



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 14 ottobre 2023**



Prime Pagine

14/10/2023	Corriere della Sera	11
<hr/>		
14/10/2023	Il Fatto Quotidiano	12
<hr/>		
14/10/2023	Il Foglio	13
<hr/>		
14/10/2023	Il Giornale	14
<hr/>		
14/10/2023	Il Giorno	15
<hr/>		
14/10/2023	Il Manifesto	16
<hr/>		
14/10/2023	Il Mattino	17
<hr/>		
14/10/2023	Il Messaggero	18
<hr/>		
14/10/2023	Il Resto del Carlino	19
<hr/>		
14/10/2023	Il Secolo XIX	20
<hr/>		
14/10/2023	Il Sole 24 Ore	21
<hr/>		
14/10/2023	Il Tempo	22
<hr/>		
14/10/2023	Italia Oggi	23
<hr/>		
14/10/2023	La Nazione	24
<hr/>		
14/10/2023	La Repubblica	25
<hr/>		
14/10/2023	La Stampa	26
<hr/>		
14/10/2023	Milano Finanza	27
<hr/>		

Trieste

14/10/2023	La Gazzetta Marittima	28
<hr/>		
Italia Marittima festeggia i suoi 25 anni		

14/10/2023	Messaggero Marittimo	29
Zeno D'Agostino: ETS da cambiare, altrimenti effetti pesanti per i nostri porti		

Venezia

14/10/2023	La Gazzetta Marittima	30
Port Community e i NIMBY		
13/10/2023	Venezia Today	31
Ripartono con "Frankenstein" gli appuntamenti autunnali della rassegna teatrale Asteroidi Amor		

Savona, Vado

13/10/2023	Rai News	33
Fabbrica dei cassoni a Vado, nessuna valutazione ambientale		

Genova, Voltri

13/10/2023	Ansa	34
Costa Crociere festeggia 75 anni con show musica e arte digitale		
13/10/2023	BizJournal Liguria	35
Costa Crociere: a Genova dal 19 al 27 ottobre i festeggiamenti per il 75° anniversario		
13/10/2023	FerPress	38
Il Dinner suggella la Genoa Shipping Week. 3500 ospiti da cinque continenti		
13/10/2023	Il Nautilus	39
Decarbonizzazione trasporto marittimo: occorrono soluzioni multiple per intervenire sull'efficienza delle navi e promuovere energie green		
13/10/2023	Informare	41
Record di partecipanti al Shipbrokers Shipagents Dinner di Assagenti		
13/10/2023	Informare	42
Assogasliquidi, GNL e bioGNL essenziali per la decarbonizzazione dello shipping		
13/10/2023	Informare	44
Costa Crociere celebra il suo 75° anniversario		
13/10/2023	Informatore Navale	45
ASSAGENTI: BENE IL TERZO VALICO NEL 2026, MA BISOGNA INVESTIRE SULLA LINEA TORTONA-MILANO		
13/10/2023	Informatore Navale	46
Assogasliquidi: Decarbonizzazione trasporto marittimo: occorrono soluzioni multiple per intervenire sull'efficienza delle navi e promuovere energie green		
13/10/2023	Informatore Navale	48
Costa Crociere festeggia il suo 75° anniversario		
14/10/2023	La Gazzetta Marittima	51
La fattoria "aeroponica" di Spediporto		
13/10/2023	Primo Magazine	53
Assagenti: bene il terzo valico nel 2026		

13/10/2023	PrimoCanale.it	Migranti, potrebbe attraccare a Genova nave Ong: a bordo 69 persone	54
13/10/2023	PrimoCanale.it	Migranti, la nave Aita Mari richiede porto diverso: andrà a Napoli	55
13/10/2023	PrimoCanale.it	Genova, Toti: "Logistica, manifattura e semi lavorazioni, in tanti interessati ad aree ex Ilva"	56
13/10/2023	PrimoCanale.it	Costa Crociere festeggia i suoi 75 anni, otto giorni di eventi a Genova	58
13/10/2023	Sea Reporter	75° anniversario per Costa Crociere	61
13/10/2023	Ship Mag	Genova, più di 3.500 ospiti al Dinner di Assagenti	64
13/10/2023	Ship Mag	L'allarme di Spediporto, Botta: "Più controlli sulle sostanze chimiche, costi in aumento e porti a rischio paralisi"	65
13/10/2023	Ship Mag	Costa Crociere festeggia a Genova i suoi primi 75 anni con Malika Ayane e uno show di musica elettronica e digital art	67
13/10/2023	Ship Mag	Depositi chimici, Sanna (Pd): "Serve una commissione per capire motivazioni del parere del Ctr"	68
13/10/2023	Ship Mag	Riforma dei porti, per Becce (Assiterminal) servono competenze definite e una riforma condivisa	69
13/10/2023	Ship Mag	Il PD attacca Bucci: vuoto di potere in porto a Genova, subito il nuovo presidente	70
13/10/2023	Shipping Italy	Party a Genova a palazzo Interiano Pallavicino per i 40 anni di Bravo Group	71
13/10/2023	The Medi Telegraph	Riforma dei porti, l'appello da Genova dei terminalisti: "Vanno eliminate le sovrapposizioni tra enti"	72
13/10/2023	The Medi Telegraph	Porto di Genova, il Pd attacca: "Da Bucci un disastro, serve un presidente"	73

La Spezia

13/10/2023	BizJournal Liguria	Autonomia differenziata: 16/10 a Genova tavola rotonda Cgil Liguria	74
14/10/2023	La Gazzetta Marittima	Sotto il segno del porto	75
13/10/2023	Ship Mag	La strategia di Scuola Nazionale Trasporti per una formazione completa sulla logistica	76

Ravenna

13/10/2023	Agenparl	Incendio banchina terminal portuale IFA. I vigili del fuoco sul posto, situazione sotto controllo	78
------------	-----------------	---	----

13/10/2023	Ansa	Spento dai Vigili del Fuoco incendio al Porto di Ravenna	79
13/10/2023	Ravenna Today	Cd e dvd in disuso si trasformano in delfini: nuova installazione artistica in Darsena	80
13/10/2023	Ravenna Today	Gara di pesca sportiva subacquea in apnea: emessa l'ordinanza	81
13/10/2023	RavennaNotizie.it	Tre delfini "nuotano" davanti alla Darsena Pop Up: è l'opera La Chiamata, mosaico non convenzionale per la Biennale	82
13/10/2023	RavennaNotizie.it	Collisione tra due navi mercantili a largo di Ravenna. Fortunatamente nessun ferito né sversamenti in mare	83
13/10/2023	ravennawebtv.it	Biennale del Mosaico. Inaugurazione opera La Chiamata del Gruppo Arte della Casa delle Donne	84
13/10/2023	ravennawebtv.it	Gara pesca in apnea 15 ottobre 2023	85
13/10/2023	ravennawebtv.it	Incendio banchina terminal portuale IFA. I vigili del fuoco sul posto, situazione sotto controllo	86
13/10/2023	Risveglio Duemila	Emessa un'ordinanza di divieto di pesca con canna e bilance per una gara di pesca sportiva subacquea in apnea	87

Livorno

14/10/2023	La Gazzetta Marittima	Costa Crociere, l'anno del boom	88
14/10/2023	La Gazzetta Marittima	L'Asamar per i corsi ITS in partenza	91
14/10/2023	La Gazzetta Marittima	Studenti di logistica in banchina	92
14/10/2023	La Gazzetta Marittima	Una nave, un auspicio	93
14/10/2023	La Gazzetta Marittima	Moby rilancia con altre due rotte sulla Corsica	94

Piombino, Isola d' Elba

13/10/2023	Savona News	Rigassificatore di Piombino, ministro Urso: "Contribuirà al polo siderurgico". L'impianto resterà in Toscana?	95
------------	--------------------	---	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/10/2023	Corriere Adriatico Pagina 8	Acquario in porto, ok bipartisan Silveti: «È una grande chance» L'opposizione: «Strategia ad hoc»	96
------------	------------------------------------	---	----

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/10/2023	CivOnline	97
Trasporti, Musolino: «Collaborazione pubblico-privato per decarbonizzare»		
13/10/2023	CivOnline	98
Civitavecchia fa scuola: la commissione Ue al porto		
13/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	99
Trasporti, Musolino: «Collaborazione pubblico-privato per decarbonizzare»		
13/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	100
Civitavecchia fa scuola: la commissione Ue al porto		
13/10/2023	Sea Reporter	101
I trasporti italiani ed europei e la "sfida del 2035"		
13/10/2023	Shipping Italy	103
A Civitavecchia torna la Darsena Grandi Masse (ma non è chiaro per cosa)		

Napoli

13/10/2023	Ansa	105
A bordo di Msc World Europa "Lezioni di napoletanità"		
13/10/2023	Cronache Della Campania	106
A bordo di Msc World Europa 'Lezioni di napoletanità'		
14/10/2023	La Gazzetta Marittima	107
Esercitazione antipirateria con "Grande Tema" Grimaldi		
13/10/2023	Napoli Village	109
Napoli, a bordo di MSC World Europa: "Lezioni di Napoletanità"		

Bari

13/10/2023	Agenparl	110
RICORDIAMO GLI APPUNTAMENTI DI OGGI: ore 9 Kursaal Anticorruzione, ore 19 stadio San Nicola presentazione Itala Malta		
14/10/2023	La Gazzetta Marittima	111
Crociere di lusso e piccoli scali		
14/10/2023	La Gazzetta Marittima	112
Federagenti e Porto Italia		

Brindisi

13/10/2023	Brindisi Report	113
Cisal Brindisi favorevole al deposito Edison: "Ghiotta occasione per il territorio"		

Manfredonia

13/10/2023	Sea Reporter	114
Giovani pazienti dell'Ospedale Casa Sollievo in visita alla Capitaneria di Porto di Manfredonia		
13/10/2023	Informatore Navale	115
Guardia Costiera Manfredonia - Giovani pazienti dell'ospedale per un giorno "piccoli marinai"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

13/10/2023	Ansa	116
Maxi sequestro in Calabria, trovate 3 tonnellate di cannabis		
13/10/2023	Corriere Della Calabria	117
Carbon tax sui porti, Russo: «Il governo non ha difeso scali come Gioia»		

Olbia Golfo Aranci

13/10/2023	Ansa	119
Oltre 20 milioni per le manutenzioni nei porti nord Sardegna		
13/10/2023	FerPress	120
Gli scali sardi in prima linea per studio Medcruise su decarbonizzazione porti europei		
13/10/2023	FerPress	121
AdSP Mare di Sardegna: firmati contratti per 20 mln di manutenzione nei porti del nord		
13/10/2023	Il Nautilus	122
AdSP MdS: Firmati i contratti per 20 milioni di euro di manutenzioni nei porti del nord dell'Isola		
13/10/2023	Informatore Navale	123
AdSP del Mare di Sardegna - Firmati i contratti per 20 milioni di euro di manutenzioni nei porti del nord dell'Isola		
13/10/2023	Informazioni Marittime	124
20 milioni per la manutenzione dei porti del Nord Sardegna		
13/10/2023	Port News	125
Porti sardi, 20 mln di euro per le manutenzioni		
13/10/2023	Sea Reporter	126
AdSP di Sardegna: firmati i contratti per 20 milioni di euro di manutenzioni nei porti del nord dell'Isola		
13/10/2023	Ship Mag	127
Sardegna, 20 milioni di euro di manutenzioni nei porti del nord dell'Isola		

Cagliari

14/10/2023	Messaggero Marittimo	128
Interventi per i porti sardi: oltre 20 milioni di euro		

Catania

13/10/2023	FerPress	Catania: FS e Comune insieme per disegnare il futuro della città	129
13/10/2023	Sicilia Report	Ferrovie dello Stato e Comune di Catania insieme per disegnare il futuro della città	130

Palermo, Termini Imerese

13/10/2023	(Sito) Adnkronos	Palermo, Monti (Autorità portuale): "Da qui si muoveranno due milioni persone l'anno"	132
13/10/2023	Affari Italiani	Porti, inaugurato il Palermo Marina Yachting	134
13/10/2023	Ansa	Porti: Palermo cambia volto, si inaugura molo trapezoidale	136
13/10/2023	Ansa	Il porto di Palermo diventa un parco verde aperto alla città	137
13/10/2023	Ansa	Nuova area del porto di Palermo, Mattarella al taglio del nastro	138
13/10/2023	Askaneews	Schifani: Palermo Marina Yachting esempio di rigenerazione	139
13/10/2023	Askaneews	Mattarella inaugura il molo trapezoidale "Marina yachting Palermo"	140
13/10/2023	giornaledisicilia.it	Inaugurato il nuovo porto di Palermo, Mattarella e Salvini al taglio del nastro	141
13/10/2023	Il Nautilus	Da oggi a Palermo il mare è dentro: Presentato il "Palermo Marina Yachting"	143
13/10/2023	Informare	Oggi a Palermo viene inaugurato il nuovo waterfront del Palermo Marina Yachting	145
13/10/2023	Informazioni Marittime	Rigenerazione urbana, Palermo inaugura il suo Marina Yachting	146
13/10/2023	Italpress	Palermo Marina Yachting, Monti "Salto di qualità per il porto"	147
13/10/2023	Italpress	Il porto di Palermo cambia volto	149
13/10/2023	Italpress	Monti "Si ricuce la ferita tra Palermo e il suo porto"	150
13/10/2023	Italpress	Porti, inaugurato il Palermo Marina Yachting	151
13/10/2023	LiveSicilia	Palermo, il Molo Trapezoidale apre le porte: "Un grande giorno" VIDEO	153

13/10/2023	LiveSicilia		155
<hr/>			
13/10/2023	LiveSicilia		157
<hr/>			
14/10/2023	Messaggero Marittimo		159
<hr/>			
13/10/2023	Messina Oggi		161
<hr/>			
14/10/2023	Milano Finanza	Pagina 90	163
		<i>ANTONIO GIORDANO</i>	
<hr/>			
13/10/2023	New Sicilia		165
<hr/>			
13/10/2023	New Sicilia		166
<hr/>			
13/10/2023	Palermo Today		167
<hr/>			
13/10/2023	Palermo Today		168
<hr/>			
13/10/2023	Palermo Today		169
<hr/>			
13/10/2023	Palermo Today		170
<hr/>			
13/10/2023	Quirinale		171
<hr/>			
13/10/2023	quotidianodisicilia.it		172
<hr/>			
13/10/2023	Rai News		174
<hr/>			
13/10/2023	Sicilia 20 News		175
<hr/>			
13/10/2023	Sicilia 20 News		177
<hr/>			
13/10/2023	SiciliaNews24		179
<hr/>			
13/10/2023	TempoStretto		181
<hr/>			
13/10/2023	The Medi Telegraph		183
<hr/>			

Focus

13/10/2023	Ansa		184
<hr/>			

13/10/2023	Informare	185
Nel terzo trimestre il traffico delle merci nei porti turchi è diminuito del -3,3%		
13/10/2023	Informare	186
Incremento del +6,1% del traffico trimestrale nei porti russi		
13/10/2023	Informatore Navale	187
MSC Crociere presenta l'offerta per l'estate 2024: 13 Navi nel Mediterraneo e il ritorno nel Sud-Est Asiatico		
13/10/2023	Informatore Navale	188
Assarmatori al Forum Europeo sull'Insularità "Tutelare le specificità geografico-territoriali nelle normative europee"		
13/10/2023	Informatore Navale	189
AZIMUT AL FORT LAUDERDALE INTERNATIONAL BOAT SHOW 2023 CON QUATTRO PREMIÈRE AMERICANE		
13/10/2023	Informatore Navale	191
EXPLORA JOURNEYS, A NEW YORK LA NAMING CEREMONY DI EXPLORA I		
13/10/2023	Informazioni Marittime	193
"Tutelare la continuità territoriale con le isole": Assarmatori al Forum Europeo di Bruxelles		
13/10/2023	Informazioni Marittime	194
Maersk porterà la banda larga su tutta la flotta		
14/10/2023	La Gazzetta Marittima	195
Incidenti stradali, 2022 in crescita		
13/10/2023	L'agenzia di Viaggi	197
Msc, battesimo a New York per la nave luxury Explora I		
13/10/2023	Sea Reporter	198
A New York City è stata battezzata Explora Journeys dalla famosa biologa marina e oceanografa Sylvia Earle		
13/10/2023	Ship Mag	200
Maersk si allea con la SpaceX di Elon Musk per portare internet sulle sue 330 navi		
13/10/2023	Shipping Italy	201
E. Grimaldi: "Ecco tre nomi che sostengo per la prossima presidenza di Confitarma"		
13/10/2023	The Medi Telegraph	203
Battezzata al Manhattan Cruise Terminal la Explora I		
13/10/2023	The Medi Telegraph	205
Costa Crociere, crescono i passeggeri grazie a flessibilità e nuovi itinerari		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La Corsa Rosa
Svelato il Giro 2024:
vetrina per il mondo
di **Marco Bonarrigo** e **Gaia Piccardi**
alle pagine 60 e 61



Domani in edicola
Il Nobel Fosse:
ascolto, poi scrivo
di **Alessia Rastelli**
su **la Lettura** e oggi nell'App



Conflitti

IL FATTORE FANATISMO RELIGIOSO

di **Angelo Panebianco**

È possibile capire cosa passa per la testa di un uomo che decapita un bambino? Certo, è una manifestazione della ferocia, della ferinità, che sonnecchia dentro gli esseri umani e che, in certe circostanze, si libera di qualunque freno inibitorio, riesplode con tutta la sua distruttività. Ma c'è qualcosa di più. Qualcosa che gli europei faticano assai a capire e, in genere, non capiscono proprio. Che cosa sia il fanatismo religioso è per lo più incomprensibile per persone come gli europei.
continua a pagina 42

Università Usa

BRUTTE NOTIZIE DAICAMPUS

di **Federico Rampini**

«In quanto nipote di un sopravvissuto di Auschwitz e studente di storia degli ebrei in Germania, ho sempre fatto fatica a credere che un popolo di alta cultura come i tedeschi, la nazione di Goethe e di Beethoven, potesse mostrare simpatia e perfino entusiasmo per lo sterminio nazista degli ebrei. Ora ci credo. L'ho visto succedere qui». Chi scrive si firma J.J. Klmche, in una lettera aperta ad alcuni quotidiani americani e alle sue autorità accademiche. È un dottorando in storia ebraica a Harvard.
continua a pagina 42

Migliaia già in fuga, Netanyahu: è solo l'inizio, distruggeremo i terroristi. Fotoreporter ucciso in Libano. Cortei pro Palestina

Gaza, primi raid di terra

L'ultimatum di Israele: andate via. Hamas: restate, è propaganda. E l'Arabia congela il dialogo



Battistini, Frattini da pagina 2 a pagina 15

IMMAGINI E TERRORE

Quei video cinici dei bimbi rapiti

di **Antonio Polito**

a pagina 5

DA UN EX STUDENTE JIHADISTA

Attacco in Francia: accoltellato un prof

di **Stefano Montefiori**

a pagina 11

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

L'esortazione di Ruini

«Bisogna preservare l'Occidente», dice Camillo Ruini congedandosi dagli ospiti che lo vanno a trovare in questi giorni di guerra. La sua esortazione nasce dal convincimento che — dopo «le atrocità commesse da Hamas» — «non si può non stare dalla parte di Israele».
continua a pagina 12

IL PAPA' DEL TIKTOKER SUICIDA

«Il mio Vincent non ha retto alle falsità in Rete»

di **Alessandro Fulloni**

a pagina 25

L'INVENTARIO «TAGLIATO»

I quadri contesi: il mistero di casa Agnelli

di **Mario Gerevini**

a pagina 27

GIANNELLI



Inchiesta Corona fa il nome di Zalewsky, che non è indagato

Scommesse, il calcio nel caos: crescono i giocatori sospettati

MANOVRA, IL LEADER SALTA L'INCONTRO

Landini-governo, è lite

di **Claudia Voltattorni**

Il leader della Cgil Landini dà forfait all'incontro con il governo e definisce la manovra «miope» e che pensa solo ad interessi elettorali. Lunedì il primo via libera alla riforma fiscale.
a pagina 44 **Marro**

di **Massimiliano Nerozzi**

e **Andrea Pasqualetto**

La Procura di Torino cerca le tracce di milioni di euro puntati su piattaforme illegali di scommesse. E dopo Fagioli, Tonali e Zaniolo, Corona fa un altro nome: il difensore della Roma Zalewsky (non indagato). La giustizia sportiva vuole gli atti.
alle pagine 56 e 57
Bocci, M. Colombo, Tomaselli

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Harry Potter e i tagliagole

Lo scrivo senza intenti polemici né divisivi, spinto dal desiderio di capire: perché la mattanza di bambini e adolescenti israeliani non ha suscitato un unanime moto di indignazione? Perché fin da subito sono apparsi i distinguo, i «sì, ma» e le altre mille formule escogitate dall'ipocrisia umana per spostare l'attenzione dall'enormità del momento — la più spaventosa carneficina premeditata di ebrei dai tempi della Seconda guerra mondiale — alle pur sacrosante riflessioni sulle concusse storiche e le corresponsabilità di Israele e dell'Occidente intero? Perché tanti giovani e meno giovani, in Italia e in Europa, sono scesi in piazza o sui social agitando slogan contro i «sionisti», ma neanche uno contro i tagliagole? Perché, quando vedono i

morti palestinesi dicono che è colpa di Israele, ma quando vedono i morti israeliani non dicono (se non in pelosa e frettolosa premessa) che è colpa di Hamas? Possibile dipenda solo dal senso di colpa di vivere nella parte ricca della Storia? Una risposta implicita l'ha offerta J.K. Rowling. La creatrice di Harry Potter ha citato la lettera ai giornali in cui una madre inglese raccontava che, dopo i massacri di sabato scorso, la scuola aveva «raccomandato» ai compagni di classe ebrei della figlia di camuffare la loro identità, nascondendo la kippah sotto un cappellino da baseball. Come mai, si chiede sconsolata la Rowling, una simile resa morale non indigna nessuno? Almeno per un giorno, almeno per un minuto.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO LIBRO DI
GIOVANNI FORNERO
SUL TEMA FILOSOFICO GIURIDICO
DEL FINE VITA

CON PREFAZIONE DI
MARCO CAPPATO

“UN LIBRO CORAGGIOSO
E PROIETTATO
VERSO IL FUTURO”

GIOVANNI FORNERO
IL DIRITTO
DI ANDARSENE
FILOSOFIA
E DIRITTO
DEL FINE VITA
TRA PRESENTE
E FUTURO
PREFAZIONE
DI MARCO CAPPATO

31014
9 771120 498088
Noni-Itale SpA - P.A.P. - 01. 351/2001 corr. L. 46/2004 art. 1 c. 100 Milano





Dopo il no al salario minimo il governo riceve i sindacati. Landini non va: "Presenza in giro". Cgil contro Figliuolo: "Ci esclude dai controlli sugli appalti in Romagna"



Sabato 14 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 283
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 014/2009

STRISCIA DI SANGUE PARTE L'OPERAZIONE DI TERRA. ESODO BIBLICO DI PALESTINESI

Israele irrompe a Gaza: è la guerra dei bambini

Come tutto cominciò

» Marco Travaglio

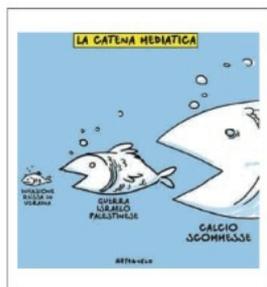
All'alba del 14 maggio 1948 il sole picchia forte su Tel Aviv, mentre un ometto polacco canuto e commosso si alza in piedi ed è l'annuncio che tutti aspettano. Si chiama Micha Berdichevsky, ma tutti lo chiamano David Ben Gurion, detto anche "il figlio del leone". È il capo del governo provvisorio di Israele. Parla scarno, ma solenne: "Proclamo la fondazione nazionale dello Stato ebraico indipendente di Palestina, che si chiamerà Israele". Pochi minuti prima, l'ultimo soldato inglese ha lasciato il Paese, ponendo fine al mandato di Sua Maestà Britannica sulla Palestina, la lingua di terra stretta fra il fiume Giordano e il mar Mediterraneo, spartita l'anno prima dall'Onu con la risoluzione numero 181 in due Stati: uno ebraico, l'altro arabo. Mentre Ben Gurion viene sommerso dagli applausi, qualcuno tra i più anziani ricorda la profezia lanciata mezzo secolo prima dal padre del sionismo, il giornalista ungherese Theodor Herzl: "Oggi la gente riderebbe se annunciassi che ho fondato lo Stato ebraico. Ma forse, fra cinquant'anni, mi darete ragione".

"A morte gli ebrei!". A Parigi, nel gennaio del 1895, Herzl ha visto degradare in piazza un ufficiale ebreo d'artiglieria, Alfred Dreyfus, condannato per alto tradimento su false accuse, tra la folla che urla "A morte gli ebrei!". È, sconvolto per quel rigurgito di antisemitismo nel cuore d'Europa, ha scritto un libriccino ben oltre i limiti della follia: *Lo Stato ebraico*. Nel 1897 presiede a Basilea il primo congresso mondiale sionista. E le sue parole accendono la speranza in decine di migliaia di ebrei, soprattutto russi, in fuga dai pogrom: gli stermini di massa ispirati dalla polizia zarista. Negli ultimi vent'anni del secolo, un milione di israeliti fuggono dalla Russia negli Stati Uniti. Poche centinaia scelgono la via più difficile verso la terra dei loro padri, la Palestina. Qui, nel XIX secolo, gli ebrei sono ridotti a un villaggio di Asterix di 25 mila anime, affogate fra 450 mila arabi. Dalla fine dell'antico Stato ebraico con la conquista romana di Tito nel 70 d. C., non hanno visto che dominazioni straniere: bizantine, arabe, crociate, mamelucchi, turchi ottomani. In 17 secoli di "diaspora", il popolo ebraico si è disperso in ogni angolo di mondo, ma non ha mai perso la speranza. Ogni anno, a ogni cena pasquale, ogni ebreo osservante ha rinnovato la promessa: "L'anno prossimo a Gerusalemme".

La svolta arriva a Natale del 1901. Il 5° congresso sionista di Basilea decide di distribuire a tutti gli ebrei del mondo un salvadanaio di latte bianco e azzurro. L'anno seguente, con i risparmi raccolti, nasce il Fondo Nazionale Ebraico per acquistare terreni in Palestina e ospitarvi i primi insediamenti.

HAMAS MOSTRA I BIMBI
VIDEO DEI TERRORISTI CON I PICCOLI OSTAGGI, MENTRE I TANK E I CACCIA CERCANO I PRIGIONIERI E UCCIDONO MOLTI CIVILI. NETANYAHU: "QUESTO È SOLO L'INIZIO"

» DVIRI E SCUTO
A PAG. 2 - 3



AMNESTY, PARLA NOURY
"È una punizione collettiva ritenuta criminale di guerra"
» ZUNINI
A PAG. 3

PIAZZE CONTRO I DIVIETI
Parigi: islamista cecceno uccide un prof a scuola
» ICCARINO A PAG. 7

E LA RAI TACE E OSCURA
Ineo-maccartisti contro Basile, Conte e Boldrini
» CANNAVÒ, DELLA SALA E ROSELLI
A PAG. 8 - 9

» ZALEWSKY NON INDAGATO
Calcioscommesse, Corona fa un altro nome: "Sono tanti"

» Paolo Ziliani

Ancora giocatori che scommettono? Ancora giocatori che scommettono su partite truccate? Ancora Guardia di finanza o polizia che irrompono nei sacri templi del pallone, gli stadi ieri, il ritiro della Nazionale oggi, per arrestare calciatori o consegnare avvisi di garanzia? Sono passati 43 anni dallo scandalo-scommesse 1980, quello che mandò il Milan in B e Albertosi, Giordano, Manfredonia e Wilson in galera, e le lancette dell'orologio battono le stesse ore.

SEGUE A PAG. 17

MIGRANTI Video Apostolico Il carabiniere dai pm
Flop di governo: il centro "rimpatri veloci" è vuoto

■ Nella struttura di Modica "per mezzi insufficienti è impossibile convalidare le richieste in 48 ore". Intanto l'agente amico del leghista Carrà in procura a Catania: "Non ho fatto io le riprese"

» BARAGGINO E DE LUCA A PAG. 10 E 11



La cattiveria
Migliaia di palestinesi stanno lasciando Gaza City. Visto che bastava chiederlo con gentilezza?

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

NINO FRASSICA RACCONTA
"Con Depp amicizia di soli sorrisi, senza capire che dicevamo"

» MANNUCCI A PAG. 19



CHE C'È DI BELLO
Scorsese, 'Killer' loffi Moretti, regia debole Calvino come Torino

» DA PAG. 20 A 23

SEGUE A PAGINA 4





IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 243 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 14 E DOMENICA 15 OTTOBRE 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 22

“Per l’Ucraina serve una pace giusta, che restituisca ciò che è stato tolto. Ma non credo si ottenga solo con le armi”. Parla il cardinale Zuppi

Roma. Guerra in Europa orientale e guerra nel vicino oriente. Frammenti della Terza guerra mondiale a pezzi delineati anni fa da Papa Francesco. Dopo Bucha con i morti in strada, ecco le immagini dai kibbutz israeliani. Il cardinale Matteo Zuppi è intervenuto subito con una Nota della Cei di preside...

per l’intera regione, nel rispetto dei diritti umani fondamentali. Quella Terra che riconosciamo come santa merita una pace giusta e duratura, per essere punto di riferimento di “fede, speranza e amore”. Troppo sangue è già stato versato e troppo spesso di un concenso. Per una guerra che ricomincia, ma che non sembra ancora vedere la fine, chiama in Ucraina.

dei confini. La pace giusta è quella che restituisce ciò che è stato tolto, la pace giusta è anche quella che risolve i conflitti e quindi toglie le cause di qualunque conflitto e deve essere sicura perché deve essere garantita. Ci sono due modi: quello militare, quello che purtroppo è insanguinato l’Ucraina. Un altro è uno sconfitto. Crediamo però (speriamo di non essere gli ultimi ingenui) che la pace possa essere raggiunta attraverso il diritto, attraverso il confronto, attraverso il dialogo. Per questo ovviamente ha bisogno di un concenso. Ma non perché si è perso: se c’è soltanto la logica delle armi non resta altro da fare che aspettare che uno vinca e uno perda e quindi per certi versi — come ha detto anche a mio parere qualcuno che non ha capito — assumendo una posizione disfatta.

La stessa accusa veniva fatta a Papa Benedetto XVI, quindi direi che ci troviamo in buona compagnia, perché in fondo si infrange la compattezza del fronte. Credo ancora che oltre alle armi ci siano delle altre possibilità per arrivare allo stesso risultato, cioè per comporre il conflitto. Certamente Papa Francesco, in base a, direi anche tutti coloro che hanno visto la Seconda guerra mondiale e non vogliono vedere la Terza o non vogliono che la Terza lo diventi ancora più di quello che è, investono nel dialogo per lo stesso risultato, senza nessuna cederono a confondere le responsabilità, senza mettere sullo stesso piano aggressore e aggredito, ma credendo che si debba trovare una forza capace di risolvere i conflitti senza le armi. Una forza che ci deve essere”. (Mazzari segue su pagina due)

Il contagio del terrorismo islamico

Nel venerdì di rabbia i palestinesi non hanno risposto a Hamas. Netanyahu dice: è solo l’inizio

Gerusalemme, dalla nostra sinistra. A Gerusalemme c’è il silenzio, e questa quiete — per Hamas è sinonimo di sconfitta. Il venerdì della preghiera non è stato il grande venerdì della rabbia. L’appello dei terroristi rivolto a tutti i palestinesi per incendiare la città e la Cisgiordania non ha attecchito e il messaggio è: i palestinesi non sono disposti a morire per Hamas, e Hamas non incarna la causa palestinese. Questa non è la nostra guerra. È un segnale vistoso che in realtà era già arrivato all’alba del massacro di sabato: i milioni di fondamentalisti avevano chiamato tutti a inseguire scintille di ribellione e di morte ovunque, in nome di Dio. I palestinesi non lo avevano fatto, e lo stesso appello è stato respinto ieri. C’è stato un numero di scontri inferiore a quello di molti venerdì a Gerusalemme senza un conflitto in corso. (Sola segue nell’inserito XV)

Un altro professore in Francia ucciso al grido di “Allahu akbar”. La scuola nel mirino

Roma. Samuel Paty si copriva con il cappuccio non appena lasciava la scuola. Aveva anche un martello nello zaino, da quando aveva iniziato a ricevere minacce di morte per aver mostrato le vignette di Charlie Hebdo durante un corso sulla libertà di espressione nella sua scuola di Conflans-Sainte-Honorine. Come nel caso di Paty, ucciso da Abdoullah Anzorov, ceceo che la Francia aveva accolto e che voleva “vendicare il Profeta”, ieri un ventenne ceceo, Mohammed Mogouchkov, è entrato nel liceo Gambetta-Carnot di Arras, nel nord della Francia, per uccidere un professore al grido di “Allahu akbar” e ferire gravemente altre due persone. Mogouchkov era schedato e sottoposto a monitoraggio. Emmanuel Macron si è recato subito ad Arras. Il 19 settembre il ministro dell’Interno, Gérard Darmanin, ha lanciato l’allarme, parlando di “rischio di nuovo Bataclan”. Nelle ultime ore, numerosi parlamentari sono stati dislocati a protezione delle scuole ebraiche di molte città chiuse per paura dopo il 7 ottobre israeliano. Chiedono le scuole ebraiche anche a Londra (qui mille poliziotti sono stati dislocati a protezione per quella che è in Olanda. Intanto la scuola in Francia resta uno degli obiettivi degli islamisti. L’istituto Itop ha un dato: un insegnante francese è stato ucciso in un’aggressione islamista. Dato che sale al 39 per cento nelle “rep”, le periferie, dove un terzo degli insegnanti dichiara di aver già subito un attacco fisico. Per evitare possibili incidenti, un docente su due si autocensura. Basta leggere “Ces petits renoncements qui tuent”, il saggio uscito da Pion scritto da un professore sotto anonimato, per non fare la fine di Paty” assieme alla giornalista Chiara Azzopardi, che ha perduto il compagno al Bataclan. “I Fratelli musulmani fanno proselitismo. Risultato? Da dieci anni la scuola è diventata permeabile a questa febbre. Piccoli segnali che, sommati tra loro, rivelano un clima preoccupante. La madre che si rifiuta di lasciare la figlia si toglie i guanti. O i ragazzi che, dopo aver letto un testo di Condorcet, dicono: “L’educazione non è per le ragazze”. O la studentessa che, dopo aver visto un servizio sui matrimoni forzati, dice che “le donne sono sulla Terra per obbedire agli uomini”. Un giorno ho distribuito in classe un testo di Kant. La settimana dopo, uno studente è tornato brandendo il Corano”.

Dilemma di civiltà

L’Ue è unita sulla solidarietà a Israele ma è divisa sul sostegno contro Hamas a Gaza

Bruxelles. Il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, ha messo l’Unione europea di fronte a un dilemma che non è ancora pronta ad affrontare. Usando “metodi da Olocausto”, Hamas “ha perpetrato i peggiori crimini di guerra dalla seconda guerra mondiale”, ha detto Netanyahu. “Questa è la frontiera tra civiltà e barbarie”. Da che parte stanno l’Ue e i suoi stati membri? Ieri Ursula von der Leyen, Roberta Metsola, Antonio Tajani e Annalena Baerbock hanno voluto mostrarsi fisicamente al fianco di Israele dopo l’attacco condotto da Hamas il 7 ottobre. Ma, in un’assemblea, pronti a sostenere nella risposta a Hamas a Gaza. Le due posizioni divergenti sono incarnate da Ursula von der Leyen, che promuove la linea del sostegno incondizionato a Israele, e da Josep Borrell, che insiste sul rispetto del diritto internazionale e la fine dell’assedio di Gaza. (Corrispondente segue nell’inserito XV)

La guerra dei 600 giorni

Gli alleati cercano nuove risorse per Kyiv che combatte le false scelte poste da Putin

Milano. Le bare, i fiori, i resoconti da Avdiivka, nel Donetsk, mezza rasa al suolo ma non conquistata dai russi, le bombe russe ovunque, l’invito a Kyiv come osservatore dentro alla Joint Expeditionary Force a guida britannica, gli studi dei paesi del G7, soprattutto del Regno Unito, per utilizzare gli asset russi congelati e aiutare l’Ucraina colpiti contro la flotta russa nel Mar Nero. Lunedì saranno selettivo giorni dall’invasione su larga scala della Russia contro l’Ucraina, ci si prepara a un altro inverno che Volodymyr Zelenskyy definisce ancora più duro dell’ultimo perché i russi replicheranno gli attacchi ai civili e alle infrastrutture ma “con un’attenzione maggiore” e per questo che la difesa aerea è ancora più urgente e indispensabile. (Pudenz segue nell’inserito XV)

LA POLONIA IN BIANCO E NERO. INTERVISTA AD A. HOLLAND. Fiammini nell’inserito V

LA CIVILTÀ DI GAZA SONO I TIRATI SULLA COSCIENZA DI HAMAS

Scandalo! Un giornale liberal scrive la verità sulla doverosa difesa di Israele, sui palestinesi ostaggio della furia dei terroristi e su Hamas che ha sottoposto volontariamente ai bombardamenti i civili di Gaza. Il Nylt lesioni all’Italia

La verità su Hamas: scandalo! David French è un famoso commentatore americano. Insegna Public Policy alla Lipscomb University, in Tennessee, ha partecipato come militare all’operazione “Iraqi Freedom”, nel 2003, e ieri è riuscito a compiere un piccolo miracolo editoriale: spiegare, su un giornale progressista come il New York Times, perché la responsabilità dei civili morti a Gaza, in questi giorni, non è di Israele ma di Hamas. Lo ha fatto utilizzando la logica. French. Lo ha fatto ricordando che Hamas ha sottoposto volontariamente ai bombardamenti di Israele i civili palestinesi.

desiderio di facilitare l’evacuazione dei civili da Mosul, poco prima dell’attacco dell’esercito iracheno). Rimuovere, già, ma come? E con che palette? E qui vi è la prima grande questione. Hamas è un gruppo terroristico che combatte senza regole la sua guerra contro il popolo ebraico. Israele, invece, cosa che a qualcuno tra gli utili idioti del fantasma islamista deve essere sfuggito, è una democrazia. E come tutte le democrazie mature, quando si trova all’interno di un conflitto ha alcune regole da rispettare (come la Convenzione di Ginevra del 1949). E quando una nazione rispetta le leggi che governano una guerra, cosa che Israele, richiama ai suoi soldati, cambia radicalmente il modo in cui combatte e cambiano le conseguenze dei suoi soldati sul campo. Una fazione che ignora la legge di guerra, costringe l’altra a rispettare l’Istis, dice French, spesso affronta il combattimento urbano distruggendo quanto è possibile per indebolire le difese prima dell’attacco e poi, quando successivamente entra in città, presume che le strutture siano piene di nemici e distrugge gli edifici a vista. Quando una nazione rispetta le leggi di guerra, invece, le cose cambiano. Ed è qui, su questo crimine, che si possono facilmente individuare le caratteristiche della guerra asimmetrica. French va per punti e ci aiuta a ragionare. Il diritto internazionale, tanto per cominciare, costringe il fronte all’Ucraina a una guerra a creare una distinzione netta tra obiettivi militari e obiettivi civili: sia in attacco sia in difesa. La distinzione costringe i soldati a separarsi dai civili, costringe a indossare uniformi, costringe a combattere con i veicoli militari contrassegnati. (segue nell’inserito XV)



NOI E IL DOLORE DEGLI ALTRI

L’assuefazione al Male passa attraverso uno schermo. Da Kyiv a Israele

MINZU NELL’INSERTO I

DOPO I MASSACRI DEL 7 OTTOBRE

Non solo romanzati. Cosa accadrebbe davvero se scomparisse Israele

MEOTTI NELL’INSERTO III

Orsini e l’ambasciatore hanno un giudice a Cremona

Finalmente lo squartamento presunto geopolitico innamorato di Putin Alessandro Orsini è stato sventrato, è bastata CONTRO MASTRO CILIEGIA una mezza critica da una sua vetero mezza Benita Berlinguer (di che non leggeresse la responsabilità di BB per aver creato il mostro). E siccome lo squartamento non ha la stazza gladiatoria dei suoi idoli della Wagner si è messo a piagnucolare che la sua carriera è distrutta (magari, la sua vita finita (prendersi un Prozac e non rompere gli arredi)). Poi c’è la presenza ex post-quasi ambasciatrice Elena Basile, la nuova spazzatura d’odio chiamata a far la claque ad Hamas in tv. E finisce nella comfort zone della Gruber: se la spassa. Appena provato e inchestato, ma proprio un ciccino, come da Formigli, tutti i piombi diplomatico va a farsi friggere. “Me ne vado” Qui sono l’umica che sostiene il dissenso”. L’impressione è che sia destinato a durare meno di un gatto in tangenziale, e non che dispiaccia. In ogni caso, visto che frignano perché l’ospite in tv è sempre un bel mestiere, possono sperare che si anche per loro un giudice a Cremona. Come quello che ha reintegrato un bancario, licenziato perché maltrattava e insultava i clienti: poverello, lavorava in un posto stressante. Anche noi ci sentiamo maltrattati e insultati, però il reintegreremo a Gaza. (Maurizio Crippa)

Un comico Aventino

Il caso Apostolico è talmente grave che ieri in Aula alla Camera a parlarne erano in due

L’interrogazione parlamentare sul caso Apostolico è la ghiotta punta del gin sfupedante e vasto fidoromanno che ci sia, quello da alcuni chiamato SALVATORE MESSIO. DI SALVATORE MESSIO. Di fatto anche “politica italiana”. E l’album in assoluto a noi prediletto l’invenzione al momento a noi più cara, quella che più riteniamo vicina alla grande tradizione comica del nostro paese: l’aula della Camera dei deputati che ieri mattina era deserta — erano quattro persone in tutto: due soli i deputati — mentre si svolgeva un’interrogazione parlamentare sul caso che più di ogni altro accelera il metabolismo dei politici sui giornali, sui social e in tv. Insomma, già l’Aula del Senato, giovedì, era mezza vuota quando il ministro Piantedosi spiegava cos’era successo secondo lui. Mentre ieri, quella di Montecitorio, pareva un appartamento affitto. Chiamati a rispondere, i ministri non s’erano presentati, i deputati di maggioranza non c’erano, e quanto all’opposizione — beh, ecco, l’opposizione è evidentemente così scandalizzata dal presunto atto di dossieraggio della Polizia contro il giudice Apostolico che... non si è presentata nemmeno lei. Essa, l’opposizione intera, in pratica, non c’era. Harava tutto quello che interrogante, l’onorevole Gianni Cuperlo, il quale alzatosi in piedi, dopo aver piantato sugli scrani vuoti uno sguardo più d’ironia che di riprovazione, ha così esordito: “L’onorevole Piantedosi, ovvero la sola deputata che siede alla mia destra”. Cioè Carmela Aurrienna. Gli altri presenti, e avvolti dal fascino sornione di Montecitorio, erano il vicepresidente della Camera, Giorgio Napolitano (che presiede) e il sottosegretario all’Ambiente Claudio Barabaro. Un uomo, quest’ultimo, evidentemente disposto a ogni martirio: ieri gli era stato dato il ruolo di “cavallo di Frisia” di un foglio compilato dal ministero dell’Interno sui fatti di Catania. E lui, sottosegretario all’Ambiente. “Tha letto. E dire che il caso Apostolico è allo stesso tempo la prova della “deriva orbaniana” del governo (secondo la sinistra) nonché la prova della “volontà eversiva” della magistratura (secondo la destra). Insomma è talmente il più grande scandalo della storia italiana recente che quelli stessi che lo denunciano senza posa via etere, su onda media, in diretta e in differita, quelli che non mancano di apparire nei talk-show straripanti, poi non si presentano in Parlamento quando se ne discute. Ecco. Se non concessimo i nostri politici, penseremmo che si tratta di cialtroneria, della distanza incolmabile tra la rappresentazione e la rappresentanza. Roba da imbonitori e venditori di tappeti da quattro soldi. Ma poiché il conosciamo, i nostri politici, capiamo bene che il loro assentarsi è invece una forma di finezza. La volontà di manifestare una qualche avarezia di sé, una certa ripugnanza a cederlesi. Un moderno e nobile Averno. Conoscendoli, come dubitare?”

Ritirata patriottica

Lollobrigida si rimangia il doll contro la “carne sintetica” per evitare che Bruxelles lo bocci

Roma. Mentre in pubblico assaltavano le multinazionali e il cibo di Francobene, in segreto il governo italiano prepara la ritirata. Così mentre a Roma la Coldiretti, l’organizzazione che detta la linea al ministero dell’Agricoltura, in piazza rivendicava la lotta contro la “carne sintetica”, i dicono che stanno oscurantisti — dice il segretario generale Vincenzo Gesmundo — invece siamo gli unici che hanno acceso una luce sul fenomeno”, a Bruxelles di fatto si prende atto dell’insostenibilità della norma oscurantista. “Si richiede il ritiro della richiesta di notifica — recita la comunicazione del ministero guidato da Francesco Lollobrigida inviata lunedì al Mi, cui si occupa di queste pratiche — per un approfondimento delle tematiche oggetto del ddl, alla luce della discussione parlamentare in corso e delle modifiche che il testo potrebbe subire”. (Cipone e Ciarra seguono nell’inserito XV)

La keffiah con le tarme

“Israele boa, Palestina libera”, a Roma va in scena l’infidavia di Di Battista

Roma. La keffiah con le tarme. È tornata la sciarpa araba che, in Italia, da trent’anni, è la stoffa dell’imbroglione, il “boia Israele”, “maledetto Netanyahu, pezzo di merda”. Alle 18, a Piazza Vittorio, Maia urlava senza sapere la tradizione italiana, “con la vita e con il sangue chiediamo indietro Gerusalemme”. Rivolgendosi a Mirko intimava: “Restituisca la mia Ferrea. Lo pagato io”. Sedici anni ciascuno. I peggiori erano gli anziani della Ggì, gli esodi di Mao, a cui brillavano gli occhi nel vedere questi razzisti emergenti, volatili con la frase: “Eroica e sacrosanta risposta contro la politica di sterminio di Israele”. Si specchiavano lungo le sponde del loro mantello pieno di acari, Alessandro Di Battista, il Kapuzinski del Fatto, che ha convocato la Palestina, e questa manifestazione, era in ritardo causa traffico. (Corrispondente segue nell’inserito XV)

L’Anci e la guerra pu

Al Nazareno gli si parla del dopò Decaro: Schlein vuole Lepore, la minoranza Lo Russo

Roma. Sono la vera opposizione al governo Meloni, visto che in Parlamento le minoranze assannano. A partire da quella dem. Sono i sindaci del Pd, quelli delle grandi città: Bari, Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Milano, Torino, Brescia, Bergamo, Verona, Udine. Bisogna continuare? Il loro tempo si chiama Anci, l’associazione dei comuni, un fortino da sempre (o quasi) ad appoggio degli amministratori di sinistra. Quelli con la fascia tricolore, ultimo svampito della resistenza alla destra che anziano. Soprattutto nelle regioni ormai dove il Pd inizia a essere una razza protetta, tipo i panda. E allora non ci salveranno le vecchie zie di Longanesi, ma i sindaci dem st? Non proprio, perché nel Pd sono iniziate le grandi manovre per l’Anci. Ed è Torino contro Bologna. (Cossuetieri segue nell’inserito XV)

CALCI E FENOMENI

“Da Messi a Haaland, ogni giocatore è diverso”. Intervista a Guardiola

ALBERTO BRANDI NEL FOGGIO SPORTIVO





il Giornale



SABATO 14 OTTOBRE 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 243 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale inf. notte@ilgiornale.it

ANTISEMITI DI CASA NOSTRA

Occhio all'Italia peggiore

Schlein rompe il silenzio e chiede di difendere Gaza. I filo-palestinesi in piazza ieri a Roma e oggi a Milano fanno il gioco di Hamas

FRANCIA, TORNA IL TERRORE: PROF UCCISO AL GRIDO DI «ALLAH AKBAR»

di Alessandro Sallusti

Due attentati di matrice islamica, uno riuscito e uno sventato, danno il benvenuto in Europa alla crisi israelo-palestinese. Giorgia Meloni prova a rassicurare, ma anche in Italia lo stato di allerta è alto. Einstein diceva: «Due cose sono infinite: l'universo e la stupidità umana, ma dell'universo non sono sicuro». Ecco, in queste ore drammatiche la stupidità sta debordando sugli schermi e nelle piazze italiane, i primi inquinati da autoproclamati esperti di geopolitica (in prima linea la finta ambasciatrice Elena Basile e l'egocentrico professor Orsini), le seconde terreno di scorribande di gruppi di delinquenti a loro volta autoproclamatisi difensori degli sgozzatori di bambini di Hamas. È l'Italia peggiore che mostra il suo volto cinico e feroce, certamente antisemita, che smentisce chi sostiene che i pericolosi rigurgiti razzisti sarebbero arrivati da destra.

In un clima di tale tensione, ha voglia la segretaria del Pd Elly Schlein - nota per la sua antipatia nei confronti di Israele - a fare appelli perché venga evitato un bagno di sangue a Gaza. Certo, lei condanna pure Hamas, ma c'è sempre un «ma» di troppo: «Ma il popolo palestinese...». No, cara segretaria, non so se tutto, ma certo una gran parte del popolo palestinese, e più in generale della comunità islamica, è complice materiale e morale di quello che è successo. No, cara segretaria, non è questo il momento dei «ma», delle bandiere della pace al posto o insieme a quelle israeliane, della comprensione per chi in queste ore scende in piazza pro Hamas, con il sangue dei bimbi israeliani decapitati ancora caldo. Certo, anche io mi auguro che Israele trovi il modo di risolvere la questione senza compiere una strage indiscriminata come quella pianificata e realizzata dai palestinesi di Gaza. Ma altra cosa è non dire chiaramente - e la sinistra non lo dice - che chi in questo momento va in televisione o scende in piazza pro Palestina si mette fuori da qualsiasi comunità politica democratica e che il Pd si prende una enorme responsabilità nel tenere una posizione ambigua, se non addirittura equidistante.

Dopo il «non con Putin ma neppure con l'Ucraina», siamo al «non con Hamas ma neppure con Israele». Che ricorda tanto quel «né con le Brigate Rosse né con lo Stato» slogan del Pci all'insorgere del nostro terrorismo. Per l'appunto, stiamo parlando dell'Italia peggiore, che quella sì, purtroppo non muore mai.

TRA ZAKI E OVADIA

L'intellettuale ha il dovere della condanna e del rispetto di Vittorio Sgarbi

In questi giorni Elisabetta, mia sorella, ed io viviamo tra due fuochi, problemi analoghi. I problemi hanno i nomi di Patrick Zaki e Moni Ovadia. Il primo è un autore de La Nave di Teseo che con molta abilità mia sorella ha cooptato e avviato a sicuri successi editoriali. Il secondo è direttore del teatro di Ferrara, indicato da me all'amministrazione comunale nonostante la sua riconosciuta militanza che lo rende invisivo a una parte della destra (...)

segue a pagina 5

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

La «maga» Merlino strega la tv

CALCIOSCOMMESSE

La giustizia umiliata da quest'uomo

Tony Damascelli a pagina 29



DISCUSSO Fabrizio Corona, sentito dai magistrati

«BASTA MAGISTRATI EXTRA LEGGE»
Nuove sentenze pro-migranti Mantovano striglia le toghe

Felice Mantì a pagina 12

VIA ALL'AZIONE DI TERRA

Israele, raid su Gaza E Hamas «usa» i bimbi in ostaggio

Matteo Basile

I civili palestinesi si trovano costretti tra due fuochi e da ore stanno cercando di sfuggire dai miliziani di Hamas che li vogliono come scudi umani. Uomini, donne e bambini stanno cercando con ogni mezzo di lasciare la zona più a rischio di Gaza.

a pagina 6

IL BLITZ ISRAELIANO IN UGANDA DEL 1976

L'operazione Entebbe simbolo della rinascita

di Fiamma Nirenstein

L'operazione Entebbe, il famoso salvataggio degli ostaggi sequestrati sul volo Air France 139 del luglio '76, fu uno dei momenti epocali della storia di Israele. Ed è tragicamente attuale dopo l'azione dei terroristi di Gaza.

a pagina 9

VOGLIONO LASCIARE L'ITALIA. A PAROLE...

Saviano, Orsini e quei finti autoesiliati

Paolo Bracalini

È un paese troppo autoritario per Saviano, nemmeno libero di dare della «bastarda» alla premier, ma come si fa, ma che posto è diventato l'Italia. La promessa è sempre quella di andarsene, ma poi nessuno lo fa mai veramente.

a pagina 13

PARLA ETTORE PRANDINI

Coldiretti spinge sul Pdl
«L'agricoltura strategica per la crescita italiana»

Fabrizio De Fao a pagina 15

INIZIATIVA SU ILGIORNALE.IT

Berlusconi al Famedio, una valanga di affetto: 8mila firme per lui

Marco Leardi a pagina 16



I DISTINGUO DELLA LIBERTÀ

di Luigi Mascheroni



La libertà di parola, sulla quale in astratto siamo tutti pronti a batterci fino all'ultima sillaba, non sta benissimo. In tempi di guerra come i nostri - anzi: di guerre, al plurale - i confini della libertà di pensiero tendono inesorabilmente a restringersi. «Tutti hanno diritto a esprimere un'opinione, però...». «Il confronto fra idee è sacrosanto, ma...». «Bisogna distinguere».

Intanto fra «ma», «però», e «distinguo» Moni Ovadia per le sue parole rischia il posto di direttore del Teatro di Ferrara, la redazione di *Charlie Hebdo* è costretta a lavorare sotto protezione in un luogo segreto, Bruxelles impone a Elon Musk di auto-censurarsi, il generale Vannacci è contesta-

to a Lucca e Patrick Zaki è stato rimbalsato da Fabio Fazio, cancellato dall'inaugurazione del Festival della Pace a Brescia e traslocato - «per opportunità...» - da un posto all'altro al Salone del libro di Torino.

A proposito. Persino Giuliano Ferrara ha richiamato all'ordine la nuova direttrice del Salone, Annalena Benini, per aver offerto un pulpito all'attivista egiziano scivolato su imbarazzanti posizioni anti-Israele. Lei ha giustificato la scelta ricordando la tradizione liberale del Lingotto: «Ascoltare e far parlare». Giustissimo. Tranne, naturalmente, quando ci fu da espellere l'editore di destra Altaforte o zittire la ministra Eugenia Roccella.

Ah, certo, non era la stessa cosa. «Sì, ma...». «Va bene, però...». «Bisogna distinguere».

IL GIORNO

SABATO 14 ottobre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Como, il dramma di una ventunenne

Ridotta in fin di vita da 15 coltellate
Arrestato il compagno

Pioppi a pagina 21



Milano, il sistema salta-code

Passaporti facili coi nomi dei Vip
Presa la banda

Palma a pagina 19



Torna l'incubo terrorismo in Europa

Professore ucciso davanti a un liceo in Francia al grido di Allah Akbar, fermato un ceceno. Allerta massima in tutte le capitali
Le interviste. Minniti: «In Occidente rischio riattivazione giacimenti d'odio». **L'ambasciatore di Israele, Alon Bar:** «Faremo sparire Hamas» da p. 4 a p. 7

L'inchiesta non si ferma

Scommesse, Corona accusa Zalewski (Roma)



L'inchiesta sulle scommesse proibite di alcuni calciatori agita il mondo del calcio. Fabrizio Corona fa il nome del romanista Zalewski, che nega tutto.

Rabotti e Marchini alle pag. 10 e 11

Spiraglio Superbonus

Manovra, una dote per la sanità

Troise a pagina 8

I PALESTINESI SCAPPANO IN MASSA DOPO L'ULTIMATUM DI ISRAELE. RAID PER GLI OSTAGGI

LA FUGA

Farruggia alle pagine 2 e 3



Migliaia di famiglie palestinesi scappano da Gaza city verso Sud
«Emergenza umanitaria»

La logica di guerra e i numeri

Addio al sogno di due popoli in due Stati

Bruno Vespa a pagina 6



La rabbia del padre del TikToker
«L'hanno ucciso i cyberbulli»

Tempera a pagina 12



I risultati dell'autopsia
Strage di Mestre, l'autista era sano

Jannello a pagina 15



Intervista a Diego Della Valle
«Una laurea in Artigianato»

Neri alle pagine 16 e 17

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALE SULFUREA
100% NATURALE





Oggi su Alias

GRECIA Reportage tra i pochi superstiti del naufragio di Pyllos. La procura ha avviato un'inchiesta, ma non li ha ancora sentiti



Domani Alias D

ZADIE SMITH Ambientato nell'800 tra Inghilterra e Giamaica, «L'impostore» riscrive le origini del romanzo storico



Visioni

NANNI MORETTI Famiglie e dintorni in «Diari d'amore», prima regia teatrale su testi di Natalia Ginzburg Gianfranco Capitta pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

SABATO 14 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 243

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

ULTIMATUM

Già 1900 morti ed è solo l'inizio

MICHELE GIORGIO
Gerusalemme

«Lasciate le vostre case, è per la vostra sicurezza, tornerete quando ve lo comunicheremo». Queste parole dei soldati israeliani sono stampate nella memoria dei profughi palestinesi del 1948, ancora in vita, che hanno vissuto in prima persona la Nakba, la catastrofe, l'esodo dalle proprie case nel territorio che sarebbe diventato lo Stato di Israele.

SEQUE A PAGINA 2

REPORTAGE

«Con Netanyahu qui tutto è marcito»

SABATO ANGIERI
Beti Kama

È iniziata? Sono le 21 quando a Tel Aviv i cellulari dei giornalisti iniziano a squillare e ognuno si chiede se le forze armate israeliane abbiano dato il via all'invasione via terra della striscia di Gaza. «Non ne resterà neanche uno vivo» aveva dichiarato ieri il premier Netanyahu dopo aver intimato ai residenti della parte settentrionale della Striscia di spostarsi al sud, verso il confine con l'Egitto. SEQUE A PAGINA 3

Dopo il 7 ottobre Verso un nuovo equilibrio del terrore

MASSIMO DE CAROLIS

Da tempo l'ordine politico globale riserva al terrore un ruolo di primo piano. Almeno in superficie, però, il riferimento al terrore ha mutato drasticamente segno nel passaggio dal Ventunesimo al Ventunesimo secolo.

— segue a pagina 14 —

Palestinesi lasciano Gaza dopo l'ultimatum ricevuto da Israele foto Mohammed Saber/Ansa



Senza ritorno

«Via dal nord della Striscia di Gaza entro 24 ore: i volantini della vendetta piovono dal cielo su un milione di palestinesi, a cui Israele intima un esodo impossibile. È fuga sotto il fuoco. L'Onu protesta, ma i raid «per ripulire dai terroristi» la via dell'attacco sono già iniziati pagine 2/5

Libano Raid israeliano a sud: ucciso un giornalista di Reuters. Proteste in Medio Oriente

PASQUALE PORCIELLO

PAGINA 4

Egitto La mediazione di Al-Sisi, «garante» di Israele. Ma la miccia dei palestinesi lo preoccupa

HOSSAM EL-HAMALAWY

PAGINA 5

Diplomazia Von der Leyen a Tel Aviv Blinken incontra Abu Mazen. E Riyadh congela la riconciliazione

GIOVANNA BRANCA

PAGINA 4

«ATTACCO TERRORISTICO» Choc in Francia, muore accoltellato un professore



Ad Arras, nel nord del paese, un ex alunno della scuola media-liceo Gambetta, originario della Cecenia, radicalizzato e già noto ai servizi di intelligence, uccide un professore e ferisce altre due persone nel cortile. L'attentato sconvolge la Francia a tre anni dall'assassinio dell'insegnante Samuel Paty. MERLO A PAGINA 7

MANOVRA Cgil e Uil pronte allo sciopero generale



Davanti ad un doppio «attacco alla Costituzione» la Cgil si avvicina allo sciopero generale. Che potrebbe essere deciso mercoledì. Landini ha disertato l'incontro a palazzo Chigi in cui il governo ha fatto «l'esposizione del disegno di legge di bilancio» e ha attaccato «l'uso politico del Cnel» contro il salario minimo. FRANCHI A PAGINA 9

16 OTTOBRE 1943 L'alba della razzia degli ebrei romani, il racconto di una tragedia collettiva

La notte prima c'era solo silenzio, poi all'alba i rumori degli scarponi, le grida, i camion dei tedeschi. Sono passati ottant'anni dal 16 ottobre del 1943, giorno del rastrellamento degli ebrei romani nel ghetto. Nell'impossibilità di darne in nomi, questi sono i numeri: 1022 persone ebrei sono salite sul treno alla stazione Tiburtina, destinazione Auschwitz. Alla fine della guerra tornarono 15 uomini e una sola donna, nessuno dei bambini. Il racconto nelle registrazioni di alcuni sopravvissuti, la storia di Emanuele Di Porto, le parole di Cavaglioni. PORTELLI, TAGLIACOZZO, ALLE PAGINE 10, 11





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICOM - N° 203 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 14 Ottobre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL ESPART", E.801.32

L'anniversario, il libro
«Calvino, le lezioni del maestro-conchiglia senza eredi né allievi»
Generoso Picone a pag. 14



La fiction
Depistaggi e misteri Pontecorvo porta in tv il caso di Elisa Claps
Francesca Bellino a pag. 15



L'esercito di Israele a Gaza

► Raid a caccia degli ostaggi, migliaia di palestinesi in fuga. Scontri al confine col Libano: ucciso reporter Choc in Francia, professore accoltellato a morte al grido di «Allah Akbar». Meloni: rischio emulazioni

L'analisi
I nuovi timori per la ripresa del terrorismo

Romano Prodi

È passata una settimana dalla terribile carneficina che ha colpito il popolo di Israele. Le testimonianze e le immagini di crudeltà crescono ogni giorno. Abbiamo assistito in queste ore ad azioni di ferocia e mancanza di umanità che pensavamo non si sarebbero mai ripetute, dopo i campi di sterminio della Seconda Guerra Mondiale.

Continua a pag. 39

Il commento
Chi sventola la bandiera degli aggressori

Mario Ajello

Più la nuova guerra mediorientale diventerà aspra, più si moltiplicheranno le manifestazioni studentesche e i ritrovi salottieri all'insegna dell'«Evviva la Resistenza Palestinese» (cioè Hamas).

E si riempiranno i palinsesti televisivi di intellettuali o presunti tali, pieni di «se» e di «ma», di «però» e di «purtuttavia» e di «né».

Continua a pag. 39

Prime azioni di terra dell'esercito israeliano a Gaza. Si va a caccia degli ostaggi ebrei sequestrati da Hamas. E la situazione è incandescente anche ai confini con il Libano, dove è stato ucciso un reporter. Tensioni in Europa, in Francia accoltellato un professore. Meloni: «Rischio emulazioni».

Bechis, Bruschi, Evangelisti, Genah, Malfetano, Pierantozzi, Sabadin e Troili da pag. 2 a 9



Carri armati di Israele avanzano: ieri le prime incursioni "mirate" a Gaza

La riflessione
Dal 16 ottobre del '43 ai bimbi di Kfar Aza il filo rosso dell'orrore

Titti Marrone

Certe immagini levano il sonno e devono levarcelo annichilendo le parole che tornano a flagellarci rendendo impossibile anche pensarle o

scriverle. Sono le foto divulgate dalle autorità israeliane perché c'erano, ci sono già, i negazionisti dell'orrore compiuto sabato 7 ottobre in Israele dai terroristi di Hamas.

Continua a pag. 39

Il racconto
Il frate-archeologo «Temo un disastro umanitario»

Aldo Balestra a pag. 4

Il reportage
Quei 22 secondi per arrivare nei rifugi antirazzo

Nello Del Gatto a pag. 4

Punto di Vespa
Due popoli due Stati il sogno infranto

Bruno Vespa

La tragica logica della guerra non guarda ai morti, ma al risultato. Trentino, Alto Adige, Friuli e Venezia Giulia (insieme con Istria e Dalmazia che perdemmo nel '45) ci son costati 650mila morti nella prima guerra mondiale.

Per Israele la distruzione di Hamas non ha prezzo.

Continua a pag. 38

Tutto il calcio trema si allunga l'elenco degli scommettitori

► Chiamato in causa anche Zalewski, ma lui smentisce Corona: altri 50 nomi. Spalletti: paghi chi ha sbagliato

Per ora tre calciatori con informazione di garanzia per scommesse su siti non autorizzati: Fagioli, Zaniolo e Tonali. Ma l'ex re dei paparazzi, Corona, chiama in causa anche Nicola Zalewski, della Roma. Il C' Spalletti: «Chi ha sbagliato paghi».

Errante, Majorano e Mustica nello Sport

Stasera per gli Europei
La strana atmosfera di Italia-Malta a Bari Raspadori cerca gol

Majorano e Marotta nello Sport

L'economia L'appuntamento di Capri con i ministri: «Sia ambiziosa» Manovra, la spinta dei giovani industriali



Il ministro Urso a Capri

Nando Santonastaso

Chiedono una legge di Bilancio «non rinunciataria» i Giovani Imprenditori di Confindustria da Capri, al 38esimo meeting annuale. «Non possiamo permettercelo e speriamo che non lo sia», dice il presidente Riccardo Di Stefano nella relazione di apertura, pur nella consapevolezza che «il quadro rimane difficile e aumenta la nostra fragilità».

Una manovra non rinunciataria vuol dire, in sostanza, che «dovrà essere collegata il più possibile alle riforme e alle risorse del Prr. Perché si scrive "riforme" ma si legge "crecita" ed efficienza della spesa».

A pag. 11

Le scosse Sangiuliano, Musumeci e Manfredi a Pozzuoli con i sindaci Campi flegrei, si accelera sulle vie di fuga

Bernini (Università) in visita



«Più Academy a Caivano e un festival delle arti»

L'Inviata Marilicia Salvia a pag. 13

Fabio Jouakim

Inviato a Pozzuoli

Una corsa contro il tempo. Cinquantadue milioni di euro e due mesi per approntare un piano di evacuazione sul bradisismo, per dare risposte a chi, nei Campi Flegrei, vive nella paura. Uno sprint sintetizzato da Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile, così: «Proviamo a fare in sessanta giorni quello che non è stato fatto in sessant'anni».

Giovedì la pubblicazione del decreto in Gazzetta, ieri all'Accademia aeronautica di Pozzuoli un'ora e mezza di riunione con enti, istituzioni e sindaci di sette Comuni.

In Cronaca



Campi Flegrei, il rebus "vie di fuga"





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 263 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 487/2004 art. 1 c) DGR N°

NAZIONALE



Sabato 14 Ottobre 2023 • S. Callisto I

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il fenomeno Vincent il tiktokker e le altre vittime: ecco perché si muore per un like
Melina a pag. 21



Intervista esclusiva La verità di Immobile «Lazio, io ti amo L'Arabia? Ci penso»
Abbate nello Sport



In uscita The Well Il tiro mancino di Zampaglione «Una nuova vita coi film horror»
Satta a pag. 24



Esodo di massa frenato dai terroristi verso il sud della Striscia. La fanteria israeliana varca il confine: operazione mirata a liberare gli ostaggi

L'orrore di Hamas I nuovi timori per la ripresa del terrorismo islamico

Romano Prodi
È passata una settimana dalla terribile carneficina che ha colpito il popolo di Israele. Le testimonianze e le immagini di crudeltà crescono ogni giorno. Abbiamo assistito in queste ore ad azioni di ferocia e mancanza di umanità che pensavamo non si sarebbero mai ripetute, dopo i campi di sterminio della Seconda Guerra Mondiale. Di fronte a questi incredibili episodi, non solo la solidarietà a Israele deve essere incondizionata, ma è doveroso riflettere sull'estensione e la profondità a cui il fanatismo è arrivato. Esso ha sorpreso allo stesso modo coloro che dovevano (...)
Continua a pag. 27



Blindati israeliani in marcia verso Gaza. Bechis, Bruschi, Genah, Evangelisti, Sabadin e Ventura da pag. 2 a pag. 11

Ambiguità a sinistra Quella tifoseria anacronistica per i tagliagole

Mario Ajello
Più la nuova guerra medio-orientale diventerà aspra, più si moltiplicheranno (...)
Continua a pag. 27

I SERVIZI

Guerra di nervi Hamas, video-sfregio con i neonati rapiti
Troili a pag. 3

Urlava «Allah Akbar» Francia, islamista uccide un professore
Pierantozzi a pag. 6

Vertice con le parti sociali: Sanità, 3 miliardi

Manovra, 5 miliardi ai contratti della Pa Giorgetti rassicura l'Fmi: bilancio serio

BRUXELLES L'Italia rassicura l'Fmi sulla solidità della manovra e sul contenimento del deficit, mentre l'Europa arriva divisa al nuovo tavolo negoziale sulla riforma del Patto di stabilità. Da Marrakech, dove sono in corso gli incontri annuali del Fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale, ma pure le riunioni dei capi delle Finanze del G7 e del G20, il ministro dell'Economia



Giancarlo Giorgetti ha garantito che la diversità di vedute tra governo e Fmi sullo stato di salute dei conti pubblici italiani «si riscomporrà» quando avranno letto i documenti ufficiali. L'ho spiegato a tutti i miei interlocutori». Vertice a Palazzo Chigi con le parti sociali: 5 miliardi per la pubblica amministrazione.
Cifoni e Rosana alle pag. 13 e 18

Ieri altri rilasci



Migranti, altalena ai giudici: devono applicare le leggi

Malfetano a pag. 12

Corona: «Altri 50 nomi». Il ct Spalletti: chi ha sbagliato pagherà

«Scommesse, coinvolto Zalewski» Lui smentisce, ma trema tutta la A

ROMA Si allarga l'inchiesta sulle scommesse nel calcio e la serie A trema. Dopo l'informazione di garanzia a Nicolò Fagioli, Nicolò Zanoni e Sandro Tonali, l'ex re dei paparazzi Fabrizio Corona tira in ballo Nicola Zalewski, terzino della Roma. «I nomi sono 50» aggiunge. Il giocatore della Roma si dichiara estraneo. Spalletti, dal ritiro della Nazionale: «Chi sbaglia paghi». Errante, Guasco, Lengua Mustica e Riggio alle pag. 14 e 15

Dopo numerosi episodi, la donna denuncia Molestie sessuali al Consiglio di Stato un finanziere agli arresti domiciliari

FROSINONE Si sarebbe invaghito di un'adetta alle pulizie. È finito ai domiciliari per tentata violenza sessuale e stalking. Lui è un maresciallo della guardia di finanza di 57 anni di Supino, piccolo paese della Ciociaria. I ten-

tativi di approccio, ripetuti, si sarebbero verificati nei corridoi del Consiglio di Stato, a Roma, dove la donna e l'uomo lavoravano. Il militare è stato subito sospeso.
Pernarella e Papillo a pag. 17

La Vanoni vittima

Il bagarinaggio dei passaporti coi nomi dei vip



MILANO I bagarini dei passaporti: 250 euro a prenotazione. Vittima anche la Vanoni. Un'agenzia di Milano fissava appuntamenti fittizi per rivenderli: cinque persone indagate.
Zaniboni a pag. 16

LIGABUE
DEDICATO A NOI
INDOOR TOUR 2023
18/19 NOVEMBRE
ROMA PALAZZO DELLO SPORT
INFO: WWW.FRIENDSANDPARTNERS.IT

Il Segno di LUCA

NUOVO INIZIO PER LA BILANCIA
Puoi considerare la Luna Nuova nel tuo segno come un piccolo avvenimento astrologico che segna l'inizio di un nuovo ciclo, che dura un anno. Riparti per una nuova avventura dopo avere definito e aggiornato i tuoi obiettivi. Dentro di te c'è un certo fermento, sono in atto trasformazioni profonde che richiederanno qualche mese. Quest'anno la configurazione mette in valore la salute, intesa anche come cura di antiche ferite. **MANTRA DEL GIORNO** Se è amore non può essere troppo.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 27

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 14 ottobre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Data ufficializzata, ma i biglietti ancora non ci sono

Kanye West in concerto tra follie e polemiche venerdì a Reggio Emilia

Petrone e Salsi a pagina 25



Rimini, oggi il funerale

Pierina, le ultime parole prima di morire

Muccioli a pagina 20



Torna l'incubo terrorismo in Europa

Professore ucciso davanti a un liceo in Francia al grido di Allah Akbar, fermato un ceceno. Allerta massima in tutte le capitali Servizi
Le interviste. Minniti: «In Occidente rischio riattivazione giacimenti d'odio». **L'ambasciatore di Israele, Alon Bar:** «Faremo sparire Hamas» da p. 4 a p. 7

L'inchiesta non si ferma

Scommesse, Corona accusa Zalewski (Roma)



L'inchiesta sulle scommesse proibite di alcuni calciatori agita il mondo del calcio. Fabrizio Corona fa il nome del romanista Zalewski, che nega tutto.

Rabotti e Marchini alle pag. 10 e 11

Spiraglio Superbonus

Manovra, una dote per la sanità

Troise a pagina 8

I PALESTINESI SCAPPANO IN MASSA DOPO L'ULTIMATUM DI ISRAELE. RAID PER GLI OSTAGGI

LA FUGA

Farruggia alle pagine 2 e 3



Migliaia di famiglie palestinesi scappano da Gaza city verso Sud «Emergenza umanitaria»

La logica di guerra e i numeri

Addio al sogno di due popoli in due Stati

Bruno Vespa a pagina 6



La rabbia del padre del TikToker

«L'hanno ucciso i cyberbulli»

Tempera a pagina 12



I risultati dell'autopsia

Strage di Mestre, l'autista era sano

Jannello a pagina 15



Intervista a Diego Della Valle

«Una laurea in Artigianato»

Neri alle pagine 16 e 17

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALE SULFUREA
100% NATURALE





IL SECOLO XIX



SABATO 14 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

2,00€ con "SENTE-ELLE" in Liguria, AL € AT 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIII - NUMERO 242, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
L'incantesimo di Britten
riaccende il Carlo Felice

MARGHERITA RUBINO / PAGINA 42



SPALLETTI: AMAREZZA, ITALIA IN CAMPO
Calcatori e scommesse
Spuntano altri dieci nomi

ANTONIO BARILLA E ALTRI SERVIZI / PAGINE 48 E 49



LA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO
Sampdoria, c'è l'omologa
La società può ripartire

DAMIANO BASSO / PAGINA 51



NETANYAHU: «È SOLO L'INIZIO, NON PERDONEREMO I NOSTRI NEMICI». CRESCE LA TENSIONE IN CISGIORDANIA. SCAMBIO DI RAZZI, MUORE UN REPORTER IN LIBANO

Attacco a Gaza, civili in fuga

Primo raid israeliano nella Striscia per liberare gli ostaggi. Ultimatum agli abitanti: andate via

Prime operazioni di terra di Israele nella Striscia di Gaza. Alcuni raid con tanks sono stati condotti da commando nel territorio palestinese, con l'obiettivo di liberare gli ostaggi catturati da Hamas. Israele continua a bombardare obiettivi nella Striscia ed è pronta a un intervento più massiccio con l'utilizzo di truppe. «Ci vorrà tempo ma distruggeremo Hamas», ha detto in serata il premier Netanyahu alla nazione. Ai civili della zona Nord di Gaza è stato dato un ultimatum: un milione di persone devono lasciare l'area per evitare conseguenze. Cresce la tensione in Cisgiordania. **SERVIZI / PAGINE 2-7**



Carri armati israeliani in movimento al confine con la Striscia di Gaza (foto Afp)

ROLLI



IL CONSIGLIERE REGIONALE: «GOGNA CONTRO DI ME». TOTI: «FRASI SURREALI»

Eredità alla moglie di Sansa Al vaglio agende e bonifici

Maria Valerio, avvocato e moglie di Ferruccio Sansa, indagata per circospezione d'incapace per l'eredità Toncini, porta a suo sostegno le agende con gli appunti della donna scomparsa. **DE FAZIO ENOCHI / PAGINA 15**

IL CASO FESTINI A GENOVA

Tommaso Fregatti / PAGINA 14

Piana dal capo dei pm per uscire dall'indagine

VERSÒ L'ASSEMBLEA NAZIONALE ANCI A GENOVA. I PROBLEMI DEI PICCOLI COMUNI

Burocrazia, tagli, dissesto Storie di sindaci in trincea

I sindaci dei piccoli Comuni liguri chiedono aiuto: devono affrontare grandi problemi con risorse limitate. Ne parleranno dal 24 al 26 ottobre a Genova all'assemblea nazionale dell'Anci. **SERVIZI / PAGINE 12 E 13**

VOBBIA, IL PRIMO CITTADINO

Silvia Pedemonte / PAGINA 13

«Sempre meno abitanti: è la prima emergenza»

TRAGEDIA SULLA A12

Morto a 76 anni mentre lavorava I sindacati: mai più

Marco Menduni

Diventa un caso la morte sulla A12 di un operaio di 76 anni, Luigi Bernardini, di Fossinovo. «A quell'età le persone devono poter giocare con i nipoti e non lavorare in autostrada», dicono i sindacati. Ma non ci sarebbe violazione della legge. **L'ARTICOLO / PAGINA 17**



Il titolare della ditta: «Luigi generoso, questo lo ha tradito»

Alessandro Grasso Peroni

Andrea Pipitone è il titolare della ditta per cui lavorava Bernardini. «Aveva bisogno di lavorare, era una persona eccezionale e generosa. Ma non doveva essere in quel punto». **L'ARTICOLO / PAGINA 17**

NEI VICOLI DI GENOVA

Delitto della freccia, Scalco a processo «Capace di intendere»

Marco Fagandini

È iniziato il processo per l'omicidio di Javier Romero Miranda, l'uomo ucciso nei vicoli di Genova con una freccia da Evaristo Scalco, maestro d'ascia, al culmine di una lite nel novembre 2022. Secondo il pm, Scalco è capace di intendere e di volere ed è processabile. L'uomo è accusato di omicidio aggravato da futili motivi e dall'odio razziale. **L'ARTICOLO / PAGINA 29**



STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

BUONGIORNO

Nei giorni scorsi, ancora ieri e nei prossimi, in Italia si sono tenute e si terranno manifestazioni per la Palestina, alcune ostili a Hamas, altre in supporto, e spesso sono riuniti slogan disgustosi che appaiono Israele al nazismo. In Germania e in Francia sono state vietate o disperse, perché tedeschi e francesi hanno i loro problemi, storici e attuali, e arrivano anche dalla cronaca di ieri, del professore ucciso ad Arras al grido "Allah akbar". Ma sono contenti di vivere in Italia dove le manifestazioni hanno diritto di cittadinanza, e vale per le più discutibili e le più odiose. Le manifestazioni si annullano se c'è un rischio di ordine pubblico e si disperdono se sono violente, e le opinioni, comprese quelle espresse in piazza, hanno il solo limite del codice penale. Non vorrei attaccare con la solita

Chi abbiamo davanti | **MATTIA FELTRI**

predica sulla libertà d'opinione, che ha un senso soprattutto se tutela le peggiori, poiché le migliori si tutelano da sé. Vorrei invece sottolineare un aspetto utilitaristico: tappare la bocca a chi esprime idee insensate o persino ortende non è mai servito a niente, specialmente oggi che girano comunque. Significa rafforzarle regalando agli imbavagliati un senso di persecuzione, cioè di purezza ulteriore. Per questo, e per una consapevolezza da democrazia liberale, le librerie israeliane sono piene di testi antisionisti - lo ricordava ieri Pierluigi Battista. Se non ti resta che cancellare le idee sbagliate altrui, forse anche le tue idee giuste non stanno tanto bene. Io voglio sentirti parlare, sentirti urlare che Israele è come il nazismo, voglio sapere precisamente chi lo davanti.

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO
www.dierregold.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Il convegno del Sole

Retromarcia sulla mini tres: per ora arriva solo la deduzione per chi assume

Il Governo cambia approccio sulla mini tres: arriva solo la deduzione per chi assume. L'indicazione è arrivata al convegno del Sole 24 Ore alla Laifis.

—Servizi alle pagine 28 e 29



VALLEVERDE

FTSE MIB 28237,02 -0,90% | SPREAD BUND 10Y 204,80 +8,60 | SOLE24ESG MORN. 1110,56 -1,50% | SOLE40 MORN. 1021,73 -0,78% | Indici & Numeri → p. 31-35

Netanyahu: «Questo è solo l'inizio» Gaza, poche ore per evacuare l'ospedale

La guerra in Israele

Protetta dai carri armati la fanteria israeliana è entrata nella Striscia

Centinaia di migliaia di persone lasciano la città per sfuggire alle bombe

Protetta da carri armati, la fanteria israeliana è penetrata ieri nella Striscia di Gaza con l'obiettivo di liberare la zona dai militanti di Hamas e individuare i luoghi in cui sono tenuti gli ostaggi. Netanyahu: «È solo l'inizio». «Solo poche ore per evacuare l'ospedale»-denuncia Medici senza frontiere. **Bongiorno** —a pag. 3-4



Ultimatum. Israele ha dato tempo a Medici senza frontiere fino all'alba per evacuare l'ospedale al Awda di Gaza

PANORAMA

ATTACCO TERRORISTICO

Francia, insegnante ucciso da ceceo radicalizzato: sale il livello d'allarme

Dominique Bernard, professore di francese di una cinquantina d'anni, è stato ucciso ieri mattina dall'attentatore di origini cecece Mohammed Mogouchkov, cercando di interporvi fra l'assaltatore e alcune potenziali vittime nel cortile della scuola di Arras, cittadina del Nord della Francia.

Nel pomeriggio le forze dell'antiterrorismo hanno bloccato un altro giovane armato di coltello. Mogouchkov era già noto alle forze dell'ordine ed era segnalato come persona radicalizzata. **Macron**: «Colpiti dalla barbarie del terrorismo islamico». —a pagina 4

LA VISITA

Meloni: l'Africa va aiutata con le ricchezze che ha

Il continente africano «non si aiuta con la carità ma va sostenuto con le ricchezze che ha». Lo ha detto ieri la premier italiana Giorgia Meloni nel corso della missione lampo in Mozambico e Congo. —a pagina 12

FALCHI & COLOMBE

LAZIONE BCE TRA SIBILLA E POLITICA DEL SUGHERO

di Donato Masciandaro —a pagina 14

GIUOCO ONLINE

Calcio sotto pressione per le scommesse illegali

L'indagine di Torino relativa alle scommesse su piattaforme online viete rischia di allargarsi e travolgere il calcio italiano. Il ministro Abodi: lavoriamo per elaborare una carta dei doveri. —a pagina 17

Motors 24

Il debutto Più tecnologia per Škoda Kodiaq

Simontuca Pini —a pagina 28

Food 24

Agroindustria Macchine agricole, corre l'export

Giorgio dell'Orefice —a pagina 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

IL SINODO

Il grido inascoltato del Papa sulla Terza guerra mondiale. Ora il Vaticano media

Carlo Marroni —a pag. 2



Francesco. Il Papa, in questi anni, ha lanciato il suo monito: «Viviamo in una Terza guerra mondiale combattuta a pezzi». In queste ore guida il sinodo. Diplomazia vaticana al lavoro sul fronte umanitario

JP MORGAN

Dimon: periodo più pericoloso per il mondo da decenni

—a pag. 2



Il ceo. L'allarme di Jamie Dimon presentando i conti

LE REAZIONI

Von der Leyen in Israele. Proteste nelle piazze arabe

—a pag. 4

Di Stefano: «La legge di Bilancio non sia rinunciataria»

Il forum dei Giovani

La manovra deve essere collegata alle riforme e alle risorse del Pnrr

«Non possiamo permetterci una legge di bilancio rinunciataria. E speriamo che questa non lo sia». Riccardo Di Stefano, leader dei Giovani imprenditori di Confindustria, parla della prossima manovra economica: «Va collegata il più possibile alle riforme e alle risorse del Pnrr. Perché si scrive riforme e si legge crescita ed efficienza della spesa». **Fotina, Picchio, Tucci, Viola** —alle pag. 8 e 9

Al pubblico impiego 5 miliardi di euro Bankitalia taglia il Pil

Verso la manovra

L'annuncio alle parti sociali Per il contratto dei medici previsti 2 miliardi

La manovra di bilancio 2024 comprenderà 5 miliardi di euro per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, di cui 2 per i medici. Lo ha annunciato il governo negli incontri con le parti sociali. Intanto Banca d'Italia ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil: +0,7% nel 2023, inferiore al +0,8 della Nadeif, +0,8% nel 2024 (+1% nella Nadeif). **Rogari, Tucci, Perrone** —a pag. 7

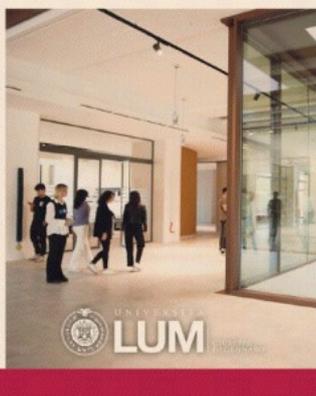
Dipartimento di Management, Finanza e Tecnologia

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Scienze Giuridiche e dell'Impresa

il futuro è adesso

lum.it



Economia sommersa a quota 192 miliardi

La rilevazione Istat

Cresce meno il lavoro nero ma aumentano le sotto dichiarazioni

Nel 2021 il valore dell'economia non osservata raggiunge 192 miliardi di euro. Lo certifica l'Istat, sottolineando come il sommerso sia cresciuto di 17,4 miliardi sul 2020 senza tornare ai livelli pre-Covid. Il lavoro nero sale del 2,5%, il che segnala un ridimensionamento del fenomeno. Ma è aumentata decisamente la quota di sotto dichiarazione. (+14,6% sul 2020). **Carlo Marroni** —a pag. 10

IL RE DEI SANDALI

Birkenstock in mano ad Arnault e fondi sovrani

Angelo Mincuzzi —a pag. 25

VIA LIBERA

Activision a Microsoft per 69 miliardi

Laura Cavestrì —a pag. 25



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Sabato 14 ottobre 2023
Anno LXXX - Numero 283 - € 1,20
San Callisto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cioccheria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

GUERRA A GAZA

«Questo è solo l'inizio»

L'affondo di Netanyahu dopo l'ingresso nei territori dell'esercito di Israele

Si infiamma il fronte in Libano Scontri e morti al confine Ucciso un reporter di Reuters

Primo attentato in Francia Vittima un professore In allerta i servizi italiani

L'EDITORIALE

L'aggressione di Parigi sia un monito

DI DAVIDE VECCHI

Il terrorista islamista che in Francia ha ucciso di un docente ha una storia personale istruttiva. Partiamo dalla famiglia del ventenne: lui, i genitori e i suoi quattro fratelli non hanno mai avuto documenti o nazionalità francese. Erano stati espulsi dalla Francia nel 2014 ma alcune organizzazioni umanitarie si opposero riuscendo a farli ospitare in un centro di accoglienza grazie a un magistrato che ha ritenuto legittime le doglianze delle associazioni. Suona familiare? C'è la tendenza di far entrare e rimanere chiunque arrivi a prescindere dal motivo. Ma è una bella responsabilità. Perché il magistrato che fa rimanere in Italia e in Europa chi non lo merita mette la firma sotto un provvedimento che può portare, come avvenuto in Francia, a conseguenze drammatiche. I magistrati che hanno sposato una linea ideologica protesa ai migranti irregolari forse dovrebbero valutare anche la sicurezza del Paese: chi consente a un irregolare di rimanere si assume la responsabilità dell'agire futuro di quel migrante? Di esempi ne abbiamo molti e recenti anche in Italia. Ma i fatti di Parigi richiamano al terrorismo, a una guerra di anonime schegge impazzite che potrebbero colpire ovunque. Chi agevola oggi la clandestinità ha responsabilità etiche e morali che non possono essere ignorate. Questo è il tempo del buon senso non delle ideologie.

DEPRESSIONE RISERVATA

Il Tempo di Osho

L'inchiesta sulle scommesse si allarga Nazionale sotto choc: oggi contro Malta



"Che dici, prima decide la formazione volemo fa 'no squillo a Corona?"

Ciccirelli, Romagnoli e Pieretti alle pagine 26 e 27

Appello del presidente Prandini all'apertura del villaggio Coldiretti di Roma «Difendiamo l'unicità dei nostri cibi»

Follia ambientalista battuta Stop alla direttiva Ue sulle case green

Caleri a pagina 6

«Mostrare l'importanza di valorizzare i nostri territori, difendere la nostra biodiversità e rivendicare l'unicità del modello agroalimentare italiano». Lo dice a Il Tempo il presidente della Coldiretti, Cesare Prandini, presentando il villaggio che l'associazione ha aperto ieri al Circo Massimo: 80mila metri quadrati con centinaia di aziende agricole da tutta Italia.

Buzzelli e Peconi a pagina 9

Le truppe israeliane sono entrate ieri nella Striscia di Gaza, alla scadenza dell'ultimatum, per liberare gli ostaggi. Intanto si apre anche il fronte con il Libano dove ieri ci sono stati scontri a fuoco e morti tra i quali un reporter della Reuters. In Francia primo attentato terroristico: un ventenne ha accoltellato un professore. In Italia i servizi sono in allerta.

De Leo, Paragone, Riccardi e Tempesta da pagina 2 a 5

Nuove toghe rosse

Il tribunale di Catania libera altri quattro tunisini

Frasca a pagina 7

Parla Ciochetti

«FdI è sulla Giusta Strada per far crescere il Paese»

Adelai a pagina 8

Da martedì su Rai 1

A 30 anni dalla tragedia il caso Elisa Claps diventa una serie tv



Caterini a pagina 23

COMMENTI

- **MAZZONI**
Compromesso storico e l'anniversario dimenticato
- **BENEDETTO**
È il terrore il nemico di tutti noi
- **CONTE MAX**
Così parlò Kissinger sull'immigrazione

a pagina 13

Seguici:

CON PRONTOTAXI TAXI AL VOLO

Scopri di più sui nostri servizi | visita il nostro sito www.6645.it

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

In queste ore di angoscia, di morte e di terrore, ma anche di giornali e talk show in cui la banalità del male viene oscurata dalla banalità dell'intelletto, c'è una domanda che mi rimbalza prepotentemente in testa: ma chi ha, in Europa e nel mondo, l'autorità morale di spiegare a Israele, dopo quello che ha subito, cosa deve fare, come dovrà comportarsi nella Striscia di Gaza, quali limiti non dovrà superare e quali codicilli del diritto internazionale è tenuto a rispettare? Israele è una democrazia vera, non un regime autoritario, e le regole (...)

Segue a pagina 13





a pag. 27

CRISI D'IMPRESA

Ok al salvataggio della Sampdoria calcio. L'accordo prevede il pagamento del 35% del dovuto
Pollio a pag. 30

Israele vorrebbe svuotare Gaza City per poterla bonificare senza subire il fuoco dei cecchini
Gianni Pardo a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Salta l'obbligo di case green

Parlamento, Consiglio e Commissione Ue non hanno raggiunto l'accordo. Tutto rinviato a dicembre. In vista piani nazionali per la riduzione del consumo energetico

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Nel mare magnum del debito italiano e quindi del non facile bilancio di previsione per il 2024, c'è anche un tema che tocca la struttura portante dell'economia, cioè delle pmi. Cioè, a dire il 40% del pil del paese e il 50% dell'export italiano.
Da tempo l'Europa, non l'Italia da sola, hanno previsto che i finanziamenti alle pmi, con accentuazione nel periodo del Covid, fossero garantiti da ciascuno stato. In Italia, per il periodo Covid, è stato stabilito che ciascuna pmi potesse ottenere garanzia dallo stato per finanziamenti bancari fino a 5 milioni di euro. Nel periodo del Covid i finanziamenti allora con garanzia del **Mediocredito centrale** e di **Sace** sono arrivati a circa 300 miliardi di euro.
Chi pensasse quindi che queste garanzie abbiano pesato e pesino per 300 miliardi sul disastroso bilancio statale, che ha un debito pari a oltre il 140% del pil, cioè del fatturato

continua a pag. 2

Salta la ristrutturazione delle case inquinanti. Nessun accordo sulla direttiva Case green, se ne riparerà a dicembre. Giovedì notte il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea non hanno raggiunto l'accordo con la Commissione sulla direttiva. Sarà compito degli stati membri predisporre un piano per ridurre il consumo energetico dell'intero parco edilizio residenziale, con target progressivi di riduzione.

Rizzi a pag. 22

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Salario minime in tribunale

Agenzie di rating, una può degradare il debito pubblico

Cobianchi a pag. 9



DIRITTO & ROVESCIO

Se fossero politici, non crebbero invidia il governatore Vincenzo De Luca alla Festa dell'Unità di Napoli. Infatti ha detto: «In Veneto Luca Zaia vive di vita serena, lo trattano con deferenza, e qui invece darsi stare attento agli imbecilli. Ci sono esponenti del Pd che hanno fatto legislatura, che stanno al governo da dieci anni senza fare niente. Qui è venuto **Antonio Mianini** a fare il commissario e ha cinque legislature. Ha candidato sei puntazioni certe e allora il problema non è il terzo, quarto o quinto mandato ma sono io, uomo libero che non ha padroni né correnti. Se avessimo tanti voti quanti maleducati sono passati per questa festa, saremmo il primo partito d'Europa. A Poesitan all'agguantamento di Poesan Italia hanno avuto più rispetto per me. Mi augurerei la stessa accoglienza nel Pd. Dovremmo offrire un'alternativa al governo del Tizio. **Pubblicano** contro le condizioni per essere il Partito Democratico e non **Lotta Continua** che è un'altra cosa. Se dovessimo essere una forza di sinistra, non c'era bisogno di fare il Pd. Se l'alternativa è questa, la **Meloni** gode della migliore assicurazione sulla vita».

150.000 anni insieme. Siamo felici di passarli con voi.

Con Noi2 e 15.000 clienti per 10 anni, abbiamo superato le nostre aspettative e aperto una nuova strada per contribuire all'autonomia energetica del Paese.

Vogliamo ringraziare i primi clienti che hanno creduto in Noi2 di Aza Energia. La rivoluzionaria offerta che mette a disposizione di tutti una **nuova energia pulita** e contribuirà alla creazione di nuovi impianti fotovoltaici ed eolici in Italia. Un passo avanti verso l'**autonomia energetica** e una vita più azzurra.

Scopri di più su aza.it/casa/noi2

aza
LIFE COMPANY

Attraverso l'annullamento di appalti certificati previsti dalla normativa vigente, che identificano i siti di produzione, viene garantito che una quota di energia pari ad almeno il 70% dei consumi del Cliente nell'anno precedente è generata da impianti eolici e fotovoltaici del Gruppo Aza. Per la restante quota di energia viene comunque garantita, mediante l'annullamento di appalti certificati previsti dalla normativa vigente (c.d. Garanzie di Origine, o GO), la provenienza da fonti rinnovabili.

LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE + FAMIGLIA CRISTIANA - in abbinamento obbligatorio non vendibile separatamente € 2,00 valido solo per Empoli



SABATO 14 ottobre 2023
2,00 Euro*

Firenze - Empoli



Incidente lungo l'autostrada ligure

Costretto a lavorare di notte a 76 anni Muore nel cantiere

Marchetti a pagina 15



Firenze e 20 anni di polemiche

Uffizi: la Loggia di Isozaki non si farà più

Ulivelli a pagina 26



Torna l'incubo terrorismo in Europa

Professore ucciso davanti a un liceo in Francia al grido di Allah Akbar, fermato un ceceno. Allerta massima in tutte le capitali Servizi
Le interviste. Minniti: «In Occidente rischio riattivazione giacimenti d'odio». **L'ambasciatore di Israele, Alon Bar:** «Faremo sparire Hamas» da p. 4 a p. 7

L'inchiesta non si ferma

Scommesse, Corona accusa Zalewski (Roma)



L'inchiesta sulle scommesse proibite di alcuni calciatori agita il mondo del calcio. Fabrizio Corona fa il nome del romanista Zalewski, che nega tutto.

Rabotti e Marchini alle pag. 10 e 11

Spiraglio Superbonus

Manovra, una dote per la sanità

Troise a pagina 8

I PALESTINESI SCAPPANO IN MASSA DOPO L'ULTIMATUM DI ISRAELE. RAID PER GLI OSTAGGI

LA FUGA

Farruggia alle pagine 2 e 3



Migliaia di famiglie palestinesi scappano da Gaza city verso Sud «Emergenza umanitaria»

La logica di guerra e i numeri

Addio al sogno di due popoli in due Stati

Bruno Vespa a pagina 6



La rabbia del padre del TikToker
«L'hanno ucciso i cyberbulli»

Tempera a pagina 12



I risultati dell'autopsia
Strage di Mestre, l'autista era sano

Jannello a pagina 15



Intervista a Diego Della Valle
«Una laurea in Artigianato»

Neri alle pagine 16 e 17

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALISULFUREA
100% NATURALE

A. MEDARONI





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

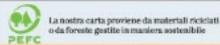


Direttore *Maurizio Molinari*

Sabato 14 ottobre 2023

Oggi con *d*

Anno 65 N° 242 - In Italia € 2,50



In fuga
Migliaia di persone, molte a piedi, lasciano le case a Gaza City e si dirigono a Sud



Scudi umani

Israele ordina alla popolazione di Gaza di evacuare a Sud. Hamas: "Non lasciate le case, è solo propaganda" Raid aerei colpiscono la Striscia e i militari cercano gli ostaggi. Netanyahu: niente perdono per i nemici

Hamdan: "L'Iran è con noi e il conflitto può allargarsi"

Speciale

7-10-2023
La guerra che cambierà il Medio Oriente

Natalia Aspesi
Francesca Caferri
Lucio Caracciolo
Rosalba Castelletti
Gabriella Colarusso
Enrico Franceschini
Massimo Giannini
Paolo Mastrolilli
Ezio Mauro
Maurizio Molinari
Daniele Raineri

● al centro del giornale

All'interno

Seimila bombe per spezzare i jihadisti

di **Gianluca Di Feo** ● a pagina 6

Francia, assalto a scuola: prof ucciso

di **Anais Ginori** ● a pagina 10

Dopo l'ultimatum di Israele, migliaia di persone lasciano Gaza City e fuggono verso Sud. Hamas: non andate via, è propaganda. Raid aerei e incursioni mirate nella Striscia. Netanyahu: «È solo l'inizio». Hamdan nell'intervista: «L'Iran è con noi».

di **Borri, Caferri, Colarusso Mastrolilli, Noto e Raineri** ● da pagina 2 a pagina 11

Scandalo scommesse

Il calcio sotto shock Spalletti: "Chi sbaglia deve pagare"

Dopo Fagioli, Zaniolo e Tonali Corona accusa: c'è anche Zalewski Nelle carte altri trenta nomi

Da sinistra in alto, in senso orario: Nicolò Fagioli, Nicolò Zaniolo, Nicola Zalewski e Sandro Tonali

di **Crosetti, Currò, Foschini e Vanni** ● alle pagine 12, 13 e 15

Il commento

I giovani campioni della "Bet generation"

di **Gabriele Romagnoli**

Se Meroni e Best hanno rappresentato la Beat Generation, quella di Fagioli (e molti) compagni è la Bet Generation, la generazione che scommette. Stordita dalla musica nelle cuffie, confonde il gioco sportivo con quello d'azzardo, gli strati del web e il lecito con quel che fan tutti. Non a disarcio, ma per completare il quadro: quella che l'ha allevata è una Bet(ter) Generation, è migliore? ● a pagina 39

I segreti delle piattaforme illegali

di **Matteo Pinci** ● a pagina 15

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia KM 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Italo Calvino per Ragazzi € 11,40

BPER:
Banca

APRI IL CONTO ONLINE
ENTRO IL 31 DICEMBRE

BPER Banca.
Dove tutto può iniziare.

Domani in edicola

Su Robinson Benigni e l'amico Tom Waits

di **Alberto Anile** ● a pagina 41

Il caso

Scuola senza voti contro l'ansia da prestazione

di **Salvo Intravaia** ● a pagina 27



LATELEVISIONE

Fazio riparte dal Nove "Io, Lucianina e Vanoni"

SIMONETTA SCIANDIVASCI



Fabio Fazio torna in tv domani sera, per la prima volta sul Nove, qualche canale dopo quelli in cui è stato di casa per molti anni. La Rai del nuovo corso se l'è lasciato sfuggire. - PAGINA 21

LO SPORT

Calcio, altri dieci nomi nello scandalo scommesse

FAMA, LEGATO, USAN, ZONCA



Almeno altri dieci calciatori in attività coinvolti nel caso delle scommesse. E uno che avrebbe puntato, nel giro di un anno e mezzo, un milione. Gli indizi puntano su Fagioli, il primo indagato. - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA

SABATO 14 OTTOBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) II ANNO 157 II N. 282 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



UN MILIONE IN FUGA. BIBI: "SOLO L'INIZIO, DISTRUGGEREMO HAMAS". BLINKEN DA ABU MAZEN: ISOLATE GLI ESTREMISTI

Israele attacca, i tank a Gaza

Commando israeliani nella Striscia per cercare gli ostaggi. Ultimatum ai civili: lasciate il distretto Nord

L'ANALISI

UNO SPAVENTOSO SALTO NELL'IGNOTO

LUCIA ANNUNZIATA

Una proposta circola in queste ultime 48 ore fra segreterie esteri, ambienti politici e think tank di ogni inclinazione politica. Una coalizione di volenterosi che include Usa, Ue, Qatar, Arabia Saudita, Giordania, e l'Autorità Palestinese, cioè il governo che regge il West Bank, perché prenda nelle sue mani la gestione di Gaza. Proposta folle, irrealizzabile, ma rivelatrice di forze, debolezze, intrecci, interessi. - PAGINA 8

LA GEOPOLITICA

QUELLA MINACCIA AI NOSTRI VALORI

STEFANO STEFANINI

Perché sostenere Israele in guerra con Hamas? Non significa riconoscere una cambiale in bianco alla vendetta né esentare lo Stato ebraico dal rispetto del diritto internazionale di guerra né ignorare l'errore politico di cacciare sotto il tappeto la questione palestinese. Significa però volere la vittoria in una guerra forse lunga e difficilissima, conviene sulla necessità di eliminare una minaccia terroristica spietata. - PAGINA 29

IL COMMENTO

Che cosa si nasconde nei silenzi dei partiti

MARCO FOLLINI

Caro direttore, magari sarà solo un'impressione, magari domani succederà il contrario. Ma l'impressione è che da qualche giorno la politica parli meno del consueto. - PAGINA 29

L'INTERVISTA

Keret: "Per Netanyahu chi non odia tradisce"

GIULIO D'ANTONA

«È tutto molto instabile. Quando comincia una guerra il tempo si dilata». Lo scrittore israeliano racconta a La Stampa la sua letteratura umoristica. - PAGINA 7

L'INCONTRO

I bambini al Pontefice "A chi serve la guerra?"

DOMENICO AGASSO



LA POLEMICA

Zaki ha chiesto scusa ora non va censurato

ELISABETTA SGARBI

«Sogni e illusioni di libertà» di Patrick Zaki, è la testimonianza della drammatica esperienza nelle carceri egiziane. Venne arrestato il 7 febbraio 2020. - PAGINA 29

LA SANITÀ

La beffa dei ricoveri mancano 60 mila letti

PAOLO RUSSO

Diciamolo subito: in Italia abbiamo circa sessantamila posti letto in meno della media europea. - PAGINA 10



Un soldato israeliano a bordo di un tank Merkava dell'esercito, lungo il confine con Gaza (ANDREAS DI NINO / AFP)

"La mia Roni vittima della Jihad" FRANCESCA PACI

Il sacrificio di Yarden per sua figlia FABIANA MAGRI

L'ultimo messaggio resta lì, uno screenshot fissato per sempre al 7 ottobre 2023. - PAGINA 3

Gli occhi verdi di Gili Roman sono puntati in quelli del ministro Antonio Tajani. - PAGINA 4

BUONGIORNO

Nei giorni scorsi, ancora ieri e nei prossimi, in Italia si sono tenute e si terranno manifestazioni per la Palestina, alcune ostili a Hamas, altre in supporto, e spesso sono risuonati slogan disgustosi che appaiano Israele al nazismo. In Germania e in Francia sono state vietate o disperse, perché tedeschi e francesi hanno i loro problemi, storici e attuali, e arrivano anche dalla cronaca di ieri, del professore ucciso ad Arras al grido "Allah akbar". Ma sono contenti di vivere in Italia dove le manifestazioni hanno diritto di cittadinanza, e vale per le più discutibili e le più odiose. Le manifestazioni si annullano se c'è un rischio di ordine pubblico e si disperdono se sono violente, e le opinioni, comprese quelle espresse in piazza, hanno il solo limite del codice penale. Non vorrei attaccare con la solita predi-

Chi abbiamo davanti

MATTIA FELTRI

ca sulla libertà d'opinione, che ha un senso soprattutto se tutela le peggiori, poiché le migliori si tutelano da sé. Vorrei invece sottolineare un aspetto utilitaristico: tappare la bocca a chi esprime idee insensate o persino orrende non è mai servito a niente, specialmente oggi che girano comunque. Significa rafforzarle regalando agli imbavagliati un senso di persecuzione, cioè di purezza ulteriore. Per questo, e per una consapevolezza da democrazia liberale, le librerie israeliane sono piene di testi antisionisti - lo ricordava ieri Pierluigi Battista. Se non ti resta che cancellare le idee sbagliate altrui, forse anche le tue idee giuste non stanno tanto bene. Io voglio sentirli parlare, sentirli urlare che Israele è come il nazismo, voglio sapere precisamente chi ho davanti.

IL NUOVO LIBRO DI GIOVANNI FORNERO SUL TEMA FILOSOFICO GIURIDICO DEL FINE VITA

IL DIRITTO DI ANDARSENE

CON PREFAZIONE DI MARCO CAPPATO

"UN LIBRO CORAGGIOSO E PROIETTATO VERSO IL FUTURO"





VALUE TO INVESTORS



**SPECIALE DI 16 PAGINE SUL SALONE DELLO STUDENTE
E DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA SI CRESCE COSÌ**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



VALUE TO INVESTORS



€ 4,20 Sabato 14 Ottobre 2023 Anno XXXIV - Numero 202 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Investimenti* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano



INTERVISTA IL MINISTRO PER LO SPORT
Abodi: faremo nuovi stadi entro il 2032



INCHIESTA UCRAINA E ISRAELE
Perché la borsa tiene nonostante le guerre

INVESTIMENTI Con l'inflazione al 4,3%, proteggere il patrimonio e ottenere rendimenti è difficile
Ecco una selezione di 85 prodotti semplici che superano il carovita e battono il Btp

Vi basta il 7%?

Azioni, bond e conti che battono titoli di Stato e inflazione

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Nel mare magnum del debito italiano e quindi del non facile bilancio di previsione per il 2024, c'è anche un tema che tocca la struttura portante dell'economia, cioè delle pmi. Cioè a dire il 40% del pil del Paese e il 50% dell'export italiano.

Da tempo l'Europa, non l'Italia da sola, hanno previsto che i finanziamenti alle pmi, con accentuazione nel periodo del Covid, fossero garantiti da ciascuno stato. In Italia, per il

periodo Covid, è stato stabilito che ciascuna pmi potesse ottenere garanzia dallo stato per finanziamenti bancari fino a 5 milioni di euro. Nel periodo del Covid i finanziamenti allora con garanzia del Mediocredito centrale e di Sace sono arrivati a circa 300 miliardi di euro.

Chi pensasse quindi che queste garanzie abbiano pesato e pesino per 300 miliardi sul disastroso bilancio statale, che ha un debito superiore al 140% del pil, cioè del fatturato dello Stato, sbaglierebbe clamorosamente. Infatti nel bilancio dello Stato è sempre stato inserito solo il rischio reale di veder scattare la garanzia, che da tempo è stimato in un massimo del 10% dell'importo, visto che l'altro 90% viene pagato regolarmente dalle pmi e quindi non dà luogo all'escussione della garanzia statale.



L'ANALISI DI KROLL SUI MULTIPLI

La classifica dei settori che rendono di più dall'ipo

RITRATTO DI FAMIGLIA

Dogliani, gli industriali che puntano ad Autostrade

I GIACIMENTI DI GAS SCOPERTI

Quanto vale sui conti Eni il nuovo tesoro indonesiano



QUADRIVIO GROUP

— presenta in live streaming —

INVESTIRE NEI MEGATREND

**18 OTTOBRE 2023
ORE 17.00**

MODERA
FABIO TAMBURINI
direttore de Il Sole 24 Ore

IN STREAMING
DA VILLA MIANI, ROMA

REGISTRAZIONE SU QUADRIVIOGROUP.COM

Italia Marittima festeggia i suoi 25 anni

TRIESTE - La società Italia Marittima S.p.A., già Lloyd Triestino di Navigazione, è stata fondata nel 1836 ed è ad oggi la più antica compagnia di navigazione al mondo, tuttora attiva nel mercato internazionale del trasporto containerizzato. Nel 1998 il Gruppo Evergreen di Taiwan, al sesto posto in ordine di grandezza a livello mondiale tra gli armatori del settore porta contenitori, ha acquisito la proprietà della società, fino ad allora di proprietà della holding di Stato Finmare. A 25 anni dall'acquisizione, la società festeggerà questo importante traguardo organizzando un evento celebrativo ad hoc per ricordare questo significativo momento. La cerimonia si terrà lunedì 23 ottobre dalle 17,30 nel Trieste Convention Center. Interverranno autorità nazionali - tra gli altri il ministro Musumeci e il vice ministro Rixi (video-collegamento), il presidente di Assarmatori Stefano Messina - e autorità locali con il presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il presidente della CCIAA Antonio Paoletti e il presidente dell' ASdP dell'Alto Adriatico Orientale **Zeno D'agostino**.

La Gazzetta Marittima

Italia Marittima festeggia i suoi 25 anni



10/14/2023 00:08

TRIESTE - La società Italia Marittima S.p.A., già Lloyd Triestino di Navigazione, è stata fondata nel 1836 ed è ad oggi la più antica compagnia di navigazione al mondo, tuttora attiva nel mercato internazionale del trasporto containerizzato. Nel 1998 il Gruppo Evergreen di Taiwan, al sesto posto in ordine di grandezza a livello mondiale tra gli armatori del settore porta contenitori, ha acquisito la proprietà della società, fino ad allora di proprietà della holding di Stato Finmare. A 25 anni dall'acquisizione, la società festeggerà questo importante traguardo organizzando un evento celebrativo ad hoc per ricordare questo significativo momento. La cerimonia si terrà lunedì 23 ottobre dalle 17,30 nel Trieste Convention Center. Interverranno autorità nazionali - tra gli altri il ministro Musumeci e il vice ministro Rixi (video-collegamento), il presidente di Assarmatori Stefano Messina - e autorità locali con il presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il presidente della CCIAA Antonio Paoletti e il presidente dell' ASdP dell'Alto Adriatico Orientale Zeno D'agostino.

Zeno D'Agostino: ETS da cambiare, altrimenti effetti pesanti per i nostri porti

GENOVA La questione della normativa ETS rappresenta un po' il dibattito importante che circola in questo momento in Italia tra gli addetti ai lavori. Ma è anche un confronto attuale e acceso a livello europeo: ci sono porti di transhipment che sono i primi ad essere danneggiati da questa direttiva e che, se così proseguissero le cose, vedranno un trasferimento di traffico sui porti chiaramente non europei di transhipment. Stiamo parlando di Pireo in Grecia, Malta, Gioia Tauro in Italia, oltre che quelli della Spagna, probabilmente la nazione quella più colpita tra Algeciras, Valencia. Senza dimenticare pure il Portogallo. Il presidente dell'AdSp triestina Zeno D'Agostino, intervenuto a Genova in occasione della Shipping Week anche in veste di numero uno di ESPO, discute degli effetti a breve e a lungo termine della Direttiva ETS (Emission Trading System). Una normativa che faceva ipotizzare anche una fuga di traffico dai porti del nord Europa verso la Gran Bretagna, per esempio sottolinea D'Agostino. Quindi, in Europa siamo tutti uniti nel richiedere a Bruxelles e alla commissione un cambio della direttiva: non può esistere che ci sia una norma europea che va contro quelli che sono gli interessi degli stessi porti europei. Italia, Portogallo e Grecia hanno inviato una lettera comune alla commissione per chiedere una modifica, ci si augura che prima della data fatidica del primo gennaio 2024. Altrimenti, ci saranno effetti pesanti sui nostri porti. D'Agostino ha poi sottolineato l'importanza di considerare la lunghezza delle tratte nelle tasse ETS e come ciò potrebbe influenzare la navigazione nel corridoio navale tra Europa e Asia. Infine, il discorso evidenzia il potenziale della regionalizzazione nella distribuzione della produzione industriale a livello globale, con l'Italia che potrebbe attrarre attività industriali ad alto valore aggiunto grazie a agevolazioni fiscali e doganali come le zone economiche speciali e le zone franche.



Port Community e i NIMBY

VENEZIA I NIMBY colpiscono ancora. In relazione alla assemblea no scavi no grandi navi del 7 ottobre scorso, la **Venezia** Port Community ha diramato un'amara nota a firma del suo presidente Alessandro Becce. Eccone il testo. C'è chi dice no è una bella canzone del grande Vasco; ma quando si deve decidere del futuro di **Venezia**, della laguna, del territorio, e sul futuro di migliaia di persone e famiglie che vivono del porto e della economia legata ai traffici e alle crociere, NO diventa una parola potente e pericolosa, da usare con responsabilità. Usare l'arma di un ambientalismo integralista scrive ancora Becce per bloccare qualsiasi progetto, diffondere fake news come quella del trasferimento di fanghi inquinati nei nuovi siti di conferimento delle Tresse, conducono nella trappola di un immobilismo suicida. Le procedure di VIA devono servire a costruire soluzioni, non come strumento per bloccare qualsiasi evoluzione. **Venezia** Port Community si sta adoperando per identificare progettualità percorribili che diano un futuro al ruolo strategico che il porto di **Venezia** svolge in Adriatico. Il progetto del Channeling sta mostrando che soluzioni concrete ed equilibrate per affrontare il futuro del porto scrive il presidente della VPC sono non solo possibili ma migliorano del 50% la dispersione dei fanghi rispetto alla situazione di immobilismo attuale. VPC sostiene la AdSP sul dragaggio del Vittorio Emanuele: riportare in attività la stazione marittima con navi di dimensioni ridotte, per loro natura caratterizzate da una clientela di alto livello, non può che contribuire ad un turismo di qualità diverso dalle affluenze di massa che arrivano con molto meno clamore mediatico attraverso autobus e treni direttamente nel cuore del centro storico. **Venezia** ha diritto ad un futuro che non sia solo di ripiegamento su se stessa conclude Alessandro Becce ma per ottenere ciò occorre uno spirito di squadra opposto a quello di chi si oppone ciecamente a qualsiasi cambiamento.



Venezia Today

Venezia

Ripartono con "Frankenstein" gli appuntamenti autunnali della rassegna teatrale Asteroide Amor

La rassegna si rivolge in particolare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e universitari grazie al biglietto a tariffa dedicata a cinque euro per ciascuno spettacolo. Dopo il successo di pubblico della prima parte dell'anno, e dell'anteprima autunnale con lo spettacolo "La Vaga Grazia" di Eva Geatti proposta nell'atrio di Palazzo Grassi il 27 settembre scorso, prosegue Asteroide Amor, la rassegna teatrale che si ispira nel titolo al gruppo di asteroidi che sfiorano l'orbita della Terra e di altri pianeti portando segnali da altri mondi. Si svolgerà da venerdì 20 ottobre al 21 dicembre 2023 in diversi luoghi della cultura veneziana come il Teatro Ca' Foscari a Santa Marta, il Teatro Goldoni e l'Arterminal San Basilio per offrire alla città metropolitana, e ai giovani in particolare, una selezione di spettacoli rappresentativi della scena contemporanea italiana e internazionale e sottolineare il ruolo del teatro come potente strumento di riflessione collettiva e condivisa sul nostro presente. In continuità con lo spirito dello storico Giovani a Teatro, il progetto ideato e promosso dalla Fondazione di Venezia dal 2003 al 2015, la rassegna Asteroide Amor è frutto dell'impegno condiviso da quattro istituzioni per agire

insieme a Venezia incentivando la diffusione della cultura teatrale tra i giovani. L'iniziativa è curata dalle professoresse Susanne Franco, Delegata della Rettrice alle Attività Teatrali di Ca' Foscari, Annalisa Sacchi, direttrice del corso di laurea in Teatro e Arti Performative dell'Università Iuav di Venezia, in collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale. Il programma In autunno Asteroide Amor prosegue con la seconda parte del programma venerdì 20 ottobre 2023 alle ore 20.00 presso il Teatro Ca' Foscari a Santa Marta con lo spettacolo "Frankenstein". Il celebre romanzo di Mary Shelley, profetica anticipazione delle ansie contemporanee sul destino dell'ambiente, è il punto di partenza dell'omonimo spettacolo, Frankenstein, di OHT | Office for a Human Theatre, che propone un primordiale paesaggio alpino dove le manipolazioni del corpo, della vita e della natura da parte dell'uomo diventano oggetto di una riflessione per immagini, parole e azioni di straordinaria forza. Lo spettacolo sarà interamente bilingue italiano e inglese. Per ulteriori informazioni, è possibile visitare la pagina web dello spettacolo. Dal 26 ottobre al 10 novembre, ore 19.00 - Arterminal San Basilio è la volta di "The Render", una performance immersiva ideata da Big Art Group e prodotta dal Teatro Stabile del Veneto che mira a colpire il pubblico, catapultandolo in un mondo sospeso ambientato in una Venezia immaginaria con gli attori neo diplomati dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. In un contesto performativo che coinvolge gli spettatori in prima persona, gli attori evocano una storia fantastica, che induce a riflettere e che si ripete in loop, modificandosi e interrogandosi sul potenziale



La rassegna si rivolge in particolare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e universitari grazie al biglietto a tariffa dedicata a cinque euro per ciascuno spettacolo. Dopo il successo di pubblico della prima parte dell'anno, e dell'anteprima autunnale con lo spettacolo "La Vaga Grazia" di Eva Geatti proposta nell'atrio di Palazzo Grassi il 27 settembre scorso, prosegue Asteroide Amor, la rassegna teatrale che si ispira nel titolo al gruppo di asteroidi che sfiorano l'orbita della Terra e di altri pianeti portando segnali da altri mondi. Si svolgerà da venerdì 20 ottobre al 21 dicembre 2023 in diversi luoghi della cultura veneziana come il Teatro Ca' Foscari a Santa Marta, il Teatro Goldoni e l'Arterminal San Basilio per offrire alla città metropolitana, e ai giovani in particolare, una selezione di spettacoli rappresentativi della scena contemporanea italiana e internazionale e sottolineare il ruolo del teatro come potente strumento di riflessione collettiva e condivisa sul nostro presente. In continuità con lo spirito dello storico Giovani a Teatro, il progetto ideato e promosso dalla Fondazione di Venezia dal 2003 al 2015, la rassegna Asteroide Amor è frutto dell'impegno condiviso da quattro istituzioni per agire insieme a Venezia incentivando la diffusione della cultura teatrale tra i giovani. L'iniziativa è curata dalle professoresse Susanne Franco, Delegata della Rettrice alle Attività Teatrali di Ca' Foscari, Annalisa Sacchi, direttrice del corso di laurea in Teatro e Arti Performative dell'Università Iuav di Venezia, in collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale. Il programma In autunno Asteroide Amor prosegue con la seconda parte del programma venerdì 20 ottobre 2023 alle ore 20.00 presso il Teatro Ca' Foscari a Santa Marta con lo spettacolo

Venezia Today

Venezia

impatto che le trasformazioni ambientali potranno avere sulle nostre vite. La rassegna si conclude con due appuntamenti al Teatro Goldoni. Il 22 novembre la compagnia mk presenterà la sua ultima creazione, "Maqam", con la musica dal vivo del compositore elettronico Lorenzo Bianchi Hoesch e il canto di Amir ElSaffar, uno dei protagonisti del jazz contemporaneo oltre che conoscitore della tradizione del maqam iracheno. Questo termine, che in arabo significa luogo, posizione, stazione, scala, si riferisce anche alla tecnica di improvvisazione e composizione musicale diffusa in tutto il Medio Oriente e diventa qui il titolo di una raffinata coreografia-concerto che coniuga tradizione e contemporaneità, sperimentazione ritmica e tecniche vocali. Il 20 dicembre sarà presentata l'ultima produzione de El Conde de Torrefiel con "Una imagen interior", un esercizio poetico che esplora i principi fondamentali del concetto di finzione proponendo l'erotismo dell'immaginazione come alternativa radicale alle rappresentazioni e alle immagini che ci governano. In questo spettacolo, i corpi in scena lavorano sulla materia e sulla parola per costruire davanti agli occhi degli spettatori paesaggi possibili, a metà strada tra il fantastico e il concreto, per esporre poeticamente gli effetti somatici del tempo, dello spazio e delle narrazioni nel luogo storicamente deputato a produrre esercizi di finzione, il teatro.

Fabbrica dei cassoni a Vado, nessuna valutazione ambientale

Lo hanno deciso gli uffici tecnici della Regione. Previste solo alcune prescrizioni come il monitoraggio della torbidità dell'acqua e delle emissioni acustiche. Non serve la valutazione d'impatto ambientale regionale per la cosiddetta fabbrica dei cassoni di Vado, necessari alla realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova. Lo hanno deciso gli uffici della regione al termine della procedura di screening, durata 65 giorni. Previste comunque alcune prescrizioni: monitoraggio della torbidità dell'acqua e delle emissioni acustiche, un piano di gestione degli esposti.



Ansa

Genova, Voltri

Costa Crociere festeggia 75 anni con show musica e arte digitale

Una festa a bordo di Costa Toscana con Malika Ayane, uno show, il Monumental tour per la prima volta in Italia, di musica elettronica e digital art a Palazzo Ducale, per condividere l'anniversario con la città e due eventi di beneficenza, un pranzo per la Comunità di Sant'Egidio e uno spettacolo di Angelo Pintus a favore dell'ospedale Gaslini. Costa **crociere** festeggia dal 19 al 27 ottobre i suoi 75 anni a Genova, dove ha sede e da dove nel 1948 è partita per il suo viaggio inaugurale la prima nave passeggeri della flotta, "Anna C", avviando la storia della compagnia crocieristica. "Sono tre quarti di secolo. In tutti questi anni Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici e indimenticabili delle loro vacanze" dice Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa **crociere** sottolineando la volontà di condividere con la città il compleanno. "La nostra sede è qui - ricorda - gran parte delle persone che lavorano in azienda sono genovesi e abbiamo a Genova ogni venerdì, fino a fine novembre la nostra ammiraglia Costa Toscana". La nave "Anna C" portava 720 passeggeri, oggi le sue "discendenti" ne imbarcano migliaia, ma è stato l'inizio dell'avventura delle **crociere**. "Costa **Crociere** è un'eccellenza, una presenza storica, anche un elemento essenziale della crescita e dello sviluppo del nostro territorio, 75 anni sono un bel pezzo di storia, il mondo delle **crociere** è cambiato moltissimo e la Liguria si conferma la prima piattaforma crocieristica del Mediterraneo" ha evidenziato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. "Costa **Crociere** è una grande azienda il cui simbolo e nome fanno parte della storia di Genova, un'azienda che continua a rinnovarsi giorno dopo giorno passando anche attraverso momenti difficili come è stato quella del covid, ma l'azienda si sta riprendendo bene e ha un futuro brillante davanti" ha sottolineato il sindaco Marco Bucci.



Una festa a bordo di Costa Toscana con Malika Ayane, uno show, il Monumental tour per la prima volta in Italia, di musica elettronica e digital art a Palazzo Ducale, per condividere l'anniversario con la città e due eventi di beneficenza, un pranzo per la Comunità di Sant'Egidio e uno spettacolo di Angelo Pintus a favore dell'ospedale Gaslini. Costa crociere festeggia dal 19 al 27 ottobre i suoi 75 anni a Genova, dove ha sede e da dove nel 1948 è partita per il suo viaggio inaugurale la prima nave passeggeri della flotta, "Anna C", avviando la storia della compagnia crocieristica. "Sono tre quarti di secolo. In tutti questi anni Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici e indimenticabili delle loro vacanze" dice Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa crociere sottolineando la volontà di condividere con la città il compleanno. "La nostra sede è qui - ricorda - gran parte delle persone che lavorano in azienda sono genovesi e abbiamo a Genova ogni venerdì, fino a fine novembre la nostra ammiraglia Costa Toscana". La nave "Anna C" portava 720 passeggeri, oggi le sue "discendenti" ne imbarcano migliaia, ma è stato l'inizio dell'avventura delle crociere. "Costa Crociere è un'eccellenza, una presenza storica, anche un elemento essenziale della crescita e dello sviluppo del nostro territorio, 75 anni sono un bel pezzo di storia, il mondo delle crociere è cambiato moltissimo e la Liguria si conferma la prima piattaforma crocieristica del Mediterraneo" ha evidenziato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. "Costa Crociere è una grande azienda il cui simbolo e nome fanno parte della storia di Genova, un'azienda che continua a rinnovarsi giorno dopo giorno passando anche attraverso momenti difficili come è stato quella del covid, ma l'azienda si sta riprendendo bene e ha un futuro brillante davanti" ha

Costa Crociere: a Genova dal 19 al 27 ottobre i festeggiamenti per il 75° anniversario

La sera del 20 ottobre, per la prima volta in Italia, a Palazzo Ducale il Monumental Tour del dj francese Michael Canitrot, show di musica elettronica e digital art dal 19 al 27 ottobre a **Genova**, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. La sera di venerdì 20 ottobre Costa offrirà alla città uno show mai visto prima in Italia: il Monumental Tour. L'appuntamento, aperto a tutti, è alle ore 20.45 in piazza Matteotti, per uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal dj e produttore francese Michael Canitrot. Il Monumental Tour nasce dall'idea di far interagire il patrimonio artistico delle città con le nuove tecnologie, riscoprendo i monumenti da un nuovo punto di vista, grazie alla musica elettronica suonata dal vivo dai dj e a enormi scenografie che fondono light-show e video-mapping. Il monumento scelto per questa occasione è Palazzo Ducale. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si animerà in maniera spettacolare con uno show di immagini e luci, che avranno come tema **Genova**, la sua storia e il mare, mentre gli spettatori balleranno al ritmo coinvolgente della musica elettronica. Palazzo Ducale diventerà così il primo monumento artistico in Italia a essere protagonista di questo show, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel, contribuendo alla sua valorizzazione culturale in maniera unica e innovativa. L'iniziativa avrà il patrocinio del Comune di **Genova** e della Regione Liguria. Il Monumental Tour sarà preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa Crociere che ogni venerdì fa scalo nel **porto di Genova**, in collaborazione con Vanity Fair Italia. Il menù sarà firmato da Bruno Barbieri, accompagnato dalle bollicine di Ferrari Trento, che ha creato un'etichetta personalizzata per brindare ai 75 anni di Costa Crociere. Per celebrare in grande stile l'evento, a bordo ci sarà anche un red carpet d'eccezione, dove gli ospiti potranno sfilare e diventare i protagonisti di un esclusivo set fotografico. Chiuderà la serata un appuntamento all'insegna della grande musica italiana: uno speciale showcase di Malika Ayane per l'occasione. Il programma dei festeggiamenti per il 75° anniversario comprende anche un'iniziativa a favore di un'importante realtà cittadina, che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per le persone più bisognose: la Comunità di Sant'Egidio. Giovedì 19 ottobre, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata, gli chef delle navi Costa prepareranno un pranzo speciale per circa 150 ospiti della Comunità, con la partecipazione di Bruno Barbieri. Costa Crociere Foundation sostiene la Comunità di Sant'Egidio sin dal 2015, all'interno di un progetto di assistenza alimentare che sino ad oggi ha visto la distribuzione di circa 1 milione di pasti.

Lunedì 23 ottobre, Angelo



La sera del 20 ottobre, per la prima volta in Italia, a Palazzo Ducale il Monumental Tour del dj francese Michael Canitrot, show di musica elettronica e digital art dal 19 al 27 ottobre a Genova, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. La sera di venerdì 20 ottobre Costa offrirà alla città uno show mai visto prima in Italia: il Monumental Tour. L'appuntamento, aperto a tutti, è alle ore 20.45 in piazza Matteotti, per uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal dj e produttore francese Michael Canitrot. Il Monumental Tour nasce dall'idea di far interagire il patrimonio artistico delle città con le nuove tecnologie, riscoprendo i monumenti da un nuovo punto di vista, grazie alla musica elettronica suonata dal vivo dai dj e a enormi scenografie che fondono light-show e video-mapping il monumento scelto per questa occasione è Palazzo Ducale. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si animerà in maniera spettacolare con uno show di immagini e luci, che avranno come tema Genova, la sua storia e il mare, mentre gli spettatori balleranno al ritmo coinvolgente della musica elettronica. Palazzo Ducale diventerà così il primo monumento artistico in Italia a essere protagonista di questo show, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel, contribuendo alla sua valorizzazione culturale in maniera unica e innovativa. L'iniziativa avrà il patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria. Il Monumental Tour sarà preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa Crociere che ogni venerdì fa scalo nel porto di Genova, in collaborazione con Vanity Fair Italia. Il menù sarà firmato da Bruno Barbieri, accompagnato dalle bollicine di Ferrari Trento, che ha creato un'etichetta personalizzata per brindare ai 75 anni di Costa Crociere. Per celebrare in grande

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Pintus proporrà il suo show al Politeama Genovese, con inizio alle ore 21. L'intero incasso della serata sarà devoluto in beneficenza all'Ospedale Gaslini di **Genova**. Costa raddoppierà l'importo totale, aggiungendo una donazione pari all'incasso della serata. Un secondo momento dedicato all'ospedale Gaslini sarà venerdì 27 ottobre: un gruppo di piccoli pazienti dell'ospedale e le loro famiglie saliranno a bordo di Costa Toscana, a **Genova**, per una giornata alla scoperta dell'ammiraglia della compagnia italiana, con attività speciali di intrattenimento e un pranzo pensati appositamente per loro. A far loro compagnia anche Mattia Villardita "SpiderMan", l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia. Infine, Costa sarà brand sponsor della 40° assemblea annuale dell'Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, che si terrà presso il Padiglione Blu della Fiera di **Genova** dal 24 al 26 ottobre. Nell'ambito di questo evento, il 25 ottobre Costa proporrà un workshop dedicato a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e "citizen science" promosso dalla fondazione Costa, rivolto in particolare ai giovani. «In tutti questi anni, giorno dopo giorno, Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici e indimenticabili delle loro vacanze. In occasione di questo speciale anniversario vogliamo vivere emozioni altrettanto uniche insieme alla città di **Genova**, con uno spettacolo meraviglioso in una delle piazze più rappresentative della città. Ma anche continuare ad essere buoni cittadini della comunità genovese in cui siamo nati, portando un sorriso e un aiuto concreto alle persone più in difficoltà», ha dichiarato Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere. «75 anni rappresentano un traguardo straordinario per Costa, la compagnia nata nella nostra città che continua a portare in alto il nome di **Genova** nel mondo. Il mercato crocieristico sta vivendo una crescita esponenziale negli ultimi mesi. **Genova** ha un ruolo sempre più centrale nel settore crocieristico mondiale, con milioni di persone che ogni anno hanno la possibilità di scoprire le bellezze della nostra città grazie alle navi in arrivo nel nostro **porto**. Siamo felici che Costa abbia deciso di organizzare una grande serie di iniziative per condividere e celebrare questo traguardo anche con i genovesi. Auguri a Costa Crociere per tantissimi altri anni di successi al fianco dell'Italia e della nostra città», ha dichiarato Marco Bucci, sindaco di **Genova**. «Il 31 marzo 1948 la motonave "Anna C" partiva da **Genova** verso Buenos Aires con 768 passeggeri a bordo. Da allora Costa Crociere è cresciuta insieme alla Liguria, che grazie al settore crocieristico oggi può ambire a diventare la capitale dell'economia del mare, non solo del Mediterraneo, ma del mondo. In questi anni, con un lavoro sinergico tra Regione Liguria e Costa Crociere, abbiamo saputo creare una nuova fase di sviluppo per tutto il comparto, non solo a **Genova**, ma anche negli altri porti principali della regione. E oggi siamo felici che Costa Crociere possa festeggiare proprio nel capoluogo ligure, con un programma ricco di eventi e spettacoli, un anniversario unico», ha dichiarato Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria. «Palazzo Ducale, ospitando questa iniziativa, conferma il proprio ruolo di centralità, un ruolo che ne fa sempre di più la "casa dei genovesi" - ha dichiarato Beppe Costa, presidente di

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura - Un anniversario importante per una compagnia inserita nel tessuto della città. Testimonianza di ciò è la particolare valenza di alcuni appuntamenti, contenuti nel programma degli eventi, a favore della Comunità di Sant'Egidio e dell'Ospedale Gaslini. Sono poi contento anche personalmente di questo "compleanno", poiché si tratta di un gruppo nato dalla mia famiglia e che gli attuali azionisti stanno portando avanti con grande successo». «A nome di tutti i bambini del Gaslini vorrei dire grazie a Costa Crociere, che nell'anno della celebrazione dei suoi 75 anni ha scelto di sostenere l'ospedale pediatrico ligure, che proprio in questo mese partirà con i lavori del 'Nuovo Gaslini'. La prestigiosa compagnia italiana è la prima azienda a partecipare attivamente alla realizzazione del futuro Padiglione Zero del 'Nuovo Gaslini': con i fondi donati all'ospedale, tramite la sua fondazione Gaslininsieme, daremo vita ad una coloratissima area accoglienza dedicata alle famiglie con annesso spazio giochi, attrezzato e tecnologico, per tutti i piccoli pazienti. Auspichiamo che molte altre aziende italiane e internazionali seguano questo generoso esempio. Un grazie particolare al nostro amico Angelo Pintus, che ha deciso di donare al Gaslini il ricavato del suo divertentissimo spettacolo, ricavato che Costa Crociere raddoppierà, consentendoci di realizzare un'area per le famiglie all'insegna del gioco, della bellezza e della fruibilità», ha dichiarato Edoardo Garrone, presidente dell'Istituto Giannina Gaslini. «Partecipiamo con piacere a questo anniversario di Costa Crociere, una realtà così importante per la nostra città - ha affermato Andrea Chiappori, responsabile della Comunità di Sant'Egidio in Liguria - ed è un segnale bello, quello di volerlo celebrare con tutti i genovesi, anche con le persone che vivono nelle periferie fisiche ed esistenziali della nostra città. È il coronamento di una collaborazione importante che prosegue da anni, ma anche il segnale di un impegno che vuole continuare: per ridurre le disuguaglianze e promuovere la solidarietà».

Il Dinner suggella la Genoa Shipping Week. 3500 ospiti da cinque continenti

(FERPRESS) Genova, 13 OTT 3500 ospiti, 84 sponsors, una lunga serata iniziata rispetto alle precedenti edizioni con un'ora e mezzo di anticipo per consentire agli operatori del mare di conoscersi e porre le basi per collaborazione e un ulteriore sviluppo del cluster. Il Dinner degli agenti marittimi, che ha idealmente suggellato ieri sera la Genoa **Shipping** Week organizzata da Assagenti, ha segnato un record senza precedenti, calamitando a Genova imprenditori, agenti, armatori, professionisti, broker provenienti da cinque continenti. È stato un grande sforzo collettivo ha affermato Paolo Pessina, presidente degli agenti marittimi genovesi ma il risultato ci ha ripagato di tutte le fatiche. Abbiamo acceso i riflettori su Genova, ma anche su un Mediterraneo inquieto che proprio nei traffici e nella crescita economica congiunta potrà e dovrà trovare le motivazioni per una convivenza pacifica. E tutti sanno come in questo momento così difficile sia importante pianificare il futuro per trovare quelle speranze che nascono da obiettivi condivisi. Gli ospiti del Dinner si sono trattenuti sino a tarda notte anche per assistere ai fuochi d'artificio che hanno illuminato la kermesse genovese dello **shipping**, nel padiglione Jean Nouvel, un tempo parte integrante della Fiera del Mare oggi al centro di un maxi cantiere che sta assumendo le sembianze dell'innovativo waterfront progettato dall'architetto Renzo Piano. Per gli agenti marittimi genovesi appuntamento fra due anni, nel 2025 con una nuova edizione della Genoa **Shipping** Week.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Decarbonizzazione trasporto marittimo: occorrono soluzioni multiple per intervenire sull'efficienza delle navi e promuovere energie green

Genova -Rinnovo della flotta e miglioramento dell'efficienza energetica, incremento di carburanti bio e rinnovabili e sviluppo delle infrastrutture per la loro produzione e distribuzione. Il processo di decarbonizzazione del settore dello shipping richiede impegno su più fronti e al Green Ports&Shipping Summit, in corso a **Genova**, all'interno della XVesima edizione del Port&ShippingTech, Assogasliquidi-Federchimica presenta un focus sul contributo che il GNL ed il bioGNL possono fornire, insieme all'impiego dei biocarburanti liquidi, in questo lungo percorso, partendo dal presupposto che non esiste una effettiva concorrenza fra i diversi vettori energetici, perché tutti devono contribuire a sostituire il bunker fossile che alimenta il 99% dei mezzi navali (il 95% del tonnellaggio) della flotta mondiale, rispettando la tipologia dei traffici, le caratteristiche dei motori, il refitting, ecc. In questo quadro ampio e di approccio multisettoriale, il GNL e sempre più il bioGNL possono svolgere un ruolo rilevante contribuendo a ridurre l'impatto ambientale sia in fase di navigazione, che nelle fasi di stazionamento della nave in banchina, con diretti benefici sul sistema portuale e retroportuale, ponendosi anche come soluzione complementare al cold ironing, in modo da non sovraccaricare l'infrastruttura per l'approvvigionamento dell'energia elettrica. E questo ruolo del Gas naturale liquefatto è confermato anche dalle stime dell'IMO (International Maritime Organization) elaborate nel 2018 e riviste quest'anno 2023 con due scenari diversi al 2050 che prevedono rispettivamente il taglio del 50 e del 100% di CO₂, attraverso soluzioni multiple e complementari sia per l'efficienza motoristica che per l'utilizzo di un mix energetico. In entrambi gli scenari GNL e il bioGNL sono strategici in un periodo di medio lungo termine. In particolare, secondo i dati riportati dalla pubblicazione "The role of bio-LNG in the decarbonisation of shipping" di Sea LNG, il bioGNL potrebbe consentire - a seconda dei feedstock e dei processi utilizzati- riduzioni CO₂ sino a -188%, generando così addirittura un credito di carbonio. "Quando si considera il GNL all'interno del processo di transizione energetica, lo si può già proiettare al futuro, ben oltre l'orizzonte temporale del 2050 - spiega Andrea Arzà presidente di Assogasliquidi-Federchimica - grazie allo stato di avanzamento della ricerca e della produzione di bioGNL. Come dimostrano gli studi richiamati non si può prescindere dall'utilizzo di tutte le soluzioni offerte dai carburanti alternativi e dai biocarburanti: in questo quadro, il GNL sia nell'ottica della diversificazione delle fonti di approvvigionamento sia in relazione al contributo già oggi rilevante per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, rappresenta una soluzione pronta e disponibile. Ma occorre sostenere il settore rivalutando le misure previste dal pacchetto Fit-for 55, prevedendo specifici interventi di sostegno per l'utilizzo del bioGNL e individuando misure strutturali di riduzione del costo". "In termini fiscali - conclude Arzà - bisognerebbe confermare



Genova. Rinnovo della flotta e miglioramento dell'efficienza energetica, incremento di carburanti bio e rinnovabili e sviluppo delle infrastrutture per la loro produzione e distribuzione. Il processo di decarbonizzazione del settore dello shipping richiede impegno su più fronti e al Green Ports&Shipping Summit, in corso a Genova, all'interno della XVesima edizione del Port&ShippingTech, Assogasliquidi-Federchimica presenta un focus sul contributo che il GNL ed il bioGNL possono fornire, insieme all'impiego dei biocarburanti liquidi, in questo lungo percorso, partendo dal presupposto che non esiste una effettiva concorrenza fra i diversi vettori energetici, perché tutti devono contribuire a sostituire il bunker fossile che alimenta il 99% dei mezzi navali (il 95% del tonnellaggio) della flotta mondiale, rispettando la tipologia dei traffici, le caratteristiche dei motori, il refitting, ecc. In questo quadro ampio e di approccio multisettoriale, il GNL e sempre più il bioGNL possono svolgere un ruolo rilevante contribuendo a ridurre l'impatto ambientale sia in fase di navigazione, che nelle fasi di stazionamento della nave in banchina, con diretti benefici sul sistema portuale e retroportuale, ponendosi anche come soluzione complementare al cold ironing, in modo da non sovraccaricare l'infrastruttura per l'approvvigionamento dell'energia elettrica. E questo ruolo del Gas naturale liquefatto è confermato anche dalle stime dell'IMO (International Maritime Organization) elaborate nel 2018 e riviste quest'anno 2023 con due scenari diversi al 2050 che prevedono rispettivamente il taglio del 50 e del 100% di CO₂, attraverso soluzioni multiple e complementari sia per l'efficienza motoristica che per l'utilizzo di un mix energetico. In entrambi gli scenari GNL e il bioGNL sono strategici in un periodo di medio lungo termine. In particolare, secondo i dati riportati dalla pubblicazione "The role of bio-LNG in the decarbonisation of shipping" di Sea LNG, il bioGNL potrebbe consentire - a seconda dei feedstock e dei processi utilizzati- riduzioni CO₂ sino a -188%, generando così addirittura un credito di carbonio. "Quando si considera il GNL all'interno del processo di transizione energetica, lo si può già proiettare al futuro, ben oltre l'orizzonte temporale del 2050 - spiega Andrea Arzà presidente di Assogasliquidi-Federchimica - grazie allo stato di avanzamento della ricerca e della produzione di bioGNL. Come dimostrano gli studi richiamati non si può prescindere dall'utilizzo di tutte le soluzioni offerte dai carburanti alternativi e dai biocarburanti: in questo quadro, il GNL sia nell'ottica della diversificazione delle fonti di approvvigionamento sia in relazione al contributo già oggi rilevante per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, rappresenta una soluzione pronta e disponibile. Ma occorre sostenere il settore rivalutando le misure previste dal pacchetto Fit-for 55, prevedendo specifici interventi di sostegno per l'utilizzo del bioGNL e individuando misure strutturali di riduzione del costo". "In termini fiscali - conclude Arzà - bisognerebbe confermare

Il Nautilus

Genova, Voltri

l'esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di GNL impiegati nel trasporto marittimo, confermare la possibilità per i singoli Stati di definire un quadro di accisa agevolato per i prodotti gassosi nei trasporti, negli usi civili e nelle industrie. E inoltre, estendere la possibilità di usufruire di incentivi anche per quei volumi di bioGNL destinati alla navigazione internazionale, oltre che nelle acque interne, massimizzando la penetrazione delle rinnovabili nel settore marittimo. Infine, mettere a terra importi già assegnati sul Fondo complementare al PNRR superando gli ostacoli di natura burocratica che alcuni dei progetti stanno incontrando". I numeri del GNL e bioGNL Le imprese del settore stanno investendo molto perché credono nello sviluppo di questi prodotti nel trasporto marittimo: nell'evoluzione della filiera particolarmente rilevante è stata l'apertura del primo deposito costiero di Oristano seguito da quello di Ravenna e ci sono almeno 9 progetti già autorizzati mentre altrettanti arriveranno nei prossimi anni. E' bene poi ricordare l'apporto che possono dare anche gli impianti di rigassificazione. Il terminale offshore di GNL a largo di Livorno ha ottenuto semaforo verde dal Ministero dell'Ambiente per aumentare gli approdi per navi di piccola taglia per servizio di small scale nel Mediterraneo, mentre è arrivata da tempo la procedura di esclusione di VIA per operazioni di truck loading per il terminale di Panigaglia. Infine, c'è il progetto di adeguamento del terminale Adriatico in fase autorizzatoria. L'infrastruttura di approvvigionamento del GNL anche per lo shipping può poi contare già su 5 navi in grado di effettuare servizi di bunkeraggio nel Mediterraneo; a queste si aggiungeranno presto altre 8 navi in corso di realizzazione, molte delle quali operative entro la fine dell'anno. Per quanto riguarda la disponibilità di bioGNL, nel corso del 2022 sono entrati in funzione tre nuovi impianti di liquefazione di biometano per la produzione di bioGNL in Italia per un totale di dieci impianti operativi. Aumentati anche gli impianti in costruzione che ad oggi sono 15, ben 9 in aggiunta, di cui quattro nel sud del Paese (due in Campania, uno in Puglia e un altro in Sardegna). Ulteriore stimolo alla produzione anche dalla realizzazione di un impianto di microliquefazione small scale in Sicilia. A tali volumi si aggiunge poi la possibilità offerta dal servizio di Virtual liquefaction che potrà essere reso dai Terminali di rigassificazione (che permette lo swap di biometano immesso al PSV e bioGNL riconsegnato al Terminale), facendo sì che i volumi di bioGNL siano potenzialmente pari al 100% del GNL ricevuto dall'impianto. Per quanto riguarda la flotta alimentata a GNL, attualmente sono oltre 20 le navi propulse a GNL operanti nell'area mediterranea, con buone prospettive di crescita anche in relazione alla messa a terra degli investimenti stanziati sia dal PNRR che dal Fondo Complementare.

Informare

Genova, Voltri

Record di partecipanti al Shipbrokers Shipagents Dinner di Assagenti

3.500 ospiti tra imprenditori, agenti, armatori, professionisti e broker provenienti da cinque continenti. Quest'anno al "Shipbrokers Shipagents Dinner", l'evento organizzato dall'associazione degli agenti marittimi genovesi Assagenti e giunto alla sedicesima edizione che si è svolto ieri sera nell'ambito della Genoa Shipping Week, ha registrato una partecipazione record con 3.500 ospiti tra imprenditori, agenti, armatori, professionisti e broker provenienti da cinque continenti. «È stato - ha sottolineato il presidente di Assagenti, Paolo Pessina - un grande sforzo collettivo, ma il risultato ci ha ripagato di tutte le fatiche. Abbiamo acceso i riflettori su **Genova**, ma anche su un Mediterraneo inquieto che proprio nei traffici e nella crescita economica congiunta potrà e dovrà trovare le motivazioni per una convivenza pacifica. E tutti sanno come in questo momento così difficile sia importante pianificare il futuro per trovare quelle speranze che nascono da obiettivi condivisi». Gli agenti marittimi genovesi sono già al lavoro per il nuovo appuntamento fra due anni, nel 2025, con una nuova edizione della Genoa Shipping Week.

Informare

Record di partecipanti al Shipbrokers Shipagents Dinner di Assagenti



10/13/2023 11:19

3.500 ospiti tra imprenditori, agenti, armatori, professionisti e broker provenienti da cinque continenti. Quest'anno al "Shipbrokers Shipagents Dinner", l'evento organizzato dall'associazione degli agenti marittimi genovesi Assagenti e giunto alla sedicesima edizione che si è svolto ieri sera nell'ambito della Genoa Shipping Week, ha registrato una partecipazione record con 3.500 ospiti tra imprenditori, agenti, armatori, professionisti e broker provenienti da cinque continenti. «È stato - ha sottolineato il presidente di Assagenti, Paolo Pessina - un grande sforzo collettivo, ma il risultato ci ha ripagato di tutte le fatiche. Abbiamo acceso i riflettori su Genova, ma anche su un Mediterraneo inquieto che proprio nei traffici e nella crescita economica congiunta potrà e dovrà trovare le motivazioni per una convivenza pacifica. E tutti sanno come in questo momento così difficile sia importante pianificare il futuro per trovare quelle speranze che nascono da obiettivi condivisi». Gli agenti marittimi genovesi sono già al lavoro per il nuovo appuntamento fra due anni, nel 2025, con una nuova edizione della Genoa Shipping Week.

Informare

Genova, Voltri

Assogasliquidi, GNL e bioGNL essenziali per la decarbonizzazione dello shipping

Arzà: non si può prescindere dall'utilizzo di tutte le soluzioni offerte dai carburanti alternativi e dai biocarburanti. Per la decarbonizzazione dello shipping non si può prescindere dal ricorso di tutte le soluzioni offerte dai carburanti alternativi e dai biocarburanti, in particolare dal GNL e bioGNL. Lo ha evidenziato Andrea Arzà presidente di Assogasliquidi-Federchimica, intervenendo oggi a **Genova** al Green Ports&Shipping Summit, all'interno della quindicesima edizione del Port&ShippingTech. In occasione dell'incontro l'associazione, che nell'ambito Federchimica rappresenta i gas liquefatti, ha presentato un focus sul contributo che il gas naturale liquefatto ed il bioGNL possono fornire, assieme all'impiego dei biocarburanti liquidi, in questo lungo percorso, partendo dal presupposto che non esiste una effettiva concorrenza fra i diversi vettori energetici, perché tutti devono contribuire a sostituire il bunker fossile che alimenta il 99% dei mezzi navali (il 95% del tonnellaggio) della flotta mondiale. Assogasliquidi ha evidenziato che il GNL, e sempre più il bioGNL, possono svolgere un ruolo rilevante contribuendo a ridurre l'impatto ambientale sia in fase di navigazione che nelle fasi di stazionamento della nave in banchina, con diretti benefici sul sistema portuale e retroportuale, ponendosi anche come soluzione complementare al cold ironing, in modo da non sovraccaricare l'infrastruttura per l'approvvigionamento dell'energia elettrica. In particolare, secondo i dati riportati dalla pubblicazione "The role of bio-LNG in the decarbonisation of shipping" di Sea LNG, il bioGNL potrebbe consentire - a seconda dei feedstock e dei processi utilizzati - riduzioni di CO2 sino a -188%, generando così addirittura un credito di carbonio. «Quando si considera il GNL all'interno del processo di transizione energetica - ha osservato Arzà - lo si può già proiettare al futuro, ben oltre l'orizzonte temporale del 2050, grazie allo stato di avanzamento della ricerca e della produzione di bioGNL. Come dimostrano gli studi richiamati non si può prescindere dall'utilizzo di tutte le soluzioni offerte dai carburanti alternativi e dai biocarburanti: in questo quadro, il GNL sia nell'ottica della diversificazione delle fonti di approvvigionamento sia in relazione al contributo già oggi rilevante per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, rappresenta una soluzione pronta e disponibile. Ma occorre sostenere il settore rivalutando le misure previste dal pacchetto Fit for 55, prevedendo specifici interventi di sostegno per l'utilizzo del bioGNL e individuando misure strutturali di riduzione del costo». «In termini fiscali - ha concluso Arzà - bisognerebbe confermare l'esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di GNL impiegati nel trasporto marittimo, confermare la possibilità per i singoli Stati di definire un quadro di accisa agevolato per i prodotti gassosi nei trasporti, negli usi civili e nelle industrie. E inoltre, estendere la possibilità di usufruire di incentivi anche per quei volumi di bioGNL destinati alla navigazione internazionale,



Arzà: non si può prescindere dall'utilizzo di tutte le soluzioni offerte dai carburanti alternativi e dai biocarburanti. Per la decarbonizzazione dello shipping non si può prescindere dal ricorso di tutte le soluzioni offerte dai carburanti alternativi e dai biocarburanti, in particolare dal GNL e bioGNL. Lo ha evidenziato Andrea Arzà presidente di Assogasliquidi-Federchimica, intervenendo oggi a Genova al Green Ports&Shipping Summit, all'interno della quindicesima edizione del Port&ShippingTech. In occasione dell'incontro l'associazione, che nell'ambito Federchimica rappresenta i gas liquefatti, ha presentato un focus sul contributo che il gas naturale liquefatto ed il bioGNL possono fornire, assieme all'impiego dei biocarburanti liquidi, in questo lungo percorso, partendo dal presupposto che non esiste una effettiva concorrenza fra i diversi vettori energetici, perché tutti devono contribuire a sostituire il bunker fossile che alimenta il 99% dei mezzi navali (il 95% del tonnellaggio) della flotta mondiale. Assogasliquidi ha evidenziato che il GNL, e sempre più il bioGNL, possono svolgere un ruolo rilevante contribuendo a ridurre l'impatto ambientale sia in fase di navigazione che nelle fasi di stazionamento della nave in banchina, con diretti benefici sul sistema portuale e retroportuale, ponendosi anche come soluzione complementare al cold ironing, in modo da non sovraccaricare l'infrastruttura per l'approvvigionamento dell'energia elettrica. In particolare, secondo i dati riportati dalla pubblicazione "The role of bio-LNG in the decarbonisation of shipping" di Sea LNG, il bioGNL potrebbe consentire - a seconda dei feedstock e dei processi utilizzati - riduzioni di CO2 sino a -188%, generando così addirittura un credito di carbonio. «Quando si considera il GNL all'interno del processo di transizione energetica - ha osservato Arzà - lo si può già proiettare al futuro, ben oltre l'orizzonte temporale del 2050, grazie allo stato di avanzamento della ricerca e della produzione di bioGNL. Come dimostrano gli studi richiamati

Informare

Genova, Voltri

oltre che nelle acque interne, massimizzando la penetrazione delle rinnovabili nel settore marittimo. Infine, mettere a terra importi già assegnati sul Fondo complementare al PNRR superando gli ostacoli di natura burocratica che alcuni dei progetti stanno incontrando».

Informare

Genova, Voltri

Costa Crociere celebra il suo 75° anniversario

Con una serie di eventi in programma dal 19 al 27 ottobre prossimi a **Genova**, Costa Crociere celebrerà il suo 75° anniversario nella città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della Anna C , la prima nave passeggeri della flotta. «In tutti questi anni, giorno dopo giorno - ha affermato l'amministratore delegato della compagnia, Mario Zanetti, in occasione della presentazione degli eventi - Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici e indimenticabili delle loro vacanze. In occasione di questo speciale anniversario vogliamo vivere emozioni altrettanto uniche insieme alla città di **Genova**, con uno spettacolo meraviglioso in una delle piazze più rappresentative della città. Ma anche continuare ad essere buoni cittadini della comunità genovese in cui siamo nati, portando un sorriso e un aiuto concreto alle persone più in difficoltà».



Informatore Navale

Genova, Voltri

ASSAGENTI: BENE IL TERZO VALICO NEL 2026, MA BISOGNA INVESTIRE SULLA LINEA TORTONA-MILANO

"Non c'è solo il Terzo Valico che si avvia a compiere un secolo e mezzo di riflessione dal primo progetto; esiste anche la necessità cogente di coordinare i tempi di questa infrastruttura di enorme importanza strategica per il nord ovest italiano e per il trasporto delle merci e dei container da e per il porto di Genova, con quelli degli altri interventi infrastrutturali in atto, in primis la nuova diga del porto, ma anche quelli sulla rete ferroviaria indispensabili per rendere davvero efficace questa opera che dovrebbe essere ultimata all'inizio del 2026" Genova, 12 ottobre 2023 - Intervenedo a un convegno dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni nell'ambito della Genoa Shipping Week in corso di svolgimento nel capoluogo ligure, Paolo Pessina, il Presidente di Assagenti Genova che della settimana dello shipping è l'associazione-regista, ha aperto il vaso di Pandora delle grandi opere la cui efficacia e i cui effetti benefici sull'economia e sulla logistica (ed è accaduto anche in Svizzera con Alptransit e una galleria del Gottardo trasformatasi da asse del corridoio Tirreno-Centro Europa in un super-efficiente metro fra Lugano e Zurigo) sono spesso compromessi dal mancato coordinamento degli altri interventi apparentemente meno rilevanti sulla rete, ma essenziali per garantire la piena funzionalità delle grandi infrastrutture di trasporto. Pessina ha acceso i riflettori sul potenziamento delle linee fra Tortona e Milano (previsto come minimo due anni dopo l'ultimazione del Terzo Valico), sul nodo di Milano e sul quadruplicamento delle linee della Brianza, per non parlare del tratto fra Chiasso e Lugano, che il governo svizzero non pare intenzionato a finanziare. Nell'elogiare il coordinamento in atto a Genova (fra Diga portuale, Terzo Valico e nodo di Genova) Pessina ha sottolineato l'importanza determinante di un trasferimento di merci e container dalla strada alla rotaia per assicurare al porto di Genova, specie nella prospettiva di approdo delle grandi navi, quella fluidità di smistamento che già oggi è resa precaria dal costante congestionamento del sistema autostradale.



"Non c'è solo il Terzo Valico che si avvia a compiere un secolo e mezzo di riflessione dal primo progetto; esiste anche la necessità cogente di coordinare i tempi di questa infrastruttura di enorme importanza strategica per il nord ovest italiano e per il trasporto delle merci e dei container da e per il porto di Genova, con quelli degli altri interventi infrastrutturali in atto, in primis la nuova diga del porto, ma anche quelli sulla rete ferroviaria indispensabili per rendere davvero efficace questa opera che dovrebbe essere ultimata all'inizio del 2026" Genova, 12 ottobre 2023 - Intervenedo a un convegno dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni nell'ambito della Genoa Shipping Week in corso di svolgimento nel capoluogo ligure, Paolo Pessina, il Presidente di Assagenti Genova che della settimana dello shipping è l'associazione-regista, ha aperto il vaso di Pandora delle grandi opere la cui efficacia e i cui effetti benefici sull'economia e sulla logistica (ed è accaduto anche in Svizzera con Alptransit e una galleria del Gottardo trasformatasi da asse del corridoio Tirreno-Centro Europa in un super-efficiente metro fra Lugano e Zurigo) sono spesso compromessi dal mancato coordinamento degli altri interventi apparentemente meno rilevanti sulla rete, ma essenziali per garantire la piena funzionalità delle grandi infrastrutture di trasporto. Pessina ha acceso i riflettori sul potenziamento delle linee fra Tortona e Milano (previsto come minimo due anni dopo l'ultimazione del Terzo Valico), sul nodo di Milano e sul quadruplicamento delle linee della Brianza, per non parlare del tratto fra Chiasso e Lugano, che il governo svizzero non pare intenzionato a finanziare. Nell'elogiare il coordinamento in atto a Genova (fra Diga portuale, Terzo Valico e nodo di Genova) Pessina ha sottolineato l'importanza determinante di un trasferimento di merci e container dalla strada alla rotaia per assicurare al porto di Genova, specie nella prospettiva di approdo delle grandi navi, quella fluidità di smistamento che già oggi è resa

Informatore Navale

Genova, Voltri

Assogasliquidi: Decarbonizzazione trasporto marittimo: occorrono soluzioni multiple per intervenire sull'efficienza delle navi e promuovere energie green

GNL e bioGNL strategici in tutti gli scenari Rinnovo della flotta e miglioramento dell'efficienza energetica, incremento di carburanti bio e rinnovabili e sviluppo delle infrastrutture per la loro produzione e distribuzione **Genova**, venerdì 13 ottobre 2023 - Il processo di decarbonizzazione del settore dello shipping richiede impegno su più fronti e al Green Ports&Shipping Summit, in corso a **Genova**, all'interno della XVesima edizione del Port&ShippingTech, Assogasliquidi-Federchimica presenta un focus sul contributo che il GNL ed il bioGNL possono fornire, insieme all'impiego dei biocarburanti liquidi, in questo lungo percorso, partendo dal presupposto che non esiste una effettiva concorrenza fra i diversi vettori energetici, perché tutti devono contribuire a sostituire il bunker fossile che alimenta il 99% dei mezzi navali (il 95% del tonnellaggio) della flotta mondiale, rispettando la tipologia dei traffici, le caratteristiche dei motori, il refitting, ecc. In questo quadro ampio e di approccio multisettoriale, il GNL e sempre più il bioGNL possono svolgere un ruolo rilevante contribuendo a ridurre l'impatto ambientale sia in fase di navigazione, che nelle fasi di stazionamento della nave in banchina, con diretti benefici sul sistema portuale e retroportuale, ponendosi anche come soluzione complementare al cold ironing, in modo da non sovraccaricare l'infrastruttura per l'approvvigionamento dell'energia elettrica. E questo ruolo del Gas naturale liquefatto è confermato anche dalle stime dell'IMO (International Maritime Organization) elaborate nel 2018 e riviste quest'anno 2023 con due scenari diversi al 2050 che prevedono rispettivamente il taglio del 50 e del 100% di CO₂, attraverso soluzioni multiple e complementari sia per l'efficienza motoristica che per l'utilizzo di un mix energetico. In entrambi gli scenari GNL e il bioGNL sono strategici in un periodo di medio lungo termine. In particolare, secondo i dati riportati dalla pubblicazione "The role of bio-LNG in the decarbonisation of shipping" di Sea LNG, il bioGNL potrebbe consentire - a seconda dei feedstock e dei processi utilizzati - riduzioni CO₂ sino a -188%, generando così addirittura un credito di carbonio. "Quando si considera il GNL all'interno del processo di transizione energetica, lo si può già proiettare al futuro, ben oltre l'orizzonte temporale del 2050 - spiega Andrea Arzà presidente di Assogasliquidi-Federchimica - grazie allo stato di avanzamento della ricerca e della produzione di bioGNL. Come dimostrano gli studi richiamati non si può prescindere dall'utilizzo di tutte le soluzioni offerte dai carburanti alternativi e dai biocarburanti: in questo quadro, il GNL sia nell'ottica della diversificazione delle fonti di approvvigionamento sia in relazione al contributo già oggi rilevante per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, rappresenta una soluzione pronta e disponibile. Ma occorre sostenere il settore rivalutando le misure previste dal pacchetto Fit-for 55, prevedendo specifici interventi di sostegno per l'utilizzo del bioGNL e individuando misure strutturali di riduzione



10/13/2023 16:53

GNL e bioGNL strategici in tutti gli scenari Rinnovo della flotta e miglioramento dell'efficienza energetica, incremento di carburanti bio e rinnovabili e sviluppo delle infrastrutture per la loro produzione e distribuzione Genova, venerdì 13 ottobre 2023 - Il processo di decarbonizzazione del settore dello shipping richiede impegno su più fronti e al Green Ports&Shipping Summit, in corso a Genova, all'interno della XVesima edizione del Port&ShippingTech, Assogasliquidi-Federchimica presenta un focus sul contributo che il GNL ed il bioGNL possono fornire, insieme all'impiego dei biocarburanti liquidi, in questo lungo percorso, partendo dal presupposto che non esiste una effettiva concorrenza fra i diversi vettori energetici, perché tutti devono contribuire a sostituire il bunker fossile che alimenta il 99% dei mezzi navali (il 95% del tonnellaggio) della flotta mondiale, rispettando la tipologia dei traffici, le caratteristiche dei motori, il refitting, ecc. In questo quadro ampio e di approccio multisettoriale, il GNL e sempre più il bioGNL possono svolgere un ruolo rilevante contribuendo a ridurre l'impatto ambientale sia in fase di navigazione, che nelle fasi di stazionamento della nave in banchina, con diretti benefici sul sistema portuale e retroportuale, ponendosi anche come soluzione complementare al cold ironing, in modo da non sovraccaricare l'infrastruttura per l'approvvigionamento dell'energia elettrica. E questo ruolo del Gas naturale liquefatto è confermato anche dalle stime dell'IMO (International Maritime Organization) elaborate nel 2018 e riviste quest'anno 2023 con due scenari diversi al 2050 che prevedono rispettivamente il taglio del 50 e del 100% di CO₂, attraverso soluzioni multiple e complementari sia per l'efficienza motoristica che per l'utilizzo di un mix energetico. In entrambi gli scenari GNL e il bioGNL sono strategici in un periodo di medio lungo termine. In particolare, secondo i dati riportati dalla pubblicazione "The role of bio-LNG in the

Informatore Navale

Genova, Voltri

del costo". "In termini fiscali - conclude Arzà - bisognerebbe confermare l'esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di GNL impiegati nel trasporto marittimo, confermare la possibilità per i singoli Stati di definire un quadro di accisa agevolato per i prodotti gassosi nei trasporti, negli usi civili e nelle industrie. E inoltre, estendere la possibilità di usufruire di incentivi anche per quei volumi di bioGNL destinati alla navigazione internazionale, oltre che nelle acque interne, massimizzando la penetrazione delle rinnovabili nel settore marittimo. Infine, mettere a terra importi già assegnati sul Fondo complementare al PNRR superando gli ostacoli di natura burocratica che alcuni dei progetti stanno incontrando".

I numeri del GNL e bioGNL. Le imprese del settore stanno investendo molto perché credono nello sviluppo di questi prodotti nel trasporto marittimo: nell'evoluzione della filiera particolarmente rilevante è stata l'apertura del primo deposito costiero di Oristano seguito da quello di Ravenna e ci sono almeno 9 progetti già autorizzati mentre altrettanti arriveranno nei prossimi anni. E' bene poi ricordare l'apporto che possono dare anche gli impianti di rigassificazione. Il terminale offshore di GNL a largo di Livorno ha ottenuto semaforo verde dal Ministero dell'Ambiente per aumentare gli approdi per navi di piccola taglia per servizio di small scale nel Mediterraneo, mentre è arrivata da tempo la procedura di esclusione di VIA per operazioni di truck loading per il terminale di Panigaglia. Infine, c'è il progetto di adeguamento del terminale Adriatico in fase autorizzatoria. L'infrastruttura di approvvigionamento del GNL anche per lo shipping può poi contare già su 5 navi in grado di effettuare servizi di bunkeraggio nel Mediterraneo; a queste si aggiungeranno presto altre 8 navi in corso di realizzazione, molte delle quali operative entro la fine dell'anno. Per quanto riguarda la disponibilità di bioGNL, nel corso del 2022 sono entrati in funzione tre nuovi impianti di liquefazione di biometano per la produzione di bioGNL in Italia per un totale di dieci impianti operativi. Aumentati anche gli impianti in costruzione che ad oggi sono 15, ben 9 in aggiunta, di cui quattro nel sud del Paese (due in Campania, uno in Puglia e un altro in Sardegna). Ulteriore stimolo alla produzione anche dalla realizzazione di un impianto di microliquefazione small scale in Sicilia. A tali volumi si aggiunge poi la possibilità offerta dal servizio di Virtual liquefaction che potrà essere reso dai Terminali di rigassificazione (che permette lo swap di biometano immesso al PSV e bioGNL riconsegnato al Terminale), facendo sì che i volumi di bioGNL siano potenzialmente pari al 100% del GNL ricevuto dall'impianto. Per quanto riguarda la flotta alimentata a GNL, attualmente sono oltre 20 le navi propulse a GNL operanti nell'area mediterranea, con buone prospettive di crescita anche in relazione alla messa a terra degli investimenti stanziati sia dal PNRR che dal Fondo Complementare.

Informatore Navale

Genova, Voltri

Costa Crociere festeggia il suo 75° anniversario

La compagnia italiana ha presentato il programma di eventi previsti dal 19 al 27 ottobre a **Genova** per celebrare il suo anniversario, la sera del 20 ottobre, per la prima volta in Italia, con il patrocinio di Comune di **Genova** e Regione Liguria, arriva a Palazzo Ducale il Monumental Tour del DJ francese Michael Canitrot, un eccezionale show di musica elettronica e digital art. Tra gli appuntamenti in programma anche un cocktail party su Costa Toscana, con uno speciale showcase di Malika Ayane; un pranzo per la Comunità di Sant'Egidio; uno spettacolo di Angelo Pintus a favore dell'Ospedale Gaslini; un workshop dedicato ai Guardiani della Costa all'interno dell'assemblea nazionale Anci **Genova**, 13 ottobre 2023 - Costa Crociere festeggerà il suo 75° anniversario con una serie di eventi in programma dal 19 al 27 ottobre a **Genova**, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. La sera di venerdì 20 ottobre Costa offrirà alla città uno show mai visto prima in Italia: il Monumental Tour. L'appuntamento, aperto a tutti, è alle ore 20.45 in piazza Matteotti, per uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot. Il Monumental Tour nasce dall'idea di far interagire il patrimonio artistico delle città con le nuove tecnologie, riscoprendo i monumenti da un nuovo punto di vista, grazie alla musica elettronica suonata dal vivo dai DJ e a enormi scenografie che fondono light-show e video-mapping. Il monumento scelto per questa occasione è Palazzo Ducale. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si animerà in maniera spettacolare con uno show di immagini e luci, che avranno come tema **Genova**, la sua storia e il mare, mentre gli spettatori balleranno al ritmo coinvolgente della musica elettronica. Palazzo Ducale diventerà così il primo monumento artistico in Italia a essere protagonista di questo show, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel, contribuendo alla sua valorizzazione culturale in maniera unica e innovativa. L'iniziativa avrà il patrocinio del Comune di **Genova** e della Regione Liguria. Il Monumental Tour sarà preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa Crociere che ogni venerdì fa scalo nel **porto** di **Genova**, in collaborazione con Vanity Fair Italia. Il menù sarà firmato da Bruno Barbieri, accompagnato dalle bollicine di Ferrari Trento, che ha creato un'etichetta personalizzata per brindare ai 75 anni di Costa Crociere. Per celebrare in grande stile l'evento, a bordo ci sarà anche un red carpet d'eccezione, dove gli ospiti potranno sfilare e diventare i protagonisti di un esclusivo set fotografico. Chiuderà la serata un appuntamento all'insegna della grande musica italiana: uno speciale showcase di Malika Ayane per l'occasione. Il programma dei festeggiamenti per il 75° anniversario



La compagnia italiana ha presentato il programma di eventi previsti dal 19 al 27 ottobre a Genova per celebrare il suo anniversario, la sera del 20 ottobre, per la prima volta in Italia, con il patrocinio di Comune di Genova e Regione Liguria, arriva a Palazzo Ducale il Monumental Tour del DJ francese Michael Canitrot, un eccezionale show di musica elettronica e digital art. Tra gli appuntamenti in programma anche un cocktail party su Costa Toscana, con uno speciale showcase di Malika Ayane; un pranzo per la Comunità di Sant'Egidio; uno spettacolo di Angelo Pintus a favore dell'Ospedale Gaslini; un workshop dedicato ai Guardiani della Costa all'interno dell'assemblea nazionale Anci Genova, 13 ottobre 2023 - Costa Crociere festeggerà il suo 75° anniversario con una serie di eventi in programma dal 19 al 27 ottobre a Genova, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. La sera di venerdì 20 ottobre Costa offrirà alla città uno show mai visto prima in Italia: il Monumental Tour. L'appuntamento, aperto a tutti, è alle ore 20.45 in piazza Matteotti, per uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot. Il Monumental Tour nasce dall'idea di far interagire il patrimonio artistico delle città con le nuove tecnologie, riscoprendo i monumenti da un nuovo punto di vista, grazie alla musica elettronica suonata dal vivo dai DJ e a enormi scenografie che fondono light-show e video-mapping. Il monumento scelto per questa occasione è Palazzo Ducale. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si animerà in maniera spettacolare con uno show di immagini e luci, che avranno come tema Genova, la sua storia e il mare, mentre gli spettatori balleranno al ritmo coinvolgente della musica elettronica. Palazzo Ducale diventerà così il primo monumento artistico in Italia a essere protagonista di questo show, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly,

Informatore Navale

Genova, Voltri

comprende anche un'iniziativa a favore di un'importante realtà cittadina, che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per le persone più bisognose: la Comunità di Sant'Egidio. Giovedì 19 ottobre, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata, gli chef delle navi Costa prepareranno un pranzo speciale per circa 150 ospiti della Comunità, con la partecipazione di Bruno Barbieri. Costa Crociere Foundation sostiene la Comunità di Sant'Egidio sin dal 2015, all'interno di un progetto di assistenza alimentare che sino ad oggi ha visto la distribuzione di circa 1 milione di pasti. Lunedì 23 ottobre, Angelo Pintus proporrà il suo show al Politeama Genovese, con inizio alle ore 21. L'intero incasso della serata sarà devoluto in beneficenza all'Ospedale Gaslini di **Genova**. Costa raddoppierà l'importo totale, aggiungendo una donazione pari all'incasso della serata. Un secondo momento dedicato all'Ospedale Gaslini sarà venerdì 27 ottobre: un gruppo di piccoli pazienti dell'ospedale e le loro famiglie saliranno a bordo di Costa Toscana, a **Genova**, per una giornata alla scoperta dell'ammiraglia della compagnia italiana, con attività speciali di intrattenimento e un pranzo pensati appositamente per loro. A far loro compagnia anche Mattia Villardita "SpiderMan", l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia. Infine, Costa sarà brand sponsor della 40° assemblea annuale dell'Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, che si terrà presso il Padiglione Blu della Fiera di **Genova** dal 24 al 26 ottobre. Nell'ambito di questo evento, il 25 ottobre Costa proporrà un workshop dedicato a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e "citizen science" promosso dalla fondazione Costa, rivolto in particolare ai giovani. " In tutti questi anni, giorno dopo giorno, Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici e indimenticabili delle loro vacanze. In occasione di questo speciale anniversario vogliamo vivere emozioni altrettanto uniche insieme alla città di **Genova**, con uno spettacolo meraviglioso in una delle piazze più rappresentative della città. Ma anche continuare ad essere buoni cittadini della comunità genovese in cui siamo nati, portando un sorriso e un aiuto concreto alle persone più in difficoltà " - ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere. " 75 anni rappresentano un traguardo straordinario per Costa, la compagnia nata nella nostra città che continua a portare in alto il nome di **Genova** nel mondo. Il mercato crocieristico sta vivendo una crescita esponenziale negli ultimi mesi. **Genova** ha un ruolo sempre più centrale nel settore crocieristico mondiale, con milioni di persone che ogni anno hanno la possibilità di scoprire le bellezze della nostra città grazie alle navi in arrivo nel nostro **porto**. Siamo felici che Costa abbia deciso di organizzare una grande serie di iniziative per condividere e celebrare questo traguardo anche con i genovesi. Auguri a Costa Crociere per tantissimi altri anni di successi al fianco dell'Italia e della nostra città " - ha dichiarato Marco Bucci, Sindaco di **Genova**. " Il 31 marzo 1948 la motonave "Anna C" partiva da **Genova** verso Buenos Aires con 768 passeggeri a bordo. Da allora Costa Crociere è cresciuta insieme alla Liguria, che grazie al settore crocieristico oggi può ambire a diventare la capitale dell'economia del mare, non solo del Mediterraneo, ma del mondo. In questi anni, con un

Informatore Navale

Genova, Voltri

lavoro sinergico tra Regione Liguria e Costa Crociere, abbiamo saputo creare una nuova fase di sviluppo per tutto il comparto, non solo a **Genova**, ma anche negli altri porti principali della regione. E oggi siamo felici che Costa Crociere possa festeggiare proprio nel capoluogo ligure, con un programma ricco di eventi e spettacoli, un anniversario unico " - ha dichiarato Giovanni Toti, Presidente della Regione Liguria. " Palazzo Ducale, ospitando questa iniziativa, conferma il proprio ruolo di centralità, un ruolo che ne fa sempre di più la "casa dei genovesi" - ha dichiarato Beppe Costa, Presidente di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura- " Un anniversario importante per una compagnia inserita nel tessuto della città. Testimonianza di ciò è la particolare valenza di alcuni appuntamenti, contenuti nel programma degli eventi, a favore della Comunità di Sant'Egidio e dell'Ospedale Gaslini. Sono poi contento anche personalmente di questo "compleanno", poiché si tratta di un gruppo nato dalla mia famiglia e che gli attuali azionisti stanno portando avanti con grande successo ". " A nome di tutti i bambini del Gaslini vorrei dire grazie a Costa Crociere, che nell'anno della celebrazione dei suoi 75 anni ha scelto di sostenere l'ospedale pediatrico ligure, che proprio in questo mese partirà con i lavori del 'Nuovo Gaslini'. La prestigiosa compagnia italiana è la prima azienda a partecipare attivamente alla realizzazione del futuro Padiglione Zero del 'Nuovo Gaslini': con i fondi donati all'ospedale, tramite la sua fondazione Gaslininsieme, daremo vita ad una coloratissima area accoglienza dedicata alle famiglie con annesso spazio giochi, attrezzato e tecnologico, per tutti i piccoli pazienti. Auspichiamo che molte altre aziende italiane e internazionali seguano questo generoso esempio. Un grazie particolare al nostro amico Angelo Pintus, che ha deciso di donare al Gaslini il ricavato del suo divertentissimo spettacolo, ricavato che Costa Crociere raddoppierà, consentendoci di realizzare un'area per le famiglie all'insegna del gioco, della bellezza e della fruibilità" - ha dichiarato Edoardo Garrone, Presidente dell'Istituto Giannina Gaslini. " Partecipiamo con piacere a questo anniversario di Costa Crociere, una realtà così importante per la nostra città - ha affermato Andrea Chiappori, responsabile della Comunità di Sant'Egidio in Liguria - ed è un segnale bello, quello di volerlo celebrare con tutti i genovesi, anche con le persone che vivono nelle periferie fisiche ed esistenziali della nostra città. È il coronamento di una collaborazione importante che prosegue da anni, ma anche il segnale di un impegno che vuole continuare: per ridurre le disuguaglianze e promuovere la solidarietà ".

La fattoria "aeroponica" di Spediporto

Nella foto: Un momento del convegno. **GENOVA** - Lo sviluppo economico deve essere sostenibile e non può prescindere da una sinergia più concreta possibile con il territorio in cui si va a intervenire. Una "via maestra" che intende seguire il progetto della Green Logistic Valley, portato avanti da tempo da Spediporto e che è stato al centro del convegno di Palazzo San Giorgio nell'ambito della Genoa Shipping Week. Temi di grande impatto, sia dal punto di vista sociale che dell'innovazione, come dimostra il progetto dell'agricoltura aeroponica Fattoria di Pol, già presentato con successo nello stand allestito durante il recente salone nautico di **Genova**. Il dibattito si è sviluppato attorno a un'idea che il direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta ha ribadito nelle sue linee essenziali: "Si tratta di un progetto articolato, che vorremmo fosse parte di un più complesso lavoro per la **Genova** e la Liguria del futuro. Ci sono alcuni elementi indispensabili: il miglioramento delle infrastrutture fisiche, la crescita di quelle digitali e la trasformazione del patrimonio rappresentato dalle vecchie aree industriali dismesse". Ma c'è anche molto altro: "Sostenibilità ambientale e inclusione sociale: aspetti fondamentali - sottolinea

Botta - sviluppabili anche sotto il profilo imprenditoriale, restituendo al territorio in termini di occupazione e di miglioramento complessivo di qualità della vita". Alle parole di Botta ha fatto eco il presidente di Spediporto, Andrea Giachero, sottolineando il ruolo delle istituzioni e rimarcando come "lo sviluppo tecnologico della città potrà rappresentare una carta vincente per la portualità genovese". Jacopo Riccardi, dirigente del settore sviluppo del sistema logistico e portuale di Regione Liguria, ha fatto il punto sulle azioni avviate dall'ente, sottolineando come il sostegno alla progettualità derivi anche, ad esempio, dal pressing per la finalizzazione della tanto attesa Zona Logistica Semplificata. Un tema ripreso anche dall'assessore allo sviluppo economico e al lavoro del Comune di **Genova** Mario Mascia che, nel suo intervento, ha ricordato cosa rappresenti la Valpolcevera per il futuro della città. Cristina Biasizzo, innovation manager e ambassador di Accelerate Italy Boston New York, nel suo ruolo di manager dell'innovazione, ha spiegato come "fare impresa in modo nuovo" possa essere attrattivo per gli investitori "Peraltro - ha spiegato Biasizzo - imprese come l'agricoltura aeroponica rientrano perfettamente nei canoni di sostenibilità richiesti a livello europeo". Non solo: "si tratta di realtà altamente tecnologiche, capaci di formare personale altamente professionale e, dunque, di creare un valore aggiunto per il territorio". Molto interesse ha suscitato l'intervento di Paolo Gazzotti, ideatore della Fattoria di Pol, che ha, come focus, la realizzazione di impianti aeroponici sostenibili e a impatto zero. "L'aeroponia - spiega Gazzotti - è una tecnica innovativa, alternativa a quella tradizionale che va, comunque, assolutamente mantenuta e che permette alle piante



10/14/2023 00:08

Nella foto: Un momento del convegno. **GENOVA** - Lo sviluppo economico deve essere sostenibile e non può prescindere da una sinergia più concreta possibile con il territorio in cui si va a intervenire. Una "via maestra" che intende seguire il progetto della Green Logistic Valley, portato avanti da tempo da Spediporto e che è stato al centro del convegno di Palazzo San Giorgio nell'ambito della Genoa Shipping Week. Temi di grande impatto, sia dal punto di vista sociale che dell'innovazione, come dimostra il progetto dell'agricoltura aeroponica Fattoria di Pol, già presentato con successo nello stand allestito durante il recente salone nautico di **Genova**. Il dibattito si è sviluppato attorno a un'idea che il direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta ha ribadito nelle sue linee essenziali: "Si tratta di un progetto articolato, che vorremmo fosse parte di un più complesso lavoro per la **Genova** e la Liguria del futuro. Ci sono alcuni elementi indispensabili: il miglioramento delle infrastrutture fisiche, la crescita di quelle digitali e la trasformazione del patrimonio rappresentato dalle vecchie aree industriali dismesse". Ma c'è anche molto altro: "Sostenibilità ambientale e inclusione sociale: aspetti fondamentali - sottolinea Botta - sviluppabili anche sotto il profilo imprenditoriale, restituendo al territorio in termini di occupazione e di miglioramento complessivo di qualità della vita". Alle parole di Botta ha fatto eco il presidente di Spediporto, Andrea Giachero, sottolineando il ruolo delle istituzioni e rimarcando come "lo sviluppo tecnologico della città potrà rappresentare una carta vincente per la portualità genovese". Jacopo Riccardi, dirigente del settore sviluppo del sistema logistico e portuale di Regione Liguria, ha fatto il punto sulle azioni avviate dall'ente, sottolineando come il sostegno alla progettualità derivi anche, ad esempio, dal pressing per la finalizzazione della tanto attesa Zona Logistica Semplificata. Un tema ripreso anche dall'assessore allo sviluppo economico e al lavoro del Comune di **Genova** Mario Mascia che, nel suo intervento, ha ricordato cosa rappresenti la Valpolcevera per il futuro della città.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

di svilupparsi senza terreno e in cui le radici che vengono nebulizzate con acqua e sostanze nutritive. Serve, dunque, pochissima acqua, non si usano pesticidi, la produttività è altissima con un efficientamento energetico massimo". Un'idea sposata da Roberto Dafarra che ha raccolto la sfida "per - come ha detto nel suo interventi - un'impresa che sia sostenibile ed etica".

Primo Magazine

Genova, Voltri

Assagenti: bene il terzo valico nel 2026

13 ottobre 2023 - "Non c'è solo il Terzo Valico che si avvia a compiere un secolo e mezzo di riflessione dal primo progetto; esiste anche la necessità cogente di coordinare i tempi di questa infrastruttura di enorme importanza strategica per il nord ovest italiano e per il trasporto delle merci e dei container da e per il porto di Genova, con quelli degli altri interventi infrastrutturali in atto, in primis la nuova diga del porto, ma anche quelli sulla rete ferroviaria indispensabili per rendere davvero efficace questa opera che dovrebbe essere ultimata all'inizio del 2026".

Intervenendo a un convegno dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni nell'ambito della Genoa Shipping Week in corso di svolgimento nel capoluogo ligure, Paolo Pessina, il Presidente di Assagenti Genova che della settimana dello shipping è l'associazione-regista, ha aperto il vaso di Pandora delle grandi opere la cui efficacia e i cui effetti benefici sull'economia e sulla logistica (ed è accaduto anche in Svizzera con Alptransit e una galleria del Gottardo trasformatasi da asse del corridoio Tirreno-Centro Europa in un super-efficiente metro fra Lugano e Zurigo) sono spesso compromessi dal mancato coordinamento degli altri interventi apparentemente meno rilevanti sulla rete, ma essenziali per garantire la piena funzionalità delle grandi infrastrutture di trasporto. Pessina ha acceso i riflettori sul potenziamento delle linee fra Tortona e Milano (previsto come minimo due anni dopo l'ultimazione del Terzo Valico), sul nodo di Milano e sul quadruplicamento delle linee della Brianza, per non parlare del tratto fra Chiasso e Lugano, che il governo svizzero non pare intenzionato a finanziare. Nell'elogiare il coordinamento in atto a Genova (fra Diga portuale, Terzo Valico e nodo di Genova) Pessina ha sottolineato l'importanza determinante di un trasferimento di merci e container dalla strada alla rotaia per assicurare al porto di Genova, specie nella prospettiva di approdo delle grandi navi, quella fluidità di smistamento che già oggi è resa precaria dal costante congestionamento del sistema autostradale.



Migranti, potrebbe attraccare a Genova nave Ong: a bordo 69 persone

A bordo della nave Aita Mari, che batte bandiera spagnola, ci sono 5 donne, un bambino e alcuni minorenni di Aurora Bottino **GENOVA** - Il **porto** del capoluogo ligure è stato pre assegnato alla nave umanitaria Aita Mari che nella notte ha salvato 69 migranti , trovati in mezzo al mare su due imbarcazioni di legno al largo di Lampedusa . La nave, poco più grande di un peschereccio, è di una Ong spagnola. A bordo ci sono 5 donne, un bambino e alcuni minorenni. La Ong fa sapere che i profughi hanno i sintomi di trauma psicologico a causa delle numerose ore prestate in mare. Sui loro social si legge: "L'Italia ha assegnato il **porto** di **Genova**, a circa 900 chilometri e con la previsione di onde di due metri". L'imbarcazione è di piccole dimensioni e avrebbe per questo chiesto rassicurazioni alla Capitaneria di **Porto** sulla presenza di una banchina adatta allo sbarco dei migranti. Oggi pomeriggio è previsto una riunione in Prefettura. Se dovesse essere confermato il **porto** genovese l'ipotesi per l'arrivo è di domenica pomeriggio.



Migranti, la nave Aita Mari richiede porto diverso: andrà a Napoli

La nave, poco più grande di un peschereccio, è di una Ong spagnola e sarebbe dovuta inizialmente arrivare a **Genova** di Aurora Bottino **GENOVA** - Andrà a Napoli la nave umanitaria Aita Mari che nella notte ha salvato 69 migranti, trovati in mezzo al mare su due imbarcazioni di legno e a cui era stato pre assegnato il **porto** di **Genova**. La nave, poco più grande di un peschereccio, è di una Ong spagnola. A bordo ci sono 5 donne, un bambino e alcuni minorenni. La Ong fa sapere che i profughi hanno i sintomi di trauma psicologico a causa delle numerose ore prestate in mare. L'assegnazione del **porto** genovese non era stata accolta in modo positivo dalla Ong che sui suoi social aveva scritto: "L'Italia ha assegnato il **porto** di **Genova**, a circa 900 chilometri e con la previsione di onde di due metri. Non è giusto". L'imbarcazione è di piccole dimensioni e aveva già chiesto un altro **porto** in quanto dubbiosa sulla presenza di una banchina adatta allo sbarco dei migranti. Oggi pomeriggio è previsto una riunione in Prefettura.



Genova, Toti: "Logistica, manifattura e semi lavorazioni, in tanti interessati ad aree ex Ilva"

il presidente di Regione Liguria fa il punto della situazione dopo l'incontro con il ministro Urso: "Noi auspichiamo che la filiera dell'acciaio non abbandoni questo Paese" di Andrea Popolano GENOVA - "Noi auspichiamo che la filiera dell'acciaio non abbandoni questo Paese e pertanto quelle aree continuano ad essere almeno parzialmente utili alla produzione di banda stagnata, banda zincata, prodotti di qualità che quello stabilimento sforna da molti decenni. Ma siamo altrettanto certi che di fronte a una produzione che non tornerà ad essere quella dei tempi eroici della dell'acciaio in Italia, c'è la possibilità di utilizzare e quindi reimpiegare anche parte di quella manodopera, che oggi è molto sotto i livelli occupazionali previsti dall'accordo di programma, in altre attività sinergiche strategiche per la città" così il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti sulla situazione dell'ex Ilva. A Roma questo giovedì l'incontro con il ministro del Made in Italy Adolfo Urso e l'assessore allo Sviluppo economico Andrea Benveduti Il futuro della siderurgia in Italia resta al centro delle richieste dei lavoratori del settore che chiedono chiarezza. L'ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia, a tualmente Mittal controlla il 62% di Acciaierie Italia e un altro 32% è in mano alla società del tesoro Invitalia controllata dallo Stato. A Genova i sindacati sono scesi in piazza a Cornigliano per chiedere investimenti, il rilancio della produzione e maggiore sicurezza all'interno dello stabilimento. Nelle ultime ore in incidente con un treno interno allo stabilimento deragliato. L'obiettivo è arrivare alla decarbonizzazione ma per farlo servono investimenti da oltre 5,5 miliardi di euro e intanto per il 2023 erano stati annunciate 4 milioni di tonnellate ma ci si fermerà a 3 milioni. Nel 2024 il piano prevede di arrivare a 5 milioni di tonnellate, ma a queste condizioni i sindacati vedono il dato lontano da raggiungere. I sindacati genovesi hanno lanciato un ultimatum: "O entro un anno si rilancia l'attività o siamo pronti a rivedere l'accordo di programma pur di salvare lavoro e occupazione. E proprio l'accordo di programma e le aree ex Ilva sono al centro del dibattito. Su quelle aree c'è l'interesse di tanti. Un accordo che prevedeva occupazione per 2500 lavoratori dello stabilimento di Genova Cornigliano , oggi in realtà sono circa 1000 più 200 in amministrazione straordinaria. In molti hanno già guardato con interesse a quelle aree: " Ci sono già, credo anche nelle mani di **Autorità Portuale**, alcune istanze che riguardano la logistica - spiega Toti -, c i sono poi aziende che ci hanno contattato per quanto riguarda la manifattura , ce ne sono altre per quanto riguarda le semi lavorazioni , ce ne sono davvero tante, credo che aree di 1.000.000 metri quadri vicine all'aeroporto e vicine all'autostrada, sul mare e fornite di banchina siano merce assolutamente pregiata per una città che ha bisogno di spazi" spiega Toti. Dall'incontro col ministro Urso è emersa ancora una volta qualche difficoltà da parte dello Stato nell'imprimere con decisione una svolta sul



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

comparto siderurgia. Il ministro Urso ha descritto "una situazione che ancora non è definita nei suoi dettagli, c'è come è noto una trattativa con l'azionista privato circa i destini dell'azienda e soprattutto la sua permanenza nell'azionariato. C'è una riflessione del Governo alla luce dei conti pubblici e degli impegni da prendere se far crescere ulteriormente l'azionariato di quell'azienda. E poi c'è un ragionamento come sapete tutto genovese legato all'accordo di programma l'utilizzo di quelle aree è totale o parziale" conclude Toti. - Questo corso ha già ricevuto ovviamente descrivendoci una situazione che ancora non è definita nei suoi nei suoi dettagli e cioè come è noto una trattativa con l'azionista privato circa i destini dell'azienda e soprattutto la sua permanenza nell'azionariato. C'è una riflessione del Governo alla luce dei conti pubblici e degli impegni da prendere se crescere ulteriormente nell'azionariato di quell'azienda. E poi c'è un ragionamento come sapete tutto genovese legato all'accordo di programma l'utilizzo di quelle aree è totale o parziale.

Costa Crociere festeggia i suoi 75 anni, otto giorni di eventi a Genova

Musica, teatro ma anche beneficenza per Gaslini e per la Comunità di Sant'Egidio di Redazione **GENOVA** - Costa Crociere festeggerà il suo 75° anniversario con una serie di eventi in programma dal 19 al 27 ottobre a **Genova**, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. La sera di venerdì 20 ottobre Costa offrirà alla città uno show mai visto prima in Italia: il Monumental Tour. L'appuntamento, aperto a tutti, è alle ore 20.45 in piazza Matteotti, per uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot. Il Monumental Tour nasce dall'idea di far interagire il patrimonio artistico delle città con le nuove tecnologie, riscoprendo i monumenti da un nuovo punto di vista, grazie alla musica elettronica suonata dal vivo dai DJ e a enormi scenografie che fondono light-show e video-mapping. Il monumento scelto per questa occasione è Palazzo Ducale. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si animerà in maniera spettacolare con uno show di immagini e luci, che avranno come tema **Genova**, la sua storia e il mare, mentre gli spettatori balleranno al ritmo coinvolgente della musica elettronica. Palazzo Ducale diventerà così il primo monumento artistico in Italia a essere protagonista di questo show, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel, contribuendo alla sua valorizzazione culturale in maniera unica e innovativa. L'iniziativa avrà il patrocinio del Comune di **Genova** e della Regione Liguria. Il Monumental Tour sarà preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa Crociere che ogni venerdì fa scalo nel **porto** di **Genova**, in collaborazione con Vanity Fair Italia. Il menù sarà firmato da Bruno Barbieri, accompagnato dalle bollicine di Ferrari Trento, che ha creato un'etichetta personalizzata per brindare ai 75 anni di Costa Crociere. Per celebrare in grande stile l'evento, a bordo ci sarà anche un red carpet d'eccezione, dove gli ospiti potranno sfilare e diventare i protagonisti di un esclusivo set fotografico. Chiuderà la serata un appuntamento all'insegna della grande musica italiana: uno speciale showcase di Malika Ayane per l'occasione. Il programma dei festeggiamenti per il 75° anniversario comprende anche un'iniziativa a favore di un'importante realtà cittadina, che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per le persone più bisognose: la Comunità di Sant'Egidio. Giovedì 19 ottobre, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata, gli chef delle navi Costa prepareranno un pranzo speciale per circa 150 ospiti della Comunità, con la partecipazione di Bruno Barbieri. Costa Crociere Foundation sostiene la Comunità di Sant'Egidio sin dal 2015, all'interno di un progetto di assistenza alimentare che sino ad oggi ha visto la distribuzione di circa 1 milione di pasti. Lunedì



Musica, teatro ma anche beneficenza per Gaslini e per la Comunità di Sant'Egidio di Redazione GENOVA - Costa Crociere festeggerà il suo 75° anniversario con una serie di eventi in programma dal 19 al 27 ottobre a Genova, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. La sera di venerdì 20 ottobre Costa offrirà alla città uno show mai visto prima in Italia: il Monumental Tour. L'appuntamento, aperto a tutti, è alle ore 20.45 in piazza Matteotti, per uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot. Il Monumental Tour nasce dall'idea di far interagire il patrimonio artistico delle città con le nuove tecnologie, riscoprendo i monumenti da un nuovo punto di vista, grazie alla musica elettronica suonata dal vivo dai DJ e a enormi scenografie che fondono light-show e video-mapping. Il monumento scelto per questa occasione è Palazzo Ducale. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si animerà in maniera spettacolare con uno show di immagini e luci, che avranno come tema Genova, la sua storia e il mare, mentre gli spettatori balleranno al ritmo coinvolgente della musica elettronica. Palazzo Ducale diventerà così il primo monumento artistico in Italia a essere protagonista di questo show, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel, contribuendo alla sua valorizzazione culturale in maniera unica e innovativa. L'iniziativa avrà il patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria. Il Monumental Tour sarà preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa Crociere che ogni venerdì fa scalo

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

23 ottobre, Angelo Pintus proporrà il suo show al Politeama Genovese, con inizio alle ore 21. L'intero incasso della serata sarà devoluto in beneficenza all'Ospedale Gaslini di **Genova**. Costa raddoppierà l'importo totale, aggiungendo una donazione pari all'incasso della serata. Un secondo momento dedicato all'Ospedale Gaslini sarà venerdì 27 ottobre: un gruppo di piccoli pazienti dell'ospedale e le loro famiglie saliranno a bordo di Costa Toscana, a **Genova**, per una giornata alla scoperta dell'ammiraglia della compagnia italiana, con attività speciali di intrattenimento e un pranzo pensati appositamente per loro. A far loro compagnia anche Mattia Villardita "SpiderMan", l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia. Infine, Costa sarà brand sponsor della 40° assemblea annuale dell'Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, che si terrà presso il Padiglione Blu della Fiera di **Genova** dal 24 al 26 ottobre. Nell'ambito di questo evento, il 25 ottobre Costa proporrà un workshop dedicato a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e "citizen science" promosso dalla fondazione Costa, rivolto in particolare ai giovani. "In tutti questi anni, giorno dopo giorno, Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici e indimenticabili delle loro vacanze. In occasione di questo speciale anniversario vogliamo vivere emozioni altrettanto uniche insieme alla città di **Genova**, con uno spettacolo meraviglioso in una delle piazze più rappresentative della città. Ma anche continuare ad essere buoni cittadini della comunità genovese in cui siamo nati, portando un sorriso e un aiuto concreto alle persone più in difficoltà" - ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere. "75 anni rappresentano un traguardo straordinario per Costa, la compagnia nata nella nostra città che continua a portare in alto il nome di **Genova** nel mondo. Il mercato crocieristico sta vivendo una crescita esponenziale negli ultimi mesi. **Genova** ha un ruolo sempre più centrale nel settore crocieristico mondiale, con milioni di persone che ogni anno hanno la possibilità di scoprire le bellezze della nostra città grazie alle navi in arrivo nel nostro **porto**. Siamo felici che Costa abbia deciso di organizzare una grande serie di iniziative per condividere e celebrare questo traguardo anche con i genovesi. Auguri a Costa Crociere per tantissimi altri anni di successi al fianco dell'Italia e della nostra città" - ha dichiarato Marco Bucci, Sindaco di **Genova**. "Il 31 marzo 1948 la motonave "Anna C" partiva da **Genova** verso Buenos Aires con 768 passeggeri a bordo. Da allora Costa Crociere è cresciuta insieme alla Liguria, che grazie al settore crocieristico oggi può ambire a diventare la capitale dell'economia del mare, non solo del Mediterraneo, ma del mondo. In questi anni, con un lavoro sinergico tra Regione Liguria e Costa Crociere, abbiamo saputo creare una nuova fase di sviluppo per tutto il comparto, non solo a **Genova**, ma anche negli altri porti principali della regione. E oggi siamo felici che Costa Crociere possa festeggiare proprio nel capoluogo ligure, con un programma ricco di eventi e spettacoli, un anniversario unico" - ha dichiarato Giovanni Toti, Presidente della Regione Liguria. "Palazzo Ducale, ospitando questa iniziativa, conferma il proprio ruolo di centralità, un ruolo che ne fa sempre di più la "casa dei genovesi" - ha dichiarato Beppe Costa, Presidente di

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura- "Un anniversario importante per una compagnia inserita nel tessuto della città. Testimonianza di ciò è la particolare valenza di alcuni appuntamenti, contenuti nel programma degli eventi, a favore della Comunità di Sant'Egidio e dell'Ospedale Gaslini. Sono poi contento anche personalmente di questo "compleanno", poiché si tratta di un gruppo nato dalla mia famiglia e che gli attuali azionisti stanno portando avanti con grande successo". "A nome di tutti i bambini del Gaslini vorrei dire grazie a Costa Crociere, che nell'anno della celebrazione dei suoi 75 anni ha scelto di sostenere l'ospedale pediatrico ligure, che proprio in questo mese partirà con i lavori del 'Nuovo Gaslini'. La prestigiosa compagnia italiana è la prima azienda a partecipare attivamente alla realizzazione del futuro Padiglione Zero del 'Nuovo Gaslini': con i fondi donati all'ospedale, tramite la sua fondazione Gaslininsieme, daremo vita ad una coloratissima area accoglienza dedicata alle famiglie con annesso spazio giochi, attrezzato e tecnologico, per tutti i piccoli pazienti. Auspichiamo che molte altre aziende italiane e internazionali seguano questo generoso esempio. Un grazie particolare al nostro amico Angelo Pintus, che ha deciso di donare al Gaslini il ricavato del suo divertentissimo spettacolo, ricavato che Costa Crociere raddoppierà, consentendoci di realizzare un'area per le famiglie all'insegna del gioco, della bellezza e della fruibilità" - ha dichiarato Edoardo Garrone, Presidente dell'Istituto Giannina Gaslini. "Partecipiamo con piacere a questo anniversario di Costa Crociere, una realtà così importante per la nostra città - ha affermato Andrea Chiappori, responsabile della Comunità di Sant'Egidio in Liguria - ed è un segnale bello, quello di volerlo celebrare con tutti i genovesi, anche con le persone che vivono nelle periferie fisiche ed esistenziali della nostra città. È il coronamento di una collaborazione importante che prosegue da anni, ma anche il segnale di un impegno che vuole continuare: per ridurre le disuguaglianze e promuovere la solidarietà".

Sea Reporter

Genova, Voltri

75° anniversario per Costa Crociere

Ott 13, 2023 **Genova** - Costa Crociere festeggerà il suo 75° anniversario con una serie di eventi in programma dal 19 al 27 ottobre a **Genova**, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. La sera di venerdì 20 ottobre Costa offrirà alla città uno show mai visto prima in Italia: il Monumental Tour. L'appuntamento, aperto a tutti, è alle ore 20.45 in piazza Matteotti, per uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot. Il Monumental Tour nasce dall'idea di far interagire il patrimonio artistico delle città con le nuove tecnologie, riscoprendo i monumenti da un nuovo punto di vista, grazie alla musica elettronica suonata dal vivo dai DJ e a enormi scenografie che fondono light-show e video-mapping. Il monumento scelto per questa occasione è Palazzo Ducale. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si animerà in maniera spettacolare con uno show di immagini e luci, che avranno come tema **Genova**, la sua storia e il mare, mentre gli spettatori balleranno al ritmo coinvolgente della musica elettronica. Palazzo Ducale diventerà così il primo monumento artistico in Italia a essere protagonista di questo show, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel, contribuendo alla sua valorizzazione culturale in maniera unica e innovativa. L'iniziativa avrà il patrocinio del Comune di **Genova** e della Regione Liguria. Il Monumental Tour sarà preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa Crociere che ogni venerdì fa scalo nel **porto di Genova**, in collaborazione con Vanity Fair Italia. Il menù sarà firmato da Bruno Barbieri, accompagnato dalle bollicine di Ferrari Trento, che ha creato un'etichetta personalizzata per brindare ai 75 anni di Costa Crociere. Per celebrare in grande stile l'evento, a bordo ci sarà anche un red carpet d'eccezione, dove gli ospiti potranno sfilare e diventare i protagonisti di un esclusivo set fotografico. Chiuderà la serata un appuntamento all'insegna della grande musica italiana: uno speciale showcase di Malika Ayane per l'occasione. Il programma dei festeggiamenti per il 75° anniversario comprende anche un'iniziativa a favore di un'importante realtà cittadina, che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per le persone più bisognose: la Comunità di Sant'Egidio. Giovedì 19 ottobre, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata, gli chef delle navi Costa prepareranno un pranzo speciale per circa 150 ospiti della Comunità, con la partecipazione di Bruno Barbieri. Costa Crociere Foundation sostiene la Comunità di Sant'Egidio sin dal 2015, all'interno di un progetto di assistenza alimentare che sino ad oggi ha visto la distribuzione di circa 1 milione di pasti. Lunedì 23 ottobre, Angelo Pintus proporrà il suo show al Politeama Genovese, con inizio



Ott 13, 2023 Genova - Costa Crociere festeggerà il suo 75° anniversario con una serie di eventi in programma dal 19 al 27 ottobre a Genova, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. La sera di venerdì 20 ottobre Costa offrirà alla città uno show mai visto prima in Italia: il Monumental Tour. L'appuntamento, aperto a tutti, è alle ore 20.45 in piazza Matteotti, per uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot. Il Monumental Tour nasce dall'idea di far interagire il patrimonio artistico delle città con le nuove tecnologie, riscoprendo i monumenti da un nuovo punto di vista, grazie alla musica elettronica suonata dal vivo dai DJ e a enormi scenografie che fondono light-show e video-mapping. Il monumento scelto per questa occasione è Palazzo Ducale. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si animerà in maniera spettacolare con uno show di immagini e luci, che avranno come tema Genova, la sua storia e il mare, mentre gli spettatori balleranno al ritmo coinvolgente della musica elettronica. Palazzo Ducale diventerà così il primo monumento artistico in Italia a essere protagonista di questo show, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel, contribuendo alla sua valorizzazione culturale in maniera unica e innovativa. L'iniziativa avrà il patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria. Il Monumental Tour sarà preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa Crociere che ogni venerdì fa scalo nel porto di Genova, in collaborazione con Vanity Fair Italia. Il menù sarà firmato da Bruno Barbieri, accompagnato dalle bollicine di Ferrari Trento, che ha creato un'etichetta personalizzata per brindare ai 75 anni di Costa Crociere. Per celebrare in grande stile l'evento, a bordo ci sarà anche un red carpet d'eccezione, dove gli ospiti potranno sfilare e diventare i protagonisti di un esclusivo set fotografico.

Sea Reporter

Genova, Voltri

alle ore 21. L'intero incasso della serata sarà devoluto in beneficenza all'Ospedale Gaslini di **Genova**. Costa raddoppierà l'importo totale, aggiungendo una donazione pari all'incasso della serata. Un secondo momento dedicato all'Ospedale Gaslini sarà venerdì 27 ottobre: un gruppo di piccoli pazienti dell'ospedale e le loro famiglie saliranno a bordo di Costa Toscana, a **Genova**, per una giornata alla scoperta dell'ammiraglia della compagnia italiana, con attività speciali di intrattenimento e un pranzo pensati appositamente per loro. A far loro compagnia anche Mattia Villardita "SpiderMan", l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia. Infine, Costa sarà brand sponsor della 40° assemblea annuale dell'Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, che si terrà presso il Padiglione Blu della Fiera di **Genova** dal 24 al 26 ottobre. Nell'ambito di questo evento, il 25 ottobre Costa proporrà un workshop dedicato a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e "citizen science" promosso dalla fondazione Costa, rivolto in particolare ai giovani. "In tutti questi anni, giorno dopo giorno, Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici e indimenticabili delle loro vacanze. In occasione di questo speciale anniversario vogliamo vivere emozioni altrettanto uniche insieme alla città di **Genova**, con uno spettacolo meraviglioso in una delle piazze più rappresentative della città. Ma anche continuare ad essere buoni cittadini della comunità genovese in cui siamo nati, portando un sorriso e un aiuto concreto alle persone più in difficoltà" - ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere. "75 anni rappresentano un traguardo straordinario per Costa, la compagnia nata nella nostra città che continua a portare in alto il nome di **Genova** nel mondo. Il mercato crocieristico sta vivendo una crescita esponenziale negli ultimi mesi. **Genova** ha un ruolo sempre più centrale nel settore crocieristico mondiale, con milioni di persone che ogni anno hanno la possibilità di scoprire le bellezze della nostra città grazie alle navi in arrivo nel nostro **porto**. Siamo felici che Costa abbia deciso di organizzare una grande serie di iniziative per condividere e celebrare questo traguardo anche con i genovesi. Auguri a Costa Crociere per tantissimi altri anni di successi al fianco dell'Italia e della nostra città" - ha dichiarato Marco Bucci, Sindaco di **Genova**. "Il 31 marzo 1948 la motonave "Anna C" partiva da **Genova** verso Buenos Aires con 768 passeggeri a bordo. Da allora Costa Crociere è cresciuta insieme alla Liguria, che grazie al settore crocieristico oggi può ambire a diventare la capitale dell'economia del mare, non solo del Mediterraneo, ma del mondo. In questi anni, con un lavoro sinergico tra Regione Liguria e Costa Crociere, abbiamo saputo creare una nuova fase di sviluppo per tutto il comparto, non solo a **Genova**, ma anche negli altri porti principali della regione. E oggi siamo felici che Costa Crociere possa festeggiare proprio nel capoluogo ligure, con un programma ricco di eventi e spettacoli, un anniversario unico" - ha dichiarato Giovanni Toti, Presidente della Regione Liguria. "Palazzo Ducale, ospitando questa iniziativa, conferma il proprio ruolo di centralità, un ruolo che ne fa sempre di più la "casa dei genovesi" - ha dichiarato Beppe Costa, Presidente di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura - "Un anniversario importante per

Sea Reporter

Genova, Voltri

una compagnia inserita nel tessuto della città. Testimonianza di ciò è la particolare valenza di alcuni appuntamenti, contenuti nel programma degli eventi, a favore della Comunità di Sant'Egidio e dell'Ospedale Gaslini. Sono poi contento anche personalmente di questo "compleanno", poiché si tratta di un gruppo nato dalla mia famiglia e che gli attuali azionisti stanno portando avanti con grande successo". "A nome di tutti i bambini del Gaslini vorrei dire grazie a Costa Crociere, che nell'anno della celebrazione dei suoi 75 anni ha scelto di sostenere l'ospedale pediatrico ligure, che proprio in questo mese partirà con i lavori del 'Nuovo Gaslini'. La prestigiosa compagnia italiana è la prima azienda a partecipare attivamente alla realizzazione del futuro Padiglione Zero del 'Nuovo Gaslini': con i fondi donati all'ospedale, tramite la sua fondazione Gaslininsieme, daremo vita ad una coloratissima area accoglienza dedicata alle famiglie con annesso spazio giochi, attrezzato e tecnologico, per tutti i piccoli pazienti. Auspichiamo che molte altre aziende italiane e internazionali seguano questo generoso esempio. Un grazie particolare al nostro amico Angelo Pintus, che ha deciso di donare al Gaslini il ricavato del suo divertentissimo spettacolo, ricavato che Costa Crociere raddoppierà, consentendoci di realizzare un'area per le famiglie all'insegna del gioco, della bellezza e della fruibilità" - ha dichiarato Edoardo Garrone Presidente dell'Istituto Giannina Gaslini "Partecipiamo con piacere a questo anniversario di Costa Crociere, una realtà così importante per la nostra città - ha affermato Andrea Chiappori responsabile della Comunità di Sant'Egidio in Liguria - ed è un segnale bello, quello di volerlo celebrare con tutti i genovesi, anche con le persone che vivono nelle periferie fisiche ed esistenziali della nostra città. È il coronamento di una collaborazione importante che prosegue da anni, ma anche il segnale di un impegno che vuole continuare: per ridurre le diseguaglianze e promuovere la solidarietà".

Ship Mag

Genova, Voltri

Genova, più di 3.500 ospiti al Dinner di Assagenti

L'evento culmine della shipping week di **Genova** ha visto il record di partecipazione Pessina: "Un grande successo" **Genova** - Più di 3.500 partecipanti per la grande festa del Dinner, l'appuntamento organizzato da Assagenti al padiglione Blu di Jean Nouvel nel quartiere della Fiera di **Genova**. Si tratta della manifestazione culmine della settimana dello shipping che ha visto il capoluogo ligure protagonista del settore . "E' stato un grande successo, mai così tanti tra agenti marittimi e protagonisti non solo del nostro settore, si sono iscritti al Dinner" ha detto Paolo Pessina, presidente di Assagenti.



L'allarme di Spediporto, Botta: "Più controlli sulle sostanze chimiche, costi in aumento e porti a rischio paralisi"

Il direttore generale dell'associazione: "Gli scali italiani potrebbero non essere in grado di sostenere le nuove misure di controllo" **Genova** - Oltre alla battaglia contro la burocrazia che frena lo sviluppo dei porti, Spediporto, la più importante associazione di impresa del settore marittimo italiano, lancia un altro allarme. La recente integrazione del REACH, il Regolamento CEE 1907/2007 concernente la registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche, nel TARIC (la dichiarazione della Tariffa Doganale Comunitaria a cui, poi, si aggancia il sistema dei controlli) rischia, infatti, di mettere in crisi gli scali italiani, che potrebbero non essere in grado di sostenere le nuove e più stringenti misure di controllo adottate. Misure a cui saranno soggetti produttori e importatori di sostanze in quantitativi pari o superiori ad una tonnellata l'anno, gli utilizzatori di sostanze nonché i produttori e gli importatori di articoli che operano dello Spazio Economico Europeo. "Praticamente - osserva il Direttore Generale di Spediporto Giampaolo Botta - non si salva nessuno. Coinvolte nei nuovi controlli REACH sono, infatti, moltissime sostanze (metalli compresi), miscele (per esempio vernici, lubrificanti), articoli (anche pneumatici per autovetture, mobili e capi di abbigliamento), prodotti per la cosmesi, oltre a quelli sanitari e farmaceutici. Sostanze chimiche sono presenti in oltre il 90% dei prodotti manifatturieri e quasi tutto, dai pannelli solari ai prodotti farmaceutici, è realizzato con il loro ausilio". Insomma una situazione complicata per molti soggetti che, al momento, non hanno, forse, pienamente realizzato le difficoltà cui andranno incontro. "Saranno coinvolti - spiega Botta - i produttori che vendono direttamente o forniscono a terzi sostanze chimiche, gli importatori che le comprano singolarmente da paesi extra UE o acquistano miscele oppure prodotti finiti, come vestiti, mobili o articoli di plastica, i distributori che tengono in magazzino o collocano sul mercato sostanze chimiche o loro miscele, gli utilizzatori a valle che le impiegano nell'esercizio di attività industriale o professionale". Un problema per i porti, dunque, ma non solo: basti pensare all'operatività, che diventerà sempre più difficile, dei laboratori d'analisi sparsi nelle varie Agenzia Regionali per l'Ambiente (ARPA). "Chiediamo dunque - annuncia il Direttore Generale Spediporto - chiarezza. Al momento mancano uomini, attrezzature e strutture, il rischio è che la catena dei controlli rallenti fino ad incepparsi". Il settore della chimica è strategico per l'economia italiana, nella cui "classifica" figura al sesto posto: conta più di 2800 imprese e il nostro paese rappresenta il terzo produttore europeo (dopo Germania e Francia). Secondo i dati di Federchimica, il fatturato ammonta a oltre 56 miliardi di euro e le imprese del settore danno lavoro a circa 112.700 addetti diretti, che salgono a 278 mila contando l'indotto, gran parte dei quali occupati nei circa 150 Distretti industriali italiani. Sulla chimica



Il direttore generale dell'associazione: "Gli scali italiani potrebbero non essere in grado di sostenere le nuove misure di controllo" Genova - Oltre alla battaglia contro la burocrazia che frena lo sviluppo dei porti, Spediporto, la più importante associazione di impresa del settore marittimo italiano, lancia un altro allarme. La recente integrazione del REACH, il Regolamento CEE 1907/2007 concernente la registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche, nel TARIC (la dichiarazione della Tariffa Doganale Comunitaria a cui, poi, si aggancia il sistema dei controlli) rischia, infatti, di mettere in crisi gli scali italiani, che potrebbero non essere in grado di sostenere le nuove e più stringenti misure di controllo adottate. Misure a cui saranno soggetti produttori e importatori di sostanze in quantitativi pari o superiori ad una tonnellata l'anno, gli utilizzatori di sostanze nonché i produttori e gli importatori di articoli che operano dello Spazio Economico Europeo. "Praticamente - osserva il Direttore Generale di Spediporto Giampaolo Botta - non si salva nessuno. Coinvolte nei nuovi controlli REACH sono, infatti, moltissime sostanze (metalli compresi), miscele (per esempio vernici, lubrificanti), articoli (anche pneumatici per autovetture, mobili e capi di abbigliamento), prodotti per la cosmesi, oltre a quelli sanitari e farmaceutici. Sostanze chimiche sono presenti in oltre il 90% dei prodotti manifatturieri e quasi tutto, dai pannelli solari ai prodotti farmaceutici, è realizzato con il loro ausilio". Insomma una situazione complicata per molti soggetti che, al momento, non hanno, forse, pienamente realizzato le difficoltà cui andranno incontro. "Saranno coinvolti - spiega Botta - i produttori che vendono direttamente o forniscono a terzi sostanze chimiche, gli importatori che le comprano singolarmente da paesi extra UE o acquistano miscele oppure prodotti finiti, come vestiti, mobili o articoli di plastica, i distributori che tengono in magazzino o collocano sul mercato sostanze chimiche o loro miscele, gli utilizzatori a valle che le impiegano nell'esercizio di attività industriale o professionale". Un problema per i porti, dunque, ma non solo: basti pensare all'operatività, che diventerà sempre più difficile, dei laboratori d'analisi sparsi nelle varie Agenzia Regionali per l'Ambiente (ARPA). "Chiediamo dunque - annuncia il Direttore Generale Spediporto - chiarezza. Al momento mancano uomini, attrezzature e strutture, il rischio è che la catena dei controlli rallenti fino ad incepparsi". Il settore della chimica è strategico per l'economia italiana, nella cui "classifica" figura al sesto posto: conta più di 2800 imprese e il nostro paese rappresenta il terzo produttore europeo (dopo Germania e Francia). Secondo i dati di Federchimica, il fatturato ammonta a oltre 56 miliardi di euro e le imprese del settore danno lavoro a circa 112.700 addetti diretti, che salgono a 278 mila contando l'indotto, gran parte dei quali occupati nei circa 150 Distretti industriali italiani. Sulla chimica

Ship Mag

Genova, Voltri

c'è grande attenzione a livello centrale, come conferma la redazione, da parte del Ministero della Salute, nel 2022, del Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici. Il problema, però, è il riscontro sul territorio: servono laboratori e personale per riuscire sostenere quello che sarà il peso dei controlli, che colpiranno indistintamente quasi tutti i manufatti, ad eccezione del "food and vegetables". Già oggi, la voce "costi di logistica" per il settore chimico è una delle più alte rispetto alla media europea e i controlli che necessariamente verranno effettuati nei porti di sbarco delle merci rischiano di presentare un costo salatissimo all'industria. Botta non nasconde la preoccupazione: "Già oggi il settore dei controlli di Presidio nei porti è in forte affanno. Uffici di Sanità, settore veterinario, le stesse ARPA regionali dispongono di personale limitato all'osso; il problema è che non vengono banditi concorsi e così, quelle poche unità di personale in più che si riescono ad ottenere sono sempre a tempo determinato, dunque in una sorta di precariato." La ricetta per uscire da questa situazione di difficoltà? "Bisogna sbloccare fondi per nuovi concorsi - è la soluzione di Spediporto - e per attrezzare i laboratori con i necessari strumenti di analisi. Oggi, mediamente, un contenitore soggetto a controlli di questo tipo può stare anche due settimane fermo in porto, con costi elevatissimi. Molti importatori hanno, dunque, già scelto di scalare altri porti europei, più attrezzati per questa situazione". Il risultato, dunque, è un danno doppio, se non triplo. "Innanzitutto - è la chiosa di Botta - danneggiata è l'industria chimica, che vedrà un aumento importante dei costi della logistica. Peraltro le aziende italiane di questo settore saranno anch'esse fortemente penalizzate perché meno competitive rispetto ai competitors esteri. In ultimo, ad essere danneggiato, sarà anche lo Stato Italiano, che rischia di perdere moltissime entrate." I numeri snocciolati dal Direttore Generale di Spediporto sono chiari: "Oggi le importazioni valgono circa 71 miliardi di euro per il nostro Paese, oltre a 5.6 miliardi di IVA, 900 milioni di euro di dazi e 120 di altri diritti doganali. Il 90 per cento dei prodotti è soggetto alla nuova normativa, dunque, i conti (ed i costi) sono presto fatti".

Ship Mag

Genova, Voltri

Costa Crociere festeggia a Genova i suoi primi 75 anni con Malika Ayane e uno show di musica elettronica e digital art

Previsti anche un pranzo per Sant'Egidio e una donazione e spettacoli per il Gaslini **Genova** - Una festa a bordo di Costa Toscana , attraccata a **Genova**, con Malika Ayane e uno show, il Monumental tour per la prima volta in Italia, di musica elettronica e digital art a Palazzo Ducale, per condividere l'anniversario con la città dove tutto è iniziato. Ma anche due eventi di beneficenza, un pranzo per la Comunità di Sant'Egidio e uno spettacolo di Angelo Pintus a favore dell'ospedale Gaslini. Costa Crociere festeggia dal 19 al 27 ottobre i suoi 75 anni nel capoluogo ligure, dove ha sede e da dove nel 1948 è partita per il suo viaggio inaugurale la prima nave passeggeri della flotta, " Anna C ", avviando la storia della compagnia crocieristica. "Sono tre quarti di secolo. In tutti questi anni Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici e indimenticabili delle loro vacanze - dice Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere - La nostra sede è qui, gran parte delle persone che lavorano in azienda sono genovesi e abbiamo a **Genova** ogni venerdì, fino a fine novembre, la nostra ammiraglia Costa Toscana ". La nave "Anna C" portava 720 passeggeri, oggi le sue "discendenti" ne imbarcano migliaia, ma è stato l'inizio dell'avventura delle crociere. "Costa Crociere è un'eccellenza, una presenza storica, anche un elemento essenziale della crescita e dello sviluppo del nostro territorio", ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti . "Costa Crociere è una grande azienda il cui simbolo e nome fanno parte della storia di **Genova**, un'azienda che continua a rinnovarsi giorno dopo giorno", ha aggiunto il sindaco, Marco Bucci . Alla presentazione dei festeggiamenti hanno presenziato anche Edoardo Garrone , presidente del Gaslini, e Beppe Costa , presidente della Fondazione Palazzo Ducale. La sera di venerdì 20 sarà il clou della festa con la città. Nel tardo pomeriggio, a bordo di Costa Toscana, il party a inviti, con lo spettacolo di Malika Ayane. In piazza Matteotti, alle 20.45 Costa inizierà lo show Monumental tour, la facciata principale di Palazzo Ducale, si animerà con immagini e luci, che avranno come tema **Genova**, la sua storia e il mare, mentre gli spettatori balleranno al ritmo della musica elettronica. Il programma proseguirà il 23 ottobre, con lo show al Politeama Genovese i cui incasso sarà devoluto all'ospedale Gaslini di **Genova** e Costa raddoppierà l'importo totale aggiungendo una donazione. Infine il 27 un gruppo di piccoli pazienti dell'ospedale con le loro famiglie saliranno a bordo di Costa Toscana con Mattia Velardita, lo "Spiderman" che porta un sorriso ai bambini.



Previsti anche un pranzo per Sant'Egidio e una donazione e spettacoli per il Gaslini Genova - Una festa a bordo di Costa Toscana , attraccata a Genova, con Malika Ayane e uno show, il Monumental tour per la prima volta in Italia, di musica elettronica e digital art a Palazzo Ducale, per condividere l'anniversario con la città dove tutto è iniziato. Ma anche due eventi di beneficenza, un pranzo per la Comunità di Sant'Egidio e uno spettacolo di Angelo Pintus a favore dell'ospedale Gaslini. Costa Crociere festeggia dal 19 al 27 ottobre i suoi 75 anni nel capoluogo ligure, dove ha sede e da dove nel 1948 è partita per il suo viaggio inaugurale la prima nave passeggeri della flotta, " Anna C ", avviando la storia della compagnia crocieristica. "Sono tre quarti di secolo. In tutti questi anni Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici e indimenticabili delle loro vacanze - dice Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere - La nostra sede è qui, gran parte delle persone che lavorano in azienda sono genovesi e abbiamo a Genova ogni venerdì, fino a fine novembre, la nostra ammiraglia Costa Toscana ". La nave "Anna C" portava 720 passeggeri, oggi le sue "discendenti" ne imbarcano migliaia, ma è stato l'inizio dell'avventura delle crociere. "Costa Crociere è un'eccellenza, una presenza storica, anche un elemento essenziale della crescita e dello sviluppo del nostro territorio", ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti . "Costa Crociere è una grande azienda il cui simbolo e nome fanno parte della storia di Genova, un'azienda che continua a rinnovarsi giorno dopo giorno", ha aggiunto il sindaco, Marco Bucci . Alla presentazione dei festeggiamenti hanno presenziato anche Edoardo Garrone , presidente del Gaslini, e Beppe Costa , presidente della Fondazione Palazzo Ducale. La sera di venerdì 20 sarà il clou della festa con la città. Nel tardo pomeriggio, a bordo di Costa Toscana, il party a inviti, con lo spettacolo di Malika Ayane. In piazza Matteotti, alle 20.45 Costa inizierà lo

Ship Mag

Genova, Voltri

Depositi chimici, Sanna (Pd): "Serve una commissione per capire motivazioni del parere del Ctr"

Il consigliere regionale dei Dem: "Ci deve essere la massima trasparenza"

Genova - "Apprendo con legittima preoccupazione il parere positivo del CTR (comitato tecnico regionale) in merito al trasferimento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia a Sampierdarena, per di più con un parere non unanime, vista la contrarietà di parte dei vigili del fuoco, di Arpal e della Asl. Farò richiesta di convocazione della commissione Ambiente e Territorio, con tutti i soggetti coinvolti, per capire quali siano le motivazioni per cui il CTR ha cambiato giudizio nel giro di pochissimo tempo", dichiara il consigliere regionale del Partito Democratico Armando Sanna. "L'iter burocratico - prosegue Sanna - è ancora molto lungo prima di arrivare al parere definitivo, ma bisogna vigilare con attenzione affinché ci sia la massima trasparenza. Al di là dei pareri tecnici, rimane una scelta politica scellerata, quella individuata dal Sindaco Bucci e portata avanti con la complicità politica di Toti. L'ipotesi di trasferimento dei depositi chimici a Ponte Somalia non vede solo la contrarietà dei cittadini di Sampierdarena, ma anche da parte dei lavoratori portuali, i sindacati e il mondo imprenditoriale del porto, infatti oltre al ricorso al TAR dei

comitati vi è anche quello di armatori e di diversi terminalisti, in quanto questo spostamento è in contrasto con i piani di sviluppo del porto previsti con la nuova diga e mette a rischio gli attuali livelli occupazionali dove sono coinvolti centinaia di lavoratori dei terminal e il migliaio della Compagnia unica. I depositi chimici vanno spostati da Multedo, come da anni chiedono gli abitanti, ma non è Sampierdarena la soluzione giusta, chi governa la Regione e **Genova** deve trovare la giusta soluzione alternativa per un trasferimento necessario. Noi siamo disponibili a dare il nostro contributo a partire dalla discussione che avverrà nelle sedi istituzionali". "Questa non è una battaglia di pochi, vi è un ampio fronte contrario a questo trasferimento, Il Municipio Centro Ovest; i comitati dei cittadini; diversi terminalisti e armatori; lavoratori del porto con CGIL CISL UIL, basterebbe questo per fermarsi e non continuare con ottusità su questa scelta. Faccio mie, non solo le preoccupazioni, ma anche le istanze dei cittadini, delle imprese e dei lavoratori portuali affinché si arrivi ad abbandonare la scelta di trasferire i depositi chimici a Ponte Somalia", conclude Sanna.



Il consigliere regionale dei Dem: "Ci deve essere la massima trasparenza" Genova - "Apprendo con legittima preoccupazione il parere positivo del CTR (comitato tecnico regionale) in merito al trasferimento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia a Sampierdarena, per di più con un parere non unanime, vista la contrarietà di parte dei vigili del fuoco, di Arpal e della Asl. Farò richiesta di convocazione della commissione Ambiente e Territorio, con tutti i soggetti coinvolti, per capire quali siano le motivazioni per cui il CTR ha cambiato giudizio nel giro di pochissimo tempo", dichiara il consigliere regionale del Partito Democratico Armando Sanna. "L'iter burocratico - prosegue Sanna - è ancora molto lungo prima di arrivare al parere definitivo, ma bisogna vigilare con attenzione affinché ci sia la massima trasparenza. Al di là dei pareri tecnici, rimane una scelta politica scellerata, quella individuata dal Sindaco Bucci e portata avanti con la complicità politica di Toti. L'ipotesi di trasferimento dei depositi chimici a Ponte Somalia non vede solo la contrarietà dei cittadini di Sampierdarena, ma anche da parte dei lavoratori portuali, i sindacati e il mondo imprenditoriale del porto, infatti oltre al ricorso al TAR dei comitati vi è anche quello di armatori e di diversi terminalisti, in quanto questo spostamento è in contrasto con i piani di sviluppo del porto previsti con la nuova diga e mette a rischio gli attuali livelli occupazionali dove sono coinvolti centinaia di lavoratori dei terminal e il migliaio della Compagnia unica. I depositi chimici vanno spostati da Multedo, come da anni chiedono gli abitanti, ma non è Sampierdarena la soluzione giusta, chi governa la Regione e Genova deve trovare la giusta soluzione alternativa per un trasferimento necessario. Noi siamo disponibili a dare il nostro contributo a partire dalla discussione che avverrà nelle sedi istituzionali". "Questa non è una battaglia di pochi, vi è un ampio fronte contrario a questo trasferimento, Il Municipio Centro Ovest; i comitati dei cittadini;

Ship Mag

Genova, Voltri

Riforma dei porti, per Becce (Assiterminal) servono competenze definite e una riforma condivisa

Genova -Assiterminal all'attacco sulla riforma portuale. "La forma giuridica non ci interessa, ci interessa che si affrontino i problemi. E il primo tema che vorremmo la riforma affrontasse è una definizione chiara delle competenze degli organi istituzionali sulla materia. Le scelte strategiche infrastrutturali devono essere nazionali, mentre il lavoro delle comunità che ospitano le attività portuali deve essere concentrato sulle attività che interferiscono con i territori sede di porto". Luca Becce, presidente dell'associazione dei terminalisti italiani, illustra la sua idea durante il dibattito a palazzo San Giorgio sulla riforma della portualità organizzato da Port&shippingtech nell'ambito della Genoa shipping week. Le scelte strategiche sulla portualità, sostengono i terminalisti, devono essere improntate a un investimento forte sull'intermodalità. "Lo Stato deve sapere cosa vuole fare delle proprie infrastrutture e collocare gli investimenti funzionali ai porti che devono essere sviluppati. Le imprese manifatturiere devono, invece, avere un approccio culturale diverso, puntare anche sulla logistica". Il secondo punto, sostiene Assiterminal, riguarda le Autorità di sistema portuale. "Invece che andare in una direzione di snellimento e maggiore efficienza, siamo andati a una ulteriore burocratizzazione - afferma Becce - il problema non è far diventare i porti società per azioni o no, ma tornare all'impostazione iniziale della legge 84/94: cioè società pubbliche gestite con una logica privatistica". E la riforma aggiunge Becce, deve essere "il più possibile condivisa, uscendo dalla logica maggioranza-opposizione".



Ship Mag

Genova, Voltri

Il PD attacca Bucci: vuoto di potere in porto a Genova, subito il nuovo presidente

"Il commissariamento indebolisce lo scalo. Serve una nuova pianificazione"

Genova - La replica è stata netta dopo le parole di Marco Bucci che aveva indicato nel commissario del **porto** di **Genova** Paolo Piacenza un 'nuovo' presidente con tutti i poteri perchè dal PD è arrivato un affondo preciso firmato dal segretario regionale Davide Natale e da quello genovese Simone D'Angelo che denunciano il vuoto di potere nello scalo leader del Mediterraneo. 'Se Bucci voleva che il Piano Regolatore Portuale fosse terminato in tempi brevi avrebbe dovuto evitare di indicare Signorini come Amministratore Delegato di Iren impedendo così il commissariamento dell'Autorità di Sistema Portuale. Come abbiamo detto più volte se si fosse comportato come da noi suggerito avrebbe avuto due risultati: il primo non avrebbe indebolito il ruolo di **Genova** nella governance della multiutility e secondo avrebbe permesso di non creare un vuoto di potere all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale. Ora il Sindaco, resosi conto del disastro compiuto, vorrebbe curvare le norme a suo piacimento dando interpretazioni che, se attuate, avrebbero come conseguenza il sorgere di ricorsi e contro ricorsi. È fuori dubbio che al **porto** di **Genova** serve una nuova pianificazione", sottolineano Natale e d'Angelo che poi attaccano ancora: "Bucci ha deciso di chiamare il commissario con il titolo di presidente. Anche il mio vicino di casa chiamava suo figlio principe ma non lo era. Le parole hanno un loro significato preciso e a queste corrispondono, nel caso siano associate a ruoli determinati dalla legge, competenze, compiti e responsabilità precise. Noi vogliamo che il Piano Regolatore Portuale sia la priorità di chi in questo momento governa a livello centrale, regionale e locale e per questo che deve essere nominato un nuovo Presidente e metterlo in condizioni di lavorare al meglio nell'interesse del territorio".



"Il commissariamento indebolisce lo scalo. Serve una nuova pianificazione" Genova - La replica è stata netta dopo le parole di Marco Bucci che aveva indicato nel commissario del porto di Genova Paolo Piacenza un 'nuovo' presidente con tutti i poteri perchè dal PD è arrivato un affondo preciso firmato dal segretario regionale Davide Natale e da quello genovese Simone D'Angelo che denunciano il vuoto di potere nello scalo leader del Mediterraneo. 'Se Bucci voleva che il Piano Regolatore Portuale fosse terminato in tempi brevi avrebbe dovuto evitare di indicare Signorini come Amministratore Delegato di Iren impedendo così il commissariamento dell'Autorità di Sistema Portuale. Come abbiamo detto più volte se si fosse comportato come da noi suggerito avrebbe avuto due risultati: il primo non avrebbe indebolito il ruolo di Genova nella governance della multiutility e secondo avrebbe permesso di non creare un vuoto di potere all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale. Ora il Sindaco, resosi conto del disastro compiuto, vorrebbe curvare le norme a suo piacimento dando interpretazioni che, se attuate, avrebbero come conseguenza il sorgere di ricorsi e contro ricorsi. È fuori dubbio che al porto di Genova serve una nuova pianificazione", sottolineano Natale e d'Angelo che poi attaccano ancora: "Bucci ha deciso di chiamare il commissario con il titolo di presidente. Anche il mio vicino di casa chiamava suo figlio principe ma non lo era. Le parole hanno un loro significato preciso e a queste corrispondono, nel caso siano associate a ruoli determinati dalla legge, competenze, compiti e responsabilità precise. Noi vogliamo che il Piano Regolatore Portuale sia la priorità di chi in questo momento governa a livello centrale, regionale e locale e per questo che deve essere nominato un nuovo Presidente e metterlo in condizioni di lavorare al meglio nell'interesse del territorio".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Party a Genova a palazzo Interiano Pallavicino per i 40 anni di Bravo Group

Quasi 250 invitati (molti dei quali armatori e noleggiatori) hanno celebrato i quattro decenni d'attività della società di brokeraggio navale genovese 13 Ottobre 2023 Durante la Genoa Shipping Week, presso palazzo Interiano Pallavicino in piazza Fontane Marose a **Genova**, fra gli eventi aziendali privati ha riscosso particolare successo in termini di partecipazione l'elegante serata organizzata per celebrare i primi 40 anni di attività di Bravo Group. La società è oggi riconosciuta come una primaria società di brokeraggio navale in Italia e all'estero attiva con due sedi rispettivamente a **Genova** e a Ginevra e specializzata nel mercato tanker, chemical e gas. Circa 250 persone, tra i quali soprattutto armatori e noleggiatori provenienti da diversi paesi del mondo, hanno preso parte all'evento rendendo onore ai professionisti di Bravo Tankers e Bravo Chem, le due società che si occupano di compravendita e di noleggi soprattutto nel segmento delle navi cisterna e chimichiere. "Preferiamo non fare i nomi dei clienti presenti ma possiamo dire che a livello di navi cisterna hanno partecipato praticamente tutti gli armatori e gran parte dei noleggiatori italiani, più molti colleghi esteri" fanno sapere da Bravo Group. In prima linea a festeggiare questi 40 anni di lavoro c'erano gli storici protagonisti di Bravo Group fra cui per Bravo Tankers Lorenzo Rosato, Giancarlo Sertorio, Roberto Cagnoli, Marco Narizzano, Fabio Iacovelli e per Bravo Chem Paolo Cambiaso, Nicola Muccio, Francesco Sisti e Stefano Barabino. N.C.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Riforma dei porti, l'appello da Genova dei terminalisti: "Vanno eliminate le sovrapposizioni tra enti"

Becce contro Toti e Bucci: "Il piano regolatore spetta soltanto all'Autorità di sistema portuale" **Genova** - E' accorato l'appello di Pasquale Legora De Feo, presidente dell'associazione terminalistica Uniport, relativamente alle cose che non vanno nei porti italiani: "Abbiamo 16 Autorità di sistema portuale con 16 regolamenti diversi, non si capisce niente - dice il manager intervenendo all'incontro sulla Riforma portuale alla Genoa Shipping Week, in apertura dell'ultima giornata delle conferenze Port & Shipping Tech a Palazzo San Giorgio -. Noi privati siamo stati relegati, all'interno della governance delle Authority, negli organismi di partenariato, che non servono a niente. La gestione dei porti si articola tra i ministeri Mit e Mef e le Autorità Art e Agcm, con commistioni e sovrapposizioni, e noi paghiamo costi su costi che incidono sui nostri bilanci. Abbiamo aspettato un anno perché venisse approvata un'ovvietà, ossia che i canoni concessori dei terminal vanno applicati sui minimi, ma la cosa non è certa, così alcune Autorità portuali hanno messo a bilancio le modifiche, altre no. Intanto a Napoli ho il frangiflutti spaccato, quando il mare è grosso arriva sui piazzali, figuriamoci i discorsi sulla sicurezza. Se facciamo la riforma non è tutto da buttare, ma basta con le commistioni tra enti che caratterizzano la nostra vita in porto. I porti sono caratterizzati da tutti i lavoratori, non solo le compagnie. Siamo in chiusura di contratto, il Mef deve fare la sua parte, ci batteremo perché in alcune mansioni sia riconosciuto il lavoro usurante. In Italia la ferrovia si è fermata a Civitavecchia, altroché logistica, lo dico da uomo portuale del Sud".

Becce (Assiterminal): "Basta interferenze sul piano regolatore portuale di **Genova**" Luca Becce, presidente di Assoterminal, chiede ai quattro parlamentari che alla Camera hanno presentato le risoluzioni per la Riforma dei porti (di cui tre liguri), ossia Valentina Ghio del Pd, Maria Grazia Frijia di FdI, Roberto Traversi del M5S, Domenico Furguele della Lega, di incidere sulle sovrapposizioni. "Un esempio: siamo stanchi di vedere che chiunque possa parlare del Piano regolatore di **Genova**. Il Piano regolatore spetta all'Adsp, perché un giorno sì e l'altro anche ci sono interventi estemporanei all'Authority rispetto alla pianificazione portuale?" dice Becce polemizzando sugli interventi dei giorni scorsi del presidente della Regione, Giovanni Toti e del sindaco di **Genova**, Marco Bucci, proprio sul tema del Piano regolatore portuale. Becce punta il dito anche sull'elettrificazione di banchina: "Finora gli allacci sono costati solo un'indagine della Corte dei conti a Livorno mentre a **Genova** ci sono solo le prese a Pra', ma nessuno ha mai fatto richiesta di utilizzo del cold ironing, perché non c'è la tariffa. Pensiamoci prima di installarlo in tutte le banchine d'Italia, va risolto il nodo della fornitura".



10/13/2023 10:36 Alberto Quarati

Becce contro Toti e Bucci: "Il piano regolatore spetta soltanto all'Autorità di sistema portuale" Genova - E' accorato l'appello di Pasquale Legora De Feo, presidente dell'associazione terminalistica Uniport, relativamente alle cose che non vanno nei porti italiani: "Abbiamo 16 Autorità di sistema portuale con 16 regolamenti diversi, non si capisce niente - dice il manager intervenendo all'incontro sulla Riforma portuale alla Genoa Shipping Week, in apertura dell'ultima giornata delle conferenze Port & Shipping Tech a Palazzo San Giorgio -. Noi privati siamo stati relegati, all'interno della governance delle Authority, negli organismi di partenariato, che non servono a niente. La gestione dei porti si articola tra i ministeri Mit e Mef e le Autorità Art e Agcm, con commistioni e sovrapposizioni, e noi paghiamo costi su costi che incidono sui nostri bilanci. Abbiamo aspettato un anno perché venisse approvata un'ovvietà, ossia che i canoni concessori dei terminal vanno applicati sui minimi, ma la cosa non è certa, così alcune Autorità portuali hanno messo a bilancio le modifiche, altre no. Intanto a Napoli ho il frangiflutti spaccato, quando il mare è grosso arriva sui piazzali, figuriamoci i discorsi sulla sicurezza. Se facciamo la riforma non è tutto da buttare, ma basta con le commistioni tra enti che caratterizzano la nostra vita in porto. I porti sono caratterizzati da tutti i lavoratori, non solo le compagnie. Siamo in chiusura di contratto, il Mef deve fare la sua parte, ci batteremo perché in alcune mansioni sia riconosciuto il lavoro usurante. In Italia la ferrovia si è fermata a Civitavecchia, altroché logistica, lo dico da uomo portuale del Sud".

Becce (Assiterminal): "Basta interferenze sul piano regolatore portuale di Genova" Luca Becce, presidente di Assoterminal, chiede ai quattro parlamentari che alla Camera hanno presentato le risoluzioni per la Riforma dei porti (di cui tre liguri), ossia Valentina Ghio del Pd, Maria Grazia Frijia di FdI, Roberto Traversi del M5S, Domenico Furguele della Lega, di incidere sulle sovrapposizioni. "Un esempio: siamo stanchi di vedere che chiunque possa parlare del Piano regolatore di Genova. Il Piano regolatore spetta all'Adsp, perché un giorno sì e l'altro anche ci sono interventi estemporanei all'Authority rispetto alla pianificazione portuale?" dice Becce polemizzando sugli interventi dei giorni scorsi del presidente della Regione, Giovanni Toti e del sindaco di Genova, Marco Bucci, proprio sul tema del Piano regolatore portuale. Becce punta il dito anche sull'elettrificazione di banchina: "Finora gli allacci sono costati solo un'indagine della Corte dei conti a Livorno mentre a Genova ci sono solo le prese a Pra', ma nessuno ha mai fatto richiesta di utilizzo del cold ironing, perché non c'è la tariffa. Pensiamoci prima di installarlo in tutte le banchine d'Italia, va risolto il nodo della fornitura".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porto di Genova, il Pd attacca: "Da Bucci un disastro, serve un presidente"

I segretari Natale e D'Angelo: "Il piano regolatore portuale dev'essere la priorità ma è il commissariamento a indebolire l'Autorità portuale: il sindaco ha sbagliato a indicare Signorini per Iren" **Genova** - Il piano regolatore portuale dev'essere "la priorità di chi in questo momento governa a livello centrale, regionale e locale. Il commissariamento dell'Autorità portuale indebolisce il **porto**. Sia nominato al più presto un nuovo presidente ". I vertici regionali e provinciali del Partito democratico, rappresentati dal segretario ligure Davide Natale e dal segretario provinciale Simone D'Angelo intervengono sulle vicende del **porto**, contestando apertamente l'ultima uscita sul tema del sindaco di **Genova**, Marco Bucci, raccontata ieri dal Secolo XIX. "Se Bucci voleva che il Piano regolatore portuale fosse terminato in tempi brevi avrebbe dovuto evitare di indicare Signorini come amministratore delegato di Iren impedendo così il commissariamento dell'Autorità di Sistema Portuale - attaccano i due esponenti Dem - Come abbiamo detto più volte se si fosse comportato come da noi suggerito avrebbe avuto due risultati: il primo non avrebbe indebolito il ruolo di **Genova** nella governance della multiutility e secondo avrebbe permesso di non creare un vuoto di potere all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale". Secondo Natale e D'Angelo, invece, "ora il sindaco, resosi conto del disastro compiuto, vorrebbe curvare le norme a suo piacimento dando interpretazioni che, se attuate, avrebbero come conseguenza il sorgere di ricorsi e contro ricorsi. È fuori dubbio che al **porto** di **Genova** serva una nuova pianificazione. Troppi e a sproposito si sono cimentati a disegnare scenari senza un ragionamento complessivo e senza competenza. Quando sono i detentori di piccoli o grandi interessi privati a disegnare scenari in cui l'interesse pubblico dovrebbe prevalere, siamo di fronte a una stortura del sistema". Un riferimento alle parole di Bucci, che ha spiegato di voler considerare "presidente" il commissario attuale dell'Autorità portuale, Paolo Piacenza. "Bucci ha deciso di chiamare il commissario con il titolo di presidente. Anche il mio vicino di casa chiamava suo figlio principe ma non lo era - ironizzano Natale e D'Angelo - Le parole hanno un loro significato preciso e a queste corrispondono, nel caso siano associate a ruoli determinati dalla legge, competenze, compiti e responsabilità precise. Noi vogliamo che il piano regolatore Portuale sia la priorità di chi in questo momento governa a livello centrale, regionale e locale e per questo che deve essere nominato un nuovo presidente e metterlo in condizioni di lavorare al meglio nell'interesse del territorio" concludono i vertici del Pd.



I segretari Natale e D'Angelo: "Il piano regolatore portuale dev'essere la priorità ma è il commissariamento a indebolire l'Autorità portuale: il sindaco ha sbagliato a indicare Signorini per Iren" Genova - Il piano regolatore portuale dev'essere "la priorità di chi in questo momento governa a livello centrale, regionale e locale. Il commissariamento dell'Autorità portuale indebolisce il porto. Sia nominato al più presto un nuovo presidente ". I vertici regionali e provinciali del Partito democratico, rappresentati dal segretario ligure Davide Natale e dal segretario provinciale Simone D'Angelo intervengono sulle vicende del porto, contestando apertamente l'ultima uscita sul tema del sindaco di Genova, Marco Bucci, raccontata ieri dal Secolo XIX. "Se Bucci voleva che il Piano regolatore portuale fosse terminato in tempi brevi avrebbe dovuto evitare di indicare Signorini come amministratore delegato di Iren impedendo così il commissariamento dell'Autorità di Sistema Portuale - attaccano i due esponenti Dem - Come abbiamo detto più volte se si fosse comportato come da noi suggerito avrebbe avuto due risultati: il primo non avrebbe indebolito il ruolo di Genova nella governance della multiutility e secondo avrebbe permesso di non creare un vuoto di potere all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale". Secondo Natale e D'Angelo, invece, "ora il sindaco, resosi conto del disastro compiuto, vorrebbe curvare le norme a suo piacimento dando interpretazioni che, se attuate, avrebbero come conseguenza il sorgere di ricorsi e contro ricorsi. È fuori dubbio che al porto di Genova serva una nuova pianificazione. Troppi e a sproposito si sono cimentati a disegnare scenari senza un ragionamento complessivo e senza competenza. Quando sono i detentori di piccoli o grandi interessi privati a disegnare scenari in cui l'interesse pubblico dovrebbe prevalere, siamo di fronte a una stortura del sistema". Un riferimento alle parole di Bucci, che ha spiegato di voler considerare "presidente" il commissario attuale dell'Autorità portuale, Paolo Piacenza.

Autonomia differenziata: 16/10 a Genova tavola rotonda Cgil Liguria

Alle 15 presso la sala del Bergamasco della Camera di Commercio di Genova, via Garibaldi 4 Si terrà lunedì 16 ottobre 2023 alle ore 15 presso la sala del Bergamasco della Camera di Commercio di Genova in via Garibaldi 4, la tavola rotonda organizzata da Cgil Liguria dal titolo "Autonomia differenziata: no a un disegno sbagliato". L'incontro pubblico è organizzato per dibattere le criticità che "il disegno di legge sull'autonomia differenziata potrebbe determinare sulla tenuta unitaria del Paese e sulla condizione socio economica delle persone e dei territori". La tavola rotonda avrà lo scopo di concentrarsi sulle possibili conseguenze che l'autonomia avrebbe sui principali pilastri dello stato sociale e dello sviluppo economico: dalla salute all'istruzione, dalle infrastrutture al fisco. L'incontro sarà aperto da un intervento del segretario generale Cgil Liguria Maurizio Calà e dal contributo del prof. Giovanni Maria Flick , presidente emerito della Corte Costituzionale. Alla tavola rotonda, coordinata dal giornalista di Repubblica Matteo Macor, parteciperanno il professore di diritto costituzionale e già ministro della Salute Renato Balduzzi , il dott. Mario Sommariva presidente **Autorità Portuale** Mar Ligure Orientale, la dott.ssa Elena Tramelli dirigente scolastica dell' Ic Teglia e Christian Ferrari segretario nazionale Cgil.



Sotto il segno del porto

Mario Sommariva LA SPEZIA - C'è una lunga storia, non sempre esemplare, di città che hanno "circondato" il proprio porto cercando di incapsularlo perché non disturbasse la vita urbana. Rumori, traffico pesante, fumi delle navi: tutti elementi considerati solo nell'aspetto negativo. Poi, lentamente, si è presa coscienza: un porto è anche lavoro, economia, impegno per una vita migliore, prospettive per i giovani, tecnologia. E si è arrivati, nei porti dove le comunità sono più evolute, a rivoltare i termini: fino a portare la città a fianco del porto, in waterfront comuni, con comunanza dei interessi, di incontri e perché no, di cultura. Tutta questa lungagnata d'introduzione per presentare il convegno "Sotto il segno del porto" in programma venerdì 10 novembre nell'auditorio dell'Autorità portuale intitolato a Giorgio Bucchioni. Tema: il porto della Spezia cambia marcia e lancia sul mercato i suoi due asset principali: da un lato una comunità portuale coesa; dall'altro una formula logistica unica di integrazione porto, shuttle services, retroporto. E non solo a parole: nel convegno sarà anche presentato il progetto per utilizzare la parte più aperta della storica calata Pasta in un lembo di waterfront aperto non solo alle passeggiate ma anche con un forte impegno per farne un piccolo centro di artigianato, negoziati, richiami paesaggistici e naturali. Perché il "mantra" dell'AdSP di **Mario Sommariva** è storicamente quello di impostare ogni progetto sull'uomo prima ancora che sulle "cose": aprendo alla gente, invitando, facendo conoscere. Buon lavoro.



La strategia di Scuola Nazionale Trasporti per una formazione completa sulla logistica

"La nostra ottica è sempre costruttiva, perché la realtà di cui ci occupiamo è da sempre motore di innovazione per l'industria e per l'economia internazionale". Federica Catani, Direttore della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica della **Spezia**, riassume così le attività di un ente di formazione che, dal 1991 a oggi, ha formato quasi 30.000 persone nel mondo dei trasporti. "Il nostro approccio alla formazione", racconta Catani, "si è ampliato nel corso del tempo, e oggi abbraccia scenari che prima erano considerati residuali o comunque distanti dal fulcro centrale del settore. Ad esempio, abbiamo allargato lo sguardo a tutto il mondo del trasporto, andando a creare corsi di formazione estremamente verticali per chi andrà a operare su gomma, su ferro e su scenari puramente portuali. Partiamo sempre da un'analisi dei fabbisogni delle aziende, perché altrimenti rischiamo di andare a offrire servizi di formazione che poi non sono strettamente legati alle necessità economiche del territorio, e quindi sarebbero iniziative senza sbocco professionale. Lavorando invece in stretto contatto con le realtà che operano nello spezzino, in Liguria e nell'area della Pianura Padana, possiamo attivare corsi precisi per dare agli studenti un futuro praticamente certo". Dall'Operatore di Manovra Ferroviaria al Tecnico Doganalista, dall'Operatore Polivalente del terminal portuale all'Addetto dell'Ufficio Merci, Scuola Nazionale Trasporti e Logistica realizza percorsi formativi di durata variabile - tra le 800 e le 1200 ore - che comprendono non solo fasi di studio in aula, ma anche stage e tirocini presso le aziende che sono partner dei corsi. Essendo inoltre percorsi formativi riconosciuti e finanziati da Enti pubblici, i corsi sono totalmente gratuiti per gli iscritti. "Lavoriamo molto anche sugli ambiti della security e della formazione manageriale, nel senso che oggi le aziende del settore cercano figure che siano anche capaci di entrare in azienda con già una certa predisposizione alla gestione di processi complessi. La tecnologia sta entrando sempre di più nel mondo del trasporto, e noi dobbiamo fornire gli strumenti adeguati a chi abbia la volontà di integrarsi in un segmento economico complesso ma fondamentale per la struttura della nostra realtà". "Le aziende non cercano solo personale in termini di quantità", prosegue ancora Catani nell'analisi del momento, "ma lo cercano pronto, affidabile, pro-attivo. C'è un grosso gap da colmare, e risulta anche difficile scardinare una cultura diffusa che vede il lavoro nella logistica come residuale. Al contrario, le opportunità sono tante e sono davvero ben riconosciute. Abbiamo in programma, ad esempio, la costruzione del programma formativo per l'Operatore logistico specializzato in scorta tecnica, che, tradotto, significa dare una formazione precisa a chi vorrà avere l'abilitazione al trasporto su strada di trasporti eccezionali, ma che sarà anche responsabile dei magazzini e degli hub. Non solo figure che coprano un tassello, ma che siano integrabili in realtà più ampie e complesse. Così come abbiamo



"La nostra ottica è sempre costruttiva, perché la realtà di cui ci occupiamo è da sempre motore di innovazione per l'industria e per l'economia internazionale". Federica Catani, Direttore della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica della Spezia, riassume così le attività di un ente di formazione che, dal 1991 a oggi, ha formato quasi 30.000 persone nel mondo dei trasporti. "Il nostro approccio alla formazione", racconta Catani, "si è ampliato nel corso del tempo, e oggi abbraccia scenari che prima erano considerati residuali o comunque distanti dal fulcro centrale del settore. Ad esempio, abbiamo allargato lo sguardo a tutto il mondo del trasporto, andando a creare corsi di formazione estremamente verticali per chi andrà a operare su gomma, su ferro e su scenari puramente portuali. Partiamo sempre da un'analisi dei fabbisogni delle aziende, perché altrimenti rischiamo di andare a offrire servizi di formazione che poi non sono strettamente legati alle necessità economiche del territorio, e quindi sarebbero iniziative senza sbocco professionale. Lavorando invece in stretto contatto con le realtà che operano nello spezzino, in Liguria e nell'area della Pianura Padana, possiamo attivare corsi precisi per dare agli studenti un futuro praticamente certo". Dall'Operatore di Manovra Ferroviaria al Tecnico Doganalista, dall'Operatore Polivalente del terminal portuale all'Addetto dell'Ufficio Merci, Scuola Nazionale Trasporti e Logistica realizza percorsi formativi di durata variabile - tra le 800 e le 1200 ore - che comprendono non solo fasi di studio in aula, ma anche stage e tirocini presso le aziende che sono partner dei corsi. Essendo inoltre percorsi formativi riconosciuti e finanziati da Enti pubblici, i corsi sono totalmente gratuiti per gli iscritti. "Lavoriamo molto anche sugli ambiti della security e della formazione manageriale, nel senso che oggi le aziende del settore cercano figure che siano anche capaci di entrare in azienda con già una certa predisposizione alla gestione di processi complessi. La tecnologia sta

Ship Mag

La Spezia

in previsione la formazione di nuovi Tecnici Spedizionieri e Tecnici Doganalisti. È interessante notare come questa parte di formazione dei giovani sia diventata quasi su commissione delle aziende. Stiamo cercando di sviluppare il più possibile azioni di sensibilizzazione e orientamento anche tramite attività delle parti sociali e di settore, perché venga sempre più percepito il settore logistico come offrente lavoro con condizioni contrattuali adeguate". "Dal 2018 abbiamo fatto richiesta a Regione Liguria per inserire una programmazione specifica per la realizzazione di un nuovo percorso ITS legato al tema largo della logistica, ma con una certa curvatura sul ferroviario. Questo perché, grazie alla certificazione di ANSFISA, possiamo garantire ai ragazzi la professionalità necessaria per poi andare a operare direttamente sui convogli e nelle aree preposte alla gestione dei treni". E per l'orientamento, le strategie della Scuola Nazionale Trasporti sono chiare: "È importante che i ragazzi parlino con chi ha qualche anno più di loro ma che sia passato di qua, perché racconti in prima persona le opportunità lavorative che ha poi trovato, una volta finito il percorso. Nel solo 2022 abbiamo formato oltre 250 allievi, e questo grazie a un'idea di fondo: identificare tutti coloro che intervengono sulla supply chain, così da andare a creare ogni singola figura. Un lavoro lungo e complesso, che però sta dando i suoi frutti". Leonardo Parigi.

Incendio banchina terminal portuale IFA. I vigili del fuoco sul posto, situazione sotto controllo

1 Min Read (AGENPARL) - ven 13 ottobre 2023 **Ravenna**, 13 ottobre 2023
Incendio banchina terminal portuale IFA. I vigili del fuoco sul posto, situazione sotto controllo Si è sviluppato un incendio in corrispondenza della banchina terminal portuale IFA, nella parte sinistra del canale Candiano nel **porto** di **Ravenna**. Sul posto stanno già intervenendo i vigili del fuoco con i mezzi di soccorso di terra e acquatici; al momento la situazione è sotto controllo, non appena ci saranno ulteriori aggiornamenti ne verrà data tempestiva comunicazione.



The image is a screenshot of a news article from Agenparl. At the top, there is the Agenparl logo and the text 'Incendio banchina terminal portuale IFA. I vigili del fuoco sul posto, situazione sotto controllo'. Below the text is a photograph showing several large stacks of white, rectangular objects, likely bundles of paper or fabric, stacked on a wooden pallet. The date '10/13/2023 21:01' is visible in the bottom left corner of the screenshot. Below the photo, there is a small text block that repeats the main headline and provides a brief summary of the incident.

Spento dai Vigili del Fuoco incendio al Porto di Ravenna

Rogo divampato alla banchina terminal IFA nel canale Candiano E' stato spento intorno alle 21, dai Vigili del Fuoco l'incendio che si era sviluppato, in serata, al **Porto** di **Ravenna** in corrispondenza della banchina terminal portuale IFA, nella parte sinistra del canale Candiano. Grazie all'intervento dei pompieri, sul posto con i mezzi di soccorso di terra e acquatici - spiega una nora del Comune romagnolo - la situazione è stata rapidamente posta sotto controllo e, successivamente, il rogo è stato spento.


Ansa

Spento dai Vigili del Fuoco incendio al Porto di Ravenna



10/13/2023 22:04

Rogo divampato alla banchina terminal IFA nel canale Candiano E' stato spento intorno alle 21, dai Vigili del Fuoco l'incendio che si era sviluppato, in serata, al Porto di Ravenna in corrispondenza della banchina terminal portuale IFA, nella parte sinistra del canale Candiano. Grazie all'intervento dei pompieri, sul posto con i mezzi di soccorso di terra e acquatici - spiega una nora del Comune romagnolo - la situazione è stata rapidamente posta sotto controllo e, successivamente, il rogo è stato spento.

Cd e dvd in disuso si trasformano in delfini: nuova installazione artistica in Darsena

L'opera raffigura tre delfini che galleggiano a pelo d'acqua e partecipa all'ottava edizione della Biennale del Mosaico Contemporaneo di Ravenna 2023. Verrà inaugurata domenica 15 ottobre alle 12, sulla banchina antistante la Darsena Pop Up in via dell'Almagià, l'installazione "La Chiamata", realizzata dal Gruppo Arte e Pratiche Artistiche della Casa delle Donne di Ravenna, assieme ad altre donne, amiche e sostenitrici, e nata dall'ideazione e progettazione di Loretta Merenda. L'opera raffigura tre delfini che galleggiano a pelo d'acqua e partecipa all'ottava edizione della Biennale del Mosaico Contemporaneo di Ravenna 2023. Il tema del mosaico, raccogliendo l'insegnamento della mosaicista, pioniera del mosaico contemporaneo, Maria Grazia Brunetti, viene interpretato con originalità, utilizzando un materiale insolito e inusuale per una composizione musiva, quello dei CD e DVD che, da oggetti in disuso destinati alla discarica, arrivano a trasformarsi in oggetti con una seconda vita, tessere che compongono un percorso artistico. L'installazione intende anche citare un elemento di un noto mosaico bizantino di Ravenna: il particolare del 'delfino' nel pannello della 'Chiamata di Pietro e Andrea', Basilica di S. Apollinare Nuovo. "A cosa sono chiamati oggi i pescatori? A salvare il mare dall'inquinamento? A salvare i migranti dai naufragi? A salvare i pesci dall'estinzione? E non siamo forse, noi tutti, 'pescatori' e 'pescatrici'? I tre delfini 'anomali' che approdano in Darsena, sono un'esortazione alla riflessione per tutti e tutte noi. Interrogano la città, con un messaggio che sollecita tutte e tutti a prendersi cura della vita, del pianeta Terra, sul quale e insieme al quale viviamo e degli umani - tutti gli umani - affinché ciascuno realizzi al meglio la sua umanità. La location scelta qualifica questo progetto come intervento di Arte Pubblica poiché l'opera è collocata nelle acque della Darsena di città, un luogo che, dopo essere stato molto vitale, è stato abbandonato, e su cui la città scommette, da alcuni anni, con vari progetti di rigenerazione. Con il linguaggio dell'Arte riprende la tematica della 'cura' a cui la Casa delle Donne è particolarmente legata". L'allestimento è stato reso possibile dall'intervento del Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna, su interessamento dell'Autorità di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, della Capitaneria di Porto e con il contributo degli uffici comunali cui è affidata la gestione della zona.



Gara di pesca sportiva subacquea in apnea: emessa l'ordinanza

E'disposto il divieto di esercitare le attività di pesca con canne, bilance o bolentini ed altri attrezzi consentiti nelle parti esterne delle dighe foranee del Porto di Ravenna. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi (pulsante) o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.



10/13/2023 17:38

E'disposto il divieto di esercitare le attività di pesca con canne, bilance o bolentini ed altri attrezzi consentiti nelle parti esterne delle dighe foranee del Porto di Ravenna. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi (pulsante) o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.

Tre delfini "nuotano" davanti alla Darsena Pop Up: è l'opera La Chiamata, mosaico non convenzionale per la Biennale

Verrà inaugurata domenica 15 ottobre alle 12, sulla banchina antistante la Darsena Pop Up in via dell'Almagià, l'installazione "La Chiamata", realizzata dal Gruppo Arte e Pratiche Artistiche della Casa delle Donne di Ravenna, assieme ad altre donne, amiche e sostenitrici, e nata dall'ideazione e progettazione di Loretta Merenda. L'opera raffigura tre delfini che galleggiano a pelo d'acqua e partecipa all'ottava edizione della Biennale del Mosaico Contemporaneo di Ravenna 2023. Il tema del mosaico, raccogliendo l'insegnamento della mosaicista, pioniera del mosaico contemporaneo, Maria Grazia Brunetti, viene interpretato con originalità, utilizzando un materiale insolito e inusuale per una composizione musiva, quello dei CD e DVD che, da oggetti in disuso destinati alla discarica, arrivano a trasformarsi in oggetti con una seconda vita, tessere che compongono un percorso artistico. L'installazione intende anche citare un elemento di un noto mosaico bizantino di Ravenna: il particolare del 'delfino' nel pannello della 'Chiamata di Pietro e Andrea', Basilica di S. Apollinare Nuovo. A cosa sono chiamati oggi i pescatori? A salvare il mare dall'inquinamento? A salvare i migranti dai naufragi? A salvare i pesci dall'estinzione? E non siamo forse, noi tutti, 'pescatori' e 'pescatrici'? I tre delfini 'anomali' che approdano in Darsena, sono un'esortazione alla riflessione per tutti e tutte noi. Interrogano la città, con un messaggio che sollecita tutte e tutti a prendersi cura della vita, del pianeta Terra, sul quale e insieme al quale viviamo e degli umani - tutti gli umani - affinché ciascuno realizzi al meglio la sua umanità. La location scelta qualifica questo progetto come intervento di Arte Pubblica poiché l'opera è collocata nelle acque della Darsena di città, un luogo che, dopo essere stato molto vitale, è stato abbandonato, e su cui la città scommette, da alcuni anni, con vari progetti di rigenerazione. Con il linguaggio dell'Arte riprende la tematica della 'cura' a cui la Casa delle Donne è particolarmente legata. L'allestimento è stato reso possibile dall'intervento del Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna, su interessamento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, della Capitaneria di Porto e con il contributo degli uffici comunali cui è affidata la gestione della zona, a cui va un sentito ringraziamento.



Verrà inaugurata domenica 15 ottobre alle 12, sulla banchina antistante la Darsena Pop Up in via dell'Almagià, l'installazione "La Chiamata", realizzata dal Gruppo Arte e Pratiche Artistiche della Casa delle Donne di Ravenna, assieme ad altre donne, amiche e sostenitrici, e nata dall'ideazione e progettazione di Loretta Merenda. L'opera raffigura tre delfini che galleggiano a pelo d'acqua e partecipa all'ottava edizione della Biennale del Mosaico Contemporaneo di Ravenna 2023. Il tema del mosaico, raccogliendo l'insegnamento della mosaicista, pioniera del mosaico contemporaneo, Maria Grazia Brunetti, viene interpretato con originalità, utilizzando un materiale insolito e inusuale per una composizione musiva, quello dei CD e DVD che, da oggetti in disuso destinati alla discarica, arrivano a trasformarsi in oggetti con una seconda vita, tessere che compongono un percorso artistico. L'installazione intende anche citare un elemento di un noto mosaico bizantino di Ravenna: il particolare del 'delfino' nel pannello della 'Chiamata di Pietro e Andrea', Basilica di S. Apollinare Nuovo. A cosa sono chiamati oggi i pescatori? A salvare il mare dall'inquinamento? A salvare i migranti dai naufragi? A salvare i pesci dall'estinzione? E non siamo forse, noi tutti, 'pescatori' e 'pescatrici'? I tre delfini 'anomali' che approdano in Darsena, sono un'esortazione alla riflessione per tutti e tutte noi. Interrogano la città, con un messaggio che sollecita tutte e tutti a prendersi cura della vita, del pianeta Terra, sul quale e insieme al quale viviamo e degli umani - tutti gli umani - affinché ciascuno realizzi al meglio la sua umanità. La location scelta qualifica questo progetto come intervento di Arte Pubblica poiché l'opera è collocata nelle acque della Darsena di città, un luogo che, dopo essere stato molto vitale, è stato abbandonato, e su cui la città scommette, da alcuni anni, con vari progetti di rigenerazione. Con il linguaggio dell'Arte riprende la tematica della 'cura' a cui la Casa delle Donne è particolarmente legata. L'allestimento è stato reso possibile dall'intervento del Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna, su interessamento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, della Capitaneria di Porto e con il contributo degli uffici comunali cui è affidata la gestione della zona, a cui va un sentito ringraziamento.

Collisione tra due navi mercantili a largo di Ravenna. Fortunatamente nessun ferito né sversamenti in mare

di Redazione - 13 Ottobre 2023 - 12:30 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Collisione tra due navi mercantili nel primo pomeriggio di ieri, 12 ottobre, a largo di **Ravenna**. Erano da poco passate le 13.30, quando alla Sala Operativa della Guardia costiera della Capitaneria di **Porto** è giunta una richiesta di intervento. Una nave battente bandiera straniera, che si trovava nella zona d'ancoraggio antistante il **porto**, mentre iniziava la manovra di ingresso del **porto**, per cause ancora in corso di accertamento, è andata a collidere contro un altro mercantile, colpendone la fiancata. Immediatamente, dalla Capitaneria di **Porto** è stata inviata una motovedetta per i primi accertamenti e verifiche. Fortunatamente a seguito dell'incidente non vi sono stati feriti né sversamenti in mare, ma solo danni alle strutture di entrambe le navi. Successivamente i due mercantili sono stati fatti entrare in **porto** per effettuare le operazioni in banchina e ora sono in atto accertamenti amministrativi e di polizia giudiziaria. Ulteriori verifiche saranno effettuate a bordo delle navi per chiarire la dinamica della collisione e le responsabilità. Le due navi lasceranno il **porto** di **Ravenna** solo dopo aver ripristinato tutte le condizioni di sicurezza e il via libera del Nucleo specializzato ai fini della sicurezza della navigazione.



Biennale del Mosaico. Inaugurazione opera La Chiamata del Gruppo Arte della Casa delle Donne

Verrà inaugurata domenica 15 ottobre alle 12, sulla banchina antistante la Darsena Pop Up in via dell'Almagià, l'installazione "La Chiamata", realizzata dal Gruppo Arte e Pratiche Artistiche della Casa delle Donne di Ravenna, assieme ad altre donne, amiche e sostenitrici, e nata dall'ideazione e progettazione di Loretta Merenda. L'opera raffigura tre delfini che galleggiano a pelo d'acqua e partecipa all'ottava edizione della Biennale del Mosaico Contemporaneo di Ravenna 2023. Il tema del mosaico, raccogliendo l'insegnamento della mosaicista, pioniera del mosaico contemporaneo, Maria Grazia Brunetti, viene interpretato con originalità, utilizzando un materiale insolito e inusuale per una composizione musiva, quello dei CD e DVD che, da oggetti in disuso destinati alla discarica, arrivano a trasformarsi in oggetti con una seconda vita, tessere che compongono un percorso artistico. L'installazione intende anche citare un elemento di un noto mosaico bizantino di Ravenna: il particolare del 'delfino' nel pannello della 'Chiamata di Pietro e Andrea', Basilica di S. Apollinare Nuovo. A cosa sono chiamati oggi i pescatori? A salvare il mare dall'inquinamento? A salvare i migranti dai naufragi? A salvare i pesci dall'estinzione? E non siamo forse, noi tutti, 'pescatori' e 'pescatrici'? I tre delfini 'anomali' che approdano in Darsena, sono un' esortazione alla riflessione per tutti e tutte noi. Interrogano la città, con un messaggio che sollecita tutte e tutti a prendersi cura della vita, del pianeta Terra, sul quale e insieme al quale viviamo e degli umani - tutti gli umani - affinché ciascuno realizzi al meglio la sua umanità. La location scelta qualifica questo progetto come intervento di Arte Pubblica poiché l'opera è collocata nelle acque della Darsena di città, un luogo che, dopo essere stato molto vitale, è stato abbandonato, e su cui la città scommette, da alcuni anni, con vari progetti di rigenerazione. Con il linguaggio dell'Arte riprende la tematica della 'cura' a cui la Casa delle Donne è particolarmente legata. L'allestimento è stato reso possibile dall'intervento del Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna, su interessamento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, della Capitaneria di Porto e con il contributo degli uffici comunali cui è affidata la gestione della zona, a cui va un sentito ringraziamento.



Verrà inaugurata domenica 15 ottobre alle 12, sulla banchina antistante la Darsena Pop Up in via dell'Almagià, l'installazione "La Chiamata", realizzata dal Gruppo Arte e Pratiche Artistiche della Casa delle Donne di Ravenna, assieme ad altre donne, amiche e sostenitrici, e nata dall'ideazione e progettazione di Loretta Merenda. L'opera raffigura tre delfini che galleggiano a pelo d'acqua e partecipa all'ottava edizione della Biennale del Mosaico Contemporaneo di Ravenna 2023. Il tema del mosaico, raccogliendo l'insegnamento della mosaicista, pioniera del mosaico contemporaneo, Maria Grazia Brunetti, viene interpretato con originalità, utilizzando un materiale insolito e inusuale per una composizione musiva, quello dei CD e DVD che, da oggetti in disuso destinati alla discarica, arrivano a trasformarsi in oggetti con una seconda vita, tessere che compongono un percorso artistico. L'installazione intende anche citare un elemento di un noto mosaico bizantino di Ravenna: il particolare del 'delfino' nel pannello della 'Chiamata di Pietro e Andrea', Basilica di S. Apollinare Nuovo. A cosa sono chiamati oggi i pescatori? A salvare il mare dall'inquinamento? A salvare i migranti dai naufragi? A salvare i pesci dall'estinzione? E non siamo forse, noi tutti, 'pescatori' e 'pescatrici'? I tre delfini 'anomali' che approdano in Darsena, sono un' esortazione alla riflessione per tutti e tutte noi. Interrogano la città, con un messaggio che sollecita tutte e tutti a prendersi cura della vita, del pianeta Terra, sul quale e insieme al quale viviamo e degli umani - tutti gli umani - affinché ciascuno realizzi al meglio la sua umanità. La location scelta qualifica questo progetto come intervento di Arte Pubblica poiché l'opera è collocata nelle acque della Darsena di città, un luogo che, dopo essere stato molto

Gara pesca in apnea 15 ottobre 2023

E' stata firmata l'Ordinanza in relazione allo svolgimento di una gara di pesca sportiva subacquea in apnea nell'ambito del 16° Trofeo Ci.Ca.Sub Milano - gara selettiva di pesca in apnea 2023/2024". Pertanto, nella giornata del 15 ottobre 2023, dalle ore 09:00 alle ore 13:00 è disposto il divieto di esercitare le attività di pesca con canne, bilance o bolentini ed altri attrezzi consentiti nelle parti esterne delle Dighe. Nella giornata e negli orari oggetto del divieto di pesca è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione emessa dal sottoscritto Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centrosettentrionale. La presente Ordinanza entra in vigore alle ore 8:30 del 15/10/2023 ed è valida fino alle 15:00 del In caso di condizioni meteo avverse, la data di recupero sarà posticipata al 5 novembre 2023. Per leggere il testo dell'Ordinanza:.



Incendio banchina terminal portuale IFA. I vigili del fuoco sul posto, situazione sotto controllo

Si è sviluppato un incendio in corrispondenza della banchina terminal portuale IFA, nella parte sinistra del canale Candiano nel porto di Ravenna. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con i mezzi di soccorso di terra e acquatici; al momento la situazione è sotto controllo, alle 21 l'incendio è stato domato.



Risveglio Duemila

Ravenna

Emessa un'ordinanza di divieto di pesca con canna e bilance per una gara di pesca sportiva subacquea in apnea

Domenica 15 ottobre, in occasione del Trofeo Ci.Ca. Sub Milano, dalle 9 alle 13 è disposto il divieto di pesca con canne, bilance o bolentini ed altri attrezzi consentiti nelle parti esterne delle dighe foranee del Porto di Ravenna. In coincidenza con la disputa domenica 15 ottobre della 16esima edizione del Trofeo Ci.Ca.Sub Milano, gara selettiva di pesca in apnea, nelle dighe foranee del porto di Ravenna, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Daniele Rossi**, ha emanato un'Ordinanza che dispone il divieto di esercitare le attività di pesca con canne, bilance o bolentini ed altri attrezzi consentiti nelle parti esterne delle dighe foranee del Porto di Ravenna. Il divieto è in vigore dalle 9 alle 13. Nella giornata e negli orari oggetto del divieto di pesca è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione emessa dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrosettentrionale. L'Ordinanza entra in vigore alle 8.30 del 15 ottobre ed è valida fino alle 15 dello stesso giorno. In caso di condizioni meteo avverse, la gara sarà posticipata al 5 novembre 2023.

Risveglio Duemila

Emessa un'ordinanza di divieto di pesca con canna e bilance per una gara di pesca sportiva subacquea in apnea



10/13/2023 17:58

Domenica 15 ottobre, in occasione del Trofeo Ci.Ca. Sub Milano, dalle 9 alle 13 è disposto il divieto di pesca con canne, bilance o bolentini ed altri attrezzi consentiti nelle parti esterne delle dighe foranee del Porto di Ravenna. In coincidenza con la disputa domenica 15 ottobre della 16esima edizione del Trofeo Ci.Ca.Sub Milano, gara selettiva di pesca in apnea, nelle dighe foranee del porto di Ravenna, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi, ha emanato un'Ordinanza che dispone il divieto di esercitare le attività di pesca con canne, bilance o bolentini ed altri attrezzi consentiti nelle parti esterne delle dighe foranee del Porto di Ravenna. Il divieto è in vigore dalle 9 alle 13. Nella giornata e negli orari oggetto del divieto di pesca è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione emessa dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrosettentrionale. L'Ordinanza entra in vigore alle 8.30 del 15 ottobre ed è valida fino alle 15 dello stesso giorno. In caso di condizioni meteo avverse, la gara sarà posticipata al 5 novembre 2023.

Costa Crociere, l'anno del boom

LIVORNO Le crociere hanno tirato bene in questa stagione, malgrado le tante incertezze sull'economia e sugli sviluppi geopolitici: o forse anche per questo, perché crociera significa staccare per qualche tempo con i problemi del mondo e dedicarsi a se stessi. Ne parliamo con il responsabile di Costa Crociere per il Sud Europa Luigi Stefanelli, intervistato dal nostro Stefano Benenati. Come sta andando il 2023, e in particolare la stagione estiva? La domanda ha continuato a rafforzarsi nel corso dell'anno, superando i volumi di prenotazione del 2019. In particolare, le vendite per l'estate sono state consistenti. Oltre ai numeri, che sono importanti, abbiamo registrato un elevato livello di soddisfazione per le nostre crociere. Un dato che risulta non solo dai nostri comment form di fine crociera, ma anche dai feedback che abbiamo ricevuto dagli agenti di viaggio. Per quanto riguarda il prossimo autunno-inverno, stiamo rilevando segnali molto incoraggianti, non solo sul Mediterraneo, ma anche sui Caraibi e gli Emirati. Il settore delle crociere è tornato a livello pre-pandemia, ma rimane un clima di incertezza mondiale legato all'inflazione e all'aumento del costo della vita. Può influire sulle scelte dei clienti? Certamente, oggi, le persone fanno sempre più attenzione a come spendere i loro soldi, per non sbagliare le loro scelte di acquisto. Non solo per una questione economica, ma per l'importanza che ha rivestito ormai la vacanza, il viaggio, nel nostro modo di vivere. La risposta di Costa a questo scenario è stata quella di lavorare sempre di più sulla qualità dell'offerta, in modo da rendere ancora più competitivo il rapporto qualità/prezzo delle nostre vacanze. Il nuovo posizionamento del nostro brand e i continui investimenti sul prodotto e sulla comunicazione ci hanno consentito di dare valore alla nostra offerta di vacanze e differenziarla rispetto alle altre. Questo valore è stato ben recepito anche dal mercato. Il Mediterraneo rimane al top delle richieste o ci sono altre rotte più appetite? Per Costa il Mediterraneo rimane sicuramente la destinazione più richiesta. I motivi sono molteplici. Il primo è l'accessibilità: nel Mediterraneo ci sono tantissimi porti di imbarco comodi per i nostri ospiti europei. Un altro motivo è la bellezza di questa destinazione, che raccoglie una diversità di paesaggi, culture e tradizioni unica al mondo, con un clima relativamente mite anche in inverno. Un altro motivo importantissimo è che il Mediterraneo è casa nostra da 75 anni. Quindi, si tratta della destinazione dove di solito proponiamo le nostre principali innovazioni. Ad esempio, le ammiraglie di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana operano proprio nel Mediterraneo. Sempre nel Mediterraneo abbiamo introdotto di recente nuovi itinerari, come le crociere in Grecia e Turchia per l'estate 2024, con partenze ogni venerdì da Atene. E nuovi prodotti come le Costa Voyages, crociere pensate per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi, in autunno e in primavera. Oltre al Mediterraneo, dove operiamo tutto l'anno, abbiamo un'offerta molto apprezzata



La Gazzetta Marittima

Livorno

in Nord Europa, Sud America, Caraibi e Emirati, a seconda delle stagioni. Senza dimenticare l'Asia, dove però proponiamo crociere dedicate prevalentemente al mercato locale. Sul piano delle preferenze dei clienti a bordo, cos'è che tira di più e vi caratterizza? (Spettacoli, fitness, tavola, musica, boutiques, giochi). Costa offre agli ospiti un nuovo modo di viaggiare, che unisce in maniera unica la terra e il mare. Questo grazie al lavoro che stiamo portando avanti da tempo per incrementare ulteriormente il valore del nostro prodotto. Abbiamo puntato in particolare su tre pilastri, sui quali costruire esperienze memorabili: gastronomia, escursioni e intrattenimento. Un esempio sono i Destination Dish, o i ristoranti Archipelago, che presentano i piatti e i menu di tre grandi chef come Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León, per scoprire le destinazioni anche attraverso il cibo. Inoltre, stiamo trasferendo su tutte le navi le innovazioni che abbiamo introdotto con le nostre ammiraglie Costa Smeralda e Costa Toscana, come il Sushino, il Teppaniaki, l'Aperol Spritz bar, la gelateria Amarillo. Abbiamo completamente rinnovato le nostre esperienze a terra, attraverso una proposta pensata per vivere in maniera più autentica le destinazioni, con esperte guide locali, valorizzando al meglio il territorio. Nell'intrattenimento ci affidiamo all'eccellenza dei nostri show, con ballerini, cantanti, acrobati e una tecnologia di prim'ordine, ma anche su collaborazioni con grandi nomi, come Angelo Pintus, che questa estate ha portato il suo show a bordo di due nostre navi nel Mediterraneo. Quali sono i porti italiani più attrattivi per le vostre navi e perché? In Italia le nostre navi fanno scalo in un'ampia gamma di porti, che coprono in pratica tutto il Paese, da ovest a est, e da nord a sud: Savona, Genova, Civitavecchia, Napoli, Cagliari, Palermo, Catania, Messina, Taranto, che è stata la novità del 2023, Bari, Venezia/Marghera e Trieste. Sono tutti molto importanti per noi, perché ci consentono di costruire itinerari accessibili per chi deve imbarcarsi, ma anche molto attraenti a livello turistico. Non dimentichiamoci infatti che questi porti, oltre a essere hub di imbarco, sono al contempo anche porti di transito, dove gli ospiti saliti a bordo in altre tappe dell'itinerario scendono a fare esperienze a terra che devono essere indimenticabili quanto l'esperienza a bordo. In termini numerici, ovvero di passeggeri in imbarco, transito e sbarco, Savona rimane comunque il nostro porto principale. La sostenibilità ambientale punta su carburanti alternativi a quelli fossili e si dice stia tramontando anche l'uso del gas GNL a favore di nuove opzioni. Quali sono gli indirizzi in questo senso? La sostenibilità è un asset fondamentale nel modello di business di Costa Crociere. Abbiamo introdotto importanti innovazioni nel nostro settore, come le prime navi alimentate a LNG, e siamo tuttora impegnati nella ricerca e sviluppo di ulteriori tecnologie, con l'ambizione di arrivare a una flotta a emissione zero nette entro il 2050. Stiamo lavorando, ad esempio, sui bio-combustibili, sulle batterie, sulle celle a combustibile. Senza dimenticare che un terzo della nostra flotta è già predisposto per spegnere i motori durante le soste in porto ed essere alimentato dalla rete di terra, quando questo servizio sarà disponibile. Ma, al momento, non esiste ancora una tecnologia che da sola possa alimentare una nave da crociera con emissioni zero. Per cui l'LNG rappresenta una tecnologia di transizione ancora valida e che garantisce performance ambientali nettamente migliori rispetto ai combustibili

La Gazzetta Marittima

Livorno

tradizionali. Stefano Benenati

L'Asamar per i corsi ITS in partenza

Nella foto: Un momento dell'incontro. **LIVORNO** - AdSP e Asamar, presso la sede di quest'ultima, hanno avuto un incontro di lavoro per dettagliare in modo più specifico i contenuti da inserire nei programmi del corso ITS, prossimo alla partenza, dedicato a coloro che aspirino ad entrare nel mondo del lavoro della logistica, intesa in senso lato. Il corso è rivolto a 25 diplomati (o laureati), tra i 18 e i 35 anni (non compiuti). Al termine di esso verrà rilasciato il titolo di studio di "Tecnico Superiore per l'Infomobilità e le Infrastrutture Logistiche". Il corso prevede un totale di 1.100 ore di teoria, attività, visite didattiche e 900 ore di stage. Gli argomenti trattati nell'incontro riguardavano la raccomandazione marittima. Presenti, oltre la presidente Francesca Scali, molti agenti marittimi, tra cui alcuni giovani raccomandati già ben introdotti nelle aziende guida livornesi. Quindi, si sono unite esperienze ed attualità operativa di base. Il corso sarà molto incentrato, infatti, sulla fase applicativa delle conoscenze delle professioni portuali, quindi avrà l'obiettivo di trasmettere un "saper fare" immediatamente spendibile nel mondo del lavoro, pertanto portatore di differenti abilità rispetto a quanto è possibile attingere dalle conoscenze profonde ma più teoriche che si acquisiscono in sede universitaria. La dottoressa Avanzoni ed il dottor Finetti dell'AdSP, graditi ospiti dell'associazione, si sono ben spesi nel delucidare agli intervenuti l'esigenza di avere ulteriori informazioni, ritenute necessarie ed ancora non previste nei programmi del corso. Al termine, gli stessi si sono detti soddisfatti dell'esito della riunione, determinati a promuovere quanto più possibile, in sede di definitiva strutturazione dei programmi, i suggerimenti raccolti nella sede Asamar di Via Pieroni.



Studenti di logistica in banchina

Nella foto (da sx): Raugei, Bonciani e Rognoni. **LIVORNO** - Ma il lavoro portuale, che cos'è stato ieri, cos'è oggi e cosa può diventare domani? Sul tema, che in città strettamente legate all'economia dei traffici marittimi è fondamentale, ci si sta interrogando con un'iniziativa in programma ieri nel porto labronico, nata dalla collaborazione tra Compagnia dei portuali, Comune e facoltà di logistica dell'Università di Pisa che opera a villa Letizia dell'Ardenza. A presentare l'impegno l'assessore comunale al porto Barbara Bonciani, il presidente dei portuali Enzo Raugei e il procuratore della Cpl Antonio Rognoni (nella foto). Gli studenti della facoltà di logistica sono stati guidati in una visita allo scalo e alla mostra in atto al palazzo dei portuali sul "porto delle donne", con l'intervento e le spiegazioni delle organizzatrici. Nel corso della presentazione si è parlato dei tanti temi nei quali i portuali livornesi sono stati all'avanguardia: dall'essere il "primo porto container del Mediterraneo", **Livorno** è stato anche l'unico a scaricare le "navi dei veleni" grazie all'impegno dei portuali, fino all'utilizzo dei treni-blocco interni per la cellulosa che - come ha ricordato con una sottile vena polemica Rognoni - sono stati poi bloccati per motivi di monopolio da parte dell'ente nazionale delle ferrovie. Perché nei porti - e non solo nei porti - succede anche questo.



Una nave, un auspicio

LIVORNO Un'immagine, quella che vi proponiamo qui sopra, che abbiamo visto come la sintesi di un momento particolare del nostro mondo: la grande nave da crociera Costa Pacifica, attraccata (con tanto di prua sporgente perché non ci stava) alla banchina ad alto fondale del porto labronico, dietro al fervore del terminal dei rinfusi, colmo di materiali per l'edilizia. Perché immagine simbolica? Per due motivi: il nome della nave, quel Pacifica che proprio in questi giorni di rinnovate stragi in Medio Oriente sembra un'invocazione: e perché i duemila duecento ospiti della grande nave, più gli oltre mille dell'equipaggio e dei servizi, rappresentavano i simboli di un mondo in pace, dedicato al lavoro e insieme al relax. Molti di noi si svegliano, in queste mattine, sperando di aver avuto un incubo e che tutto sia tornato normale: perché da sabato scorso molte cose stanno cambiando, e non in meglio.*Costa Pacifica, una delle ammiraglie della compagnia di crociere della tradizione italiana, attracca regolarmente anche a **Livorno**: per lo meno quando trova posto. Lunedì è arrivata nel primo pomeriggio, ha sbarcato più di un migliaia di turisti subito proiettati specialmente nelle vicine città d'arte ed è ripartita in nottata. Un ritmo accelerato, ma il porto era stipato di navi traghetto, navi ro/ro e portacointainer, con all'orizzonte la ormai consueta corte di navi all'ancora in attesa di trovar posto. È un'immagine che ben coglie il momento di passaggio dell'economia marittima dell'intera nostra Nazione. Aspettando, ma non con le mani in mano. (A.F.)



Moby rilancia con altre due rotte sulla Corsica

LIVORNO Reduce da una stagione che secondo i dati ufficializzati dalla compagnia delle navi blu ha visto il raddoppio dei passeggeri, Moby rilancia fin dalla prossima primavera aggiungendo alle tre rotte storiche per la Corsica (la **Genova**-Bastia, la Livorno-Bastia e la Santa Teresa di Gallura Bonifacio dalla Sardegna al sud della Corsica) altre due totalmente nuove: una **Genova**-Ajaccio-Porto Torres, con prolungamento quindi fino alla Sardegna del nord: e una Piombino-Bastia, definita subito come la metropolitana per la Corsica, visto che è la più breve per raggiungere l'isola corsa. La **Genova**-Ajaccio-Porto Torres è la più lunga, ma anche quella che offre un itinerario fino ad oggi inedito: sfilare lungo la costa ovest della Corsica, la più pittoresca e selvaggia da Capo Corso in giù, con la sosta ad Ajaccio, patria orgogliosamente dichiarata di Napoleone e con le sue testimonianze, proseguendo poi fino alle Bocche di Bonifacio e all'approdo nell'altrettanto suggestivo porto sardo di Santa Teresa di Gallura. Una vera e propria piccola crociera, su luogo storici di battaglie, di naufragi e di romanzi. Una nuova strada sul mare che sarà particolarmente apprezzata dai turisti dell'Italia settentrionale, fino ad oggi convogliati solo sulla **Genova**-Bastia. La seconda delle nuove rotte, la Piombino-Bastia, favorirà ovviamente i turisti ma anche la logistica del centro e sud Italia, confermando inoltre allo sviluppo in forte crescita del porto della provincia livornese, fino a ieri utilizzato in prevalenza per l'isola d'Elba. Il collegamento è il più veloce, poco più di una trentina di miglia costeggiando l'Elba, e richiede quindi un paio d'ore di navigazione che secondo il meteo possono allungarsi solo un po'. Si taglia in due il Santuario dei cetacei, con frequenti avvistamenti a seconda della stagione non solo di banchi di delfini ma anche di qualche balena e capodoglio.



Savona News

Piombino, Isola d' Elba

Rigassificatore di Piombino, ministro Urso: "Contribuirà al polo siderurgico". L'impianto resterà in Toscana?

In un'intervista il titolare del ministero delle Imprese e del Made in Italy sottolinea l'importanza dell'impianto per lo sviluppo tra porto e acciaierie. La speranza dei savonesi che la Golar Tundra non arrivi davanti alle coste di Vado-Savona. Sperano che le parole del ministro Urso siano la volontà di mantenere il rigassificatore a Piombino, i savonesi che hanno saputo dell'intervista del ministro stesso sull'impianto che dalla città toscana il Governo ha intenzione di spostare di fronte alla costa di Savona e Vado nel 2026. Ieri al Ministero delle Imprese e del Made in Italy c'è stata una riunione sullo sviluppo del polo siderurgico di Piombino, seguita al colloquio dei giorni scorsi fra il ministro Adolfo Urso e Sajjan Jindal, presidente e amministratore delegato delle società del gruppo Jsw. Presenti all'incontro, secondo quanto riporta un comunicato, oltre ai rappresentanti del Mimit e di Jsw, il sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, Paolo Tedeschi, in rappresentanza del presidente di Regione Toscana, Eugenio Giani, il presidente dell'**Autorità Portuale** di Piombino, Luciano Guerrieri, gli uffici competenti dell'Agenzia del Demanio e i rappresentanti delle società siderurgiche Metinvest e Danieli. Il ministro Urso ha poi dichiarato che " a Piombino c'è il rigassificatore, quindi potremo liberarci dalla dipendenza dalla Russia pienamente da qui a poche settimane questo contribuirà sicuramente " anche allo sviluppo del polo siderurgico di Piombino a cui, ha proseguito Urso, " sto lavorando ". In poche parole il ministro avrebbe dichiarato che lo sviluppo del porto e delle acciaierie di Piombino dipendono dalla presenza del rigassificatore, per cui è stato avviato l'iter di trasferimento a Savona tra due anni e mezzo.



Acquario in porto, ok bipartisan Silvetti: «È una grande chance» L'opposizione: «Strategia ad hoc»

L'idea trova la sponda di destra e sinistra. Il sindaco: «Servono risorse europee»

LA PROPOSTA ANCONA L'idea di un acquario al porto per rilanciare il turismo lanciata dal nostro giornale mette praticamente d'accordo tutti, maggioranza e opposizione. La proposta viene dal prof.

Roberto Danovaro e dietro il coro di "sì" degli stakeholders si unisce anche quello della politica locale: da destra a sinistra.

Per il sindaco Daniele Silvetti è «una grande chance, un ulteriore modo per vivere al meglio il porto». «Un'idea affascinante - la definisce il consigliere di Altra Idea di Città, Francesco Rubini - il tema, però, è capire dove e come: perché non ha senso riempire di contenitori il porto senza un'idea complessiva».

Le condizioni Anche Carlo Pesaresi, consigliere comunale della lista Diamoci del Noi, già candidato alle primarie del centrosinistra per la sfida alla sindacatura, si mostra favorevole all'idea. Ma solo a certe condizioni: «Ha senso se si inserisce in una strategia forte che investe sul legame tra la città di Ancona e il mare a 360° - spiega - in cui oltre al museo del mare, entrano azioni di tutela ambientale come i centri di recupero sulla scia di quello che sta aprendo Fondazione Cetacea a Rimini e l'Area marina protetta». Messaggio più che chiaro. Silvetti fa appello alla compartecipazione della cittadinanza per una scelta di questo tipo, che potrebbe cambiare il volto del luogo strategico della città: «Credo sia giusto che il progetto trovi il coinvolgimento anche degli operatori - puntualizza - non deve essere una produzione calata dall'alto, ma serve la partecipazione fattiva di tutti i soggetti che vivono il porto e il mare».

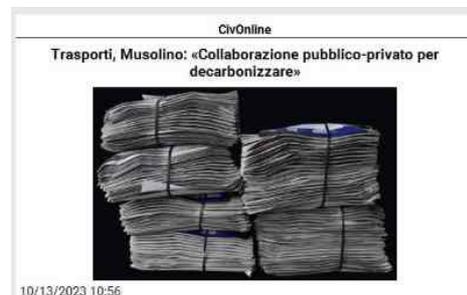
Uno sguardo d'insieme Mentre il sindaco immagina il progetto in una chiave di rilancio, di sviluppo e di attrattività cittadina, Rubini non perde di vista i nodi principali del porto: «Serve una visione d'insieme - ribadisce - abbiamo un porto antico tutto da ridisegnare, con un progetto sul molo Clementino ancora in stand by. Non sappiamo dove sposteremo gli attracchi delle grandi navi. Se saremo davvero nelle condizioni di realizzare una nuova area al porto antico, libera dai traffici, e legandola ad eventi culturali, artistici, intrattenimento, allora sì, può avere senso mettere un museo del mare e un acquario. Ma serve progetto complessivo». Silvetti lo vedrebbe meglio a Marina Dorica, più che al porto antico. Ad ogni modo, dice: «Servono risorse che vengono dall'Europa, ci vuole il coinvolgimento della Regione. Si va oltre la logica territoriale comunale».

Andrea Maccarone © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Trasporti, Musolino: «Collaborazione pubblico-privato per decarbonizzare»

CIVITAVECCHIA - Il presidente dell'Adsp Pino Musolino, in qualità anche di presidente di MedPorts, è intervenuto ieri al convegno "I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035", organizzato a Roma da Gea, Eunews e Fondazione Art.49. Sostenibilità, decarbonizzazione, interventi green e cambiamenti dei porti: di questo, e non soltanto, si è discusso nel corso della giornata, chiusa dal viceministro Rixi. «È chiaro che la sostenibilità dei trasporti marittimi è una componente significativa dell'ottenimento o meno delle sfide che abbiamo di decarbonizzazione, non solo in Italia ma a livello planetario - ha spiegato Musolino - i trasporti marittimi sono la spina dorsale della globalizzazione, circa il 90% delle merci prodotte nel mondo nella vita di prodotto almeno una volta è a bordo di una nave. Quindi è evidente che i trasporti marittimi hanno un ruolo estremamente importante e sono anche particolarmente inquinanti. C'è stata, soprattutto dopo il Covid, un'accelerazione importante. Molti investimenti sono stati fatti, anche da parte degli armatori. È evidente che è necessaria una forte collaborazione pubblico-privata. Perché il pubblico da solo non avrà la capacità e lo spirito imprenditoriale e il privato non avrà le risorse. Dobbiamo investire nei prossimi anni in ricerca e sviluppo per far sì che una serie importante di opzioni relative alla decarbonizzazione possa prendere piede. In questo momento non c'è una ricetta magica, ci sono una serie di sperimentazioni. Probabilmente non tutte fra dieci anni diventeranno significative, ma non lo sapremo mai se non investiamo oggi. C'è un campionario di case history interessanti, come quello che stiamo cercando di fare a Civitavecchia soprattutto nel campo dell'idrogeno. C'è la possibilità di sperimentare ed è la cosa più stimolante che possiamo fare in questo momento seppur con una grande fatica». Musolino ha quindi concluso confermando il lavoro anche sul fotovoltaico. «Noi cerchiamo di reperire energia verde e di abbassare la nostra carbon footprint in ogni angolo. Non ci sarà la misura del 100% - ha aggiunto - però ci sarà il 3% su un'operazione, il 5% su un'altra e tutto insieme abbasserà. Noi non solo cerchiamo di fare buone pratiche, ma le copiamo anche da altri Paesi e altre realtà dove un lavoro è già stato fatto e non vedo perché non si debba avere l'umiltà di bussare alla porta e riadattare alcune di quelle idee alle nostre necessità. È un momento estremamente stimolante, molto difficile ma di grande cambiamento. Nei momenti di grande cambiamento vincono e sopravvivono quelli che si adattano di più. Noi stiamo cercando di essere un porto che si adatta ai cambiamenti».



CIVITAVECCHIA - Il presidente dell'Adsp Pino Musolino, in qualità anche di presidente di MedPorts, è intervenuto ieri al convegno "I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035", organizzato a Roma da Gea, Eunews e Fondazione Art.49. Sostenibilità, decarbonizzazione, interventi green e cambiamenti dei porti: di questo, e non soltanto, si è discusso nel corso della giornata, chiusa dal viceministro Rixi. «È chiaro che la sostenibilità dei trasporti marittimi è una componente significativa dell'ottenimento o meno delle sfide che abbiamo di decarbonizzazione, non solo in Italia ma a livello planetario - ha spiegato Musolino - i trasporti marittimi sono la spina dorsale della globalizzazione, circa il 90% delle merci prodotte nel mondo nella vita di prodotto almeno una volta è a bordo di una nave. Quindi è evidente che i trasporti marittimi hanno un ruolo estremamente importante e sono anche particolarmente inquinanti. C'è stata, soprattutto dopo il Covid, un'accelerazione importante. Molti investimenti sono stati fatti, anche da parte degli armatori. È evidente che è necessaria una forte collaborazione pubblico-privata. Perché il pubblico da solo non avrà la capacità e lo spirito imprenditoriale e il privato non avrà le risorse. Dobbiamo investire nei prossimi anni in ricerca e sviluppo per far sì che una serie importante di opzioni relative alla decarbonizzazione possa prendere piede. In questo momento non c'è una ricetta magica, ci sono una serie di sperimentazioni. Probabilmente non tutte fra dieci anni diventeranno significative, ma non lo sapremo mai se non investiamo oggi. C'è un campionario di case history interessanti, come quello che stiamo cercando di fare a Civitavecchia soprattutto nel campo dell'idrogeno. C'è la possibilità di sperimentare ed è la cosa più stimolante che possiamo fare in questo momento seppur con una grande fatica». Musolino ha quindi concluso confermando il lavoro anche sul fotovoltaico. «Noi cerchiamo di reperire energia verde e di abbassare la nostra carbon footprint in ogni angolo.

Civitavecchia fa scuola: la commissione Ue al porto

CIVITAVECCHIA - Un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento del progetto "BCLink - MoS for the future" cofinanziato dall'Unione Europea e ultimata dall'Authority in tempi record. Questa mattina il porto ha ospitato la responsabile per il progetto della Commissione Europea Sofia Papantoniadou ed il rappresentante dell'**Autorità portuale** di Barcellona Carles Rua che, accompagnati dal presidente dell'**Adsp** Pino Musolino, si sono recati presso il molo II (banchine 29 e 30) completato già due anni fa. «Noi contiamo di completare i lavori entro il 2025 - ha confermato il rappresentante di Barcellona - andando a realizzare un nuovo pontile accanto a quello già esistente e che serve la linea Civitavecchia-Barcellona». Come confermato da Papantoniadou, «siamo qui per verificare lo stato dell'opera: questo molo - ha sottolineato - è stato già ultimato da un paio di anni e permetterà di migliorare il collegamento ro-ro, anche attraverso compagnie come Grimaldi che già sta usando mezzi green con batterie a litio a bordo per evitare l'accensione dei motori durante il giorno». Particolarmente soddisfatto il presidente Pino Musolino, con Civitavecchia che "fa scuola", avendo portato a termine i lavori in anticipo rispetto a Barcellona. «Un progetto importante - ha ricordato - dal punto di vista della sostenibilità e dell'intermodalità, con la realizzazione di una nuova banchina, con relativi piazzali non compresi nella progettazione ma realizzati da noi per aumentare la capacità operativa dello scalo. Il progetto, del valore complessivo di oltre 21 milioni di euro, è stato selezionato per essere co-finanziato all'interno della call CEF Transport "Blending" del 2017, l'unico sovvenzionato dall'UE nella priorità delle Autostrade del Mare, con un contributo a fondo perduto di 2,2 milioni di euro per il solo porto di Civitavecchia, la totalità della sovvenzione richiesta dall'**AdSP**. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

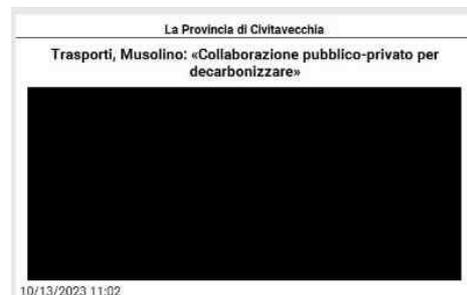


La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Trasporti, Musolino: «Collaborazione pubblico-privato per decarbonizzare»

CIVITAVECCHIA - Il presidente dell'Adsp Pino Musolino, in qualità anche di presidente di MedPorts, è intervenuto ieri al convegno "I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035", organizzato a Roma da Gea, Eunews e Fondazione Art.49. ... CIVITAVECCHIA - Il presidente dell'Adsp Pino Musolino, in qualità anche di presidente di MedPorts, è intervenuto ieri al convegno "I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035", organizzato a Roma da Gea, Eunews e Fondazione Art.49. Sostenibilità, decarbonizzazione, interventi green e cambiamenti dei porti: di questo, e non soltanto, si è discusso nel corso della giornata, chiusa dal viceministro Rixi. «È chiaro che la sostenibilità dei trasporti marittimi è una componente significativa dell'ottenimento o meno delle sfide che abbiamo di decarbonizzazione, non solo in Italia ma a livello planetario - ha spiegato Musolino - i trasporti marittimi sono la spina dorsale della globalizzazione, circa il 90% delle merci prodotte nel mondo nella vita di prodotto almeno una volta è a bordo di una nave. Quindi è evidente che i trasporti marittimi hanno un ruolo estremamente importante e sono anche particolarmente inquinanti. C'è stata, soprattutto dopo il Covid, un'accelerazione importante. Molti investimenti sono stati fatti, anche da parte degli armatori. È evidente che è necessaria una forte collaborazione pubblico-privata. Perché il pubblico da solo non avrà la capacità e lo spirito imprenditoriale e il privato non avrà le risorse. Dobbiamo investire nei prossimi anni in ricerca e sviluppo per far sì che una serie importante di opzioni relative alla decarbonizzazione possa prendere piede. In questo momento non c'è una ricetta magica, ci sono una serie di sperimentazioni. Probabilmente non tutte fra dieci anni diventeranno significative, ma non lo sapremo mai se non investiamo oggi. C'è un campionario di case history interessanti, come quello che stiamo cercando di fare a Civitavecchia soprattutto nel campo dell'idrogeno. C'è la possibilità di sperimentare ed è la cosa più stimolante che possiamo fare in questo momento seppur con una grande fatica». Musolino ha quindi concluso confermando il lavoro anche sul fotovoltaico. «Noi cerchiamo di reperire energia verde e di abbassare la nostra carbon footprint in ogni angolo. Non ci sarà la misura del 100% - ha aggiunto - però ci sarà il 3% su un'operazione, il 5% su un'altra e tutto insieme abbasserà. Noi non solo cerchiamo di fare buone pratiche, ma le copiamo anche da altri Paesi e altre realtà dove un lavoro è già stato fatto e non vedo perché non si debba avere l'umiltà di bussare alla porta e riadattare alcune di quelle idee alle nostre necessità. È un momento estremamente stimolante, molto difficile ma di grande cambiamento. Nei momenti di grande cambiamento vincono e sopravvivono quelli che si adattano di più. Noi stiamo cercando di essere un porto che si adatta ai cambiamenti».



CIVITAVECCHIA - Il presidente dell'Adsp Pino Musolino, in qualità anche di presidente di MedPorts, è intervenuto ieri al convegno "I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035", organizzato a Roma da Gea, Eunews e Fondazione Art.49. ... CIVITAVECCHIA - Il presidente dell'Adsp Pino Musolino, in qualità anche di presidente di MedPorts, è intervenuto ieri al convegno "I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035", organizzato a Roma da Gea, Eunews e Fondazione Art.49. Sostenibilità, decarbonizzazione, interventi green e cambiamenti dei porti: di questo, e non soltanto, si è discusso nel corso della giornata, chiusa dal viceministro Rixi. «È chiaro che la sostenibilità dei trasporti marittimi è una componente significativa dell'ottenimento o meno delle sfide che abbiamo di decarbonizzazione, non solo in Italia ma a livello planetario - ha spiegato Musolino - i trasporti marittimi sono la spina dorsale della globalizzazione, circa il 90% delle merci prodotte nel mondo nella vita di prodotto almeno una volta è a bordo di una nave. Quindi è evidente che i trasporti marittimi hanno un ruolo estremamente importante e sono anche particolarmente inquinanti. C'è stata, soprattutto dopo il Covid, un'accelerazione importante. Molti investimenti sono stati fatti, anche da parte degli armatori. È evidente che è necessaria una forte collaborazione pubblico-privata. Perché il pubblico da solo non avrà la capacità e lo spirito imprenditoriale e il privato non avrà le risorse. Dobbiamo investire nei prossimi anni in ricerca e sviluppo per far sì che una serie importante di opzioni relative alla decarbonizzazione possa prendere piede. In questo momento non c'è una ricetta magica, ci sono una serie di sperimentazioni. Probabilmente non tutte fra dieci anni diventeranno significative, ma non lo sapremo mai se non investiamo oggi. C'è un campionario di case history interessanti, come quello che stiamo cercando di fare a Civitavecchia soprattutto nel campo dell'idrogeno. C'è la possibilità di sperimentare ed è la cosa più

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia fa scuola: la commissione Ue al porto

CIVITAVECCHIA - Un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento del progetto "BCLink - MoS for the future" cofinanziato dall'Unione Europea e ultimata dall'Authority in tempi record. Questa mattina il porto ha ospitato la ...

CIVITAVECCHIA - Un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento del progetto "BCLink - MoS for the future" cofinanziato dall'Unione Europea e ultimata dall'Authority in tempi record. Questa mattina il porto ha ospitato la

responsabile per il progetto della Commissione Europea Sofia Papantoniadou ed il rappresentante dell'**Autorità portuale** di Barcellona Carles Rua che, accompagnati dal presidente dell'**Adsp** Pino Musolino, si sono recati presso il

molo II (banchine 29 e 30) completato già due anni fa. «Noi contiamo di completare i lavori entro il 2025 - ha confermato il rappresentante di Barcellona - andando a realizzare un nuovo pontile accanto a quello già esistente e che

serve la linea Civitavecchia-Barcellona». Come confermato da Papantoniadou, «siamo qui per verificare lo stato dell'opera: questo molo - ha sottolineato - è stato già ultimato da un paio di anni e permetterà di migliorare il collegamento

ro-ro, anche attraverso compagnie come Grimaldi che già sta usando mezzi green con batterie a litio a bordo per evitare l'accensione dei motori durante il giorno». Particolarmente soddisfatto il

presidente Pino Musolino, con Civitavecchia che "fa scuola", avendo portato a termine i lavori in anticipo rispetto a Barcellona. «Un progetto importante - ha ricordato - dal punto di vista della sostenibilità e dell'intermodalità, con la

realizzazione di una nuova banchina, con relativi piazzali non compresi nella progettazione ma realizzati da noi per aumentare la capacità operativa dello scalo. Il progetto, del valore complessivo di oltre 21 milioni di euro, è stato selezionato per essere co-finanziato all'interno della call CEF Transport "Blending" del 2017, l'unico sovvenzionato dall'UE nella priorità delle Autostrade del Mare, con un contributo a fondo perduto di 2,2 milioni di euro per il solo

porto di Civitavecchia, la totalità della sovvenzione richiesta dall'**AdSP**. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



10/13/2023 17:35

CIVITAVECCHIA - Un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento del progetto "BCLink - MoS for the future" cofinanziato dall'Unione Europea e ultimata dall'Authority in tempi record. Questa mattina il porto ha ospitato la ...

CIVITAVECCHIA - Un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento del progetto "BCLink - MoS for the future" cofinanziato dall'Unione Europea e ultimata dall'Authority in tempi record. Questa mattina il porto ha ospitato la responsabile per il progetto della Commissione Europea Sofia Papantoniadou ed il rappresentante dell'Autorità portuale di Barcellona Carles Rua che, accompagnati dal presidente dell'Adsp Pino Musolino, si sono recati presso il molo II (banchine 29 e 30) completato già due anni fa. «Noi contiamo di completare i lavori entro il 2025 - ha confermato il rappresentante di Barcellona - andando a realizzare un nuovo pontile accanto a quello già esistente e che serve la linea Civitavecchia-Barcellona». Come confermato da Papantoniadou, «siamo qui per verificare lo stato dell'opera: questo molo - ha sottolineato - è stato già ultimato da un paio di anni e permetterà di migliorare il collegamento ro-ro, anche attraverso compagnie come Grimaldi che già sta usando mezzi green con batterie a litio a bordo per evitare l'accensione dei motori durante il giorno». Particolarmente soddisfatto il presidente Pino Musolino, con Civitavecchia che "fa scuola", avendo portato a termine i lavori in anticipo rispetto a Barcellona. «Un progetto importante - ha ricordato - dal punto di vista della sostenibilità e dell'intermodalità, con la realizzazione di una nuova banchina, con relativi piazzali non compresi nella progettazione ma realizzati da noi per aumentare la capacità operativa dello scalo. Il progetto, del valore complessivo di oltre 21 milioni di euro, è stato selezionato per essere co-finanziato all'interno della call CEF Transport "Blending" del 2017, l'unico sovvenzionato dall'UE nella priorità delle Autostrade del Mare, con un contributo a fondo perduto di 2,2 milioni di euro per il solo porto di Civitavecchia, la totalità della

I trasporti italiani ed europei e la "sfida del 2035"

Ott 13, 2023 Roma - Si è svolto ieri a Roma, presso la sede 'Esperienza Europa - David Sassoli' del Parlamento Europeo e della Commissione Ue, il convegno "I trasporti italiani ed europei e la "sfida del 2035" che ha posto il focus su trasporti e infrastrutture per la mobilità, sul ruolo dell'elettricità, dell'idrogeno e dei biocarburanti per l'alimentazione dei veicoli e sui progressi negli investimenti previsti dal PNRR per questo settore. Nei saluti iniziali Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha sottolineato l'impegno del Governo " per decarbonizzare il settore, in termini di efficientamento, di ottimizzazione dell'uso dei trasporti e di aumento dell'uso delle fonti rinnovabili. Il Governo si è fatto promotore da subito di una nuova pragmatica postura in Europa e abbiamo ottenuto in pochi mesi risultati importanti, fra cui l'apertura agli e-fuels nel regolamento dei veicoli leggeri ".

Fra le proposte concrete: " La scorsa settimana il MIMIT ha aperto il bando per l'acquisto e la posa in opera di colonnine dedicate a privati e condomini: 80 milioni di euro destinati alla copertura dell'80% del prezzo di acquisto e posa delle infrastrutture di ricarica per le spese effettuate nel 2022 e nel 2023 ", ha concluso Urso Nel primo panel dal titolo " Elettricità, idrogeno, biocarburanti, e-fuel: l'energia per i veicoli di domani ", è intervenuto fra gli altri Massimo Nordio, Presidente di Motus-E : " Con una quota di mercato che in Europa ha superato il 20%, si può dire che l'auto elettrica non sia più il futuro, ma il presente. Solo in Italia tra i grandi Paesi Ue si fatica a decollare, nonostante il favore dei cittadini nei sondaggi e i passi da gigante della rete di ricarica. Di fronte a questi dati è necessaria una riflessione sulle attuali politiche incentivanti. La buona notizia è che ci sono importanti risorse già stanziare, ora però è indispensabile usarle in modo efficace. Altro tema poi è quello di stimolare nel Paese una nuova cultura dell'innovazione ". Sul ruolo dei biocarburanti nella decarbonizzazione dei trasporti, Alessandro Sabbini, Responsabile dei Rapporti Istituzionali Centrali di Eni, ha dichiarato: "La decarbonizzazione trasporti è già iniziata: è resa possibile dalle tecnologie già disponibili, come il biocarburante HVO, già disponibile in purezza, che può essere utilizzato con le infrastrutture esistenti e in molti veicoli già in circolazione. L'HVO è un esempio di economia circolare applicata alla mobilità e contribuisce da subito alla riduzione delle emissioni del trasporto stradale, anche pesante, e dei trasporti aereo, marittimo e ferroviario." Sulla spinta che possono dare alla transizione energetica in atto le sperimentazioni e le innovazioni tecnologiche si è soffermato Alberto Moro, Direttore generale Automotive del Gruppo Bitron " Sviluppare tecnologie è fondamentale, ma questo lavoro porta con sé una grande responsabilità verso il pianeta. Uno dei principali obiettivi di Bitron è operare con la consapevolezza del nostro ruolo nel preservare un futuro migliore per le generazioni



Ott 13, 2023 Roma - Si è svolto ieri a Roma, presso la sede 'Esperienza Europa - David Sassoli' del Parlamento Europeo e della Commissione Ue, il convegno "I trasporti italiani ed europei e la "sfida del 2035" che ha posto il focus su trasporti e infrastrutture per la mobilità, sul ruolo dell'elettricità, dell'idrogeno e dei biocarburanti per l'alimentazione dei veicoli e sui progressi negli investimenti previsti dal PNRR per questo settore. Nei saluti iniziali Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha sottolineato l'impegno del Governo " per decarbonizzare il settore, in termini di efficientamento, di ottimizzazione dell'uso dei trasporti e di aumento dell'uso delle fonti rinnovabili. Il Governo si è fatto promotore da subito di una nuova pragmatica postura in Europa e abbiamo ottenuto in pochi mesi risultati importanti, fra cui l'apertura agli e-fuels nel regolamento dei veicoli leggeri ". Fra le proposte concrete: " La scorsa settimana il MIMIT ha aperto il bando per l'acquisto e la posa in opera di colonnine dedicate a privati e condomini: 80 milioni di euro destinati alla copertura dell'80% del prezzo di acquisto e posa delle infrastrutture di ricarica per le spese effettuate nel 2022 e nel 2023 ", ha concluso Urso Nel primo panel dal titolo " Elettricità, idrogeno, biocarburanti, e-fuel: l'energia per i veicoli di domani ", è intervenuto fra gli altri Massimo Nordio, Presidente di Motus-E : " Con una quota di mercato che in Europa ha superato il 20%, si può dire che l'auto elettrica non sia più il futuro, ma il presente. Solo in Italia tra i grandi Paesi Ue si fatica a decollare, nonostante il favore dei cittadini nei sondaggi e i passi da gigante della rete di ricarica. Di fronte a questi dati è necessaria una riflessione sulle attuali politiche incentivanti. La buona notizia è che ci sono importanti risorse già stanziare, ora però è indispensabile usarle in modo efficace. Altro tema poi è quello di stimolare nel Paese una nuova cultura dell'innovazione ". Sul ruolo dei biocarburanti nella decarbonizzazione dei trasporti, Alessandro Sabbini, Responsabile dei Rapporti Istituzionali Centrali di Eni, ha dichiarato: "La

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

che verranno. Il nostro impegno nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie dedicate alla mobilità elettrica, all'idrogeno e all'utilizzo di biocarburanti, sono pilastri fondamentali dei nostri business. Siamo orgogliosi di essere parte di un cambiamento che porti a un domani migliore ". Nella seconda parte della giornata si è discusso de "Le infrastrutture per la mobilità integrata: i progressi del PNRR" con, fra gli altri, Ferruccio Resta Presidente di MOST Centro Nazionale Mobilità Sostenibile e di FBK Fondazione Bruno Kessler che ha spiegato il senso del lavoro della Fondazione: "Abbiamo un approccio che legge in maniera complessa la trasformazione della nostra società, che pone la persona al centro con un utilizzo significativo delle tecnologie. La mobilità continua a essere centrale in questa transizione, per questo come MOST pensiamo che università, centri di ricerca e imprese, collegate da Nord a Sud, debbano presidiare lo sviluppo del settore, neutrali tecnologicamente, lavorando su investimenti sulle infrastrutture fisiche e digitali con alcuni obiettivi chiari: la decarbonizzazione, la decongestione, l'accessibilità, la sicurezza e naturalmente il lavoro del settore industriale". Adriana Zagarese , presidente del Consorzio Integra ha ricordato che: " Circa la metà dei fondi del PNRR (108 miliardi di euro) riguarda investimenti che coinvolgono il settore edile e buona parte delle riforme previste intercettano l'attività edilizia. Questa è l'occasione per non limitarsi alla realizzazione di interventi importanti ma comunque particolari, ma di realizzare progetti che si integrino il più possibile tra loro per realizzare reti funzionali e interconnesse. Il PNRR consente, anche attraverso organizzazioni consortili come la nostra, di raggiungere obiettivi di ampio respiro, che consentano la progettazione e la realizzazione di opere sostenibili dal punto di vista sociale, economico e ambientale e siano un contributo concreto e responsabile allo sviluppo competitivo del Paese ". Infine, nella tavola rotonda dal titolo " Sostenibilità dei trasporti marittimi: il futuro dei porti e delle flotte navali " , è emersa la centralità delle autorità portuali nel promuovere la transizione verde nel settore. **Pino Musolino** Presidente di MedPorts e dell'Autorità portuale Mar Tirreno Centro Settentrionale ha sottolineato come " le autorità portuali siano enti pubblici sui generis nel loro rivolgersi principalmente al privato, ma nell'ottica di una fondamentale collaborazione per stare dentro la trasformazione in atto. Il PNRR è un primo step, sono stati stanziati circa 3 miliardi che possono sostenere lo sviluppo della sostenibilità nelle nostre aree che sono già industriali nella gran parte dei casi. I porti sono ecosistemi di imprese, che per evitare di essere energivori devono diventare il laboratorio ideale per mettere in campo le nuove tecnologie ". A chiudere i lavori, Edoardo Rixi, Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti : " Il nostro obiettivo è trovare le risorse con il PNRR, metteremo in campo 50 miliardi per la digitalizzazione 70 miliardi per la transizione ecologica e nuovi carburanti, 30 miliardi per le infrastrutture. Siamo la seconda potenza europea manifatturiera ed è cruciale anche arrivare a diminuire la dipendenza energetica Dobbiamo puntare sulle start up che lavorano sulle nuove tecnologie e assicuro la disponibilità da parte del Governo a interloquire per rafforzare la sinergia fra pubblico e privato " .

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Civitavecchia torna la Darsena Grandi Masse (ma non è chiaro per cosa)

L'Adsp laziale bandisce la progettazione di fattibilità economica per un'opera da 300 milioni senza al momento specificare la finalità d'utilizzo 13 Ottobre 2023 Fantasma che aleggia sul litorale di Civitavecchia da 18 anni, la Darsena Energetica Grandi Masse è tornata a manifestarsi nel porto laziale. Nelle scorse ore, infatti, l'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia, che, nell'ambito di una tornata di finanziamenti alla progettualità di "opere prioritarie", nei mesi scorsi aveva ottenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2,7 milioni di euro per la bisogna, da spendersi in tempi brevi, ha avviato una procedura ristretta "per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e l'ingegneria per la redazione del 'documento di indirizzo alla progettazione' (Dip) e del 'progetto di fattibilità tecnico-economica' (Pfte) dell'intervento denominato Darsena Energetica Grandi Masse". Una denominazione che, come è noto, fu ben presto superata, anche se venne mantenuta pure quando, una decina di anni fa, si pensò, in piena sbornia nazionale da container, all'ennesima piattaforma dedicata a questa merceologia. Altrettanto noto è il fallimento dell'operazione, con strascico di contenzioso senza esclusione di colpi col concessionario poi revocato (facente capo al gruppo Gavio). Oggi più che mai - date le dinamiche generali dei traffici container, i volumi del locale terminal dedicato (Roma Terminal Container) e gli impegni statali già in corso su infrastrutture concorrenti (in primis la Darsena Europa di Livorno) - risulterebbe difficilmente giustificabile una proposta di realizzazione a spese dello Stato di un nuovo terminal container da 300 milioni di euro (questa la cifra menzionata nei documenti di gara). E infatti l'Adsp non lo fa. Però non è chiaro quali siano le intenzioni dell'ente. Se, infatti, è già inusuale chiedere che sia il privato a produrre un 'documento di indirizzo alla progettazione', inspiegabile è che l'ente non abbia pubblicato fra i documenti di gara la "Relazione tecnico-metodologica del servizio" che, spiega il disciplinare (inserendola peraltro fra i documenti soggetti a obbligatoria 'presa visione' da parte dei candidati), è il documento che dovrebbe dettagliare l'oggetto dell'appalto. Di poco aiuto il piano regolatore portuale, che per l'area prevede praticamente tutte le funzioni possibili (commerciale, industriale, artigianale) ad eccezione dei passeggeri. Più chiaro il quadro sull'altra gara bandita in ossequio ai fondi ricevuti per la progettazione di opere prioritarie, vale a dire il secondo stralcio dell'ampliamento dell'Antemurale Colombo. In sostanza l'estensione delle banchine già ricavate sulla diga dello scalo e destinate al traffico crocieristico. In questo caso la 'relazione' sull'opera da 38,8 milioni di euro (anche in questo caso da finanziarsi) è stata pubblicata e spiega, richiamando la temporaneità della funzione crocieristica dell'accosto 25, che l'opera avrà "la fondamentale funzione di fornire uno spazio vitale all'area crocieristica, con un notevole



L'Adsp laziale bandisce la progettazione di fattibilità economica per un'opera da 300 milioni senza al momento specificare la finalità d'utilizzo 13 Ottobre 2023 Fantasma che aleggia sul litorale di Civitavecchia da 18 anni, la Darsena Energetica Grandi Masse è tornata a manifestarsi nel porto laziale. Nelle scorse ore, infatti, l'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia, che, nell'ambito di una tornata di finanziamenti alla progettualità di "opere prioritarie", nei mesi scorsi aveva ottenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2,7 milioni di euro per la bisogna, da spendersi in tempi brevi, ha avviato una procedura ristretta "per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e l'ingegneria per la redazione del 'documento di indirizzo alla progettazione' (Dip) e del 'progetto di fattibilità tecnico-economica' (Pfte) dell'intervento denominato Darsena Energetica Grandi Masse". Una denominazione che, come è noto, fu ben presto superata, anche se venne mantenuta pure quando, una decina di anni fa, si pensò, in piena sbornia nazionale da container, all'ennesima piattaforma dedicata a questa merceologia. Altrettanto noto è il fallimento dell'operazione, con strascico di contenzioso senza esclusione di colpi col concessionario poi revocato (facente capo al gruppo Gavio). Oggi più che mai - date le dinamiche generali dei traffici container, i volumi del locale terminal dedicato (Roma Terminal Container) e gli impegni statali già in corso su infrastrutture concorrenti (in primis la Darsena Europa di Livorno) - risulterebbe difficilmente giustificabile una proposta di realizzazione a spese dello Stato di un nuovo terminal container da 300 milioni di euro (questa la cifra menzionata nei documenti di gara). E infatti l'Adsp non lo fa. Però non è chiaro quali siano le intenzioni dell'ente. Se, infatti, è già inusuale chiedere che sia il privato a produrre un 'documento di indirizzo alla progettazione', inspiegabile è che l'ente non abbia pubblicato fra i documenti di gara la "Relazione tecnico-metodologica del servizio"

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

aumento dell'operatività degli accosti, e di assicurare idonee condizioni di sicurezza nelle fasi di sbarco e imbarco dei passeggeri.

Ansa

Napoli

A bordo di Msc World Europa "Lezioni di napoletanità"

Tornano a bordo di MSC World Europa gli eventi culturali mensili promossi da MSC Crociere. Andrà in scena, infatti, lunedì 23 ottobre (ore 15), nella nave attraccata nel porto di Napoli, lo spettacolo "Lezioni di napoletanità" con Amedeo Colella, Lino D'Angiò e Alan De Luca. "Si tratta di uno spettacolo esilarante, tra parole e musica, offerto dalla Compagnia ai cittadini che si prenoteranno (fino a esaurimento posti)" fa sapere una nota. Tra i racconti, i 'paraustielli' e gli aneddoti sulla storia napoletana, narrati in maniera accattivante da parte di Amedeo Colella, si inseriscono le canzoni, le imitazioni e i monologhi dei due attori partenopei. "Il risultato - si sottolinea - è uno spettacolo divertente, con un ritmo senza sosta in un viaggio tra storia e risate.

Tre 'congressisti', in abito da docenti universitari, per una particolare lectio magistralis". "MSC Crociere è davvero orgogliosa di poter offrire alla cittadinanza, gratuitamente, svago, divertimento, musica e cultura. A maggior ragione quando a essere messo in scena sulla nostra splendida ammiraglia è proprio il modo di essere e di pensare dei napoletani. Siamo certi che il pubblico apprezzerà molto questo spettacolo, divertente e scanzonato, che in

fondo parla di noi" dice Leonardo Massa, managing director di MSC Crociere. Lo spettacolo prenderà il via alle 15; al termine agli ospiti sarà data la possibilità di effettuare "un giro della nave alla scoperta del design avveniristico e delle novità di MSC World Europa, la nave a GNL più 'green' al mondo" come si sottolinea ancora.. Per accreditarsi allo spettacolo è necessario inserire i propri dati personali cliccando sul link di seguito: https://docs.google.com/forms/d/1SawS5ltytKz4b0n1J_94Uib59Q_gmGF_NncvYovkYGU/prefill oppure scrivendo al seguente indirizzo email: publicrelations@mscrociere.it.



Cronache Della Campania

Napoli

A bordo di Msc World Europa 'Lezioni di napoletanità'

Ascolta questo articolo ora... Il 23 ottobre evento con Amedeo Colella, Lino D'Angiò, Alan De Luca. Tornano a bordo di MSC World Europa gli eventi culturali mensili promossi da MSC Crociere. Andrà in scena, infatti, lunedì 23 ottobre (ore 15), nella nave attraccata nel porto di Napoli, lo spettacolo "Lezioni di napoletanità" con Amedeo Colella, Lino D'Angiò e Alan De Luca. "Si tratta di uno spettacolo esilarante, tra parole e musica, offerto dalla Compagnia ai cittadini che si prenoteranno (fino a esaurimento posti)" fa sapere una nota. Tra i racconti, i 'paraustielli' e gli aneddoti sulla storia napoletana, narrati in maniera accattivante da parte di Amedeo Colella, si inseriscono le canzoni, le imitazioni e i monologhi dei due attori partenopei. "Il risultato - si sottolinea - è uno spettacolo divertente, con un ritmo senza sosta in un viaggio tra storia e risate. Tre 'congressisti', in abito da docenti universitari, per una particolare lectio magistralis" "MSC Crociere è davvero orgogliosa di poter offrire alla cittadinanza, gratuitamente, svago, divertimento, musica e cultura. A maggior ragione quando a essere messo in scena sulla nostra splendida ammiraglia è proprio il modo di essere e di pensare dei napoletani. Siamo certi che il pubblico apprezzerà molto questo spettacolo, divertente e scanzonato, che in fondo parla di noi" dice Leonardo Massa, managing director di MSC Crociere. Lo spettacolo prenderà il via alle 15; al termine agli ospiti sarà data la possibilità di effettuare "un giro della nave alla scoperta del design avveniristico e delle novità di MSC World Europa, la nave a GNL più 'green' al mondo" come si sottolinea ancora. Per accreditarsi allo spettacolo è necessario inserire i propri dati personali cliccando sul link di seguito: https://docs.google.com/forms/d/1SawS5ltytKz4b0n1J_94Uib59Q_gmGF_NncvYovkYGU/prefill oppure scrivendo al seguente indirizzo email: publicrelations@mscrociere.it LEGGI ANCHE.



Esercitazione antipirateria con "Grande Tema" Grimaldi

Nella foto: Gli incursori di San Marco a bordo della "Grande Tema". ROMA - La pirateria marittima non dà tregua nell'Atlantico africano, specie lungo le coste della Guinea. Così ciclicamente hanno luogo esercitazioni congiunte tra le marine militari coinvolte nei pattugliamenti antipirateria nelle acque del golfo, L'ultima si è svolta di recente, ed ha coinvolto: "Grande Tema", il mercantile di bandiera italiana del Gruppo Grimaldi, nave Foscari della Marina Militare Italiana, Confitarma, la centrale operativa Multidominio Marina (COMM) del comando in capo della Squadra Navale (CINCOMNAV), il Centro Operativo Nazionale Guardia Costiera (CONGUARCOST) nella sua funzione di Autorità Nazionale Competente per la Maritime Security e la sede operativa del Gruppo Grimaldi a **Napoli**. L'esercitazione è stata condotta simulando un attacco da parte di un barchino di pirati al mercantile Grande Tema. Dopo aver attivato il sistema S.S.A.S. (Ship Security Alert System) e predisposte tutte le azioni interne necessarie a dissuadere e contrastare i pirati, l'equipaggio si è rifugiato all'interno della propria cittadella. Ricevuto il segnale di allarme dalla nave, il centro operativo nazionale Guardia Costiera ha attivato il previsto flusso informativo e nave Foscari, pattugliatore della Marina Militare dislocato nel Golfo di Guinea ambito operazione Gabinia, è stata incaricata, tramite la centrale operativa Multidominio Marina del Comando in capo della Squadra Navale, di intercettare il mercantile per condurre un boarding a cura del team specialistico della brigata marina San Marco imbarcato. L'inserzione è avvenuta mediante "fast rope", una tecnica di discesa rapida da elicottero via "cavo". Una volta a bordo, il team si è diretto dalla zona di rilascio alla plancia di comando per riprendere il controllo del mercantile e, infine, verso la cittadella per liberare l'equipaggio, sventando di fatto l'attacco pirata e permettendo di proseguire la navigazione in sicurezza. L'esercitazione ha evidenziato la sinergia tra Marina Militare, Guardia Costiera, Confitarma e compagnie di navigazione operanti nel Golfo di Guinea. È importante, inoltre, sottolineare l'alto livello di professionalità di tutto il personale militare e civile coinvolto nell'esercitazione. In particolare, il CSO (Company Security Officer), nonché il comandante e l'equipaggio del Grande Tema hanno dimostrato notevole preparazione e competenza. Da tempo, infatti, il gruppo Grimaldi dedica un impegno significativo nel training del proprio personale, a terra e a bordo, per formarlo adeguatamente ad affrontare situazioni di tensione e pericolo, come gli attacchi di pirateria. Il Golfo di Guinea riveste un ruolo di grande rilievo per l'Italia, sia in termini di scambi commerciali con i Paesi della regione, che di approvvigionamento energetico. Tuttavia, l'area rimane ad alto rischio di attacchi di pirateria e altri crimini marittimi, rappresentando un pericolo reale per i mercantili in transito e i loro equipaggi. Senza contare gli impatti negativi sull'intera catena commerciale.



10/14/2023 00:13

Nella foto: Gli incursori di San Marco a bordo della "Grande Tema". ROMA - La pirateria marittima non dà tregua nell'Atlantico africano, specie lungo le coste della Guinea. Così ciclicamente hanno luogo esercitazioni congiunte tra le marine militari coinvolte nei pattugliamenti antipirateria nelle acque del golfo, L'ultima si è svolta di recente, ed ha coinvolto: "Grande Tema", il mercantile di bandiera italiana del Gruppo Grimaldi, nave Foscari della Marina Militare Italiana, Confitarma, la centrale operativa Multidominio Marina (COMM) del comando in capo della Squadra Navale (CINCOMNAV), il Centro Operativo Nazionale Guardia Costiera (CONGUARCOST) nella sua funzione di Autorità Nazionale Competente per la Maritime Security e la sede operativa del Gruppo Grimaldi a Napoli. L'esercitazione è stata condotta simulando un attacco da parte di un barchino di pirati al mercantile Grande Tema. Dopo aver attivato il sistema S.S.A.S. (Ship Security Alert System) e predisposte tutte le azioni interne necessarie a dissuadere e contrastare i pirati, l'equipaggio si è rifugiato all'interno della propria cittadella. Ricevuto il segnale di allarme dalla nave, il centro operativo nazionale Guardia Costiera ha attivato il previsto flusso informativo e nave Foscari, pattugliatore della Marina Militare dislocato nel Golfo di Guinea ambito operazione Gabinia, è stata incaricata, tramite la centrale operativa Multidominio Marina del Comando in capo della Squadra Navale, di intercettare il mercantile per condurre un boarding a cura del team specialistico della brigata marina San Marco imbarcato. L'inserzione è avvenuta mediante "fast rope", una tecnica di discesa rapida da elicottero via "cavo". Una volta a bordo, il team si è diretto dalla zona di rilascio alla plancia di comando per riprendere il controllo del mercantile e, infine, verso la cittadella per liberare l'equipaggio, sventando di fatto l'attacco pirata e permettendo di proseguire la navigazione in sicurezza. L'esercitazione ha evidenziato la sinergia tra Marina Militare, Guardia Costiera, Confitarma e compagnie di navigazione operanti nel Golfo di Guinea. È importante,

La Gazzetta Marittima

Napoli

Per affrontare questa minaccia, a partire da gennaio 2020, la Marina Militare è attiva in Africa Occidentale con missioni di presenza e sorveglianza volte a contribuire alla libertà di navigazione, nonché alla sicurezza e all'incolumità dei mercantili che vi operano.

Napoli Village

Napoli

Napoli, a bordo di MSC World Europa: "Lezioni di Napoletanità"

NAPOLI - Tornano a bordo di MSC World Europa gli eventi culturali mensili promossi da MSC Crociere. Andrà in scena lunedì 23 ottobre 2023 alle ore 15, nella splendida cornice della nave più ecologica al mondo attraccata nel porto di Napoli, lo spettacolo "Lezioni di napoletanità" con Amedeo Colella, Lino D'Angiò e Alan De Luca. Si tratta di uno spettacolo esilarante, tra parole e musica, offerto dalla Compagnia ai cittadini che si prenoteranno (fino a esaurimento posti). Tra i racconti, i paraustielli e gli aneddoti sulla storia napoletana, narrati in maniera accattivante e divertente da parte di Amedeo Colella, si inseriscono le canzoni, le imitazioni e i monologhi dei due attori partenopei. Il risultato è uno spettacolo divertente, con un ritmo senza sosta in un viaggio tra storia e risate. Tre 'congressisti', in abito da docenti universitari, per una lectio magistralis senza precedenti! "MSC Crociere è davvero orgogliosa di poter offrire alla cittadinanza, gratuitamente, svago, divertimento, musica e cultura. A maggior ragione quando a essere messo in scena sulla nostra splendida ammiraglia è proprio il modo di essere e di pensare dei napoletani. Siamo certi che il pubblico apprezzerà molto questo spettacolo, divertente e scanzonato, che in fondo parla di noi" - ha dichiarato Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere. Lo spettacolo prenderà il via alle 15 e consentirà alla cittadinanza di assistere gratuitamente in uno scenario suggestivo ad una rappresentazione che ha già girato i migliori teatri cittadini. Al termine dello spettacolo a tutti gli ospiti presenti sarà data la possibilità di effettuare un giro della nave alla scoperta del design avveniristico e delle novità di MSC World Europa, la nave a GNL più "green" al mondo. MSC World Europa è la nave ammiraglia di MSC Crociere, la prima della flotta della Compagnia ad essere alimentata a gas naturale liquefatto (GNL), il combustibile fossile considerato il più pulito al mondo. Dotata di 22 ponti, con i suoi 331 metri di lunghezza, ospita 2.626 cabine e oltre 40.000mq di spazi comuni. La nave offre un vero e proprio mondo di esperienze diverse, andando oltre i confini di ciò che è possibile fare oggi a bordo e stabilendo un nuovo standard per l'industria delle crociere, in termini di design, tecnologie e sostenibilità.



Agenparl

Bari

RICORDIAMO GLI APPUNTAMENTI DI OGGI: ore 9 Kursaal Anticorruzione, ore 19 stadio San Nicola presentazione Itala Malta

2 Mins Read (AGENPARL) - ven 13 ottobre 2023 *RICORDIAMO GLI APPUNTAMENTI DI OGGI: ORE 9 KURSAAL ANTICORRUZIONE E ORE 19 STADIO SAN NICOLA PRESENTAZIONE ITALIA MALTA*

Oggi venerdì 13 ottobre, a partire dalle 9.00, nel Teatro "Kursaal" di Bari (l.go Adua), si terrà il convegno "Il ruolo della prevenzione - Antiriciclaggio, Anticorruzione e tutela dei dati - Obblighi per la Pubblica amministrazione e responsabilità dei dirigenti". Il convegno sarà aperto con i previsti saluti istituzionali del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del sindaco della città di Bari e presidente ANCI Antonio Decaro, del consigliere regionale e presidente della commissione regionale Antimafia Renato Perrini, della presidente ANCI Puglia, Fiorenza Pascazio e del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), Giuseppe Busia. Il dibattito, moderato dal direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, Mimmo Mazza, entrerà nel vivo dei lavori con gli interventi del dott. Alessio Coccioli (Procuratore aggiunto della Repubblica di Bari); del prof. avv. **Ugo Patroni Griffi** (Professore ordinario di diritto commerciale); del gen. Michele Carbone (Generale di Corpo d'Armata della Guardia di Finanza e direttore Direzione Investigativa Antimafia - DIA); del dott. Claudio Clemente (già Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - UIF); del prof. avv. Emanuele Fiscaro (presidente del Centro Studio Europeo Antiriciclaggio e Compliance "Piero Luigi Vigna"); del prof. avv. Vincenzo Ricciuto (professore ordinario di diritto civile); del dott. Mauro Calogiuri (Autorità di Audit Fondi Sie - Regione Puglia) e della dott.ssa Rossella Caccavo (Dirigente Regione Puglia - Responsabile anticorruzione). ^^^^^ Oggi venerdì 13 ottobre, alle ore 19.00, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano parteciperà al punto stampa organizzato con la FIGC - Federazione Italiana Giuoco Calcio nella sala stampa dello stadio San Nicola di Bari. All'incontro, che apre la conferenza di presentazione della partita Italia-Malta valevole per le Qualificazioni agli Europei del 2024, saranno presenti il presidente della FIGC Gabriele Gravina e il commissario tecnico della Nazionale Luciano Spalletti.

10/13/2023 08:25

2. Mins Read (AGENPARL) - ven 13 ottobre 2023 *RICORDIAMO GLI APPUNTAMENTI DI OGGI: ORE 9 KURSAAL ANTICORRUZIONE E ORE 19 STADIO SAN NICOLA PRESENTAZIONE ITALIA MALTA* Oggi venerdì 13 ottobre, a partire dalle 9.00, nel Teatro "Kursaal" di Bari (l.go Adua), si terrà il convegno "Il ruolo della prevenzione - Antiriciclaggio, Anticorruzione e tutela dei dati - Obblighi per la Pubblica amministrazione e responsabilità dei dirigenti". Il convegno sarà aperto con i previsti saluti istituzionali del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del sindaco della città di Bari e presidente ANCI Antonio Decaro, del consigliere regionale e presidente della commissione regionale Antimafia Renato Perrini, della presidente ANCI Puglia, Fiorenza Pascazio e del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), Giuseppe Busia. Il dibattito, moderato dal direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, Mimmo Mazza, entrerà nel vivo dei lavori con gli interventi del dott. Alessio Coccioli (Procuratore aggiunto della Repubblica di Bari); del prof. avv. Ugo Patroni Griffi (Professore ordinario di diritto commerciale); del gen. Michele Carbone (Generale di Corpo d'Armata della Guardia di Finanza e direttore Direzione Investigativa Antimafia - DIA); del dott. Claudio Clemente (già Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - UIF); del prof. avv. Emanuele Fiscaro (presidente del Centro Studio Europeo Antiriciclaggio e Compliance "Piero Luigi Vigna"); del prof. avv. Vincenzo Ricciuto (professore ordinario di diritto civile); del dott. Mauro Calogiuri (Autorità di Audit Fondi Sie - Regione Puglia) e della dott.ssa Rossella Caccavo (Dirigente Regione Puglia - Responsabile anticorruzione). ^^^^^ Oggi venerdì 13 ottobre, alle ore 19.00, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano parteciperà al punto stampa organizzato con la FIGC - Federazione Italiana Giuoco Calcio nella sala stampa dello stadio San Nicola di Bari. All'incontro, che apre la conferenza di presentazione della partita Italia-Malta valevole per le Qualificazioni agli Europei del 2024, saranno presenti il presidente della FIGC Gabriele Gravina e il commissario tecnico della Nazionale Luciano Spalletti.



10/13/2023 08:25

2. Mins Read (AGENPARL) - ven 13 ottobre 2023 *RICORDIAMO GLI APPUNTAMENTI DI OGGI: ORE 9 KURSAAL ANTICORRUZIONE E ORE 19 STADIO SAN NICOLA PRESENTAZIONE ITALIA MALTA* Oggi venerdì 13 ottobre, a partire dalle 9.00, nel Teatro "Kursaal" di Bari (l.go Adua), si terrà il convegno "Il ruolo della prevenzione - Antiriciclaggio, Anticorruzione e tutela dei dati - Obblighi per la Pubblica amministrazione e responsabilità dei dirigenti". Il convegno sarà aperto con i previsti saluti istituzionali del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del sindaco della città di Bari e presidente ANCI Antonio Decaro, del consigliere regionale e presidente della commissione regionale Antimafia Renato Perrini, della presidente ANCI Puglia, Fiorenza Pascazio e del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), Giuseppe Busia. Il dibattito, moderato dal direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, Mimmo Mazza, entrerà nel vivo dei lavori con gli interventi del dott. Alessio Coccioli (Procuratore aggiunto della Repubblica di Bari); del prof. avv. Ugo Patroni Griffi (Professore ordinario di diritto commerciale); del gen. Michele Carbone (Generale di Corpo d'Armata della Guardia di Finanza e direttore Direzione Investigativa Antimafia - DIA); del dott. Claudio Clemente (già Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - UIF); del prof. avv. Emanuele Fiscaro (presidente del Centro Studio Europeo Antiriciclaggio e Compliance "Piero Luigi Vigna"); del prof. avv. Vincenzo Ricciuto (professore ordinario di diritto civile); del dott. Mauro Calogiuri (Autorità di Audit Fondi Sie - Regione Puglia) e della dott.ssa Rossella Caccavo (Dirigente Regione Puglia - Responsabile anticorruzione). ^^^^^ Oggi venerdì 13 ottobre, alle ore 19.00, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano parteciperà al punto stampa organizzato con la FIGC - Federazione Italiana Giuoco Calcio nella sala stampa dello stadio San Nicola di Bari. All'incontro, che apre la conferenza di presentazione della partita Italia-Malta valevole per le Qualificazioni agli Europei del 2024, saranno presenti il presidente della FIGC Gabriele Gravina e il commissario tecnico della Nazionale Luciano Spalletti.

Crociere di lusso e piccoli scali

Nella foto: Il tavolo dei relatori. BARI - Nella sala conferenze del Terminal Crociere del porto si è svolta nei giorni scorsi una tavola rotonda dal titolo "Charming experiences for luxury cruise passengers", organizzata per celebrare la conclusione del progetto "THEMIS - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development", finanziato nell'ambito del Programma INTERREG V-A GRECIA ITALIA 2014-2020, di cui l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM)** è Lead Beneficiary. Nel corso dei lavori, è stato tracciato un bilancio delle attività realizzate nell'ambito del progetto e analizzati gli aspetti relativi all'industria crocieristica, con un focus particolare sul segmento lusso. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht. "L'industria crocieristica ha dimostrato di essere un catalizzatore economico senza precedenti per il nostro territorio, - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi - portando con sé una serie di benefici che hanno un impatto duraturo sul nostro tessuto economico e sociale. Proprio per questi motivi puntiamo molto sulle crociere, soprattutto sul lusso, un segmento in forte espansione nell'industria turistica, in grado di offrire ai viaggiatori esperienze di viaggio straordinarie e di influenzare positivamente l'economia di un territorio. I porti del nostro **Sistema** ben si prestano a questo tipo di economia, grazie ad un hinterland straordinario e a scali infrastrutturati e dotati di servizi. Il progetto THEMIS - conclude il presidente - ha facilitato la strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, promuovendo contestualmente il processo di destagionalizzazione dei flussi turistici, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un **sistema** produttivo dinamico, basato su sistemi smart, sostenibili e inclusivi". Il progetto è stato avviato nel 2018 con l'intento di sostenere e rilanciare lo sviluppo e le attività dei porti minori, dotandoli di infrastrutture di base e leggere; di nuovi servizi; di collegamenti tra i network informativi dei porti di Bari e di Corfù e stimolando, attraverso la creazione e la diffusione di un marchio comune, la creazione di nuove rotte per navi da crociera di piccole dimensioni e del segmento lusso.



Nella foto: Il tavolo dei relatori. BARI - Nella sala conferenze del Terminal Crociere del porto si è svolta nei giorni scorsi una tavola rotonda dal titolo "Charming experiences for luxury cruise passengers", organizzata per celebrare la conclusione del progetto "THEMIS - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development", finanziato nell'ambito del Programma INTERREG V-A GRECIA ITALIA 2014-2020, di cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) è Lead Beneficiary. Nel corso dei lavori, è stato tracciato un bilancio delle attività realizzate nell'ambito del progetto e analizzati gli aspetti relativi all'industria crocieristica, con un focus particolare sul segmento lusso. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht. "L'industria crocieristica ha dimostrato di essere un catalizzatore economico senza precedenti per il nostro territorio, - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi - portando con sé una serie di benefici che hanno un impatto duraturo sul nostro tessuto economico e sociale. Proprio per questi motivi puntiamo molto sulle crociere, soprattutto sul lusso, un segmento in forte espansione nell'industria turistica, in grado di offrire ai viaggiatori esperienze di viaggio straordinarie e di influenzare positivamente l'economia di un territorio. I porti del nostro Sistema ben si prestano a questo tipo di economia, grazie ad un hinterland straordinario e a scali infrastrutturati e dotati di servizi. Il progetto THEMIS - conclude il presidente - ha facilitato la strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, promuovendo contestualmente il processo di destagionalizzazione dei flussi turistici, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un sistema produttivo dinamico, basato su sistemi smart, sostenibili e inclusivi". Il progetto è stato avviato nel 2018 con l'intento di sostenere e rilanciare lo sviluppo e

Federagenti e Porto Italia

TARANTO - Una città che fa parte della storia non solo d'Italia ma del Mediterraneo, a cominciare dalla Magna Grecia e anche prima: una città profondamente legata non solo al mare, ma anche alla Marina italiana, nella buona e nella cattiva sorte. Una città che è stata scelta quest'anno da Federagenti per l'assemblea che si terrà il 20 ottobre, venerdì prossimo, con la partecipazione dei vertici nazionali delle Capitanerie di Porto. Ecco il programma dell'incontro. Ore 9:30 Inizio dei lavori Saluto di Benvenuto: Marcello Gorgoni - presidente dell'Associazione Agenti Raccomandati Marittimi della Puglia. Saluti Istituzionali: Rinaldo Melucci - sindaco di Taranto; Michele Emiliano - presidente della Regione Puglia (*); **Ugo Patroni Griffi** - presidente AdSP del Mar Adriatico Meridionale Vincenzo Leone - direttore Marittimo della Puglia (*). Ore 10:15 Firma del protocollo di collaborazione EMSWe TRA : Comando Generale delle Capitanerie di Porto - Federazione Nazionale Agenti Raccomandati Marittimi e Mediatori Marittimi; amm. isp. capo (CP) Nicola Carlone - comandante generale delle Capitanerie di Porto, Guardia Costiera; Alessandro Santi - presidente di Federagenti. Ore 10:45 Coffee break. Ore 11:00 Il presidente di Federagenti, Alessandro Santi, dialoga sul Porto Italia con: Giulio Sapelli - storico dell'economia; Matteo Zoppas - presidente ICE (*); Antonio Gozzi - presidente Federacciai (*). Ore 12:00 Tavola Rotonda - "Taranto porta sud dell'Europa". Giuseppe Melucci - presidente Sezione Taranto Agenti Marittimi Puglia; Sergio Prete - presidente AdSP del Mar Ionio; Mario Turco - senatore della Repubblica Italiana; Salvatore Toma - presidente Confindustria Taranto. Si confrontano con i giornalisti: Francesco Ferrari, Mimmo Mazza, Domenico Palmiotti, Luca Telese. Ore 13:00 Conclusioni Sono stati invitati: Francesco Lollobrigida - ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste; Nello Musumeci - ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare; Matteo Salvini - ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Edoardo Rixi - viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Brindisi Report

Brindisi

Cisal Brindisi favorevole al deposito Edison: "Ghiotta occasione per il territorio"

"L'investimento consentirà di portare nuove navi da crociera nel **porto** brindisino. Le flotte sono sempre più orientate ad utilizzare Gnl" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Continua a tenere banco la questione relativa all'installazione del deposito Gnl presso Costa Morena e alla pubblicazione dello studio Censis sull'impatto economico e occupazionale che riguarderà la città. Il tema ha coinvolto anche la Cisal Brindisi, che è intervenuta per mezzo di una nota sottoscritta dal segretario Massimo Pagliara. "L'importante studio commissionato al Censis, da parte del presidente Lippolis di Confindustria Brindisi, ha stimato che l'occupazione aggiuntiva diretta e indiretta nella costruzione dell'opera sarà di centinaia e centinaia di posti di lavoro nei 30 mesi della cantierizzazione. Il valore economico di ricadute previsto a livello locale è di 170 milioni di euro" si legge nella nota della confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori.

"L'investimento consentirà di portare nuove navi da crociera nel **porto** brindisino. Le flotte sono sempre più orientate ad utilizzare Gnl e tali rifornimenti oggi sono possibili solo in alcuni porti del Mediterraneo

occidentale: La Spezia, Marsiglia, Barcellona e Valencia; mentre quelli dell'Adriatico e del Mediterraneo orientale sono totalmente sguarniti" prosegue il comunicato. Massimo Pagliara, segretario Cisal Brindisi "Brindisi, grazie a questa imponente opera, potrà attrarre flussi ed incrementare il numero di passeggeri e turisti nel nostro territorio. Il deposito costiero Edison di gas naturale liquefatto - ricordiamolo - è finanziato attraverso il Pnrr in quanto ritenuta opera di pubblica utilità che favorisce i processi di decarbonizzazione dei trasporti pesanti. Il tutto si colloca nel processo di transizione ecologica, considerato che il Gnl emette il 20% in meno di Co2 rispetto agli attuali carburanti derivati da fossili tradizionali, e riduce le emissioni di ossido di azoto (Nox) del 60%-90%; inoltre azzerà le emissioni di particolato e di ossido di zolfo (Sox)". "La Cisal, dunque, sostiene con convinzione di causa un investimento ed un'opera che in questi anni è stata sottoposta a particolari e complessi iter autorizzativi, ricevendo il bene placet da tutti gli organi preposti alle verifiche ambientali e competenti in materia - conclude la nota - Per queste ragioni i prossimi mesi saranno determinanti ad evitare di perdere una ghiotta occasione utile a rilanciare un territorio dilaniato da un devastante e dilagante disagio economico e occupazionale".



Sea Reporter

Manfredonia

Giovani pazienti dell'Ospedale Casa Sollievo in visita alla Capitaneria di Porto di Manfredonia

- Nella giornata di ieri alcuni giovani pazienti dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG), accompagnati da familiari e staff medico, hanno fatto visita alla Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Manfredonia** (FG). Ad accogliere i giovani ospiti il Comandante del Compartimento Marittimo e del **Porto** di **Manfredonia** Capitano di Fregata Antonio CILENTO, unitamente ad una rappresentanza del personale in servizio. La mattinata è proseguita con un breve briefing operativo nel quale sono state illustrate le attività che la Guardia Costiera svolge quotidianamente a tutela dell'ambiente, della salvaguardia della vita umana in mare. Successivamente i piccoli ospiti, dopo aver ricevuto in dono il tradizionale berretto con il logo della Guardia Costiera, si sono recati presso il molo di ponente del **Porto** Commerciale di **Manfredonia** dove ad aspettarli c'era il pattugliatore "Walter Fachin" CP 403 messo a disposizione per l'occasione dalla Direzione Marittima di Bari. I piccoli "marinai" e i loro accompagnatori, una volta saliti a bordo, hanno lasciato il **porto** di **Manfredonia** per dirigere verso nord e dove hanno potuto così osservare le splendide coste garganiche da una prospettiva diversa. Una vera emozione per i bimbi che non erano mai saliti a bordo di un simile mezzo. Sua Eccellenza Mons. Franco MOSCONE ha voluto ringraziare le donne e gli uomini della Guardia costiera dedicando loro un sentito pensiero con le seguenti parole: "Grazie di cuore, come vescovo e Presidente di Casa Sollievo della Sofferenza, alla Guardia Costiera che da tempo dimostra la sua vicinanza e sostegno al reparto di pediatria oncologica del nostro ospedale con stima e riconoscenza".



Informatore Navale

Manfredonia

Guardia Costiera Manfredonia - Giovani pazienti dell'ospedale per un giorno "piccoli marinai"

Nella giornata di ieri alcuni giovani pazienti dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG), accompagnati da familiari e staff medico, hanno fatto visita alla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Manfredonia (FG) Ad accogliere i giovani ospiti il Comandante del Compartimento Marittimo e del Porto di Manfredonia Capitano di Fregata Antonio CILENTO, unitamente ad una rappresentanza del personale in servizio. La mattinata è proseguita con un breve briefing operativo nel quale sono state illustrate le attività che la Guardia Costiera svolge quotidianamente a tutela dell'ambiente, della salvaguardia della vita umana in mare. Successivamente i piccoli ospiti, dopo aver ricevuto in dono il tradizionale berretto con il logo della Guardia Costiera, si sono recati presso il molo di ponente del Porto Commerciale di Manfredonia dove ad aspettarli c'era il pattugliatore "Walter Fachin" CP 403 messo a disposizione per l'occasione dalla Direzione Marittima di **Bari**. I piccoli "marinai" e i loro accompagnatori, una volta saliti a bordo, hanno lasciato il porto di Manfredonia per dirigere verso nord e dove hanno potuto così osservare le splendide coste garganiche da una prospettiva diversa. Una vera emozione per i bimbi che non erano mai saliti a bordo di un simile mezzo. Sua Eccellenza Mons. Franco MOSCONE ha voluto ringraziare le donne e gli uomini della Guardia costiera dedicando loro un sentito pensiero con le seguenti parole: "Grazie di cuore, come vescovo e Presidente di Casa Sollievo della Sofferenza, alla Guardia Costiera che da tempo dimostra la sua vicinanza e sostegno al reparto di pediatria oncologica del nostro ospedale con stima e riconoscenza".



Nella giornata di ieri alcuni giovani pazienti dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG), accompagnati da familiari e staff medico, hanno fatto visita alla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Manfredonia (FG) Ad accogliere i giovani ospiti il Comandante del Compartimento Marittimo e del Porto di Manfredonia Capitano di Fregata Antonio CILENTO, unitamente ad una rappresentanza del personale in servizio. La mattinata è proseguita con un breve briefing operativo nel quale sono state illustrate le attività che la Guardia Costiera svolge quotidianamente a tutela dell'ambiente, della salvaguardia della vita umana in mare. Successivamente i piccoli ospiti, dopo aver ricevuto in dono il tradizionale berretto con il logo della Guardia Costiera, si sono recati presso il molo di ponente del Porto Commerciale di Manfredonia dove ad aspettarli c'era il pattugliatore "Walter Fachin" CP 403 messo a disposizione per l'occasione dalla Direzione Marittima di Bari. I piccoli "marinai" e i loro accompagnatori, una volta saliti a bordo, hanno lasciato il porto di Manfredonia per dirigere verso nord e dove hanno potuto così osservare le splendide coste garganiche da una prospettiva diversa. Una vera emozione per i bimbi che non erano mai saliti a bordo di un simile mezzo. Sua Eccellenza Mons. Franco MOSCONE ha voluto ringraziare le donne e gli uomini della Guardia costiera dedicando loro un sentito pensiero con le seguenti parole: "Grazie di cuore, come vescovo e Presidente di Casa Sollievo della Sofferenza, alla Guardia Costiera che da tempo dimostra la sua vicinanza e sostegno al reparto di pediatria oncologica del nostro ospedale con stima e riconoscenza".

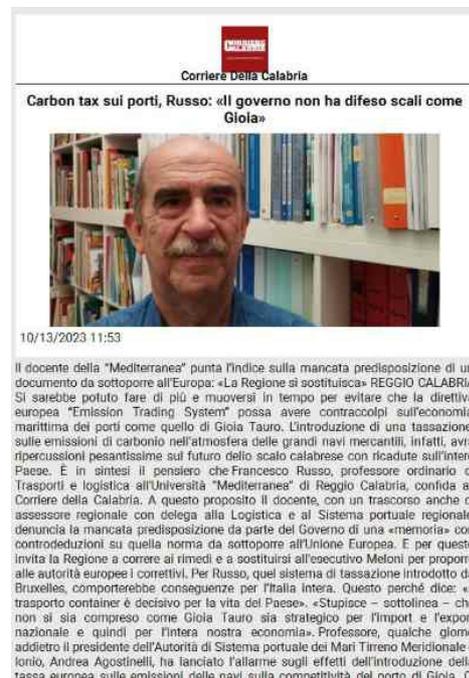
Maxi sequestro in Calabria, trovate 3 tonnellate di cannabis

Operazione carabinieri in zona industriale porto di Gioia Tauro Maxi sequestro di droga in Calabria. I carabinieri hanno trovato e sequestrato, a San Ferdinando, 3 tonnellate di cannabis nella zona industriale del porto di Gioia Tauro. I militari del Gruppo di Gioia Tauro, nel corso di servizi contro la produzione e smercio di sostanze stupefacenti, hanno perquisito un capannone apparentemente dismesso nella zona industriale di San Ferdinando, trovando oltre 300 sacchi in plastica dal peso di circa 10 chili ciascuno contenenti cannabis. L'immobile - che è stato sequestrato - è stato utilizzato per il trattamento delle piante di canapa mediante un articolato sistema di conservazione ed essiccazione effettuato tramite l'utilizzo di luci artificiali, ventilatori di grosse dimensioni e reti in nylon grazie alle quali le piante venivano appese prima della lavorazione. Le verifiche chimiche di laboratorio hanno evidenziato che la sostanza sequestrata, pur essendo riconducibile a tipologie di piante per le quali è consentita la coltivazione, è risultata avere un valore di tetraidrocannabinolo superiore al massimo consentito dalla legge per la commercializzazione legale della cannabis e dunque, su disposizione della Procura della Repubblica di Palmi, è stata confiscata per la successiva distruzione. La sostanza, una volta suddivisa in dosi - se ne sarebbero potute ricavare circa 600 mila - e immessa sul mercato illegale della droga avrebbe fruttato circa 3 milioni di euro. Le indagini dei carabinieri proseguono per cercare di individuare la provenienza della sostanza.



Carbon tax sui porti, Russo: «Il governo non ha difeso scali come Gioia»

Il docente della "Mediterranea" punta l'indice sulla mancata predisposizione di un documento da sottoporre all'Europa: «La Regione si sostituisca» REGGIO CALABRIA Si sarebbe potuto fare di più e muoversi in tempo per evitare che la direttiva europea "Emission Trading System" possa avere contraccolpi sull'economia marittima dei porti come quello di Gioia Tauro. L'introduzione di una tassazione sulle emissioni di carbonio nell'atmosfera delle grandi navi mercantili, infatti, avrà ripercussioni pesantissime sul futuro dello scalo calabrese con ricadute sull'intero Paese. È in sintesi il pensiero che Francesco Russo, professore ordinario di Trasporti e logistica all'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, confida al Corriere della Calabria. A questo proposito il docente, con un trascorso anche di assessore regionale con delega alla Logistica e al Sistema portuale regionale, denuncia la mancata predisposizione da parte del Governo di una «memoria» con controdeduzioni su quella norma da sottoporre all'Unione Europea. E per questo invita la Regione a correre ai rimedi e a sostituirsi all'esecutivo Meloni per proporre alle autorità europee i correttivi. Per Russo, quel sistema di tassazione introdotto da Bruxelles, comporterebbe conseguenze per l'Italia intera. Questo perché dice: «Il trasporto container è decisivo per la vita del Paese». «Stupisce - sottolinea - che non si sia compreso come Gioia Tauro sia strategico per l'import e l'export nazionale e quindi per l'intera nostra economia». Professore, qualche giorno addietro il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, ha lanciato l'allarme sugli effetti dell'introduzione della tassa europea sulle emissioni delle navi sulla competitività del porto di Gioia. Ci spiega come funziona questa norma e perché si temono ripercussioni? «I rischi ci sono certamente. La direttiva EU Ets (European Union Emission Trading System) è una norma europea relativa alla limitazione dei gas serra operativa dal 2005. La direttiva, con una specifica procedura, si applica a partire da gennaio 2024 al trasporto marittimo. Considerando il solo trasporto dei container, la direttiva può generare effetti differenti per i diversi porti europei. È necessario spiegare come si muove il trasporto marittimo: il generico container che da un porto dell'Oriente deve arrivare in uno scalo europeo si muove attraverso tre passaggi. Nel primo il container viene trasferito dall'Oriente verso l'Europa su una grande imbarcazione (detta nave madre) capace di trasportare ventimila contenitori, con una notevole economia di scala. Il secondo passaggio avviene attraverso il trasferimento del contenitore in uno scalo portuale capace di far entrare le grandi navi, detto porto di transhipment. Ed infine il container, con imbarcazioni più piccole (dette navi feeder), viene trasportato dal porto di transhipment allo scalo di destinazione finale. La norma EU Ets prevede un costo da pagare per l'inquinamento prodotto. In qualche modo la norma vuole spingere a utilizzare mezzi di trasporto non inquinanti. Ad



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

oggi e fino alla realizzazione di navi con motori di nuova generazione e con combustibili green, l'effetto principale, distorcente, derivante dalla normativa EU Ets, sarà relativo alle navi madri. Consideriamo le navi madri che si muovono sulla rotta detta del "pendolo", e cioè dall'estremo Oriente (Cina, Singapore, India,) alle coste occidentali del Nord America (USA, Canada) e che attraversando il Mediterraneo si fermano in un porto di transhipment (Grecia, Italia, Spagna, Malta). Queste navi dovranno pagare un costo relativo all'inquinamento che producono in tutto il tragitto, costo da calcolare con specifiche formule. Ora se queste navi decidessero di non fermarsi in un porto europeo ma facessero rotta su uno scalo portuale della costa mediterranea del Sud (Egitto, Tunisia, Algeria, Marocco), dove la normativa EU Ets non si applica, non pagherebbero il costo di inquinamento. Da qui l'effetto distorcente. C'è anche da dire che le navi madri che effettuano il transhipment nei porti del nord Europa (Olanda, Germania, Belgio) non avranno alternative valide a scali diversi perché tutti i Paesi che costeggiano questa rotta - facendo parte di Stati membri dell'Unione europea - hanno la stessa normativa EU Ets, quindi le navi madri non avranno la possibilità di non pagare il costo di inquinamento. Per queste tratte non è pensabile che una nave madre modifichi lo scalo e si fermi in un porto della costa Sud del Mediterraneo (dall'Egitto al Marocco). Questo richiederebbe l'utilizzo di più navi feeder dal Mediterraneo, con un costo operativo notevolmente superiore per raggiungere le coste dell'Europa del Nord. Il costo operativo sarebbe comparabile con il costo EU ETS annullando l'economia di scala del transhipment. In sintesi l'applicazione della direttiva porterà ad una forte asimmetria tra i porti del Nord e del Sud Europa. Tra queste ovviamente anche Gioia Tauro».

Oltre 20 milioni per le manutenzioni nei porti nord Sardegna

Oltre 20 milioni di euro di investimenti per le manutenzioni nei quattro porti del nord Sardegna. È quanto disposto dall'Autorità di sistema dei porti Mare di Sardegna che, nei giorni scorsi, ha concluso, con la firma dei contratti, l'iter di gara per l'aggiudicazione di quattro accordi quadro che copriranno gli interventi fino a settembre 2027 per gli scali di **Olbia**, Golfo Aranci, Santa Teresa e **Porto Torres**. In dettaglio, lo stanziamento prevede circa 5 milioni di euro ad accordo quadro per interventi relativi a edifici e impianti tecnologici, opere marittime, aree verdi e arredo urbano e opere stradali. La formula dell'accordo quadro prevede l'intervento con tempestività per le manutenzioni straordinarie su banchine (danni alle strutture o rotture di parabordi causati dalle manovre delle navi), asfalti danneggiati dall'intenso traffico di mezzi pesanti, guasti improvvisi agli impianti elettrici e tecnologici presenti in **porto** e, non ultimo, il pronto intervento per il ripristino dei fondali in caso di creazione di cumuli di sabbia che possano compromettere l'ormeggio. Uno stanziamento che si aggiunge agli investimenti già effettuati. Tra questi i dragaggi nel **porto** di **Olbia**, che verranno a breve sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale, e per i quali l'Authority ha incrementato il budget disponibile ad oltre 70 milioni di euro; la riqualificazione del mercato ittico di **Porto Torres** e la sua trasformazione in centro servizi (oltre 2 milioni); l'antemurale per un investimento di circa 30 milioni; l'elettrificazione delle banchine di tutti gli scali (78 milioni). "Con i contratti di manutenzione recentemente firmati, siamo pronti ad affrontare tempestivamente e per il prossimo quadriennio tutti gli interventi necessari a garantire la massima efficienza dei nostri scali del nord - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP - Consolidiamo il ricorso agli accordi quadro, strumenti snelli per un soddisfare tutte le eventuali emergenze, soprattutto nei periodi di massimo picco di traffico, che si affiancano all'intensa e capillare programmazione infrastrutturale attualmente in corso per i porti di competenza".



10/13/2023 12:42

Oltre 20 milioni di euro di investimenti per le manutenzioni nei quattro porti del nord Sardegna. È quanto disposto dall'Autorità di sistema dei porti Mare di Sardegna che, nei giorni scorsi, ha concluso, con la firma dei contratti, l'iter di gara per l'aggiudicazione di quattro accordi quadro che copriranno gli interventi fino a settembre 2027 per gli scali di Olbia, Golfo Aranci, Santa Teresa e Porto Torres. In dettaglio, lo stanziamento prevede circa 5 milioni di euro ad accordo quadro per interventi relativi a edifici e impianti tecnologici, opere marittime, aree verdi e arredo urbano e opere stradali. La formula dell'accordo quadro prevede l'intervento con tempestività per le manutenzioni straordinarie su banchine (danni alle strutture o rotture di parabordi causati dalle manovre delle navi), asfalti danneggiati dall'intenso traffico di mezzi pesanti, guasti improvvisi agli impianti elettrici e tecnologici presenti in porto e, non ultimo, il pronto intervento per il ripristino dei fondali in caso di creazione di cumuli di sabbia che possano compromettere l'ormeggio. Uno stanziamento che si aggiunge agli investimenti già effettuati. Tra questi i dragaggi nel porto di Olbia, che verranno a breve sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale, e per i quali l'Authority ha incrementato il budget disponibile ad oltre 70 milioni di euro; la riqualificazione del mercato ittico di Porto Torres e la sua trasformazione in centro servizi (oltre 2 milioni); l'antemurale per un investimento di circa 30 milioni; l'elettrificazione delle banchine di tutti gli scali (78 milioni). "Con i contratti di manutenzione recentemente firmati, siamo pronti ad affrontare tempestivamente e per il prossimo quadriennio tutti gli interventi necessari a garantire la massima efficienza dei nostri scali del nord - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP - Consolidiamo il ricorso agli accordi quadro.

Gli scali sardi in prima linea per studio Medcruise su decarbonizzazione porti europei

(FERPRESS) Cagliari, 13 OTT Decarbonizzazione dei **porti** e adozione dell'Onshore Power Supply. Sono i due obiettivi sui quali la commissione ambiente di MedCruise, presieduta da Valeria Mangiarotti, responsabile marketing dell'AdSP del Mare di Sardegna, ha avviato uno studio approfondito a livello europeo, volto a conoscere lo stato dell'arte e i progetti che le autorità di gestione degli scali marittimi intendono adottare. Se ne è discusso proprio giovedì 12 ottobre, durante la sessantatreesima assemblea Generale di MedCruise a Burgas, in Bulgaria. All'interno del panel Technical Environmental Solutions & Ecosystem & Sustainability Environment, Social, Economical, Wildlife Departments tenuto da Valeria Mangiarotti ed il collega del porto di Tangeri, Jamil Ouazzani, sono state presentate le principali scadenze, non derogabili, imposte dall'IMO sulla riduzione delle emissioni inquinanti del settore marittimo, che prevedono, un taglio del 50 per cento rispetto al 2008, entro il 2030, ed un'ulteriore stretta entro il 2050. Orizzonte sul quale MedCruise è da sempre impegnata per stimolare i propri **porti** associati ad adottare le misure necessarie per la salvaguardia del pianeta e prepararsi alle novità in materia (nuove tecnologie di alimentazione delle navi, best practices nelle operazioni in ambito portuale ecc..) introdotte dalle principali compagnie armatoriali. Si partirà, appunto, dall'analisi dei dati, a cura dell'italiana SRM, che emergeranno dall'indagine statistica somministrata dall'associazione dei **porti** crocieristici ai principali scali europei e che verranno resi noti dalla Commissione Ambiente di MedCruise nel 2024. Uno studio, quello che vede in prima linea i **porti** di sistema della Sardegna e Tangeri, che consentirà di tracciare una mappa accurata degli scali che hanno già adottato l'elettrificazione delle banchine come soluzione principale per l'abbattimento delle emissioni, ma anche di conoscere eventuali soluzioni alternative per l'adeguamento alle imminenti scadenze dell'Agenda 2030 e ai nuovi e più virtuosi traguardi dell'International Maritime Organization. Il convegno si iscrive nella cornice del Forum Port&ShippingTech, Main Conference, dedicato al confronto tra professionisti sulle innovazioni tecnologiche d'avanguardia, orientate a favorire lo sviluppo del sistema logistico e marittimo.



AdSP Mare di Sardegna: firmati contratti per 20 mln di manutenzione nei porti del nord

(FERPRESS) Olbia, 13 OTT Oltre venti milioni di euro di investimenti per le manutenzioni nei quattro porti del nord isolano. È quanto disposto dall'AdSP del Mare di Sardegna che, nei giorni scorsi, ha concluso, con la firma dei relativi contratti, l'iter di gara per l'aggiudicazione di 4 accordi quadro che copriranno gli interventi manutentivi fino al mese di settembre del 2027 per gli scali di Olbia, Golfo Aranci, Santa Teresa e Porto Torres. In dettaglio, lo stanziamento prevede circa 5 milioni di euro ad accordo quadro per interventi relativi a: edifici e impianti tecnologici, gara aggiudicata alla società Intecservice Srl di Avellino; opere marittime (contratto firmato con la P&S Marine S.r.l di Savona); aree verdi e arredo urbano (che va alla Soter Srl di Catania) e opere stradali (aggiudicata alla Assisi Strade Srl di Perugia). Strategica la formula dell'accordo quadro che si propone come strumento utile alle Amministrazioni per quegli interventi che rispondono ad esigenze consolidate, ripetute nel tempo, il cui numero, così come l'esatto momento del loro verificarsi, non sia noto in anticipo. Scelta, quella dell'AdSP, già consolidata per soddisfare, con tempestività, le manutenzioni straordinarie su banchine (danni alle strutture o rotture di parabordi causati dalle manovre delle navi), asfalti danneggiati dall'intenso traffico di mezzi pesanti, guasti improvvisi agli impianti elettrici e tecnologici presenti in porto e, non ultimo, il pronto intervento per il ripristino dei fondali in caso di creazione di cumuli di sabbia che possano compromettere l'ormeggio. Uno stanziamento, quello dedicato agli accordi quadro, che si aggiunge ai consistenti investimenti per le numerose opere infrastrutturali previste nel settentrione isolano. Tra questi i dragaggi nel porto di Olbia, che verranno a breve sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale, e per i quali l'Ente ha incrementato il budget disponibile ad oltre 70 milioni di euro; la riqualificazione del mercato ittico di Porto Torres e la sua trasformazione in centro servizi (oltre 2 milioni di euro); l'Antemurale, prossimo all'accantieramento, per un investimento di circa 30 milioni di euro; non ultimi gli interventi su tutti gli scali per l'elettificazione delle banchine (78 milioni di euro). Con i contratti di manutenzione recentemente firmati, siamo pronti ad affrontare tempestivamente e per il prossimo quadriennio tutti gli interventi necessari a garantire la massima efficienza dei nostri scali del nord spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna Consolidiamo il ricorso agli accordi quadro, strumenti snelli per un soddisfare tutte le eventuali emergenze, soprattutto nei periodi di massimo picco di traffico, che si affiancano all'intensa e capillare programmazione infrastrutturale attualmente in corso per i porti di competenza.



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

AdSP MdS: Firmati i contratti per 20 milioni di euro di manutenzioni nei porti del nord dell'Isola

È quanto disposto dall'AdSP del Mare di Sardegna che, nei giorni scorsi, ha concluso, con la firma dei relativi contratti, l'iter di gara per l'aggiudicazione di 4 accordi quadro che copriranno gli interventi manutentivi fino al mese di settembre del 2027 per gli scali di Olbia, Golfo Aranci, Santa Teresa e Porto Torres. In dettaglio, lo stanziamento prevede circa 5 milioni di euro ad accordo quadro per interventi relativi a: edifici e impianti tecnologici, gara aggiudicata alla società Intecservice Srl di Avellino; opere marittime (contratto firmato con la P&S Marine S.r.l di Savona); aree verdi e arredo urbano (che va alla Soter Srl di Catania) e opere stradali (aggiudicata alla Assisi Strade Srl di Perugia). Strategica la formula dell'accordo quadro che si propone come strumento utile alle Amministrazioni per quegli interventi che rispondono ad esigenze consolidate, ripetute nel tempo, il cui numero, così come l'esatto momento del loro verificarsi, non sia noto in anticipo. Scelta, quella dell'AdSP, già consolidata per soddisfare, con tempestività, le manutenzioni straordinarie su banchine (danni alle strutture o rotture di parabordi causati dalle manovre delle navi), asfalti danneggiati dall'intenso traffico di mezzi pesanti, guasti improvvisi agli impianti elettrici e tecnologici presenti in porto e, non ultimo, il pronto intervento per il ripristino dei fondali in caso di creazione di cumuli di sabbia che possano compromettere l'ormeggio. Uno stanziamento, quello dedicato agli accordi quadro, che si aggiunge ai consistenti investimenti per le numerose opere infrastrutturali previste nel settentrione isolano. Tra questi i dragaggi nel porto di Olbia, che verranno a breve sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale, e per i quali l'Ente ha incrementato il budget disponibile ad oltre 70 milioni di euro; la riqualificazione del mercato ittico di Porto Torres e la sua trasformazione in centro servizi (oltre 2 milioni di euro); l'Antemurale, prossimo all'accantieramento, per un investimento di circa 30 milioni di euro; non ultimi gli interventi su tutti gli scali per l'elettrificazione delle banchine (78 milioni di euro). "Con i contratti di manutenzione recentemente firmati, siamo pronti ad affrontare tempestivamente e per il prossimo quadriennio tutti gli interventi necessari a garantire la massima efficienza dei nostri scali del nord - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Consolidiamo il ricorso agli accordi quadro, strumenti snelli per un soddisfare tutte le eventuali emergenze, soprattutto nei periodi di massimo picco di traffico, che si affiancano all'intensa e capillare programmazione infrastrutturale attualmente in corso per i porti di competenza".



È quanto disposto dall'AdSP del Mare di Sardegna che, nei giorni scorsi, ha concluso, con la firma dei relativi contratti, l'iter di gara per l'aggiudicazione di 4 accordi quadro che copriranno gli interventi manutentivi fino al mese di settembre del 2027 per gli scali di Olbia, Golfo Aranci, Santa Teresa e Porto Torres. In dettaglio, lo stanziamento prevede circa 5 milioni di euro ad accordo quadro per interventi relativi a: edifici e impianti tecnologici, gara aggiudicata alla società Intecservice Srl di Avellino; opere marittime (contratto firmato con la P&S Marine S.r.l di Savona); aree verdi e arredo urbano (che va alla Soter Srl di Catania) e opere stradali (aggiudicata alla Assisi Strade Srl di Perugia). Strategica la formula dell'accordo quadro che si propone come strumento utile alle Amministrazioni per quegli interventi che rispondono ad esigenze consolidate, ripetute nel tempo, il cui numero, così come l'esatto momento del loro verificarsi, non sia noto in anticipo. Scelta, quella dell'AdSP, già consolidata per soddisfare, con tempestività, le manutenzioni straordinarie su banchine (danni alle strutture o rotture di parabordi causati dalle manovre delle navi), asfalti danneggiati dall'intenso traffico di mezzi pesanti, guasti improvvisi agli impianti elettrici e tecnologici presenti in porto e, non ultimo, il pronto intervento per il ripristino dei fondali in caso di creazione di cumuli di sabbia che possano compromettere l'ormeggio. Uno stanziamento, quello dedicato agli accordi quadro, che si aggiunge ai consistenti investimenti per le numerose opere infrastrutturali previste nel settentrione isolano. Tra questi i dragaggi nel porto di Olbia, che verranno a breve sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale, e per i quali l'Ente ha incrementato il budget disponibile ad oltre 70 milioni di euro; la riqualificazione del mercato ittico di Porto Torres e la sua trasformazione in centro servizi (oltre 2 milioni di euro); l'Antemurale, prossimo all'accantieramento, per un investimento di circa 30 milioni di euro; non ultimi gli interventi su tutti gli scali per l'elettrificazione delle banchine (78 milioni di euro). "Con i contratti di manutenzione recentemente firmati, siamo pronti ad affrontare tempestivamente e per il prossimo quadriennio tutti gli interventi necessari a garantire la massima efficienza dei nostri scali del nord - spiega Massimo Deiana,

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna - Firmati i contratti per 20 milioni di euro di manutenzioni nei porti del nord dell'Isola

Con gli accordi quadro, interventi manutentivi più rapidi fino al 2027 per la massima efficienza dei porti. Oltre venti milioni di euro di investimenti per le manutenzioni nei quattro porti del nord isolano. È quanto disposto dall'AdSP del Mare di Sardegna che, nei giorni scorsi, ha concluso, con la firma dei relativi contratti, l'iter di gara per l'aggiudicazione di 4 accordi quadro che copriranno gli interventi manutentivi fino al mese di settembre del 2027 per gli scali di Olbia, Golfo Aranci, Santa Teresa e Porto Torres. In dettaglio, lo stanziamento prevede circa 5 milioni di euro ad accordo quadro per interventi relativi a: edifici e impianti tecnologici, gara aggiudicata alla società Intecservice Srl di Avellino; opere marittime (contratto firmato con la P&S Marine S.r.l di Savona); aree verdi e arredo urbano (che va alla Soter Srl di Catania) e opere stradali (aggiudicata alla Assisi Strade Srl di Perugia). Strategica la formula dell'accordo quadro che si propone come strumento utile alle Amministrazioni per quegli interventi che rispondono ad esigenze consolidate, ripetute nel tempo, il cui numero, così come l'esatto momento del loro verificarsi, non sia noto in anticipo. Scelta, quella dell'AdSP, già consolidata per soddisfare, con tempestività, le manutenzioni straordinarie su banchine (danni alle strutture o rotture di parabordi causati dalle manovre delle navi), asfalti danneggiati dall'intenso traffico di mezzi pesanti, guasti improvvisi agli impianti elettrici e tecnologici presenti in porto e, non ultimo, il pronto intervento per il ripristino dei fondali in caso di creazione di cumuli di sabbia che possano compromettere l'ormeggio. Uno stanziamento, quello dedicato agli accordi quadro, che si aggiunge ai consistenti investimenti per le numerose opere infrastrutturali previste nel settentrione isolano. Tra questi i dragaggi nel porto di Olbia, che verranno a breve sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale, e per i quali l'Ente ha incrementato il budget disponibile ad oltre 70 milioni di euro; la riqualificazione del mercato ittico di Porto Torres e la sua trasformazione in centro servizi (oltre 2 milioni di euro); l'Antemurale, prossimo all'accantieramento, per un investimento di circa 30 milioni di euro; non ultimi gli interventi su tutti gli scali per l'elettrificazione delle banchine (78 milioni di euro). "Con i contratti di manutenzione recentemente firmati, siamo pronti ad affrontare tempestivamente e per il prossimo quadriennio tutti gli interventi necessari a garantire la massima efficienza dei nostri scali del nord - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Consolidiamo il ricorso agli accordi quadro, strumenti snelli per un soddisfare tutte le eventuali emergenze, soprattutto nei periodi di massimo picco di traffico, che si affiancano all'intensa e capillare programmazione infrastrutturale attualmente in corso per i porti di competenza".



Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

20 milioni per la manutenzione dei porti del Nord Sardegna

Autorità di sistema portuale aggiudica quattro accordi quadro per Olbia, Golfo Aranci, Santa Teresa e Porto Torres, utili a programmare interventi su banchine, strade e cabine elettriche. Oltre venti milioni di euro di investimenti per la manutenzione dei quattro porti del nord della Sardegna. È quanto disposto dall'Autorità di sistema portuale della Sardegna che nei giorni scorsi ha aggiudicato quattro accordi quadro per le attività di manutenzione fino alla fine del 2027 per gli scali di Olbia, Golfo Aranci, Santa Teresa e Porto Torres. In dettaglio, lo stanziamento prevede circa 5 milioni di euro per gli edifici e gli impianti tecnologici di Olbia (gara aggiudicata alla società Intecservice di Avellino), le opere marittime di Golfo Aranci (contratto firmato con la P&S Marine di **Savona**), le aree verdi e l'arredo urbano di Santa Teresa (che va alla Soter di Catania) e le opere stradali di Porto Torres (aggiudicata alla Assisi Strade di Perugia). L'accordo quadro, sottolinea l'autorità di sistema portuale, si rivela utile per rispondere a esigenze di lavori «consolidati, ripetuti nel tempo, il cui numero, così come l'esatto momento del loro verificarsi, non sia noto in anticipo». Si tratta, per esempio, di manutenzioni straordinarie su banchine (danni alle strutture o rotture di parabordi causati dalle manovre delle navi), asfalti danneggiati dall'intenso traffico di mezzi pesanti, guasti improvvisi agli impianti elettrici e tecnologici presenti in porto e, non ultimo, il pronto intervento per il ripristino dei fondali in caso di creazione di cumuli di sabbia che possano compromettere l'ormeggio. Lo stanziamento si aggiunge ad altri investimenti infrastrutturali programmati. Tra questi i dragaggi nel porto di Olbia, che verranno a breve sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, e per i quali l'autorità di sistema portuale ha incrementato il budget disponibile ad oltre 70 milioni di euro; la riqualificazione del mercato ittico di Porto Torres e la sua trasformazione in centro servizi (oltre 2 milioni di euro); l'Antemurale, prossimo all'accantieramento, per un investimento di circa 30 milioni di euro; non ultimi gli interventi su tutti gli scali per l'elettificazione delle banchine (78 milioni di euro). «Con i contratti di manutenzione recentemente firmati, siamo pronti ad affrontare tempestivamente e per il prossimo quadriennio tutti gli interventi necessari a garantire la massima efficienza dei nostri scali del nord - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna - Consolidiamo il ricorso agli accordi quadro, strumenti snelli per un soddisfare tutte le eventuali emergenze, soprattutto nei periodi di massimo picco di traffico, che si affiancano all'intensa e capillare programmazione infrastrutturale attualmente in corso per i porti di competenza». Tag sardegna Articoli correlati.



Port News

Olbia Golfo Aranci

Porti sardi, 20 mln di euro per le manutenzioni

Oltre venti milioni di euro di investimenti per le manutenzioni nei quattro porti del nord isolano. È quanto disposto dall'AdSP del Mare di Sardegna che, nei giorni scorsi, ha concluso, con la firma dei relativi contratti, l'iter di gara per l'aggiudicazione di quattro accordi quadro che copriranno gli interventi manutentivi fino al mese di settembre del 2027 per gli scali di **Olbia**, Golfo Aranci, Santa Teresa e **Porto** Torres. In dettaglio, lo stanziamento prevede circa 5 milioni di euro ad accordo quadro per interventi relativi a: edifici e impianti tecnologici, gara aggiudicata alla società Intecservice Srl di Avellino; opere marittime (contratto firmato con la P&S Marine S.r.l di Savona); aree verdi e arredo urbano (che va alla Soter Srl di Catania) e opere stradali (aggiudicata alla Assisi Strade Srl di Perugia). Strategica la formula dell'accordo quadro che si propone come strumento utile alle Amministrazioni per quegli interventi che rispondono ad esigenze consolidate, ripetute nel tempo, il cui numero, così come l'esatto momento del loro verificarsi, non sia noto in anticipo. Scelta, quella dell'AdSP, già consolidata per soddisfare, con tempestività, le manutenzioni straordinarie su banchine (danni alle strutture o rotture di parabordi causati dalle manovre delle navi), asfalti danneggiati dall'intenso traffico di mezzi pesanti, guasti improvvisi agli impianti elettrici e tecnologici presenti in **porto** e, non ultimo, il pronto intervento per il ripristino dei fondali in caso di creazione di cumuli di sabbia che possano compromettere l'ormeggio. Uno stanziamento, quello dedicato agli accordi quadro, che si aggiunge ai consistenti investimenti per le numerose opere infrastrutturali previste nel settentrione isolano. Tra questi i dragaggi nel **porto** di **Olbia**, che verranno a breve sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale, e per i quali l'Ente ha incrementato il budget disponibile ad oltre 70 milioni di euro; la riqualificazione del mercato ittico di **Porto** Torres e la sua trasformazione in centro servizi (oltre 2 milioni di euro); l'Antemurale, prossimo all'accantieramento, per un investimento di circa 30 milioni di euro; non ultimi gli interventi su tutti gli scali per l'elettrificazione delle banchine (78 milioni di euro).



AdSP di Sardegna: firmati i contratti per 20 milioni di euro di manutenzioni nei porti del nord dell'Isola

Ott 13, 2023 Oltre venti milioni di euro di investimenti per le manutenzioni nei quattro porti del nord isolano, è quanto disposto dall'AdSP del Mare di Sardegna che, nei giorni scorsi, ha concluso, con la firma dei relativi contratti, l'iter di gara per l'aggiudicazione di 4 accordi quadro che copriranno gli interventi manutentivi fino al mese di settembre del 2027 per gli scali di **Olbia**, Golfo Aranci, Santa Teresa e **Porto** Torres. In dettaglio, lo stanziamento prevede circa 5 milioni di euro ad accordo quadro per interventi relativi a: edifici e impianti tecnologici, gara aggiudicata alla società Intecservice Srl di Avellino; opere marittime (contratto firmato con la P&S Marine S.r.l di Savona); aree verdi e arredo urbano (che va alla Soter Srl di Catania) e opere stradali (aggiudicata alla Assisi Strade Srl di Perugia). Strategica la formula dell'accordo quadro che si propone come strumento utile alle Amministrazioni per quegli interventi che rispondono ad esigenze consolidate, ripetute nel tempo, il cui numero, così come l'esatto momento del loro verificarsi, non sia noto in anticipo. Scelta, quella dell'AdSP, già consolidata per soddisfare, con tempestività, le manutenzioni straordinarie su banchine (danni alle strutture o rotture di parabordi causati dalle manovre delle navi), asfalti danneggiati dall'intenso traffico di mezzi pesanti, guasti improvvisi agli impianti elettrici e tecnologici presenti in **porto** e, non ultimo, il pronto intervento per il ripristino dei fondali in caso di creazione di cumuli di sabbia che possano compromettere l'ormeggio. Uno stanziamento, quello dedicato agli accordi quadro, che si aggiunge ai consistenti investimenti per le numerose opere infrastrutturali previste nel settentrione isolano. Tra questi i dragaggi nel **porto** di **Olbia**, che verranno a breve sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale, e per i quali l'Ente ha incrementato il budget disponibile ad oltre 70 milioni di euro; la riqualificazione del mercato ittico di **Porto** Torres e la sua trasformazione in centro servizi (oltre 2 milioni di euro); l'Antemurale, prossimo all'accantieramento, per un investimento di circa 30 milioni di euro; non ultimi gli interventi su tutti gli scali per l'elettificazione delle banchine (78 milioni di euro). "Con i contratti di manutenzione recentemente firmati, siamo pronti ad affrontare tempestivamente e per il prossimo quadriennio tutti gli interventi necessari a garantire la massima efficienza dei nostri scali del nord - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Consolidiamo il ricorso agli accordi quadro, strumenti snelli per un soddisfare tutte le eventuali emergenze, soprattutto nei periodi di massimo picco di traffico, che si affiancano all'intensa e capillare programmazione infrastrutturale attualmente in corso per i porti di competenza".



Ott 13, 2023 Oltre venti milioni di euro di investimenti per le manutenzioni nei quattro porti del nord isolano, è quanto disposto dall'AdSP del Mare di Sardegna che, nei giorni scorsi, ha concluso, con la firma dei relativi contratti, l'iter di gara per l'aggiudicazione di 4 accordi quadro che copriranno gli interventi manutentivi fino al mese di settembre del 2027 per gli scali di Olbia, Golfo Aranci, Santa Teresa e Porto Torres. In dettaglio, lo stanziamento prevede circa 5 milioni di euro ad accordo quadro per interventi relativi a: edifici e impianti tecnologici, gara aggiudicata alla società Intecservice Srl di Avellino; opere marittime (contratto firmato con la P&S Marine S.r.l di Savona); aree verdi e arredo urbano (che va alla Soter Srl di Catania) e opere stradali (aggiudicata alla Assisi Strade Srl di Perugia). Strategica la formula dell'accordo quadro che si propone come strumento utile alle Amministrazioni per quegli interventi che rispondono ad esigenze consolidate, ripetute nel tempo, il cui numero, così come l'esatto momento del loro verificarsi, non sia noto in anticipo. Scelta, quella dell'AdSP, già consolidata per soddisfare, con tempestività, le manutenzioni straordinarie su banchine (danni alle strutture o rotture di parabordi causati dalle manovre delle navi), asfalti danneggiati dall'intenso traffico di mezzi pesanti, guasti improvvisi agli impianti elettrici e tecnologici presenti in porto e, non ultimo, il pronto intervento per il ripristino dei fondali in caso di creazione di cumuli di sabbia che possano compromettere l'ormeggio. Uno stanziamento, quello dedicato agli accordi quadro, che si aggiunge ai consistenti investimenti per le numerose opere infrastrutturali previste nel settentrione isolano. Tra questi i dragaggi nel porto di Olbia, che verranno a breve sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale, e per i quali l'Ente ha incrementato il budget disponibile ad oltre 70 milioni di euro; la riqualificazione del mercato ittico di Porto Torres e la sua trasformazione in centro servizi (oltre 2

Ship Mag

Olbia Golfo Aranci

Sardegna, 20 milioni di euro di manutenzioni nei porti del nord dell'Isola

"Con gli accordi quadro, interventi manutentivi più rapidi fino al 2027 per la massima efficienza degli scali" Cagliari - Oltre venti milioni di euro di investimenti per le manutenzioni nei quattro porti del nord isolano. È quanto disposto da Il'AdSP del Mare di Sardegna che, nei giorni scorsi, ha concluso, con la firma dei relativi contratti, l'iter di gara per l'aggiudicazione di 4 accordi quadro che copriranno gli interventi manutentivi fino al mese di settembre del 2027 per gli scali di Olbia (nella foto), Golfo Aranci, Santa Teresa e Porto Torres. In dettaglio, lo stanziamento prevede circa 5 milioni di euro ad accordo quadro per interventi relativi a: edifici e impianti tecnologici, gara aggiudicata alla società Intecservice Srl di Avellino; opere marittime (contratto firmato con la P&S Marine S.r.l di Savona); aree verdi e arredo urbano (che va alla Soter Srl di Catania) e opere stradali (aggiudicata alla Assisi Strade Srl di Perugia). "Strategica la formula dell'accordo quadro che si propone come strumento utile alle Amministrazioni per quegli interventi che rispondono ad esigenze consolidate, ripetute nel tempo, il cui numero, così come l'esatto momento del loro verificarsi, non sia noto in anticipo. Scelta, quella dell'AdSP, già consolidata per soddisfare, con tempestività, le manutenzioni straordinarie su banchine (danni alle strutture o rotture di parabordi causati dalle manovre delle navi), asfalti danneggiati dall'intenso traffico di mezzi pesanti, guasti improvvisi agli impianti elettrici e tecnologici presenti in porto e, non ultimo, il pronto intervento per il ripristino dei fondali in caso di creazione di cumuli di sabbia che possano compromettere l'ormeggio. Uno stanziamento, quello dedicato agli accordi quadro, che si aggiunge ai consistenti investimenti per le numerose opere infrastrutturali previste nel settentrione isolano", si legge nella nota stampa. Tra questi i dragaggi nel porto di Olbia, che verranno a breve sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale, e per i quali l'Ente ha incrementato il budget disponibile ad oltre 70 milioni di euro; la riqualificazione del mercato ittico di Porto Torres e la sua trasformazione in centro servizi (oltre 2 milioni di euro); l'Antemurale, prossimo all'accantieramento, per un investimento di circa 30 milioni di euro; non ultimi gli interventi su tutti gli scali per l'elettificazione delle banchine (78 milioni di euro). "Con i contratti di manutenzione recentemente firmati, siamo pronti ad affrontare tempestivamente e per il prossimo quadriennio tutti gli interventi necessari a garantire la massima efficienza dei nostri scali del nord - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Consolidiamo il ricorso agli accordi quadro, strumenti snelli per un soddisfare tutte le eventuali emergenze, soprattutto nei periodi di massimo picco di traffico, che si affiancano all'intensa e capillare programmazione infrastrutturale attualmente in corso per i porti di competenza".



"Con gli accordi quadro, interventi manutentivi più rapidi fino al 2027 per la massima efficienza degli scali" Cagliari - Oltre venti milioni di euro di investimenti per le manutenzioni nei quattro porti del nord isolano. È quanto disposto da Il'AdSP del Mare di Sardegna che, nei giorni scorsi, ha concluso, con la firma dei relativi contratti, l'iter di gara per l'aggiudicazione di 4 accordi quadro che copriranno gli interventi manutentivi fino al mese di settembre del 2027 per gli scali di Olbia (nella foto), Golfo Aranci, Santa Teresa e Porto Torres. In dettaglio, lo stanziamento prevede circa 5 milioni di euro ad accordo quadro per interventi relativi a: edifici e impianti tecnologici, gara aggiudicata alla società Intecservice Srl di Avellino; opere marittime (contratto firmato con la P&S Marine S.r.l di Savona); aree verdi e arredo urbano (che va alla Soter Srl di Catania) e opere stradali (aggiudicata alla Assisi Strade Srl di Perugia). "Strategica la formula dell'accordo quadro che si propone come strumento utile alle Amministrazioni per quegli interventi che rispondono ad esigenze consolidate, ripetute nel tempo, il cui numero, così come l'esatto momento del loro verificarsi, non sia noto in anticipo. Scelta, quella dell'AdSP, già consolidata per soddisfare, con tempestività, le manutenzioni straordinarie su banchine (danni alle strutture o rotture di parabordi causati dalle manovre delle navi), asfalti danneggiati dall'intenso traffico di mezzi pesanti, guasti improvvisi agli impianti elettrici e tecnologici presenti in porto e, non ultimo, il pronto intervento per il ripristino dei fondali in caso di creazione di cumuli di sabbia che possano compromettere l'ormeggio. Uno stanziamento, quello dedicato agli accordi quadro, che si aggiunge ai consistenti investimenti per le numerose opere infrastrutturali previste nel settentrione isolano", si legge nella nota stampa. Tra questi i dragaggi nel porto di Olbia, che verranno a breve sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale, e per i quali l'Ente ha incrementato il budget disponibile ad oltre 70

Interventi per i porti sardi: oltre 20 milioni di euro

CAGLIARI Più di 20 milioni di euro serviranno per le manutenzioni nei quattro porti del nord dell'AdSp del mar di Sardegna. Lo ha disposto la stessa Authority che, nei giorni scorsi, ha concluso, con la firma dei relativi contratti, l'iter di gara per l'aggiudicazione di quattro accordi quadro che copriranno gli interventi manutentivi fino al mese di Settembre 2027 per gli scali di Olbia, Golfo Aranci, Santa Teresa e Porto Torres. Gli interventi In dettaglio, lo stanziamento prevede circa 5 milioni di euro ad accordo quadro per questi interventi: edifici e impianti tecnologici, gara aggiudicata alla società Intecservice Srl di Avellino; opere marittime, contratto firmato con la P&S Marine S.r.l di Savona; aree verdi e arredo urbano che va alla Soter Srl di Catania; opere stradali aggiudicata alla Assisi Strade Srl di Perugia. Strategica la formula dell'accordo quadro che si propone come strumento utile alle Amministrazioni per quegli interventi che rispondono ad esigenze consolidate, ripetute nel tempo, il cui numero, così come l'esatto momento del loro verificarsi, non sia noto in anticipo. Scelta, quella dell'AdSp, già consolidata per soddisfare, con tempestività, le manutenzioni straordinarie su banchine (danni alle strutture o rotture di parabordi causati dalle manovre delle navi), asfalti danneggiati dall'intenso traffico di mezzi pesanti, guasti improvvisi agli impianti elettrici e tecnologici presenti in porto e, non ultimo, il pronto intervento per il ripristino dei fondali in caso di creazione di cumuli di sabbia che possano compromettere l'ormeggio. Uno stanziamento che si aggiunge ai consistenti investimenti per le numerose opere infrastrutturali previste nel settentrione isolano. Tra questi i dragaggi nel porto di Olbia, che verranno a breve sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale, e per i quali l'Ente ha incrementato il budget disponibile ad oltre 70 milioni di euro; la riqualificazione del mercato ittico di Porto Torres e la sua trasformazione in centro servizi (oltre 2 milioni di euro); l'Antemurale, prossimo all'accantieramento, per un investimento di circa 30 milioni di euro; non ultimi gli interventi su tutti gli scali per l'elettrificazione delle banchine (78 milioni di euro). Con i contratti di manutenzione recentemente firmati, siamo pronti ad affrontare tempestivamente e per il prossimo quadriennio tutti gli interventi necessari a garantire la massima efficienza dei nostri scali del nord sottolinea il presidente dell'AdSp mar di Sardegna Massimo Deiana. Consolidiamo il ricorso agli accordi quadro, strumenti snelli per un soddisfare tutte le eventuali emergenze, soprattutto nei periodi di massimo picco di traffico, che si affiancano all'intensa e capillare programmazione infrastrutturale attualmente in corso per i porti di competenza.



Catania: FS e Comune insieme per disegnare il futuro della città

(FERPRESS) Catania, 13 OTT Un incontro tra il Sindaco di Catania Enrico Trantino, l'Amministratore Delegato del Gruppo FS Italiane Luigi Ferraris, e gli A.D. delle società capofila del Polo Infrastrutture e del Polo Urbano del Gruppo FS, Gianpiero Strisciuglio e Umberto Lebruto, oltre a quello di Anas Aldo Isi si è svolto a Roma. Alla riunione hanno partecipato anche il vicesindaco di Catania Paolo La Greca, l'assessore comunale alle politiche comunitarie Sergio Parisi, il presidente dell'Autorità Portuale **Francesco Di Sarcina** e il consulente della Città Metropolitana Ivan Albo. L'obiettivo è delineare, in maniera integrata tra le società del Gruppo FS e il Comune di Catania, gli interventi di potenziamento infrastrutturale e di rigenerazione urbana delle aree ferroviarie del Gruppo FS Italiane nella città etnea. A tal fine è stato stabilito che sarà costituito un tavolo tecnico tra le parti per definire un programma di iniziative che coniughino l'efficientamento del sistema dei trasporti ferroviari e stradali con quelli di rigenerazione urbana, favorendo la ricucitura tra mare e città anche tramite l'inserimento di nuove funzioni pubbliche e private. Saranno quindi potenziate le infrastrutture esistenti, il

sistema di Trasporto Pubblico Locale e l'integrazione modale, restituendo spazi urbani alla collettività, anche attraverso iniziative di riutilizzo temporaneo. Tra i principali interventi da realizzare sono state individuati: l'interramento della tratta Acquicella Bicocca per eliminare le interferenze con l'aeroporto di Catania Fontanarossa; l'interramento della stazione Catania Centrale e il raddoppio del tracciato ferroviario tra Catania Centrale e Catania Acquicella; la rigenerazione delle aree immobiliari delle ex Officine Manutenzione e Grandi Riparazioni di Catania Europa e Catania Acquicella; la realizzazione della terza corsia sulla Tangenziale di Catania con le necessarie opere accessorie e complementari; il miglioramento del servizio e l'innalzamento dei livelli di sicurezza con adeguamento della SS 192 e SS41. A conclusione della riunione nella Capitale, il sindaco di Catania Enrico Trantino ha commentato: Considero i frutti di questo incontro assolutamente positivi, anzitutto per la concreta attenzione che abbiamo registrato dai massimi vertici delle principali aziende del gruppo ferrovie dello Stato. Dopo i diversi incontri che in questi quattro mesi abbiamo avuto, anche con il Governo, posso dire che siamo vicini a decisioni importantissime per il futuro strategico della città, il suo effettivo recupero del rapporto con il mare per secoli negato, la realizzazione di opere di ammodernamento infrastrutturale che Catania aspetta da decenni. Ci siamo presentati a Roma come una coesa squadra istituzionale con capacità propositiva progettuale di cui andiamo fieri, convinti come siamo che questo sia l'unico modo per raggiungere traguardi che guardino al futuro con una visione complessiva dello sviluppo della città.



Sicilia Report

Catania

Ferrovie dello Stato e Comune di Catania insieme per disegnare il futuro della città

L'obiettivo è delineare, in maniera integrata tra le società del Gruppo FS e il Comune di Catania, gli interventi di potenziamento infrastrutturale e di rigenerazione urbana delle aree ferroviarie del Gruppo FS Italiane nella città etnea. Un incontro tra il Sindaco di Catania Enrico Trantino, l'Amministratore Delegato del Gruppo FS Italiane Luigi Ferraris, e gli A.D. delle società capofila del Polo Infrastrutture e del Polo Urbano del Gruppo FS, Gianpiero Strisciuglio e Umberto Lebruto, oltre a quello di Anas Aldo Isi si è svolto a Roma. Alla riunione hanno partecipato anche il vicesindaco di Catania Paolo La Greca, l'assessore comunale alle politiche comunitarie Sergio Parisi, il presidente dell'Autorità Portuale **Francesco Di Sarcina** e il consulente della Città Metropolitana Ivan Albo. L'obiettivo è delineare, in maniera integrata tra le società del Gruppo FS e il Comune di Catania, gli interventi di potenziamento infrastrutturale e di rigenerazione urbana delle aree ferroviarie del Gruppo FS Italiane nella città etnea. A tal fine è stato stabilito che sarà costituito un tavolo tecnico tra le parti per definire un programma di iniziative che coniughino l'efficientamento del sistema dei trasporti ferroviari e stradali con quelli di rigenerazione urbana, favorendo la ricucitura tra mare e città anche tramite l'inserimento di nuove funzioni pubbliche e private. Saranno quindi potenziate le infrastrutture esistenti, il sistema di Trasporto Pubblico Locale e l'integrazione modale, restituendo spazi urbani alla collettività, anche attraverso iniziative di riutilizzo temporaneo. Tra i principali interventi da realizzare sono state individuati: l'interramento della tratta Acquicella - Bicocca per eliminare le interferenze con l'aeroporto di Catania Fontanarossa; l'interramento della stazione Catania Centrale e il raddoppio del tracciato ferroviario tra Catania Centrale e Catania Acquicella; la rigenerazione delle aree immobiliari delle ex Officine Manutenzione e Grandi Riparazioni di Catania Europa e Catania Acquicella; la realizzazione della terza corsia sulla Tangenziale di Catania con le necessarie opere accessorie e complementari; il miglioramento del servizio e l'innalzamento dei livelli di sicurezza con adeguamento della SS 192 e SS41. A conclusione della riunione nella Capitale, il sindaco di Catania Enrico Trantino ha commentato: "Considero i frutti di questo incontro assolutamente positivi, anzitutto per la concreta attenzione che abbiamo registrato dai massimi vertici delle principali aziende del gruppo ferrovie dello Stato. Dopo i diversi incontri che in questi quattro mesi abbiamo avuto, anche con il Governo, posso dire che siamo vicini a decisioni importantissime per il futuro strategico della città, il suo effettivo recupero del rapporto con il mare per secoli negato, la realizzazione di opere di ammodernamento infrastrutturale che Catania aspetta da decenni. Ci siamo presentati a Roma come una coesa squadra istituzionale con capacità propositiva progettuale di cui andiamo fieri, convinti come siamo che questo sia l'unico modo per raggiungere traguardi



Sicilia Report
 Ferrovie dello Stato e Comune di Catania insieme per disegnare il futuro della città
 10/13/2023 14:49
 Meta Time

L'obiettivo è delineare, in maniera integrata tra le società del Gruppo FS e il Comune di Catania, gli interventi di potenziamento infrastrutturale e di rigenerazione urbana delle aree ferroviarie del Gruppo FS Italiane nella città etnea. A tal fine è stato stabilito che sarà costituito un tavolo tecnico tra le parti per definire un programma di iniziative che coniughino l'efficientamento del sistema dei trasporti ferroviari e stradali con quelli di rigenerazione urbana, favorendo la ricucitura tra mare e città anche tramite l'inserimento di nuove funzioni pubbliche e private. Saranno quindi potenziate le infrastrutture esistenti, il sistema di Trasporto Pubblico Locale e l'integrazione modale, restituendo spazi urbani alla collettività, anche attraverso iniziative di riutilizzo temporaneo. Tra i principali interventi da realizzare sono state individuati: l'interramento della tratta Acquicella - Bicocca per eliminare le interferenze con l'aeroporto di Catania Fontanarossa; l'interramento della stazione Catania Centrale e il raddoppio del tracciato ferroviario tra Catania Centrale e Catania Acquicella; la rigenerazione delle aree immobiliari delle ex Officine Manutenzione e Grandi Riparazioni di Catania Europa e Catania Acquicella; la realizzazione della terza corsia sulla Tangenziale di Catania con le necessarie opere accessorie e complementari; il miglioramento del servizio e l'innalzamento dei livelli di sicurezza con adeguamento della SS 192 e SS41. A conclusione della riunione nella Capitale, il sindaco di Catania Enrico Trantino ha commentato: "Considero i frutti di questo incontro assolutamente positivi, anzitutto per la concreta attenzione che abbiamo registrato dai massimi vertici delle principali aziende del gruppo ferrovie dello Stato. Dopo i diversi incontri che in questi quattro mesi abbiamo avuto, anche con il Governo, posso dire che siamo vicini a decisioni importantissime per il futuro strategico della città, il suo effettivo recupero del rapporto con il mare per secoli negato, la realizzazione di opere di ammodernamento infrastrutturale che Catania aspetta da decenni. Ci siamo presentati a Roma come una coesa squadra istituzionale con capacità propositiva progettuale di cui andiamo fieri, convinti come siamo che questo sia l'unico modo per raggiungere traguardi

Sicilia Report

Catania

che guardino al futuro con una visione complessiva dello sviluppo della città". Copyright SICILIAREPORT.IT
©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Redazione CT Iscriviti alla newsletter Per essere aggiornato con tutte le ultime notizie, le novità dalla Sicilia.

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Palermo, Monti (Autorità portuale): "Da qui si muoveranno due milioni persone l'anno"

"Provvedere alla rivitalizzazione del waterfront, con esiti di eccellenza, è quanto abbiamo fatto a **Palermo**, dove un'area in declino è diventata una opportunità di sviluppo" "Da oggi su quest'area si muoveranno almeno due milioni di persone ogni anno: possiamo affermare che il raccordo tra **porto** e centro storico è ormai assicurato e l'obiettivo di ritrovare nel mare un elemento di identità è stato sostanzialmente realizzato. Adesso i simboli e i valori di questo spazio sono diventati la cultura, la fantasia, il gioco, il loisir, la difesa del mare, l'esposizione delle eccellenze del made in Sicily, attorno al motore del luogo, ovvero il Castello a Mare, valorizzato e pronto a incrementare l'offerta culturale cittadina". A dirlo il Presidente dell'Autorità portuale Sicilia occidentale Pasqualino Monti. "Ma oltre al presidio archeologico, c'è la fontana artistica con la sua acqua in movimento, c'è il piccolo teatro che guarda Monte Pellegrino, ci sarà il museo multimediale della città. - dice - Un bel salto di qualità, non c'è dubbio, trattandosi non solo di un cambiamento sull'area a mare, ma soprattutto di una vera e innovativa idea di città a forte impatto, con spazi aperti che consentono di immergersi completamente nell'esperienza marittima. Un nuovo quartiere che tutti dobbiamo impegnarci a salvaguardare". "Provvedere alla rivitalizzazione del waterfront, con esiti di eccellenza, è quanto abbiamo fatto a **Palermo**, dove un'area in declino è diventata una opportunità di sviluppo. Siamo consapevoli che la capacità competitiva dei territori è in chiara relazione con la modernizzazione della dotazione infrastrutturale degli stessi e dei servizi offerti. Così anche il molo, da accozzaglia di cemento e di funzioni, è cambiato, acquisendo destinazioni d'uso del tutto nuove che hanno a che fare con la riqualificazione culturale e l'accoglienza turistica. Quelle realizzate sul molo Trapezoidale, oggi **Palermo** Marina Yachting, sono modifiche di assetti funzionali che non snaturano il genius loci, anzi conferiscono un carattere indelebile ai paesaggi, enfatizzano simboli e valori legati alle vicende storiche e proiettano il visitatore - sia esso un residente o un turista - all'interno del mondo dei flussi e delle emozioni che le città portuali sanno produrre e suscitare". "Ci siamo subito messi a lavoro grazie a un investimento di quasi 600 milioni solo a **Palermo** per costruire il terminal per le crociere e per realizzare questa meravigliosa opera che stiamo inaugurando. L'opera, nel solco di un programma e di un percorso di riqualificazione, quindi di ricongiunzione del proprio **porto** con la città, permetterà di avere un ritorno economico, perché è sulle infrastrutture e sulle strutture ricettive che stiamo costruendo, che convinceremo diversi possibili partner industriali a investire". "Un esempio su tutti è la società Sicily Gate, nata per gestire il **Palermo** Cruise Terminal, costituita da due tra i tre player più importanti al mondo per le crociere: MSC e Carnival corporation col marchio Costa - dice ancora Monti



(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

- Quest'anno chiuderemo con circa 950.000 passeggeri. Ricordo a tutti che nel 2017 tutto il traffico in Sicilia era di quasi un milione di passeggeri". "Il porto di Palermo ha un sito monumentale che noi abbiamo inserito nel portale percorso Unesco e che oggi è un luogo meraviglioso che potrà essere visitato. Dove prima c'era un ristorante e un parcheggio, oggi raccontiamo la storia di ciò che è il vecchio castello a mare, il castello che nel '500 si affacciava sul mare. Per rappresentare il mare. Abbiamo realizzato un laghetto di 8500 metri quadrati riportando alla luce le antiche mura del castello e riqualificato un'area per la vendita dell'eccellenza enogastronomica siciliana gestito, per i prossimi trent'anni, da 43 brand dell'enogastronomia siciliana. Infine, condurremo i turisti nel museo virtuale che racconterà la storia di questi luoghi", ha concluso Pasqualino Monti.

Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

Porti, inaugurato il Palermo Marina Yachting

PALERMO (ITALPRESS) - Il ricongiungimento definitivo tra la città e il mare, attraverso una struttura costruita con dedizione e sacrificio in tempi ristretti: Palermo Marina Yachting è realtà, inaugurata nel pomeriggio alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla cerimonia (che precede l'apertura al pubblico, prevista per domani) hanno presenziato, oltre al capo dello Stato, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il presidente della Regione Renato Schifani e il presidente dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, oltre ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Al taglio del nastro è seguita l'esecuzione dell'inno nazionale, accompagnati da una serie di giochi d'acqua per celebrare il nuovo step raggiunto dal porto di Palermo, non più solo punto di arrivo per i flussi turistici marittimi ma anche collegamento diretto con la città e la Sicilia. "Palermo, città tutto porto, è chiamata oggi a celebrare un passaggio di epocale valore simbolico, perché si riprende il suo mare rivolgendogli uno sguardo d'amore e d'orgoglio dopo avergli voltato le spalle a lungo", sottolinea Lagalla, che poi evidenzia come "il nuovo waterfront regala a Palermo tante opportunità, dotando la città di una delle strutture più significative realizzate dal dopoguerra a oggi: attività commerciali e servizi educativi e sociali possono garantire una crescita sul piano non solo turistico, ma anche occupazionale". Per Schifani l'inaugurazione del Palermo Marina Yachting è "il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perché ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione. La Regione crede fortemente che l'Isola possa rafforzare il ruolo di fulcro dei trasporti, del digitale, dell'energia, del turismo in un Mediterraneo che, purtroppo, deve adesso confrontarsi con una nuova drammatica crisi, dopo l'immane strage che sabato scorso ha ferito profondamente il popolo d'Israele, al quale va la nostra affranta e fraterna solidarietà". Monti, nelle vesti di padrone di casa, non nasconde un certo orgoglio nell'evidenziare come "il porto di Palermo era abbandonato al degrado e carente di spazi: in più, i porti della Sicilia occidentale rappresentavano un caso unico a livello nazionale, perché la domanda esisteva ma l'offerta veniva squalificata. Noi abbiamo dimostrato affidabilità al mercato e tempestività nello svolgimento dei lavori". La nuova struttura, prosegue il numero uno dell'Autorità portuale di Palermo, costituisce "un quartiere ad acqua e un generatore di economia: abbiamo recuperato queste mura strappandole ai cumuli di cemento che le coprivano". Plaude alla realizzazione del plesso anche Salvini, il quale sottolinea l'auspicio che con lo stesso coraggio si possa "investire sul ponte sullo Stretto: non è solo un collegamento stradale, ma un diritto di tutti i siciliani ad avere un filo diretto con il continente. L'inaugurazione di questo



PALERMO (ITALPRESS) - Il ricongiungimento definitivo tra la città e il mare, attraverso una struttura costruita con dedizione e sacrificio in tempi ristretti: Palermo Marina Yachting è realtà, inaugurata nel pomeriggio alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla cerimonia (che precede l'apertura al pubblico, prevista per domani) hanno presenziato, oltre al capo dello Stato, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il presidente della Regione Renato Schifani e il presidente dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, oltre ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Al taglio del nastro è seguita l'esecuzione dell'inno nazionale, accompagnati da una serie di giochi d'acqua per celebrare il nuovo step raggiunto dal porto di Palermo, non più solo punto di arrivo per i flussi turistici marittimi ma anche collegamento diretto con la città e la Sicilia. "Palermo, città tutto porto, è chiamata oggi a celebrare un passaggio di epocale valore simbolico, perché si riprende il suo mare rivolgendogli uno sguardo d'amore e d'orgoglio dopo avergli voltato le spalle a lungo", sottolinea Lagalla, che poi evidenzia come "il nuovo waterfront regala a Palermo tante opportunità, dotando la città di una delle strutture più significative realizzate dal dopoguerra a oggi: attività commerciali e servizi educativi e sociali possono garantire una crescita sul piano non solo turistico, ma anche occupazionale". Per Schifani l'inaugurazione del Palermo Marina Yachting è "il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perché ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione. La Regione crede fortemente che l'Isola possa rafforzare il ruolo di fulcro dei

Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

plesso rappresenta il superamento della dicotomia tra pubblico e privato: è grazie alla partnership tra i due campi che abbiamo raggiunto un risultato così straordinario. Il Mediterraneo deve tornare a essere un mare di vita e di commercio, non in balia della guerra e dei trafficanti".- foto xd6/Italpress -(ITALPRESS).xd8/fsc/red13-Ott-23 19:54 I sondaggi di AI Nunzia De Girolamo, Francesca Fagnani o Veronica Gentili: con chi andresti a cena?

Porti: Palermo cambia volto, si inaugura molo trapezoidale

Da luogo squalificato a porta di ingresso per il turismo crocieristico. Il porto di Palermo si prepara ad abbracciare la città, a ricongiungersi con i palermitani. E lo fa inaugurando un'opera tra le più significative per la rinascita del porto: il cosiddetto molo trapezoidale, un intervento di rigenerazione urbana inserito nel piano industriale da un miliardo di euro varato nel 2018, a meno di anno dall'arrivo nel 2017 del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. "Ci siamo subito messi a lavoro grazie a un investimento di quasi 600 milioni solo a Palermo per costruire il terminal per le crociere e per realizzare questa meravigliosa opera che stiamo inaugurando - ha detto Monti - L'opera, nel solco di un programma e di un percorso di riqualificazione, quindi di ricongiunzione del proprio porto con la città, permetterà di avere un ritorno economico, perché è sulle infrastrutture e sulle strutture ricettive che stiamo costruendo, che convinceremo diversi possibili partner industriali a investire. Un esempio su tutti è la società Sicily Gate, nata per gestire il Palermo Cruise Terminal, costituita da due tra i tre player più importanti al mondo per le crociere: MSC e Carnival corporation col marchio Costa - continua Monti - Quest'anno chiuderemo con circa 950.000 passeggeri. Ricordo a tutti che nel 2017 tutto il traffico in Sicilia era di quasi un milione di passeggeri". "Il porto di Palermo ha un sito monumentale che noi abbiamo inserito nel portale percorso Unesco e che oggi è un luogo meraviglioso che potrà essere visitato. Dove prima c'era un ristorante e un parcheggio, oggi raccontiamo la storia di ciò che è il vecchio castello a mare, il castello che nel '500 si affacciava sul mare".



Il porto di Palermo diventa un parco verde aperto alla città

Il porto di Palermo cambia volto e si trasforma in un grande parco verde aperto alla città. La costruzione dell'opera del molo trapezoidale al porto di Palermo è costata 30 milioni dei 600 che saranno utilizzati per completare tutte le infrastrutture dello scalo palermitano. I lavori sono durati due anni. Per far nascere la nuova area, sono stati demoliti 30 mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte 54 metri, 29 silos ormai fuori uso. L'ampia area verde e il laghetto artificiale sono un colpo d'occhio per chi arriva, una passeggiata di 26 mila metri quadrati da percorrere a piedi o in bicicletta e nove moderni edifici. Realizzati inoltre un terminal aliscafi con annessi bar e biglietteria, tre ristoranti a bordo d'acqua nella nuova banchina che ospita 14 mega yacht da oltre 80 metri. Un convention center con 300 posti a sedere, un piccolo teatro che degrada verso il mare e il nuovo ristorante panoramico dello chef Natale Giunta. Tra le strutture commerciali nelle 'stecche commerciali' ci sono Villa Costanza Ciurma e la pizzeria Adorno, Giglio.com, Morettino, e l'accademia del Gambero Rosso che formerà, tra le altre cose, anche chef per le navi. Il Castello a Mare diventa invece un moderno museo multimediale e sarà affidato per i prossimi 30 anni alla società de 'Le vie dei tesori'. Nel laghetto urbano da 8.500 mila metri quadrati sorge una fontana con giochi d'acqua che si illuminerà ogni sera alle 20. La giornata dedicata alla cerimonia inaugurale inaugurazione comincerà alle 17, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Dopo il taglio del nastro con il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, il presidente della Regione, Renato Schifani, il sindaco e le altre autorità inizierà la visita del Capo dello Stato all'infrastruttura.



Nuova area del porto di Palermo, Mattarella al taglio del nastro

Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha presenziato al taglio del nastro della nuova area Marina Yachting di **Palermo**. Con lui il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini, il presidente della Regione siciliana Renato Schifani, il presidente dell'Assemblea regionale Gaetano Galvagno, il sindaco di **Palermo**. A tagliare il nastro è stato il presidente dell'Autorità portuale, Pasqualino Monti.



Schifani: Palermo Marina Yachting esempio di rigenerazione

Il nuovo molo del porto di Palermo è stato inaugurato oggi pomeriggio Porti , 13 ott. (askanews) - "Quella che si inaugura non costituisce soltanto un'importante infrastruttura, frutto dell'impegno dell'Autorità portuale e della forte sinergia tra le istituzioni, prima tra esse la Regione Siciliana che, sin dalla rimozione dei vecchi bacini che impedivano le manovre alle grandi navi, ha offerto tempestiva cooperazione. È il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perché ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione. La Regione crede fortemente che l'Isola possa rafforzare il ruolo di fulcro dei trasporti, del digitale, dell'energia, del turismo in un Mediterraneo che, purtroppo, deve adesso confrontarsi con una nuova drammatica crisi, dopo l'immane strage che sabato scorso ha ferito profondamente il popolo d'Israele, al quale va la nostra affranta e fraterna solidarietà". Lo ha detto presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, durante la cerimonia di inaugurazione del Palermo Marina Yachting alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Navigazione articoli.



Mattarella inaugura il molo trapezoidale "Marina yachting Palermo"

Uno spazio rigenerato di 45.000 mq, tre ristoranti, 14 approdi Roma, 13 ott. (askanews) - Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella è intervenuto a Palermo per l'inaugurazione del molo trapezoidale del porto di Palermo che diventa "Palermo Marina yachting". Insieme al Capo dello Stato, al taglio del nastro, hanno partecipato il presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani, il prefetto di Palermo, Maria Teresa Cucinotta, il ministro alle infrastrutture, Matteo Salvini, il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, il presidente dell'Ars, Gaetano Galvagno, e il presidente dell'autorità portuale sicilia occidentale, Pasqualino Monti. Il molo trapezoidale è uno spazio rigenerato che si sviluppa su 45 mila metri quadrati di superficie, con tre ristoranti a bordo acqua, 14 approdi per megayacht e un convention center con al piano superiore un teatro all'aperto che può ospitare spettacoli fino a 300 invitati, e poi anche un ristorante. "Abbiamo reso possibile quello che sembrava impossibile - ha detto il presidente dell'autorità portuale della Sicilia occidentale Pasqualino Monti - ci siamo subito messi a lavoro grazie a un investimento di quasi 600 milioni solo a Palermo per costruire il terminal per le crociere e per realizzare questa meravigliosa opera che stiamo inaugurando. L'opera rappresenta una ricongiunzione del proprio porto con la città, permetterà di avere un ritorno economico, perché è sulle infrastrutture e sulle strutture ricettive che stiamo costruendo, che convinceremo diversi possibili partner industriali a investire". Navigazione articoli.



Inaugurato il nuovo porto di Palermo, Mattarella e Salvini al taglio del nastro

«Palermo e il suo porto hanno scelto di giocare in attacco e non in difesa. Hanno scelto: noi abbiamo fatto la nostra parte e siamo pronti a ricevere chi varcherà questa soglia, aperta e non più enclave». Il nastro del Palermo Marina Yachting è stato tagliato. Il sogno è ormai realtà: dopo meno di due anni di lavori, il porto di Palermo si riapre al mare e lo fa creando servizi e rigenerando spazi, sottraendo al degrado un'area adesso definita «il quartiere d'acqua della città», come ha detto il presidente dell'**Autorità** portuale della Sicilia occidentale Pasqualino Monti. Per il taglio del nastro a Palermo è arrivato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella; e poi il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini oltre al sindaco, Roberto Lagalla e al presidente della Regione, Renato Schifani. «Un passaggio epocale - ha detto Lagalla - che adesso volge uno sguardo orgoglioso al suo mare, dopo aver attraversato lunghi e non sempre felici ed innocenti decenni. Un vero e proprio processo di trasformazione urbana che recupera armonia con la città: il suo nuovo fronte a mare è aggregativo, produttivo, vivo». Il presidente Schifani ha invece sottolineato come «il porto di Palermo costituisce la sintesi di una città, della sua economia, del suo sviluppo e della formazione di maestranze. Essa - ha detto Schifani - è una rete di luoghi, di innesti e cuciture fra costa e il capoluogo. Quella che si inaugura oggi non è solo un'importante infrastruttura - ha continuato l'ex presidente del Senato - frutto di sinergia fra le istituzioni in cui la Regione Siciliana ha fatto la sua parte. Crediamo fortemente che l'Isola possa rafforzare il suo fulcro sul fronte dei trasporti. Soprattutto in un momento come questo nel quale il Mediterraneo deve affrontare una nuova crisi rappresentata dal conflitto in Israele. Stato a cui va tutta la nostra solidarietà. Quel che è certo - ha poi concluso - è che i siciliani potranno guardare a quest'area con rinnovata speranza per il futuro». Intervenuto a margine della presentazione del nuovo molo trapezoidale, il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha parlato delle manovre condotte a livello nazionale sul fronte dei lavori pubblici: «C'è un nuovo codice degli appalti, entrato in vigore il 1 luglio - ha detto - che non ha bloccato i lavori, anzi. Nei mesi estivi sono stati richiesti 100.000 identificativi per opere per un valore di 52 miliardi di euro. Serve coraggio per investire in opere pubbliche come il molo trapezoidale. Questo è un inno alla vita». Il ministro ha poi toccato il tema ponte sullo Stretto: «Abbiamo 65 miliardi di opere e li spenderemo tutti. Stiamo lavorando per realizzare i cantieri per il ponte sullo Stretto. Un diritto per milioni di siciliani ad essere collegati al resto d'Italia e dell'Europa. Il ponte - ha proseguito - si inserisce in un contesto da 17 miliardi di investimenti ferroviari finanziati in Sicilia. In Calabria c'è ne sono altri quindici. Aggiungo altri diciotto miliardi di euro per le autostrade, tutto per un complessivo ammontare da 65 miliardi di euro. E sono convinto che riusciremo



giornaledisicilia.it
Inaugurato il nuovo porto di Palermo, Mattarella e Salvini al taglio del nastro
10/13/2023 18:40
Davide Ferrara

«Palermo e il suo porto hanno scelto di giocare in attacco e non in difesa. Hanno scelto: noi abbiamo fatto la nostra parte e siamo pronti a ricevere chi varcherà questa soglia, aperta e non più enclave». Il nastro del Palermo Marina Yachting è stato tagliato. Il sogno è ormai realtà: dopo meno di due anni di lavori, il porto di Palermo si riapre al mare e lo fa creando servizi e rigenerando spazi, sottraendo al degrado un'area adesso definita «il quartiere d'acqua della città», come ha detto il presidente dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale Pasqualino Monti. Per il taglio del nastro a Palermo è arrivato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella; e poi il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini oltre al sindaco, Roberto Lagalla e al presidente della Regione, Renato Schifani. «Un passaggio epocale - ha detto Lagalla - che adesso volge uno sguardo orgoglioso al suo mare, dopo aver attraversato lunghi e non sempre felici ed innocenti decenni. Un vero e proprio processo di trasformazione urbana che recupera armonia con la città: il suo nuovo fronte a mare è aggregativo, produttivo, vivo». Il presidente Schifani ha invece sottolineato come «il porto di Palermo costituisce la sintesi di una città, della sua economia, del suo sviluppo e della formazione di maestranze. Essa - ha detto Schifani - è una rete di luoghi, di innesti e cuciture fra costa e il capoluogo. Quella che si inaugura oggi non è solo un'importante infrastruttura - ha continuato l'ex presidente del Senato - frutto di sinergia fra le istituzioni in cui la Regione Siciliana ha fatto la sua parte. Crediamo fortemente che l'Isola possa rafforzare il suo fulcro sul fronte dei trasporti. Soprattutto in un momento come questo nel quale il Mediterraneo deve affrontare una nuova crisi rappresentata dal conflitto in Israele. Stato a cui va tutta la nostra solidarietà. Quel che è certo - ha poi concluso - è che i siciliani potranno guardare a quest'area con rinnovata speranza per il futuro». Intervenuto a margine della presentazione del nuovo molo trapezoidale, il ministro

a spenderli tutti».

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Da oggi a Palermo il mare è dentro: Presentato il "Palermo Marina Yachting"

È il giorno dell'inaugurazione del **Palermo** Marina Yachting. In attesa del taglio del nastro, previsto alle ore 17.00, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, ha mostrato ai giornalisti il PMY e, successivamente, è stato protagonista della conferenza stampa assieme al sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla. "Provvedere alla rivitalizzazione del waterfront, con esiti di eccellenza, è quanto abbiamo fatto a **Palermo**, dove un'area in declino è diventata un'opportunità di sviluppo", spiega il presidente Monti. "Siamo consapevoli che la capacità competitiva dei territori è in chiara relazione con la modernizzazione della dotazione infrastrutturale degli stessi e dei servizi offerti. Così anche il molo, da accozzaglia di cemento e di funzioni, è cambiato, acquisendo destinazioni d'uso del tutto nuove che hanno a che fare con la riqualificazione culturale e l'accoglienza turistica. Quelle realizzate sul molo Trapezoidale, oggi **Palermo** Marina Yachting, sono modifiche di assetti funzionali che non snaturano il genius loci, anzi conferiscono un carattere indelebile ai paesaggi, enfatizzano simboli e valori legati alle vicende storiche e proiettano il visitatore - sia esso un residente o un turista - all'interno del mondo dei flussi e delle emozioni che le città portuali sanno produrre e suscitare". "Da oggi - riprende Monti - su quest'area si muoveranno almeno due milioni di persone ogni anno: possiamo affermare che il raccordo tra **porto** e centro storico è ormai assicurato e l'obiettivo di ritrovare nel mare un elemento di identità è stato sostanzialmente realizzato. Adesso i simboli e i valori di questo spazio sono diventati la cultura, la fantasia, il gioco, il loisir, la difesa del mare, l'esposizione delle eccellenze del made in Sicily, attorno al motore del luogo, ovvero il Castello a Mare, valorizzato e pronto a incrementare l'offerta culturale cittadina. Ma oltre al presidio archeologico, c'è la fontana artistica con la sua acqua in movimento, c'è il piccolo teatro che guarda Monte Pellegrino, ci sarà il museo multimediale della città. Un bel salto di qualità, non c'è dubbio, trattandosi non solo di un cambiamento sull'area a mare, ma soprattutto di una vera e innovativa idea di città a forte impatto, con spazi aperti che consentono di immergersi completamente nell'esperienza marittima. Un nuovo quartiere che tutti dobbiamo impegnarci a salvaguardare". Da molo Trapezoidale a **Palermo** Marina Yachting: così **Palermo** supera l'indifferenza verso il suo mare. Lo spazio è stato oggetto di uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati a **Palermo** dal dopoguerra, un'opera di riconnessione dello scalo con il tessuto urbano e, soprattutto, un asset industriale e turistico. Ha interessato una superficie complessiva di oltre quaranta mila metri quadrati, su cui sono stati demoliti circa trenta mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte cinquantaquattro



10/13/2023 15:01

È il giorno dell'inaugurazione del Palermo Marina Yachting. In attesa del taglio del nastro, previsto alle ore 17.00, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, ha mostrato ai giornalisti il PMY e, successivamente, è stato protagonista della conferenza stampa assieme al sindaco di Palermo Roberto Lagalla. "Provvedere alla rivitalizzazione del waterfront, con esiti di eccellenza, è quanto abbiamo fatto a Palermo, dove un'area in declino è diventata un'opportunità di sviluppo", spiega il presidente Monti. "Siamo consapevoli che la capacità competitiva dei territori è in chiara relazione con la modernizzazione della dotazione infrastrutturale degli stessi e dei servizi offerti. Così anche il molo, da accozzaglia di cemento e di funzioni, è cambiato, acquisendo destinazioni d'uso del tutto nuove che hanno a che fare con la riqualificazione culturale e l'accoglienza turistica. Quelle realizzate sul molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, sono modifiche di assetti funzionali che non snaturano il genius loci, anzi conferiscono un carattere indelebile ai paesaggi, enfatizzano simboli e valori legati alle vicende storiche e proiettano il visitatore - sia esso un residente o un turista - all'interno del mondo dei flussi e delle emozioni che le città portuali sanno produrre e suscitare". "Da oggi - riprende Monti - su quest'area si muoveranno almeno due milioni di persone ogni anno: possiamo affermare che il raccordo tra porto e centro storico è ormai assicurato e l'obiettivo di ritrovare nel mare un elemento di identità è stato sostanzialmente realizzato. Adesso i simboli e i valori di questo spazio sono diventati la cultura, la fantasia, il gioco, il loisir, la difesa del mare, l'esposizione delle eccellenze del made in Sicily, attorno al motore del luogo, ovvero il Castello a Mare, valorizzato e pronto a incrementare l'offerta culturale cittadina. Ma oltre al presidio archeologico, c'è la fontana artistica con la sua acqua in movimento, c'è il

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

metri, ventinove silos. L'area ha subito, coerentemente con il Piano regolatore portuale, significative modifiche volte al miglioramento dell'offerta di servizi per i crocieristi e per la collettività. Il progetto serve a dare continuità alla passeggiata sulla Cala, estendendola sino alla parte terminale del molo Trapezoidale, oggi **Palermo** Marina Yachting, e al Complesso archeologico del Castello a Mare che così si candida a diventare sito Unesco, inserito nel "Percorso Arabo-Normanno", già parte della Heritage List; a liberare le aree del Castello a Mare e a valorizzare il sito; a generare spazi per l'ozio urbano e il business legato anche al made in Sicily e, quindi, al prodotto enogastronomico siciliano con tutte le sue eccellenze. Accanto al Parco archeologico del Castello a Mare, di cui gli scavi hanno rintracciato il perimetro, sono stati realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano, nove edifici con differenti destinazioni, tra cui un convention center e un piccolo teatro panoramico da 200 posti, parcheggi a pagamento, quattordici attracchi per mega yacht per attivare un nuovo segmento di traffico. Qualche numero: oltre 40 mila metri quadrati di area di intervento, 7000 mq occupati dal laghetto urbano, superati i 30 milioni di investimento, meno di due anni di lavori. Uno storico tratto della costa cittadina, che da sempre rappresenta un luogo di interazione tra la città e il **porto**, è stato in tal modo sottratto al degrado e "popolato" di funzioni e di usi a carattere urbano. Il molo Trapezoidale ha cambiato faccia, è diventato una marina bay, una sorta di Barceloneta di grande fascino e dalla forte identità, perché è moderna ma ingloba il passato, quel Castello a Mare posto a presidio della città antica. Qui verrà dato il benvenuto ai passeggeri crocieristi, ai passeggeri per le isole e ai diportisti che raggiungeranno le nostre coste a bordo di grandi yacht o di altre imbarcazioni; qui verrà accolta la popolazione locale: oltre due milioni di persone all'anno potranno usufruire di una grande area commerciale e storica al tempo stesso, cerniera tra la nuova zona crociere e il centro storico, offrendo non solo servizi al turismo, alla nautica da diporto, al tempo libero e al commercio, ma anche alcuni servizi culturali in grado di innalzare il rango dell'area portuale con conseguente generazione di valore. CREDITS **Porto** di **Palermo** - Lavori di riqualificazione del Molo Trapezoidale Progetto e ingegnerizzazione Ufficio Tecnico Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Ing. Enrico Petralia Architettura Arch. Sebastiano Provenzano, Provenzano Architetti associati Direzione Lavori: Ing. Enrico Petralia, Adsp Direzione artistica: Arch. Sebastiano Provenzano Fontana artistica: Forme d'Acqua Venice Fountains Importo dei lavori: oltre 30 milioni di euro Durata del cantiere: 18 mesi Impresa appaltatrice: COSEDIL (Santa Venerina CT).

Informare

Palermo, Termini Imerese

Oggi a Palermo viene inaugurato il nuovo waterfront del Palermo Marina Yachting

L'intervento ha interessato una superficie complessiva di oltre 40mila metri quadri. Questo pomeriggio a Palermo, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, verrà inaugurato il nuovo waterfront cittadino del Palermo Marina Yachting, area che è stata oggetto di uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati a Palermo dal dopoguerra, un'opera di riconnessione dello scalo con il tessuto urbano che include aree industriali e turistiche. L'intervento ha interessato una superficie complessiva di oltre 40mila metri quadrati, su cui sono stati demoliti circa 30mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte 54 metri, 29 silos. L'area, coerentemente con il Piano Regolatore Portuale, ha subito significative modifiche volte al miglioramento dell'offerta di servizi per i crocieristi e per la collettività. Il progetto, con lavori che hanno comportato un investimento di oltre 30 milioni di euro, serve a dare continuità alla passeggiata sulla Cala, estendendola sino alla parte terminale del molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, e al Complesso archeologico del Castello a Mare che così si candida a diventare sito Unesco, inserito nel "Percorso Arabo-Normanno", già parte della Heritage List; a liberare le aree del Castello a Mare e a valorizzare il sito. Accanto al Parco archeologico, di cui gli scavi hanno rintracciato il perimetro, sono stati realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano, nove edifici con differenti destinazioni, tra cui un convention center e un piccolo teatro panoramico da 200 posti, parcheggi a pagamento, 14 attracchi per mega yacht per attivare un nuovo segmento di traffico. «Provvedere alla rivitalizzazione del waterfront, con esiti di eccellenza - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, **Pasqualino Monti** - è quanto abbiamo fatto a Palermo, dove un'area in declino è diventata un'opportunità di sviluppo. Siamo consapevoli che la capacità competitiva dei territori è in chiara relazione con la modernizzazione della dotazione infrastrutturale degli stessi e dei servizi offerti. Così anche il molo, da accozzaglia di cemento e di funzioni, è cambiato, acquisendo destinazioni d'uso del tutto nuove che hanno a che fare con la riqualificazione culturale e l'accoglienza turistica. Quelle realizzate sul molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, sono modifiche di assetti funzionali che non snaturano il genius loci, anzi conferiscono un carattere indelebile ai paesaggi, enfatizzano simboli e valori legati alle vicende storiche e proiettano il visitatore, sia esso un residente o un turista, all'interno del mondo dei flussi e delle emozioni che le città portuali sanno produrre e suscitare». «Da oggi - ha aggiunto **Monti** - su quest'area si muoveranno almeno due milioni di persone ogni anno: possiamo affermare che il raccordo tra porto e centro storico è ormai assicurato e l'obiettivo di ritrovare nel mare un elemento di identità è stato sostanzialmente realizzato».



L'intervento ha interessato una superficie complessiva di oltre 40mila metri quadri. Questo pomeriggio a Palermo, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, verrà inaugurato il nuovo waterfront cittadino del Palermo Marina Yachting, area che è stata oggetto di uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati a Palermo dal dopoguerra, un'opera di riconnessione dello scalo con il tessuto urbano che include aree industriali e turistiche. L'intervento ha interessato una superficie complessiva di oltre 40mila metri quadrati, su cui sono stati demoliti circa 30mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte 54 metri, 29 silos. L'area, coerentemente con il Piano Regolatore Portuale, ha subito significative modifiche volte al miglioramento dell'offerta di servizi per i crocieristi e per la collettività. Il progetto, con lavori che hanno comportato un investimento di oltre 30 milioni di euro, serve a dare continuità alla passeggiata sulla Cala, estendendola sino alla parte terminale del molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, e al Complesso archeologico del Castello a Mare che così si candida a diventare sito Unesco, inserito nel "Percorso Arabo-Normanno", già parte della Heritage List; a liberare le aree del Castello a Mare e a valorizzare il sito. Accanto al Parco archeologico, di cui gli scavi hanno rintracciato il perimetro, sono stati realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano, nove edifici con differenti destinazioni, tra cui un convention center e un piccolo teatro panoramico da 200 posti, parcheggi a pagamento, 14 attracchi per mega yacht per attivare un nuovo segmento di traffico. «Provvedere alla rivitalizzazione del waterfront, con esiti di eccellenza - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti - è quanto abbiamo fatto a Palermo, dove un'area in declino è diventata un'opportunità di sviluppo. Siamo consapevoli che la capacità competitiva dei

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Rigenerazione urbana, Palermo inaugura il suo Marina Yachting

La cerimonia si svolgerà alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sarà inaugurato oggi pomeriggio a Palermo il nuovo Marina Yachting, area che è stata oggetto di uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati nel capoluogo siciliano dal dopoguerra, considerato un waterfront di riconnessione dello scalo con il tessuto urbano che include aree industriali e turistiche. L'intervento ha interessato una superficie complessiva di oltre 40 mila metri quadrati, su cui sono stati demoliti circa 30 mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte 54 metri, 29 silos. L'area, coerentemente con il Piano Regolatore Portuale, ha subito significative modifiche volte al miglioramento dell'offerta di servizi per i crocieristi e per la collettività. Il progetto, con lavori che hanno comportato un investimento di oltre 30 milioni di euro, serve a dare continuità alla passeggiata sulla Cala, estendendola sino alla parte terminale del molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, e al Complesso archeologico del Castello a Mare che così si candida a diventare sito Unesco, inserito nel "Percorso Arabo-Normanno", già parte della Heritage List; a liberare le aree del Castello a Mare e a valorizzare il sito. Accanto al Parco archeologico, di cui gli scavi hanno rintracciato il perimetro, sono stati realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano, nove edifici con differenti destinazioni, tra cui un convention center e un piccolo teatro panoramico da 200 posti, parcheggi a pagamento, 14 attracchi per mega yacht per attivare un nuovo segmento di traffico. "Provvedere alla rivitalizzazione del waterfront, con esiti di eccellenza - ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, **Pasqualino Monti** - è quanto abbiamo fatto a Palermo, dove un'area in declino è diventata un'opportunità di sviluppo".

Tag porti palermo Articoli correlati.



Palermo Marina Yachting, Monti "Salto di qualità per il porto"

PALERMO (ITALPRESS) - E' il giorno dell'inaugurazione del Palermo Marina Yachting. In attesa del taglio del nastro, previsto alle ore 17, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, ha mostrato ai giornalisti il PMY e, successivamente, è stato protagonista della conferenza stampa assieme al sindaco di Palermo Roberto Lagalla. "Provvedere alla rivitalizzazione del waterfront, con esiti di eccellenza, è quanto abbiamo fatto a Palermo, dove un'area in declino è diventata un'opportunità di sviluppo - spiega **Monti** -. Siamo consapevoli che la capacità competitiva dei territori è in chiara relazione con la modernizzazione della dotazione infrastrutturale degli stessi e dei servizi offerti. Così anche il molo, da accozzaglia di cemento e di funzioni, è cambiato, acquisendo destinazioni d'uso del tutto nuove che hanno a che fare con la riqualificazione culturale e l'accoglienza turistica. Quelle realizzate sul molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, sono modifiche di assetti funzionali che non snaturano il genius loci, anzi conferiscono un carattere indelebile ai paesaggi, enfatizzano simboli e valori legati alle vicende storiche e proiettano il visitatore - sia esso un residente o un turista - all'interno del mondo dei flussi e delle emozioni che le città portuali sanno produrre e suscitare". "Da oggi - riprende **Monti** - su quest'area si muoveranno almeno due milioni di persone ogni anno: possiamo affermare che il raccordo tra porto e centro storico è ormai assicurato e l'obiettivo di ritrovare nel mare un elemento di identità è stato sostanzialmente realizzato. Adesso i simboli e i valori di questo spazio sono diventati la cultura, la fantasia, il gioco, il loisir, la difesa del mare, l'esposizione delle eccellenze del made in Sicily, attorno al motore del luogo, ovvero il Castello a Mare, valorizzato e pronto a incrementare l'offerta culturale cittadina. Ma oltre al presidio archeologico, c'è la fontana artistica con la sua acqua in movimento, c'è il piccolo teatro che guarda Monte Pellegrino, ci sarà il museo multimediale della città. Un bel salto di qualità, non c'è dubbio, trattandosi non solo di un cambiamento sull'area a mare, ma soprattutto di una vera e innovativa idea di città a forte impatto, con spazi aperti che consentono di immergersi completamente nell'esperienza marittima. Un nuovo quartiere che tutti dobbiamo impegnarci a salvaguardare". Lo spazio è stato oggetto di uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati a Palermo dal dopoguerra, un'opera di riconnessione dello scalo con il tessuto urbano e, soprattutto, un asset industriale e turistico. Ha interessato una superficie complessiva di oltre quaranta mila metri quadrati, su cui sono stati demoliti circa trenta mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte cinquantaquattro metri, ventinove silos. L'area ha subito, coerentemente con il Piano regolatore portuale, significative modifiche volte al



PALERMO (ITALPRESS) - E' il giorno dell'inaugurazione del Palermo Marina Yachting. In attesa del taglio del nastro, previsto alle ore 17, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, ha mostrato ai giornalisti il PMY e, successivamente, è stato protagonista della conferenza stampa assieme al sindaco di Palermo Roberto Lagalla. "Provvedere alla rivitalizzazione del waterfront, con esiti di eccellenza, è quanto abbiamo fatto a Palermo, dove un'area in declino è diventata un'opportunità di sviluppo - spiega Monti -. Siamo consapevoli che la capacità competitiva dei territori è in chiara relazione con la modernizzazione della dotazione infrastrutturale degli stessi e dei servizi offerti. Così anche il molo, da accozzaglia di cemento e di funzioni, è cambiato, acquisendo destinazioni d'uso del tutto nuove che hanno a che fare con la riqualificazione culturale e l'accoglienza turistica. Quelle realizzate sul molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, sono modifiche di assetti funzionali che non snaturano il genius loci, anzi conferiscono un carattere indelebile ai paesaggi, enfatizzano simboli e valori legati alle vicende storiche e proiettano il visitatore - sia esso un residente o un turista - all'interno del mondo dei flussi e delle emozioni che le città portuali sanno produrre e suscitare". "Da oggi - riprende Monti - su quest'area si muoveranno almeno due milioni di persone ogni anno: possiamo affermare che il raccordo tra porto e centro storico è ormai assicurato e l'obiettivo di ritrovare nel mare un elemento di identità è stato sostanzialmente realizzato. Adesso i simboli e i valori di questo spazio sono diventati la cultura, la fantasia, il gioco, il loisir, la difesa del mare, l'esposizione delle eccellenze del made

Italpress

Palermo, Termini Imerese

miglioramento dell'offerta di servizi per i crocieristi e per la collettività. Il progetto serve a dare continuità alla passeggiata sulla Cala, estendendola sino alla parte terminale del molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, e al Complesso archeologico del Castello a Mare che così si candida a diventare sito Unesco, inserito nel "Percorso Arabo-Normanno", già parte della Heritage List; a liberare le aree del Castello a Mare e a valorizzare il sito; a generare spazi per l'ozio urbano e il business legato anche al made in Sicily e, quindi, al prodotto enogastronomico siciliano con tutte le sue eccellenze. Accanto al Parco archeologico del Castello a Mare, di cui gli scavi hanno rintracciato il perimetro, sono stati realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano, nove edifici con differenti destinazioni, tra cui un convention center e un piccolo teatro panoramico da 200 posti, parcheggi a pagamento, quattordici attracchi per mega yacht per attivare un nuovo segmento di traffico. Qualche numero: oltre 40 mila metri quadrati di area di intervento, 7000 mq occupati dal laghetto urbano, superati i 30 milioni di investimento, meno di due anni di lavori. Uno storico tratto della costa cittadina, che da sempre rappresenta un luogo di interazione tra la città e il porto, è stato in tal modo sottratto al degrado e "popolato" di funzioni e di usi a carattere urbano. Il molo Trapezoidale ha cambiato faccia, è diventato una marina bay, una sorta di Barceloneta di grande fascino e dalla forte identità, perchè è moderna ma ingloba il passato, quel Castello a Mare posto a presidio della città antica. Qui verrà dato il benvenuto ai passeggeri crocieristi, ai passeggeri per le isole e ai diportisti che raggiungeranno le nostre coste a bordo di grandi yacht o di altre imbarcazioni; qui verrà accolta la popolazione locale: oltre due milioni di persone all'anno potranno usufruire di una grande area commerciale e storica al tempo stesso, cerniera tra la nuova zona crociere e il centro storico, offrendo non solo servizi al turismo, alla nautica da diporto, al tempo libero e al commercio, ma anche alcuni servizi culturali in grado di innalzare il rango dell'area portuale con conseguente generazione di valore. - foto Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Il porto di Palermo cambia volto

PALERMO (ITALPRESS) - Oltre 40 mila metri quadrati di area di intervento, 7 mila metri quadrati occupati da un laghetto urbano, superati i 30 milioni di investimento in meno di due anni di lavori. Sono alcune delle cifre del **Palermo** Marina Yachting, la rigenerazione urbana del **porto** del capoluogo siciliano. Un'opera di riconnessione dello scalo con la città, ma anche un asset industriale e turistico. È arrivato il giorno dell'inaugurazione, e in attesa del taglio del nastro previsto alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, ha mostrato ai giornalisti il **Palermo** Marina Yachting. xd6/sat/gtr.



Monti "Si ricuce la ferita tra Palermo e il suo porto"

PALERMO (ITALPRESS) - "Il nostro obiettivo è stato quello di ricucire la ferita tra città e porto, rendendo quest'area un grande spazio pubblico per i cittadini". Lo ha detto **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, mostrando ai giornalisti il Palermo Marina Yachting, l'intervento di rigenerazione urbana del porto del capoluogo siciliano. xd6/sat/gtr.



Porti, inaugurato il Palermo Marina Yachting

PALERMO (ITALPRESS) - Il ricongiungimento definitivo tra la città e il mare, attraverso una struttura costruita con dedizione e sacrificio in tempi ristretti:

Palermo Marina Yachting è realtà, inaugurata nel pomeriggio alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla cerimonia (che precede l'apertura al pubblico, prevista per domani) hanno presenziato, oltre al capo dello Stato, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, il sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla, il presidente della Regione Renato Schifani e il presidente dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, oltre ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Al taglio del nastro è seguita l'esecuzione dell'inno nazionale, accompagnati da una serie di giochi d'acqua per celebrare il nuovo step raggiunto dal **porto** di **Palermo**, non più solo punto di arrivo per i flussi turistici marittimi ma anche collegamento diretto con la città e la Sicilia. "**Palermo**, città tutto **porto**, è chiamata oggi a celebrare un passaggio di epocale valore simbolico, perchè si riprende il suo mare rivolgendogli uno sguardo d'amore e d'orgoglio dopo avergli voltato le spalle a lungo", sottolinea Lagalla, che poi evidenzia come "il nuovo waterfront regala a

Palermo tante opportunità, dotando la città di una delle strutture più significative realizzate dal dopoguerra a oggi: attività commerciali e servizi educativi e sociali possono garantire una crescita sul piano non solo turistico, ma anche occupazionale". Per Schifani l'inaugurazione del **Palermo** Marina Yachting è "il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perchè ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione. La Regione crede fortemente che l'Isola possa rafforzare il ruolo di fulcro dei trasporti, del digitale, dell'energia, del turismo in un Mediterraneo che, purtroppo, deve adesso confrontarsi con una nuova drammatica crisi, dopo l'immane strage che sabato scorso ha ferito profondamente il popolo d'Israele, al quale va la nostra affranta e fraterna solidarietà". Monti, nelle vesti di padrone di casa, non nasconde un certo orgoglio nell'evidenziare come "il **porto** di **Palermo** era abbandonato al degrado e carente di spazi: in più, i porti della Sicilia occidentale rappresentavano un caso unico a livello nazionale, perchè la domanda esisteva ma l'offerta veniva squalificata. Noi abbiamo dimostrato affidabilità al mercato e tempestività nello svolgimento dei lavori". La nuova struttura, prosegue il numero uno dell'Autorità portuale di **Palermo**, costituisce "un quartiere ad acqua e un generatore di economia: abbiamo recuperato queste mura strappandole ai cumuli di cemento che le coprivano". Plaude alla realizzazione del plesso anche Salvini, il quale sottolinea l'auspicio che con lo stesso coraggio si possa "investire sul ponte sullo Stretto: non è solo un collegamento stradale, ma un diritto



Italpress

Palermo, Termini Imerese

di tutti i siciliani ad avere un filo diretto con il continente. L'inaugurazione di questo plesso rappresenta il superamento della dicotomia tra pubblico e privato: è grazie alla partnership tra i due campi che abbiamo raggiunto un risultato così straordinario. Il Mediterraneo deve tornare a essere un mare di vita e di commercio, non in balia della guerra e dei trafficanti". - foto xd6/Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Palermo, il Molo Trapezoidale apre le porte: "Un grande giorno" VIDEO

Uno spazio pubblico aperto alla città. Al suo interno un laghetto, ristoranti, aree benessere e non solo **PALERMO** - "Un grande giorno per **Palermo** e per il suo **porto**", lo definisce così Pasqualino Monti, dell'Autorità portuale del mare di Sicilia Occidentale, che questa mattina ha aperto le porte del '**Palermo** Marina Yachting' o cosiddetto 'Molo trapezoidale'. Il molo è stato interessato da cinque anni di lavori con opere costate 30 milioni di euro e adesso riabbraccia la città di **Palermo**, ma che vedrà la spesa complessiva di 600 milioni che saranno utilizzati per completare le infrastrutture dello scalo. Il molo fa parte di un progetto di rigenerazione urbana che ha un costo complessivo di un miliardo di euro. I lavori sono durati due anni. Per far nascere la nuova area, sono stati demoliti 30 mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte 54 metri, 29 silos ormai fuori uso "Uno spazio pubblico per la città, una grande opera che darà ulteriore impulso all'occupazione - ha continuato Monti -. Inaugureremo questo spazio alla presenza del presidente della Repubblica e lo doneremo alla città di **Palermo**. Bisognerà averne cura . Ci saranno tre ristoranti a bordo acqua, oltre che eccellenze imprenditoriali, un teatro che guarderà Monte Pellegrino e un Convention center da 300 posti a sedere e non solo". Il Castello a Mare diventa un moderno museo multimediale e sarà affidato per i prossimi 30 anni alla società de 'Le vie dei tesori'. I numeri Oltre 40 mila metri quadrati di area, 7000 mq occupati dal laghetto urbano "che racconterà della storia di questo luogo perché vuole rappresentare il mare che lambiva le mura dell'antico castello" spiega Monti, laghetto che si illuminerà ogni sera alle 20 . La fontana porta la firma di Forme d'Acqua Venice Fountains, Azienda di Cavallino Treporti (Venezia), la fontana danzante musicale più grande d'Italia, "Marina", che trasformerà il Marina Yachting del **Porto** di **Palermo** in un palcoscenico, grazie alle coreografie di acqua e luci che si muovono al suono di alcune delle canzoni più popolari. Si tratta di un'opera che intratterrà con spettacoli visivi e musicali, scelta dall'autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, per accogliere i suoi visitatori e la città. Come la sirena bambina narrata da Gianni Rodari nella favola "La Sirena di **Palermo**". La fontana ha ben di 141 ugelli e 106 spot Led, controllati individualmente tramite tecnologia Dmx . Sessantaquattro ugelli, ciascuno illuminato, alimentati da due pompe a velocità controllabile, permettono di portare i getti d'acqua a 6 metri di altezza. Il molo ha cambiato faccia, è diventato una marina bay , moderna che ingloba il passato, come il Castello a Mare posto a presidio della città antica. Il molo darà il benvenuto ai passeggeri crocieristi, ai passeggeri per le isole e ai diportisti che raggiungeranno le coste a bordo di grandi yacht (ne potranno attraccare 14 contemporaneamente) o di altre imbarcazioni ; ma anche i palermitani. Oltre due milioni di persone all'anno potranno usufruire



Uno spazio pubblico aperto alla città. Al suo interno un laghetto, ristoranti, aree benessere e non solo PALERMO - "Un grande giorno per Palermo e per il suo porto", lo definisce così Pasqualino Monti, dell'Autorità portuale del mare di Sicilia Occidentale, che questa mattina ha aperto le porte del Palermo Marina Yachting' o cosiddetto 'Molo trapezoidale'. Il molo è stato interessato da cinque anni di lavori con opere costate 30 milioni di euro e adesso riabbraccia la città di Palermo , ma che vedrà la spesa complessiva di 600 milioni che saranno utilizzati per completare le infrastrutture dello scalo. Il molo fa parte di un progetto di rigenerazione urbana che ha un costo complessivo di un miliardo di euro. I lavori sono durati due anni. Per far nascere la nuova area, sono stati demoliti 30 mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte 54 metri, 29 silos ormai fuori uso "Uno spazio pubblico per la città, una grande opera che darà ulteriore impulso all'occupazione - ha continuato Monti -. Inaugureremo questo spazio alla presenza del presidente della Repubblica e lo doneremo alla città di Palermo. Bisognerà averne cura . Ci saranno tre ristoranti a bordo acqua, oltre che eccellenze imprenditoriali, un teatro che guarderà Monte Pellegrino e un Convention center da 300 posti a sedere e non solo". Il Castello a Mare diventa un moderno museo multimediale e sarà affidato per i prossimi 30 anni alla società de 'Le vie dei tesori'. I numeri Oltre 40 mila metri quadrati di area, 7000 mq occupati dal laghetto urbano "che racconterà della storia di questo luogo perché vuole rappresentare il mare che lambiva le mura dell'antico castello" spiega Monti, laghetto che si illuminerà ogni sera alle 20 . La fontana porta la firma di Forme d'Acqua Venice Fountains, Azienda di Cavallino Treporti (Venezia), la fontana danzante musicale più grande d'Italia, "Marina", che trasformerà il Marina Yachting del Porto di Palermo in un palcoscenico, grazie alle coreografie di acqua e luci che si muovono al suono di alcune delle canzoni più

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

di una grande area commerciale. Monti, alla guida dell'Autorità portuale del mare di Sicilia Occidentale dal 2017 e dal suo arrivo il porto di Palermo "ha avuto la capacità di rigenerarsi con la fiducia del sottoscritto che all'inizio sembrava un pazzo, ma che ha fatto capire che è un uomo che voleva conseguire un obiettivo. Abbiamo demolito e ricostruito tanto, siamo cresciuti e siamo passati da 19mila a 23 mila persone che lavorano nei nostri scali. Posso dire che i risultati conseguiti non sono di Pasqualino Monti ma dell'Autorità portuale". Lagalla: "Una grande opera" "Una grande opera che è una realizzazione architettonica e funzionale ma anche un simbolo, un simbolo di un nuovo vivere il mare e la città, un riconoscimento del valore ambientale e urbanistico del porto ma anche della sua capacità produttiva e occupazionale, una testimonianza da seguire per il futuro", ha commentato il sindaco Roberto Lagalla.

Nuova area Marina Yachting, Mattarella e Schifani al taglio del nastro

PALERMO - Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha presenziato al taglio del nastro della nuova area Marina Yachting di Palermo. Ad accoglierlo il presidente dell'Autorità di sistema del mare della Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. Con il capo dello Stato ci sono il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini, il presidente della Regione siciliana Renato Schifani, il presidente dell'Assemblea regionale Gaetano Galvagno, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla e il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta. A tagliare il nastro è stato il presidente dell'Autorità portuale, **Pasqualino Monti**. Schifani: "Segno inconfondibile di una ripresa" "Quella che si inaugura non costituisce soltanto un'importante infrastruttura, frutto dell'impegno dell'Autorità portuale e della forte sinergia tra le istituzioni, prima tra esse la Regione Siciliana che, sin dalla rimozione dei vecchi bacini che impedivano le manovre alle grandi navi, ha offerto tempestiva cooperazione", ha detto Renato Schifani. "È il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perché ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione". Il presidente della Regione Siciliana è ottimista: "La Regione crede fortemente che l'Isola possa rafforzare il ruolo di fulcro dei trasporti, del digitale, dell'energia, del turismo in un Mediterraneo che, purtroppo, deve adesso confrontarsi con una nuova drammatica crisi, dopo l'immane strage che sabato scorso ha ferito profondamente il popolo d'Israele, al quale va la nostra affranta e fraterna solidarietà". Schifani: "Esempio di rigenerazione" Il governatore ha lodato l'Autorità di sistema portuale del Mare della Sicilia occidentale e del suo presidente **Pasqualino Monti** "ormai palermitano e siciliano d'adozione, per l'eccellente risultato di rigenerazione e di rilancio dell'infrastruttura portuale che si trova al nostro cospetto e che costituisce il punto di non ritorno nella positiva ricucitura del rapporto tra la città e il mare, ma anche per ciò che non si vede, che è la preconditione della grande trasformazione che è al nostro cospetto: l'impiego attento e tempestivo di risorse finanziarie europee, nazionali. È possibile far presto e bene, è possibile utilizzare al meglio risorse assegnate dall'Europa per gli investimenti, deve essere possibile tenere indenni lavori, forniture e servizi da infiltrazioni criminali e dal malaffare". "Accogliamo con soddisfazione le notizie che provengono da Bruxelles riguardo la proposta di riprogrammazione avanzata dal mio governo, d'intesa con il governo nazionale, che ci consentirà di non lasciare preziose risorse comunitarie sul terreno. Abbiamo lavorato in questi mesi in silenzio e con senso di responsabilità", ha detto ancora Schifani. "Snellimento e velocizzazione dell'attività amministrativa" Il presidente della Regione ha inoltre confermato l'impegno del governo regionale nello snellimento e nella velocizzazione dell'attività



10/13/2023 17:51

PALERMO - Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha presenziato al taglio del nastro della nuova area Marina Yachting di Palermo. Ad accoglierlo il presidente dell'Autorità di sistema del mare della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. Con il capo dello Stato ci sono il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini, il presidente della Regione siciliana Renato Schifani, il presidente dell'Assemblea regionale Gaetano Galvagno, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla e il prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta. A tagliare il nastro è stato il presidente dell'Autorità portuale, Pasqualino Monti. Schifani: "Segno inconfondibile di una ripresa" "Quella che si inaugura non costituisce soltanto un'importante infrastruttura, frutto dell'impegno dell'Autorità portuale e della forte sinergia tra le istituzioni, prima tra esse la Regione Siciliana che, sin dalla rimozione dei vecchi bacini che impedivano le manovre alle grandi navi, ha offerto tempestiva cooperazione", ha detto Renato Schifani. "È il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perché ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione". Il presidente della Regione Siciliana è ottimista: "La Regione crede fortemente che l'Isola possa rafforzare il ruolo di fulcro dei trasporti, del digitale, dell'energia, del turismo in un Mediterraneo che, purtroppo, deve adesso confrontarsi con una nuova drammatica crisi, dopo l'immane strage che sabato scorso ha ferito profondamente il popolo d'Israele, al quale va la nostra affranta e fraterna solidarietà". Schifani: "Esempio di rigenerazione" Il governatore ha lodato l'Autorità di sistema portuale del Mare della Sicilia occidentale e del suo presidente Pasqualino Monti "ormai palermitano e siciliano d'adozione, per l'eccellente risultato di rigenerazione e di rilancio dell'infrastruttura portuale che si trova al nostro cospetto e che costituisce il punto di non ritorno nella positiva ricucitura del

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

amministrativa. "Per raggiungere obiettivi come quelli che oggi si aprono alla cittadinanza e ai viaggiatori - ha sottolineato - non bastano solo ingenti dotazioni finanziarie. Tutte le amministrazioni sono impegnate a conseguire un cambiamento generazionale che ne aumenti l'efficienza e la capacità di rispondere alle attese della società e che possa dare risposta alle tante competenze che la Sicilia genera, troppo spesso costrette ad emigrare per dispiegare la professionalità acquisita. Sul piano della regolazione occorre fluidificare la capacità decisionale dell'amministrazione e di conseguimento dei risultati, così come con il nuovo codice dei contratti pubblici, entrato in vigore qualche mese fa". E proprio sul codice degli appalti, il presidente Schifani, rivolgendosi al ministro Salvini, ha aggiunto: "Il codice che porta la sua firma, elaborato grazie ad una proficua collaborazione con il Parlamento ed il Consiglio di Stato, ha trovato tempestivo recepimento da parte Parlamento siciliano, su iniziativa del nostro governo. Ho appena promulgato la legge che offrirà l'essenziale regolazione della materia, tra le più moderne a livello regionale. Piuttosto che ricorrere ad una legislazione parallela abbiamo infatti scelto di integrare le discipline, con un approccio moderno, orientato ad offrire linearità e semplificazione applicativa alle amministrazioni e agli operatori economici. Il dinamismo e i risultati raggiunti dall'Autorità di sistema potranno così essere garantiti anche alle amministrazioni della Sicilia in applicazione del nuovo quadro normativo e degli innovativi principi di semplificazione".

Palermo, inaugurazione del molo trapezoidale: le reazioni della politica

PALERMO - Da luogo squalificato a porta di ingresso per il turismo crocieristico. Il **porto** di **Palermo** si prepara ad abbracciare la città, a ricongiungersi con i palermitani. E lo fa inaugurando un'opera tra le più significative per la rinascita del **porto**: il cosiddetto molo trapezoidale, un intervento di rigenerazione urbana inserito nel piano industriale da un miliardo di euro varato nel 2018, a meno di anno dall'arrivo nel 2017 del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. "Ci siamo subito messi a lavoro grazie a un investimento di quasi 600 milioni solo a **Palermo** per costruire il terminal per le crociere e per realizzare questa meravigliosa opera che stiamo inaugurando - ha detto Monti - L'opera, nel solco di un programma e di un percorso di riqualificazione, quindi di ricongiunzione del proprio **porto** con la città, permetterà di avere un ritorno economico, perché è sulle infrastrutture e sulle strutture ricettive che stiamo costruendo, che convinceremo diversi possibili partner industriali a investire".

Anche il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha presenziato al taglio del nastro della nuova area Marina Yachting di **Palermo**. Con lui il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini, il presidente della Regione siciliana Renato Schifani, il presidente dell'Assemblea regionale Gaetano Galvagno, il sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla Varchi: "**Palermo** torna città tutto **porto**".

"L'inaugurazione del molo trapezoidale attorno al Castello a mare, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, segna il momento culminante della grande rivoluzione compiuta dall'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia occidentale guidata da Pasqualino Monti". Così il segretario di Presidenza della Camera dei Deputati, Carolina Varchi in occasione dell'inaugurazione del molo trapezoidale. "**Palermo** - aggiunge - torna a essere città tutto **porto**, come il suo stesso nome afferma. Esprimo il mio più vivo ringraziamento al Presidente Monti per la determinazione con cui ha liberato il fronte del **porto** di **Palermo**, aprendo la città a nuovi flussi turistici e commerciali, generando economia reale non solo con i consumi, ma anche con l'innalzamento dei livelli occupazionali".

Figuccia: "Il **Porto** volano di sviluppo per il turismo" Per Sabrina Figuccia, assessore allo sport, turismo e politiche giovanili del Comune di **Palermo**, "l'inaugurazione di oggi del molo trapezoidale, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, rappresenta un ottimo volano di sviluppo per un tipo di turismo di alto livello, proiettando ancora di più **Palermo** nel circuito internazionale del settore. Oltre al presidente Mattarella, è importante anche la vicinanza del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che da sempre ha dimostrato tutta la sua attenzione per la nostra città".

"Puntare su turisti ricchi" "Sappiamo bene come il turismo sia una delle voci più importanti della nostra



PALERMO - Da luogo squalificato a porta di ingresso per il turismo crocieristico. Il porto di Palermo si prepara ad abbracciare la città, a ricongiungersi con i palermitani. E lo fa inaugurando un'opera tra le più significative per la rinascita del porto: il cosiddetto molo trapezoidale, un intervento di rigenerazione urbana inserito nel piano industriale da un miliardo di euro varato nel 2018, a meno di anno dall'arrivo nel 2017 del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. "Ci siamo subito messi a lavoro grazie a un investimento di quasi 600 milioni solo a Palermo per costruire il terminal per le crociere e per realizzare questa meravigliosa opera che stiamo inaugurando - ha detto Monti - L'opera, nel solco di un programma e di un percorso di riqualificazione, quindi di ricongiunzione del proprio porto con la città, permetterà di avere un ritorno economico, perché è sulle infrastrutture e sulle strutture ricettive che stiamo costruendo, che convinceremo diversi possibili partner industriali a investire". Anche il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha presenziato al taglio del nastro della nuova area Marina Yachting di Palermo. Con lui il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini, il presidente della Regione siciliana Renato Schifani, il presidente dell'Assemblea regionale Gaetano Galvagno, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla Varchi: "Palermo torna città tutto porto". "L'inaugurazione del molo trapezoidale attorno al Castello a mare, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, segna il momento culminante della grande rivoluzione compiuta dall'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia occidentale guidata da Pasqualino Monti". Così il segretario di Presidenza della Camera dei Deputati, Carolina Varchi in occasione dell'inaugurazione del molo trapezoidale. "Palermo - aggiunge - torna a essere città tutto porto, come il suo stesso nome afferma. Esprimo il mio più vivo ringraziamento al Presidente Monti per la

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

economia, e il pieno recupero del numero dei visitatori a **Palermo** in questo ultimo anno, dopo il terribile periodo della pandemia, lo dimostra chiaramente - continua Figuccia -. Adesso, grazie anche a questa infrastruttura, possiamo puntare anche su turisti ricchi che si lasceranno conquistare, perché no, dalla nostra enogastronomia e dai nostri migliori ristoranti. Insomma, investire sulle infrastrutture cittadine significa investire su **Palermo** e sulla nostra economia, una delle linee guida più importanti dell'amministrazione Lagalla". Cgil: "Il **porto** da luogo chiuso a simbolo di accoglienza" "Eravamo abituati a considerare il fronte a mare e il **porto** un non luogo, un luogo chiuso. L'apertura di questo spazio restituisce dignità a una comunità e anche alla sua storia" , dichiara il segretario generale Cgil **Palermo** Mario Ridulfo, che ha partecipato oggi all'inaugurazione del molo trapezoidale portando con sé una Kefiah in segno di solidarietà con i popoli della Terra Santa e di pace. Ridulfo: "Un passo avanti" "Certo - continua Ridulfo- si avverte una vertigine davanti a questa trasformazione, perché rende più stridente e struggente il contrasto con le tante altre **Palermo** che conosciamo, che abbiamo conosciuto. Una città stratificata di possibilità diverse e di diseguaglianze in cui adesso c'è qualche luce che brilla in più. Comunque è un passo avanti. Speriamo che questo **porto** sia sempre aperto e accogliente, soprattutto per coloro i quali in questo momento nell'altra sponda del Mediterraneo non vedono luci ma solo buio".

Palermo Marina Yachting, oggi atteso Mattarella

PALERMO È atteso nel pomeriggio per il taglio del nastro del Palermo Marina Yachting il capo dello Stato Sergio Mattarella. Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, nel frattempo ha già mostrato ai giornalisti la struttura, poi la conferenza stampa con il sindaco di Palermo Roberto Lagalla. Provvedere alla rivitalizzazione del waterfront, con esiti di eccellenza, è quanto abbiamo fatto a Palermo, dove un'area in declino è diventata un'opportunità di sviluppo, spiega il presidente Monti. Siamo consapevoli che la capacità competitiva dei territori è in chiara relazione con la modernizzazione della dotazione infrastrutturale degli stessi e dei servizi offerti. Così anche il molo, da accozzaglia di cemento e di funzioni, è cambiato, acquisendo destinazioni d'uso del tutto nuove che hanno a che fare con la riqualificazione culturale e l'accoglienza turistica. Quelle realizzate sul molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, sono modifiche di assetti funzionali che non snaturano il genius loci, anzi conferiscono un carattere indelebile ai paesaggi, enfatizzano simboli e valori legati alle vicende storiche e proiettano il visitatore sia esso un residente o un turista all'interno del mondo dei flussi e delle emozioni che le città portuali sanno produrre e suscitare. Su quest'area si muoveranno d'ora in poi almeno due milioni di persone ogni anno: Possiamo affermare -continua- che il raccordo tra porto e centro storico è ormai assicurato e l'obiettivo di ritrovare nel mare un elemento di identità è stato sostanzialmente realizzato. Adesso i simboli e i valori di questo spazio sono diventati la cultura, la fantasia, il gioco, il loisir, la difesa del mare, l'esposizione delle eccellenze del made in Sicily, attorno al motore del luogo, ovvero il Castello a Mare, valorizzato e pronto a incrementare l'offerta culturale cittadina. Ma oltre al presidio archeologico, c'è la fontana artistica con la sua acqua in movimento, c'è il piccolo teatro che guarda Monte Pellegrino, ci sarà il museo multimediale della città. Un bel salto di qualità, non c'è dubbio, trattandosi non solo di un cambiamento sull'area a mare, ma soprattutto di una vera e innovativa idea di città a forte impatto, con spazi aperti che consentono di immergersi completamente nell'esperienza marittima. Un nuovo quartiere che tutti dobbiamo impegnarci a salvaguardare. I lavori fino a oggi e il progetto Lo spazio è stato oggetto di uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati a Palermo dal dopoguerra, un'opera di riconnessione dello scalo con il tessuto urbano e, soprattutto, un asset industriale e turistico. Ha interessato una superficie complessiva di oltre quaranta mila metri quadrati, su cui sono stati demoliti circa trenta mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte cinquantaquattro metri, ventinove silos. L'area ha subito, coerentemente con il Piano regolatore portuale, significative modifiche volte al miglioramento dell'offerta di servizi per i crocieristi e per la collettività. Il



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

progetto serve a dare continuità alla passeggiata sulla Cala, estendendola sino alla parte terminale del molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, e al Complesso archeologico del Castello a Mare che così si candida a diventare sito Unesco, inserito nel Percorso Arabo-Normanno, già parte della Heritage List; a liberare le aree del Castello a Mare e a valorizzare il sito; a generare spazi per l'ozio urbano e il business legato anche al made in Sicily e, quindi, al prodotto enogastronomico siciliano con tutte le sue eccellenze. Accanto al Parco archeologico del Castello a Mare, di cui gli scavi hanno rintracciato il perimetro, sono stati realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano, nove edifici con differenti destinazioni, tra cui un convention center e un piccolo teatro panoramico da 200 posti, parcheggi a pagamento, quattordici attracchi per mega yacht per attivare un nuovo segmento di traffico. Qualche numero: oltre 40 mila metri quadrati di area di intervento, 7000 mq occupati dal laghetto urbano, superati i 30 milioni di investimento, meno di due anni di lavori. Uno storico tratto della costa cittadina, che da sempre rappresenta un luogo di interazione tra la città e il porto, è stato in tal modo sottratto al degrado e popolato di funzioni e di usi a carattere urbano. Il molo Trapezoidale ha cambiato faccia, è diventato una marina bay, una sorta di Barceloneta di grande fascino e dalla forte identità, perché è moderna ma ingloba il passato, quel Castello a Mare posto a presidio della città antica. Qui verrà dato il benvenuto ai passeggeri crocieristi, ai passeggeri per le isole e ai diportisti che raggiungeranno le nostre coste a bordo di grandi yacht o di altre imbarcazioni; qui verrà accolta la popolazione locale: oltre due milioni di persone all'anno potranno usufruire di una grande area commerciale e storica al tempo stesso, cerniera tra la nuova zona crociere e il centro storico, offrendo non solo servizi al turismo, alla nautica da diporto, al tempo libero e al commercio, ma anche alcuni servizi culturali in grado di innalzare il rango dell'area portuale con conseguente generazione di valore.

Messina Oggi

Palermo, Termini Imerese

Porti, inaugurato il Palermo Marina Yachting

PALERMO (ITALPRESS) - Il ricongiungimento definitivo tra la città e il mare, attraverso una struttura costruita con dedizione e sacrificio in tempi ristretti: Palermo Marina Yachting è realtà, inaugurata nel pomeriggio alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla cerimonia (che precede l'apertura al pubblico, prevista per domani) hanno presenziato, oltre al capo dello Stato, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il presidente della Regione Renato Schifani e il presidente dell'**Autorità portuale** per la Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, oltre ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Al taglio del nastro è seguita l'esecuzione dell'inno nazionale, accompagnati da una serie di giochi d'acqua per celebrare il nuovo step raggiunto dal porto di Palermo, non più solo punto di arrivo per i flussi turistici marittimi ma anche collegamento diretto con la città e la Sicilia. "Palermo, città tutto porto, è chiamata oggi a celebrare un passaggio di epocale valore simbolico, perchè si riprende il suo mare rivolgendogli uno sguardo d'amore e d'orgoglio dopo avergli voltato le spalle a lungo", sottolinea Lagalla, che poi evidenzia come "il nuovo waterfront regala a Palermo tante opportunità, dotando la città di una delle strutture più significative realizzate dal dopoguerra a oggi: attività commerciali e servizi educativi e sociali possono garantire una crescita sul piano non solo turistico, ma anche occupazionale". Per Schifani l'inaugurazione del Palermo Marina Yachting è "il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perchè ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione. La Regione crede fortemente che l'Isola possa rafforzare il ruolo di fulcro dei trasporti, del digitale, dell'energia, del turismo in un Mediterraneo che, purtroppo, deve adesso confrontarsi con una nuova drammatica crisi, dopo l'immane strage che sabato scorso ha ferito profondamente il popolo d'Israele, al quale va la nostra affranta e fraterna solidarietà". Monti, nelle vesti di padrone di casa, non nasconde un certo orgoglio nell'evidenziare come "il porto di Palermo era abbandonato al degrado e carente di spazi: in più, i porti della Sicilia occidentale rappresentavano un caso unico a livello nazionale, perchè la domanda esisteva ma l'offerta veniva squalificata. Noi abbiamo dimostrato affidabilità al mercato e tempestività nello svolgimento dei lavori". La nuova struttura, prosegue il numero uno dell'**Autorità portuale** di Palermo, costituisce "un quartiere ad acqua e un generatore di economia: abbiamo recuperato queste mura strappandole ai cumuli di cemento che le coprivano". Plaude alla realizzazione del plesso anche Salvini, il quale sottolinea l'auspicio che con lo stesso coraggio si possa "investire sul ponte sullo Stretto: non è solo un collegamento stradale, ma un diritto di tutti i siciliani ad avere un filo diretto con il continente. L'inaugurazione di questo



Messina Oggi
Porti, inaugurato il Palermo Marina Yachting
10/13/2023 20:09
PALERMO (ITALPRESS) - Il ricongiungimento definitivo tra la città e il mare, attraverso una struttura costruita con dedizione e sacrificio in tempi ristretti: Palermo Marina Yachting è realtà, inaugurata nel pomeriggio alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla cerimonia (che precede l'apertura al pubblico, prevista per domani) hanno presenziato, oltre al capo dello Stato, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il presidente della Regione Renato Schifani e il presidente dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, oltre ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Al taglio del nastro è seguita l'esecuzione dell'inno nazionale, accompagnati da una serie di giochi d'acqua per celebrare il nuovo step raggiunto dal porto di Palermo, non più solo punto di arrivo per i flussi turistici marittimi ma anche collegamento diretto con la città e la Sicilia. "Palermo, città tutto porto, è chiamata oggi a celebrare un passaggio di epocale valore simbolico, perchè si riprende il suo mare rivolgendogli uno sguardo d'amore e d'orgoglio dopo avergli voltato le spalle a lungo", sottolinea Lagalla, che poi evidenzia come "il nuovo waterfront regala a Palermo tante opportunità, dotando la città di una delle strutture più significative realizzate dal dopoguerra a oggi: attività commerciali e servizi educativi e sociali possono garantire una crescita sul piano non solo turistico, ma anche occupazionale". Per Schifani l'inaugurazione del Palermo Marina Yachting è "il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perchè ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione. La Regione crede fortemente che l'Isola possa rafforzare il ruolo di fulcro dei trasporti, del digitale, dell'energia, del turismo in un Mediterraneo che, purtroppo, deve adesso confrontarsi con una nuova drammatica crisi, dopo l'immane strage che sabato scorso ha ferito profondamente il popolo d'Israele, al quale va la nostra

Messina Oggi

Palermo, Termini Imerese

plesso rappresenta il superamento della dicotomia tra pubblico e privato: è grazie alla partnership tra i due campi che abbiamo raggiunto un risultato così straordinario. Il Mediterraneo deve tornare a essere un mare di vita e di commercio, non in balia della guerra e dei trafficanti". - foto xd6/Italpress - (ITALPRESS).

Terminata l'opera di riqualificazione del molo trapezoidale di Palermo

Un quartiere sul mare

Terminati gli interventi da 30 milioni, si aprono nuovi spazi per 40 mila metri quadrati per il commercio e il tempo libero in un'area dove transiteranno due milioni di persone. Monti: «Assicuriamo il raccordo con il centro storico»

ANTONIO GIORDANO

Palermo ha un nuovo fronte mare, un nuovo quartiere sull'acqua.. Si tratta di una delle più importanti opere di riqualificazione urbana realizzata nel capoluogo dal dopoguerra ad oggi realizzata grazie agli interventi promossi dalla Autorità del mare della Sicilia occidentale. Da ieri nel capoluogo c'è una nuova passeggiata sull'acqua ma non solo.

Un intervento nel piano industriale da un miliardo di euro varato nel 2018, a meno di anno dall'arrivo nel 2017 del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. "Ci siamo subito messi a lavoro grazie a un investimento di quasi 600 milioni solo a Palermo per costruire il terminal per le crociere e per realizzare questa meravigliosa opera che stiamo inaugurando", ha detto **Monti** inaugurando ieri (venerdì) l'opera alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella "nel solco di un programma e di un percorso di riqualificazione, quindi di ricongiunzione del proprio porto con la città, l'opera permetterà di avere un ritorno economico, perché è sulle infrastrutture e sulle strutture ricettive che stiamo costruendo, che convinceremo diversi possibili partner industriali a investire". Un esempio su tutti è la società Sicily Gate, nata per gestire il Palermo Cruise Terminal, costituita da due tra i tre player più importanti al mondo per le crociere: MSC e Carnival corporation col marchio Costa "quest'anno chiuderemo con circa 950.000 passeggeri", ha aggiunto **Monti** ricordando come, al suo arrivo, tutto il traffico crocieristico della Sicilia arrivava a quasi un milione di passeggeri. Adesso, invece, si punta a due milioni di transiti annuali dallo scalo di Palermo. I lavori per realizzare questo asset industriale e turistico hanno interessato una superficie complessiva di oltre quaranta mila metri quadrati, su cui sono stati demoliti circa trenta mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte cinquantaquattro metri (realizzati con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno ma che non sono state mai operative), ventinove silos. Qualche numero: oltre 40 mila metri quadrati di area di intervento, 7000 mq occupati dal laghetto urbano, superati i 30 milioni di investimento, meno di due anni di lavori. Uno storico tratto della costa cittadina, che da sempre rappresenta un luogo di interazione tra la città e il porto, è stato in tal modo sottratto al degrado e "popolato" di funzioni e di usi a carattere urbano. L'area, infatti, ha subito, coerentemente con il Piano regolatore portuale, significative modifiche volte al miglioramento dell'offerta di servizi per i crocieristi e per la collettività. Il progetto serve a dare continuità alla passeggiata sulla Cala, estendendola sino alla parte terminale del molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, e al Complesso archeologico del Castello a Mare



Milano Finanza

Palermo, Termini Imerese

che così si candida a diventare sito Unesco, inserito nel "Percorso Arabo-Normanno", già parte della Heritage List; a liberare le aree del Castello a Mare e a valorizzare il sito; a generare spazi per l'ozio urbano e il business legato anche al made in Sicily e, quindi, al prodotto enogastronomico siciliano con tutte le sue eccellenze. Accanto al Parco archeologico del Castello a Mare, di cui gli scavi hanno rintracciato il perimetro, sono stati realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano, nove edifici con differenti destinazioni, tra cui un convention center e un piccolo teatro panoramico da 200 posti, parcheggi a pagamento, quattordici attracchi per mega yacht per attivare un nuovo segmento di traffico.

Ma ci saranno anche tre ristoranti a pelo d'acqua, un'altro con una terrazza panoramica, diverse botteghe dell'enogastronomia siciliana, la scuola del Gambero Rosso che qui aprirà una sede della sua accademy, uno dei punti vendita di Giglio.com. "Il molo, da accozzaglia di cemento e di funzioni, è cambiato, acquisendo destinazioni d'uso del tutto nuove che hanno a che fare con la riqualificazione culturale e l'accoglienza turistica", spiega **Monti**, "quelle realizzate sul molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, sono modifiche di assetti funzionali che non snaturano il genius loci, anzi conferiscono un carattere indelebile ai paesaggi, enfatizzano simboli e valori legati alle vicende storiche e proiettano il visitatore - sia esso un residente o un turista - all'interno del mondo dei flussi e delle emozioni che le città portuali sanno produrre e suscitare". "Da oggi", riprende **Monti**, "su quest'area si muoveranno almeno due milioni di persone ogni anno: possiamo affermare che il raccordo tra porto e centro storico è ormai assicurato e l'obiettivo di ritrovare nel mare un elemento di identità è stato sostanzialmente realizzato". (riproduzione riservata).

New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Inaugurata la nuova area del porto si Palermo: presente anche il presidente Mattarella

PALERMO - Inaugurata la nuova area Marina Yachting di **Palermo**. Ha presenziato al taglio del nastro il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. [...] Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.

New Sicilia

Inaugurata la nuova area del porto si Palermo: presente anche il presidente Mattarella



10/13/2023 18:30

PALERMO - Inaugurata la nuova area Marina Yachting di Palermo. Ha presenziato al taglio del nastro il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. [...] Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.

New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Tg Flash del 13 ottobre - EDIZIONE SERA

#TgFlash del 13 ottobre ? EDIZIONE SERA ? Caso Apostolico, carabinieri: "Non ho fatto io quel video, non ho mai confessato né ritrattato" <https://ibit.ly/o8bbP> Ponte sullo Stretto, Salvini: "Lunedì in legge di bilancio ci saranno i fondi necessari" <https://ibit.ly/0Wwrrw> Inaugurata la nuova area del porto di Palermo: presente anche il presidente Mattarella <https://ibit.ly/LgY-J> Tabbiani prima di Juve Stabia - Catania: "Intensità e cattiveria agonistica per fare risultato" <https://ibit.ly/t6iee> Meteo, è ancora estate in Sicilia: le previsioni per domani 14 ottobre <https://ibit.ly/dYr53>.



VIDEO | Il porto si svela alla città, le prime immagini del nuovo molo trapezoidale

Ecco in anteprima il Palermo Marina Yachting. La grande infrastruttura sarà presentata ufficialmente nel pomeriggio alla presenza del capo dello Stato, Sergio Mattarella. Il presidente dell'**Autorità portuale** Pasqualino Monti: "Abbiamo lavorato per cancellare lo stereotipo per cui Sciascia diceva che 'Palermo ha voltato le spalle al mare'".



Palermo Today

VIDEO | Il porto si svela alla città, le prime immagini del nuovo molo trapezoidale

10/13/2023 12:48

Ecco in anteprima il Palermo Marina Yachting. La grande infrastruttura sarà presentata ufficialmente nel pomeriggio alla presenza del capo dello Stato, Sergio Mattarella. Il presidente dell'Autorità portuale Pasqualino Monti: "Abbiamo lavorato per cancellare lo stereotipo per cui Sciascia diceva che 'Palermo ha voltato le spalle al mare'".

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Palermo torna a vedere il mare, apre il Marina Yachting: al centro la fontana danzante più grande d'Italia

Presentata la grande infrastruttura che ha cambiato il volto del molo trapezoidale: realizzati 14 accosti per panfili, quattro ristoranti, sette botteghe dedicate a moda e cibo, un laghetto artificiale, un anfiteatro e una sala conferenze. Un investimento da 30 milioni. Pasqualino Monti: "La città da oggi è più bella e attrattiva" Un sogno vista mare. Da oggi Palermo è di nuovo "tutto porto" grazie all'apertura del Marina Yachting, la grande infrastruttura che cambia il volto del molo trapezoidale e restituisce ai palermitani il contatto con l'acqua. Il muro che divideva la città in due non esiste più e il mega progetto di riqualificazione prende forma. Ben 14 accosti per panfili da oltre cento metri, una piazza, quattro ristoranti, sette botteghe dedicate a moda e cibo, un laghetto artificiale, un anfiteatro, una sala conferenze, una scuola di cucina, una spa e, non ultima, la fontana musicale più grande d'Italia. Un posto bifronte che mette insieme passato e presente, economia e tempo libero, turisti e cittadini in una narrazione quotidiana che parte dal mare. Lo spazio, ben 40 mila metri quadrati (di cui solo 7 mila sono occupati dal laghetto) è stato oggetto di uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati a Palermo da dopo la guerra: oltre 30 milioni di investimento per meno di due anni di cantiere (esattamente 18 mesi). Complessivamente sono stati demoliti circa 30 mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte 54 metri e 29 silos. La direzione artistica è stata affidata all'architetto Sebastiano Provenzano, mentre la direzione lavori all'ingegner Enrico Petralia. E proprio Natale Giunta, che ha lasciato il monumento che ha ospitato sino a ora il suo ristorante, ovvero il Castello a Mare, aprirà proprio lì il suo ristorante. Un rooftop con un giardino pensile sul mare, che lo chef ha voluto chiamare CitySea, rappresenta una gigantesca struttura a forma di nave. Due piani che si affacciano sul mare e ospiteranno al pianterreno il bistrot, per bere un drink o assaggiare pizze gourmet, e al primo piano il ristorante con vista mozzafiato, anche sulla fontana danzante, che funzionerà sia come sushi bar che come steakhouse. La data di apertura, in questo caso, è prevista per il 1° dicembre. Ma il CitySea non sarà l'unico ristorante. Ci sarà PortoCostanza, nato dall'esperienza di Marco e Costanza Durastanti che porta in riva al mare - dopo Villa Costanza - tutta l'esperienza affinata nella filiera corta e nei presidi Slow Food; Molo 53, una pizzeria in riva al mare con prodotti ricercati; e infine Ciurma, con i suoi panini di mare e un menu dedicato interamente al sushi. L'apertura delle tre insegne, in questo caso, è fissata al prossimo 22 ottobre.



Presentata la grande infrastruttura che ha cambiato il volto del molo trapezoidale: realizzati 14 accosti per panfili, quattro ristoranti, sette botteghe dedicate a moda e cibo, un laghetto artificiale, un anfiteatro e una sala conferenze. Un investimento da 30 milioni. Pasqualino Monti: "La città da oggi è più bella e attrattiva" Un sogno vista mare. Da oggi Palermo è di nuovo "tutto porto" grazie all'apertura del Marina Yachting, la grande infrastruttura che cambia il volto del molo trapezoidale e restituisce ai palermitani il contatto con l'acqua. Il muro che divideva la città in due non esiste più e il mega progetto di riqualificazione prende forma. Ben 14 accosti per panfili da oltre cento metri, una piazza, quattro ristoranti, sette botteghe dedicate a moda e cibo, un laghetto artificiale, un anfiteatro, una sala conferenze, una scuola di cucina, una spa e, non ultima, la fontana musicale più grande d'Italia. Un posto bifronte che mette insieme passato e presente, economia e tempo libero, turisti e cittadini in una narrazione quotidiana che parte dal mare. Lo spazio, ben 40 mila metri quadrati (di cui solo 7 mila sono occupati dal laghetto) è stato oggetto di uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati a Palermo da dopo la guerra: oltre 30 milioni di investimento per meno di due anni di cantiere (esattamente 18 mesi). Complessivamente sono stati demoliti circa 30 mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte 54 metri e 29 silos. La direzione artistica è stata affidata all'architetto Sebastiano Provenzano, mentre la direzione lavori all'ingegner Enrico Petralia. E proprio Natale Giunta, che ha lasciato il monumento che ha ospitato sino a ora il suo ristorante, ovvero il Castello a Mare, aprirà proprio lì il suo ristorante. Un rooftop con un giardino pensile sul mare, che lo

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Nuovo molo trapezoidale, Lioni (Uil Sicilia): "Occasione di sviluppo e lavoro per i giovani"

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday "Finalmente il progetto del nuovo molo trapezoidale è diventato realtà. E' la dimostrazione che quando le cose si vogliono fare si possono fare, è un esempio da seguire per il futuro". Lo afferma Luisella Lioni, segretaria generale della Uil Sicilia e Palermo, che aggiunge. "E' una grande occasione per questa città e ne siamo orgogliosi. Adesso Palermo offre un volto nuovo alla cittadinanza ma soprattutto ai turisti. Non possiamo che plaudire al grande lavoro di **Pasqualino Monti**. Ci aspettiamo che quest'opera porti non solo visibilità ma anche lavoro per quei giovani che vogliono restare nella nostra isola".



Palermo Today

Nuovo molo trapezoidale, Lioni (Uil Sicilia): "Occasione di sviluppo e lavoro per i giovani"



10/13/2023 17:18

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday "Finalmente il progetto del nuovo molo trapezoidale è diventato realtà. E' la dimostrazione che quando le cose si vogliono fare si possono fare, è un esempio da seguire per il futuro". Lo afferma Luisella Lioni, segretaria generale della Uil Sicilia e Palermo, che aggiunge. "E' una grande occasione per questa città e ne siamo orgogliosi. Adesso Palermo offre un volto nuovo alla cittadinanza ma soprattutto ai turisti. Non possiamo che plaudire al grande lavoro di Pasqualino Monti. Ci aspettiamo che quest'opera porti non solo visibilità ma anche lavoro per quei giovani che vogliono restare nella nostra isola".

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Inaugurazione del molo trapezoidale, Varchi: "Palermo torna a essere città tutto porto"

Il commento del deputato regionale Adriano Varrica (Movimento 5 Stelle): "Sono felice di aver contribuito a questo risultato" "L'inaugurazione del molo trapezoidale attorno al Castello a mare, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, segna il momento culminante della grande rivoluzione compiuta dall'**Autorità di Sistema Portuale** della Sicilia occidentale guidata da Pasqualino Monti". Così il segretario di Presidenza della Camera dei Deputati, Carolina Varchi in occasione dell'inaugurazione del molo trapezoidale. "Palermo torna ad essere città tutto porto, come il suo stesso nome afferma. Esprimo il mio più vivo ringraziamento al Presidente Monti per la determinazione con cui ha liberato il fronte del porto di Palermo, aprendo la città a nuovi flussi turistici e commerciali, generando economia reale non solo con i consumi, ma anche con l'innalzamento dei livelli occupazionali". "Eravamo in piena emergenza Covid - sottolinea Varrica - ed ero venuto a conoscenza della volontà del Ministero di sbloccare diverse centinaia di milioni di euro per gli investimenti cantierabili delle **Autorità Portuali**. Il problema stava nel fatto che volevano conteggiare come "quota Palermo" la definizione amministrativa della prima tranche di 81 milioni di euro per il bacino da 150.000 t.p.l. del cantiere navale, che però avevamo già concordato tempo prima. Grazie ad una significativa opera di moral suasion sul Ministero, in sinergia con l'allora Sottosegretario Roberto Traversi e il Presidente Monti, basata sull'importanza di tale intervento per la città e sulla capacità dell'**Autorità portuale** di realizzarlo in tempi brevi, riuscimmo sul filo di lana ad ottenere gli oltre 25 milioni di euro per il molo trapezoidale. Oggi è evidente che si tratta di un'azione lungimirante, di una scommessa vinta, anche per il Ministero. Felice di essere stato utile" - conclude il deputato.



Quirinale

Palermo, Termini Imerese

Presidenza della R e pubblica

Mattarella a Palermo al Convegno di studi "la Giustizia al servizio del Paese" e all'inaugurazione del Palermo Marina Yachting Il Presidente Mattarella ha partecipato, a Palermo, al Convegno di studi "la Giustizia al servizio del Paese" e all'inaugurazione del Palermo Marina Yachting. Questa mattina, a Palazzo Sclafani, ha seguito la sessione conclusiva del Convegno di studi "la Giustizia al servizio del Paese", organizzato dalla Corte dei conti. L'evento è stato aperto dal saluto del Presidente della Corte dei conti, Guido Carlino, a cui hanno fatto seguito gli interventi della Presidente della Corte costituzionale, Silvana Sciarra, dell'Avvocato generale presso la Corte di Giustizia dell'Unione europea, Giovanni Pitruzzella, del Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Fabio Pinelli, del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alfredo Mantovano e del Ministro della Giustizia, Carlo Nordio. Era presente anche il Vice Presidente del Senato Gian Marco Centinaio. Nel pomeriggio, il Presidente Mattarella ha partecipato alla cerimonia d'inaugurazione del Palermo Marina Yachting, alla presenza del Vice Presidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, del Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, del Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla e del Presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani. Palermo, 13/10/2023 (Il mandato).



Porti, inaugurato il Palermo Marina Yachting Porti, inaugurato il Palermo Marina Yachting

redazione PALERMO (ITALPRESS) - Il ricongiungimento definitivo tra la città e il mare, attraverso una struttura costruita con dedizione e sacrificio in tempi ristretti: Palermo Marina Yachting è realtà, inaugurata nel pomeriggio alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla cerimonia (che precede l'apertura al pubblico, prevista per domani) hanno presenziato, oltre al capo dello Stato, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il presidente della Regione Renato Schifani e il presidente dell'**Autorità portuale** per la Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, oltre ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Al taglio del nastro è seguita l'esecuzione dell'inno nazionale, accompagnati da una serie di giochi d'acqua per celebrare il nuovo step raggiunto dal porto di Palermo, non più solo punto di arrivo per i flussi turistici marittimi ma anche collegamento diretto con la città e la Sicilia. "Palermo, città tutto porto, è chiamata oggi a celebrare un passaggio di epocale valore simbolico, perchè si riprende il suo mare rivolgendogli uno sguardo d'amore e d'orgoglio dopo avergli voltato le spalle a lungo", sottolinea Lagalla, che poi evidenzia come "il nuovo waterfront regala a Palermo tante opportunità, dotando la città di una delle strutture più significative realizzate dal dopoguerra a oggi: attività commerciali e servizi educativi e sociali possono garantire una crescita sul piano non solo turistico, ma anche occupazionale". Per Schifani l'inaugurazione del Palermo Marina Yachting è "il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perchè ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione. La Regione crede fortemente che l'Isola possa rafforzare il ruolo di fulcro dei trasporti, del digitale, dell'energia, del turismo in un Mediterraneo che, purtroppo, deve adesso confrontarsi con una nuova drammatica crisi, dopo l'immane strage che sabato scorso ha ferito profondamente il popolo d'Israele, al quale va la nostra affranta e fraterna solidarietà". Monti, nelle vesti di padrone di casa, non nasconde un certo orgoglio nell'evidenziare come "il porto di Palermo era abbandonato al degrado e carente di spazi: in più, i porti della Sicilia occidentale rappresentavano un caso unico a livello nazionale, perchè la domanda esisteva ma l'offerta veniva squalificata. Noi abbiamo dimostrato affidabilità al mercato e tempestività nello svolgimento dei lavori". La nuova struttura, prosegue il numero uno dell'**Autorità portuale** di Palermo, costituisce "un quartiere ad acqua e un generatore di economia: abbiamo recuperato queste mura strappandole ai cumuli di cemento che le coprivano". Plaude alla realizzazione del plesso anche Salvini, il quale sottolinea l'auspicio che con lo stesso coraggio si possa "investire sul ponte sullo Stretto: non è solo un collegamento stradale, ma un diritto di tutti i siciliani ad avere un filo diretto con il continente. L'inaugurazione di questo



10/13/2023 20:48

redazione PALERMO (ITALPRESS) - Il ricongiungimento definitivo tra la città e il mare, attraverso una struttura costruita con dedizione e sacrificio in tempi ristretti: Palermo Marina Yachting è realtà, inaugurata nel pomeriggio alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla cerimonia (che precede l'apertura al pubblico, prevista per domani) hanno presenziato, oltre al capo dello Stato, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il presidente della Regione Renato Schifani e il presidente dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, oltre ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Al taglio del nastro è seguita l'esecuzione dell'inno nazionale, accompagnati da una serie di giochi d'acqua per celebrare il nuovo step raggiunto dal porto di Palermo, non più solo punto di arrivo per i flussi turistici marittimi ma anche collegamento diretto con la città e la Sicilia. "Palermo, città tutto porto, è chiamata oggi a celebrare un passaggio di epocale valore simbolico, perchè si riprende il suo mare rivolgendogli uno sguardo d'amore e d'orgoglio dopo avergli voltato le spalle a lungo", sottolinea Lagalla, che poi evidenzia come "il nuovo waterfront regala a Palermo tante opportunità, dotando la città di una delle strutture più significative realizzate dal dopoguerra a oggi: attività commerciali e servizi educativi e sociali possono garantire una crescita sul piano non solo turistico, ma anche occupazionale". Per Schifani l'inaugurazione del Palermo Marina Yachting è "il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perchè ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione.

plero rappresenta il superamento della dicotomia tra pubblico e privato: è grazie alla partnership tra i due campi che abbiamo raggiunto un risultato così straordinario. Il Mediterraneo deve tornare a essere un mare di vita e di commercio, non in balia della guerra e dei trafficanti". - foto xd6/Italpress - (ITALPRESS).

Rai News

Palermo, Termini Imerese

Palermo, oggi Mattarella al convegno "Giustizia al servizio del Paese"

Presenti, tra gli altri, Carlino, presidente della Corte dei conti, Silvana Sciarra, presidente della Corte costituzionale, Giovanni Pitruzzella, avvocato generale presso la Corte di Giustizia dell'Unione europea e il ministro della Giustizia Nordio. Oggi il capo dello Stato Sergio Mattarella sarà a Palermo per presenziare al convegno "Giustizia al servizio del Paese", promosso dalla Corte dei conti. A Palazzo Sclafani il presidente della Repubblica sarà accolto dal presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani. Saranno presenti, tra gli altri, Guido Carlino, presidente della Corte dei conti, Silvana Sciarra, presidente della Corte costituzionale e Giovanni Pitruzzella, avvocato generale presso la Corte di Giustizia dell'Unione europea, Alfredo Mantovano, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Nel pomeriggio Mattarella inaugurerà il Palermo Marina Yachting, accolto all'ingresso del Convention Center da Matteo Salvini, vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Subito dopo, salito sulla terrazza, il presidente della Repubblica assisterà al taglio del nastro da parte di **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. A seguire il Capo dello Stato, accompagnato da Salvini e dal presidente dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale, visiterà il Palermo Marina Yachting.



Palermo Marina Yachting, Monti: "Salto di qualità per il porto"

PALERMO (ITALPRESS) - E' il giorno dell'inaugurazione del Palermo Marina Yachting. In attesa del taglio del nastro, previsto alle ore 17, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, ha mostrato ai giornalisti il PMY e, successivamente, è stato protagonista della conferenza stampa assieme al sindaco di Palermo Roberto Lagalla. "Provvedere alla rivitalizzazione del waterfront, con esiti di eccellenza, è quanto abbiamo fatto a Palermo, dove un'area in declino è diventata un'opportunità di sviluppo - spiega **Monti** -. Siamo consapevoli che la capacità competitiva dei territori è in chiara relazione con la modernizzazione della dotazione infrastrutturale degli stessi e dei servizi offerti. Così anche il molo, da accozzaglia di cemento e di funzioni, è cambiato, acquisendo destinazioni d'uso del tutto nuove che hanno a che fare con la riqualificazione culturale e l'accoglienza turistica. Quelle realizzate sul molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, sono modifiche di assetti funzionali che non snaturano il genius loci, anzi conferiscono un carattere indelebile ai paesaggi, enfatizzano simboli e valori legati alle vicende storiche e proiettano il visitatore - sia esso un residente o un turista - all'interno del mondo dei flussi e delle emozioni che le città portuali sanno produrre e suscitare". "Da oggi - riprende **Monti** - su quest'area si muoveranno almeno due milioni di persone ogni anno: possiamo affermare che il raccordo tra porto e centro storico è ormai assicurato e l'obiettivo di ritrovare nel mare un elemento di identità è stato sostanzialmente realizzato. Adesso i simboli e i valori di questo spazio sono diventati la cultura, la fantasia, il gioco, il loisir, la difesa del mare, l'esposizione delle eccellenze del made in Sicily, attorno al motore del luogo, ovvero il Castello a Mare, valorizzato e pronto a incrementare l'offerta culturale cittadina. Ma oltre al presidio archeologico, c'è la fontana artistica con la sua acqua in movimento, c'è il piccolo teatro che guarda Monte Pellegrino, ci sarà il museo multimediale della città. Un bel salto di qualità, non c'è dubbio, trattandosi non solo di un cambiamento sull'area a mare, ma soprattutto di una vera e innovativa idea di città a forte impatto, con spazi aperti che consentono di immergersi completamente nell'esperienza marittima. Un nuovo quartiere che tutti dobbiamo impegnarci a salvaguardare". Lo spazio è stato oggetto di uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati a Palermo dal dopoguerra, un'opera di riconnessione dello scalo con il tessuto urbano e, soprattutto, un asset industriale e turistico. Ha interessato una superficie complessiva di oltre quaranta mila metri quadrati, su cui sono stati demoliti circa trenta mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte cinquantaquattro metri, ventinove silos. L'area ha subito, coerentemente con il Piano regolatore portuale, significative modifiche volte al miglioramento dell'offerta di servizi



Sicilia 20 News

Palermo, Termini Imerese

per i crocieristi e per la collettività. Il progetto serve a dare continuità alla passeggiata sulla Cala, estendendola sino alla parte terminale del molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, e al Complesso archeologico del Castello a Mare che così si candida a diventare sito Unesco, inserito nel "Percorso Arabo-Normanno", già parte della Heritage List; a liberare le aree del Castello a Mare e a valorizzare il sito; a generare spazi per l'ozio urbano e il business legato anche al made in Sicily e, quindi, al prodotto enogastronomico siciliano con tutte le sue eccellenze. Accanto al Parco archeologico del Castello a Mare, di cui gli scavi hanno rintracciato il perimetro, sono stati realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano, nove edifici con differenti destinazioni, tra cui un convention center e un piccolo teatro panoramico da 200 posti, parcheggi a pagamento, quattordici attracchi per mega yacht per attivare un nuovo segmento di traffico. Qualche numero: oltre 40 mila metri quadrati di area di intervento, 7000 mq occupati dal laghetto urbano, superati i 30 milioni di investimento, meno di due anni di lavori. Uno storico tratto della costa cittadina, che da sempre rappresenta un luogo di interazione tra la città e il porto, è stato in tal modo sottratto al degrado e "popolato" di funzioni e di usi a carattere urbano. Il molo Trapezoidale ha cambiato faccia, è diventato una marina bay, una sorta di Barceloneta di grande fascino e dalla forte identità, perchè è moderna ma ingloba il passato, quel Castello a Mare posto a presidio della città antica. Qui verrà dato il benvenuto ai passeggeri crocieristi, ai passeggeri per le isole e ai diportisti che raggiungeranno le nostre coste a bordo di grandi yacht o di altre imbarcazioni; qui verrà accolta la popolazione locale: oltre due milioni di persone all'anno potranno usufruire di una grande area commerciale e storica al tempo stesso, cerniera tra la nuova zona crociere e il centro storico, offrendo non solo servizi al turismo, alla nautica da diporto, al tempo libero e al commercio, ma anche alcuni servizi culturali in grado di innalzare il rango dell'area portuale con conseguente generazione di valore. - foto Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale -(ITALPRESS). Lascia un commento.

Porti, inaugurato il Palermo Marina Yachting

PALERMO (ITALPRESS) - Il ricongiungimento definitivo tra la città e il mare, attraverso una struttura costruita con dedizione e sacrificio in tempi ristretti: Palermo Marina Yachting è realtà, inaugurata nel pomeriggio alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla cerimonia (che precede l'apertura al pubblico, prevista per domani) hanno presenziato, oltre al capo dello Stato, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il presidente della Regione Renato Schifani e il presidente dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, oltre ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Al taglio del nastro è seguita l'esecuzione dell'inno nazionale, accompagnati da una serie di giochi d'acqua per celebrare il nuovo step raggiunto dal **porto** di Palermo, non più solo punto di arrivo per i flussi turistici marittimi ma anche collegamento diretto con la città e la Sicilia. "Palermo, città tutto **porto**, è chiamata oggi a celebrare un passaggio di epocale valore simbolico, perchè si riprende il suo mare rivolgendogli uno sguardo d'amore e d'orgoglio dopo avergli voltato le spalle a lungo", sottolinea Lagalla, che poi evidenzia come "il nuovo waterfront regala a Palermo tante opportunità, dotando la città di una delle strutture più significative realizzate dal dopoguerra a oggi: attività commerciali e servizi educativi e sociali possono garantire una crescita sul piano non solo turistico, ma anche occupazionale". Per Schifani l'inaugurazione del Palermo Marina Yachting è "il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perchè ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione. La Regione crede fortemente che l'Isola possa rafforzare il ruolo di fulcro dei trasporti, del digitale, dell'energia, del turismo in un Mediterraneo che, purtroppo, deve adesso confrontarsi con una nuova drammatica crisi, dopo l'immane strage che sabato scorso ha ferito profondamente il popolo d'Israele, al quale va la nostra affranta e fraterna solidarietà". Monti, nelle vesti di padrone di casa, non nasconde un certo orgoglio nell'evidenziare come "il **porto** di Palermo era abbandonato al degrado e carente di spazi: in più, i porti della Sicilia occidentale rappresentavano un caso unico a livello nazionale, perchè la domanda esisteva ma l'offerta veniva squalificata. Noi abbiamo dimostrato affidabilità al mercato e tempestività nello svolgimento dei lavori". La nuova struttura, prosegue il numero uno dell'Autorità portuale di Palermo, costituisce "un quartiere ad acqua e un generatore di economia: abbiamo recuperato queste mura strappandole ai cumuli di cemento che le coprivano". Plaude alla realizzazione del plesso anche Salvini, il quale sottolinea l'auspicio che con lo stesso coraggio si possa "investire sul ponte sullo Stretto: non è solo un collegamento stradale, ma un diritto di tutti i siciliani ad avere un filo diretto con il continente. L'inaugurazione di questo



10/13/2023 23:03

PALERMO (ITALPRESS) - Il ricongiungimento definitivo tra la città e il mare, attraverso una struttura costruita con dedizione e sacrificio in tempi ristretti: Palermo Marina Yachting è realtà, inaugurata nel pomeriggio alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla cerimonia (che precede l'apertura al pubblico, prevista per domani) hanno presenziato, oltre al capo dello Stato, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il presidente della Regione Renato Schifani e il presidente dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, oltre ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Al taglio del nastro è seguita l'esecuzione dell'inno nazionale, accompagnati da una serie di giochi d'acqua per celebrare il nuovo step raggiunto dal porto di Palermo, non più solo punto di arrivo per i flussi turistici marittimi ma anche collegamento diretto con la città e la Sicilia. "Palermo, città tutto porto, è chiamata oggi a celebrare un passaggio di epocale valore simbolico, perchè si riprende il suo mare rivolgendogli uno sguardo d'amore e d'orgoglio dopo avergli voltato le spalle a lungo", sottolinea Lagalla, che poi evidenzia come "il nuovo waterfront regala a Palermo tante opportunità, dotando la città di una delle strutture più significative realizzate dal dopoguerra a oggi: attività commerciali e servizi educativi e sociali possono garantire una crescita sul piano non solo turistico, ma anche occupazionale". Per Schifani l'inaugurazione del Palermo Marina Yachting è "il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perchè ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione. La Regione crede fortemente che l'Isola possa rafforzare il ruolo di fulcro dei trasporti, del digitale, dell'energia, del turismo in un Mediterraneo che, purtroppo, deve adesso confrontarsi con una nuova drammatica crisi, dopo l'immane strage che sabato scorso ha ferito profondamente il popolo d'Israele, al quale va la nostra

Sicilia 20 News

Palermo, Termini Imerese

plesso rappresenta il superamento della dicotomia tra pubblico e privato: è grazie alla partnership tra i due campi che abbiamo raggiunto un risultato così straordinario. Il Mediterraneo deve tornare a essere un mare di vita e di commercio, non in balia della guerra e dei trafficanti". - foto xd6/Italpress -(ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo di Redazione Lascia un commento.

Palermo Marina Yachting, Monti "Salto di qualità per il porto"

13 Ottobre 2023 Cronaca Palermo PALERMO (ITALPRESS) - E' il giorno dell'inaugurazione del Palermo Marina Yachting. In attesa del taglio del nastro, previsto alle ore 17, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, ha mostrato ai giornalisti il PMY e, successivamente, è stato protagonista della conferenza stampa assieme al sindaco di Palermo Roberto Lagalla. "Provvedere alla rivitalizzazione del waterfront, con esiti di eccellenza, è quanto abbiamo fatto a Palermo, dove un'area in declino è diventata un'opportunità di sviluppo - spiega Monti - . Siamo consapevoli che la capacità competitiva dei territori è in chiara relazione con la modernizzazione della dotazione infrastrutturale degli stessi e dei servizi offerti. Così anche il molo, da accozzaglia di cemento e di funzioni, è cambiato, acquisendo destinazioni d'uso del tutto nuove che hanno a che fare con la riqualificazione culturale e l'accoglienza turistica. Quelle realizzate sul molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, sono modifiche di assetti funzionali che non snaturano il genius loci, anzi conferiscono un carattere indelebile ai paesaggi, enfatizzano simboli e valori legati alle vicende storiche e proiettano il visitatore - sia esso un residente o un turista - all'interno del mondo dei flussi e delle emozioni che le città portuali sanno produrre e suscitare". "Da oggi - riprende Monti - su quest'area si muoveranno almeno due milioni di persone ogni anno: possiamo affermare che il raccordo tra porto e centro storico è ormai assicurato e l'obiettivo di ritrovare nel mare un elemento di identità è stato sostanzialmente realizzato. Adesso i simboli e i valori di questo spazio sono diventati la cultura, la fantasia, il gioco, il loisir, la difesa del mare, l'esposizione delle eccellenze del made in Sicily, attorno al motore del luogo, ovvero il Castello a Mare, valorizzato e pronto a incrementare l'offerta culturale cittadina. Ma oltre al presidio archeologico, c'è la fontana artistica con la sua acqua in movimento, c'è il piccolo teatro che guarda Monte Pellegrino, ci sarà il museo multimediale della città. Un bel salto di qualità, non c'è dubbio, trattandosi non solo di un cambiamento sull'area a mare, ma soprattutto di una vera e innovativa idea di città a forte impatto, con spazi aperti che consentono di immergersi completamente nell'esperienza marittima. Un nuovo quartiere che tutti dobbiamo impegnarci a salvaguardare". Lo spazio è stato oggetto di uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati a Palermo dal dopoguerra, un'opera di riconnessione dello scalo con il tessuto urbano e, soprattutto, un asset industriale e turistico. Ha interessato una superficie complessiva di oltre quaranta mila metri quadrati, su cui sono stati demoliti circa trenta mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte cinquantaquattro metri, ventinove silos. L'area ha subito, coerentemente con il Piano regolatore portuale, significative



10/13/2023 13:30

13 Ottobre 2023 Cronaca Palermo PALERMO (ITALPRESS) - E' il giorno dell'inaugurazione del Palermo Marina Yachting. In attesa del taglio del nastro, previsto alle ore 17, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, ha mostrato ai giornalisti il PMY e, successivamente, è stato protagonista della conferenza stampa assieme al sindaco di Palermo Roberto Lagalla. "Provvedere alla rivitalizzazione del waterfront, con esiti di eccellenza, è quanto abbiamo fatto a Palermo, dove un'area in declino è diventata un'opportunità di sviluppo - spiega Monti - . Siamo consapevoli che la capacità competitiva dei territori è in chiara relazione con la modernizzazione della dotazione infrastrutturale degli assetti e dei servizi offerti. Così anche il molo, da accozzaglia di cemento e di funzioni, è cambiato, acquisendo destinazioni d'uso del tutto nuove che hanno a che fare con la riqualificazione culturale e l'accoglienza turistica. Quelle realizzate sul molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, sono modifiche di assetti funzionali che non snaturano il genius loci, anzi conferiscono un carattere indelebile ai paesaggi, enfatizzano simboli e valori legati alle vicende storiche e proiettano il visitatore - sia esso un residente o un turista - all'interno del mondo dei flussi e delle emozioni che le città portuali sanno produrre e suscitare". "Da oggi - riprende Monti - su quest'area si muoveranno almeno due milioni di persone ogni anno: possiamo affermare che il raccordo tra porto e centro storico è ormai assicurato e l'obiettivo di ritrovare nel mare un elemento di identità è stato sostanzialmente realizzato. Adesso i simboli e i valori di questo spazio sono diventati la cultura, la fantasia, il gioco, il loisir, la difesa del mare, l'esposizione

modifiche volte al miglioramento dell'offerta di servizi per i crocieristi e per la collettività. Il progetto serve a dare continuità alla passeggiata sulla Cala, estendendola sino alla parte terminale del molo Trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, e al Complesso archeologico del Castello a Mare che così si candida a diventare sito Unesco, inserito nel "Percorso Arabo-Normanno", già parte della Heritage List; a liberare le aree del Castello a Mare e a valorizzare il sito; a generare spazi per l'ozio urbano e il business legato anche al made in Sicily e, quindi, al prodotto enogastronomico siciliano con tutte le sue eccellenze. Accanto al Parco archeologico del Castello a Mare, di cui gli scavi hanno rintracciato il perimetro, sono stati realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano, nove edifici con differenti destinazioni, tra cui un convention center e un piccolo teatro panoramico da 200 posti, parcheggi a pagamento, quattordici attracchi per mega yacht per attivare un nuovo segmento di traffico. Qualche numero: oltre 40 mila metri quadrati di area di intervento, 7000 mq occupati dal laghetto urbano, superati i 30 milioni di investimento, meno di due anni di lavori. Uno storico tratto della costa cittadina, che da sempre rappresenta un luogo di interazione tra la città e il porto, è stato in tal modo sottratto al degrado e "popolato" di funzioni e di usi a carattere urbano. Il molo Trapezoidale ha cambiato faccia, è diventato una marina bay, una sorta di Barceloneta di grande fascino e dalla forte identità, perchè è moderna ma ingloba il passato, quel Castello a Mare posto a presidio della città antica. Qui verrà dato il benvenuto ai passeggeri crocieristi, ai passeggeri per le isole e ai diportisti che raggiungeranno le nostre coste a bordo di grandi yacht o di altre imbarcazioni; qui verrà accolta la popolazione locale: oltre due milioni di persone all'anno potranno usufruire di una grande area commerciale e storica al tempo stesso, cerniera tra la nuova zona crociere e il centro storico, offrendo non solo servizi al turismo, alla nautica da diporto, al tempo libero e al commercio, ma anche alcuni servizi culturali in grado di innalzare il rango dell'area portuale con conseguente generazione di valore. - foto Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale - Redazione.

TempoStretto

Palermo, Termini Imerese

Porti, inaugurato il Palermo Marina Yachting

Tag: Redazione | venerdì 13 Ottobre 2023 - 19:59 PALERMO (ITALPRESS) -

Il ricongiungimento definitivo tra la città e il mare, attraverso una struttura costruita con dedizione e sacrificio in tempi ristretti: Palermo Marina Yachting è realtà, inaugurata nel pomeriggio alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla cerimonia (che precede l'apertura al pubblico, prevista per domani) hanno presenziato, oltre al capo dello Stato, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il presidente della Regione Renato Schifani e il presidente dell'**Autorità portuale** per la Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, oltre ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Al taglio del nastro è seguita l'esecuzione dell'inno nazionale, accompagnati da una serie di giochi d'acqua per celebrare il nuovo step raggiunto dal porto di Palermo, non più solo punto di arrivo per i flussi turistici marittimi ma anche collegamento diretto con la città e la Sicilia. "Palermo, città tutto porto, è chiamata oggi a celebrare un passaggio di epocale valore simbolico, perchè si riprende il suo mare rivolgendogli uno sguardo d'amore e d'orgoglio dopo avergli voltato le spalle a lungo", sottolinea Lagalla, che poi evidenzia come "il nuovo waterfront regala a Palermo tante opportunità, dotando la città di una delle strutture più significative realizzate dal dopoguerra a oggi: attività commerciali e servizi educativi e sociali possono garantire una crescita sul piano non solo turistico, ma anche occupazionale". Per Schifani l'inaugurazione del Palermo Marina Yachting è "il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perchè ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione. La Regione crede fortemente che l'Isola possa rafforzare il ruolo di fulcro dei trasporti, del digitale, dell'energia, del turismo in un Mediterraneo che, purtroppo, deve adesso confrontarsi con una nuova drammatica crisi, dopo l'immane strage che sabato scorso ha ferito profondamente il popolo d'Israele, al quale va la nostra affranta e fraterna solidarietà". Monti, nelle vesti di padrone di casa, non nasconde un certo orgoglio nell'evidenziare come "il porto di Palermo era abbandonato al degrado e carente di spazi: in più, i porti della Sicilia occidentale rappresentavano un caso unico a livello nazionale, perchè la domanda esisteva ma l'offerta veniva squalificata. Noi abbiamo dimostrato affidabilità al mercato e tempestività nello svolgimento dei lavori". La nuova struttura, prosegue il numero uno dell'**Autorità portuale** di Palermo, costituisce "un quartiere ad acqua e un generatore di economia: abbiamo recuperato queste mura strappandole ai cumuli di cemento che le coprivano". Plaude alla realizzazione del plesso anche Salvini, il quale sottolinea l'auspicio che con lo stesso coraggio si possa "investire sul ponte sullo Stretto: non è solo un collegamento stradale, ma un diritto di tutti i siciliani ad avere un filo



10/13/2023 20:04

Tag: Redazione | venerdì 13 Ottobre 2023 - 19:59 PALERMO (ITALPRESS) - Il ricongiungimento definitivo tra la città e il mare, attraverso una struttura costruita con dedizione e sacrificio in tempi ristretti: Palermo Marina Yachting è realtà, inaugurata nel pomeriggio alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla cerimonia (che precede l'apertura al pubblico, prevista per domani) hanno presenziato, oltre al capo dello Stato, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il presidente della Regione Renato Schifani e il presidente dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, oltre ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Al taglio del nastro è seguita l'esecuzione dell'inno nazionale, accompagnati da una serie di giochi d'acqua per celebrare il nuovo step raggiunto dal porto di Palermo, non più solo punto di arrivo per i flussi turistici marittimi ma anche collegamento diretto con la città e la Sicilia. "Palermo, città tutto porto, è chiamata oggi a celebrare un passaggio di epocale valore simbolico, perchè si riprende il suo mare rivolgendogli uno sguardo d'amore e d'orgoglio dopo avergli voltato le spalle a lungo", sottolinea Lagalla, che poi evidenzia come "il nuovo waterfront regala a Palermo tante opportunità, dotando la città di una delle strutture più significative realizzate dal dopoguerra a oggi: attività commerciali e servizi educativi e sociali possono garantire una crescita sul piano non solo turistico, ma anche occupazionale". Per Schifani l'inaugurazione del Palermo Marina Yachting è "il segno inconfondibile di una ripresa. Il paradigma tangibile della crescita di una Sicilia che, proprio perchè ricca di risorse, tradizioni, cultura, non va cambiata, ma va migliorata, con lavoro costante e sovente silenzioso, con metodo, con passione. La Regione crede fortemente che l'Isola

TempoStretto

Palermo, Termini Imerese

diretto con il continente. L'inaugurazione di questo plesso rappresenta il superamento della dicotomia tra pubblico e privato: è grazie alla partnership tra i due campi che abbiamo raggiunto un risultato così straordinario. Il Mediterraneo deve tornare a essere un mare di vita e di commercio, non in balia della guerra e dei trafficanti". - foto xd6/Italpress - (ITALPRESS).

The Medi Telegraph

Palermo, Termini Imerese

Palermo inaugura il quartiere sull'acqua: così il porto si apre alla città

Una grande operazione di rigenerazione urbana che **Palermo** non vedeva da decenni e che ridà alla città il suo porto facendolo vivere anche a chi non è lì per viaggiare. Inaugurato il "**Palermo** Marina Yachting", il nuovo quartiere che si estende fra l'antico porto della Cala e l'attuale porto commerciale e che vede la luce dopo tre anni di lavori per un totale di 30 milioni di euro di investimenti. Oggi la lunga cerimonia di inaugurazione alla quale sarà presente, nel pomeriggio, anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. di Marta Occhipinti.



Riforma dei porti, per Becce bisogna definire le competenze

"La forma giuridica non ci interessa, ci interessa che si affrontino i problemi. E il primo tema che vorremmo la riforma affrontasse è una definizione chiara delle competenze degli organi istituzionali sulla materia. Le scelte strategiche infrastrutturali devono essere nazionali, mentre il lavoro delle comunità che ospitano le attività portuali deve essere concentrato sulle attività che interferiscono con i territori sede di porto". Il presidente di Assiterminal, l'associazione dei terminalisti italiani, Luca Becce, illustra la sua idea nel dibattito a palazzo San Giorgio sulla riforma della portualità organizzato da Port&shippingtech nell'ambito della Genoa shipping week. Le scelte strategiche sulla portualità per i terminalisti devono essere improntate a un investimento forte sull'intermodalità. "Lo Stato deve sapere cosa vuole fare delle proprie infrastrutture e collocare gli investimenti funzionali ai porti che devono essere sviluppati e le imprese manifatturiere devono avere un approccio culturale diverso, puntare anche sulla logistica". Il secondo punto, per Assiterminal riguarda le Autorità di sistema portuale. "Invece che andare in una direzione di snellimento e maggiore efficienza siamo andati ad una ulteriore burocratizzazione - dice Becce -. Il problema non è fare i porti società per azioni o no, ma che si torni all'impostazione iniziale della legge 84/94: cioè società pubbliche gestite con una logica privatistica". E la riforma aggiunge Becce deve essere "il più possibile condivisa uscendo dalla logica maggioranza opposizione".

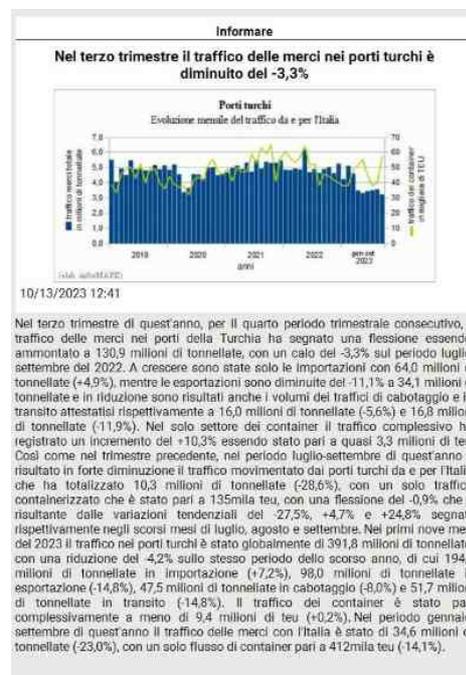


Informare

Focus

Nel terzo trimestre il traffico delle merci nei porti turchi è diminuito del -3,3%

Nel terzo trimestre di quest'anno, per il quarto periodo trimestrale consecutivo, il traffico delle merci nei porti della Turchia ha segnato una flessione essendo ammontato a 130,9 milioni di tonnellate, con un calo del -3,3% sul periodo luglio-settembre del 2022. A crescere sono state solo le importazioni con 64,0 milioni di tonnellate (+4,9%), mentre le esportazioni sono diminuite del -11,1% a 34,1 milioni di tonnellate e in riduzione sono risultati anche i volumi dei traffici di cabotaggio e in transito attestatisi rispettivamente a 16,0 milioni di tonnellate (-5,6%) e 16,8 milioni di tonnellate (-11,9%). Nel solo settore dei container il traffico complessivo ha registrato un incremento del +10,3% essendo stato pari a quasi 3,3 milioni di teu. Così come nel trimestre precedente, nel periodo luglio-settembre di quest'anno è risultato in forte diminuzione il traffico movimentato dai porti turchi da e per l'Italia che ha totalizzato 10,3 milioni di tonnellate (-28,6%), con un solo traffico containerizzato che è stato pari a 135mila teu, con una flessione del -0,9% che è risultante dalle variazioni tendenziali del -27,5%, +4,7% e +24,8% segnate rispettivamente negli scorsi mesi di luglio, agosto e settembre. Nei primi nove mesi del 2023 il traffico nei porti turchi è stato globalmente di 391,8 milioni di tonnellate, con una riduzione del -4,2% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 194,6 milioni di tonnellate in importazione (+7,2%), 98,0 milioni di tonnellate in esportazione (-14,8%), 47,5 milioni di tonnellate in cabotaggio (-8,0%) e 51,7 milioni di tonnellate in transito (-14,8%). Il traffico dei container è stato pari complessivamente a meno di 9,4 milioni di teu (+0,2%). Nel periodo gennaio-settembre di quest'anno il traffico delle merci con l'Italia è stato di 34,6 milioni di tonnellate (-23,0%), con un solo flusso di container pari a 412mila teu (-14,1%).

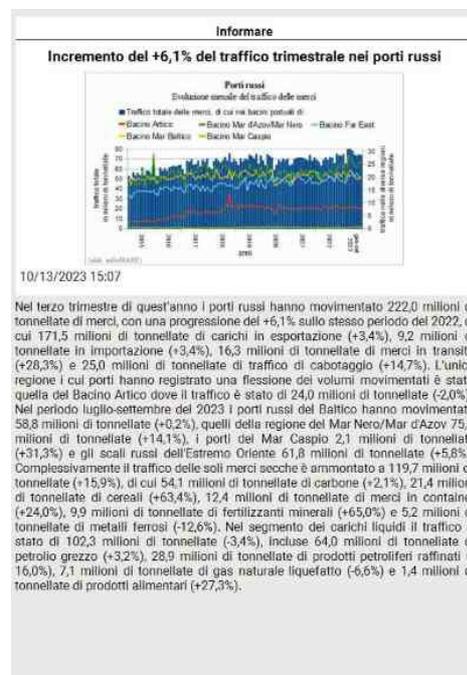


Informare

Focus

Incremento del +6,1% del traffico trimestrale nei porti russi

Nel terzo trimestre di quest'anno i porti russi hanno movimentato 222,0 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +6,1% sullo stesso periodo del 2022, di cui 171,5 milioni di tonnellate di carichi in esportazione (+3,4%), 9,2 milioni di tonnellate in importazione (+3,4%), 16,3 milioni di tonnellate di merci in transito (+28,3%) e 25,0 milioni di tonnellate di traffico di cabotaggio (+14,7%). L'unica regione i cui porti hanno registrato una flessione dei volumi movimentati è stata quella del Bacino Artico dove il traffico è stato di 24,0 milioni di tonnellate (-2,0%). Nel periodo luglio-settembre del 2023 i porti russi del Baltico hanno movimentato 58,8 milioni di tonnellate (+0,2%), quelli della regione del Mar Nero/Mar d'Azov 75,3 milioni di tonnellate (+14,1%), i porti del Mar Caspio 2,1 milioni di tonnellate (+31,3%) e gli scali russi dell'Estremo Oriente 61,8 milioni di tonnellate (+5,8%). Complessivamente il traffico delle soli merci secche è ammontato a 119,7 milioni di tonnellate (+15,9%), di cui 54,1 milioni di tonnellate di carbone (+2,1%), 21,4 milioni di tonnellate di cereali (+63,4%), 12,4 milioni di tonnellate di merci in container (+24,0%), 9,9 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+65,0%) e 5,2 milioni di tonnellate di metalli ferrosi (-12,6%). Nel segmento dei carichi liquidi il traffico è stato di 102,3 milioni di tonnellate (-3,4%), incluse 64,0 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+3,2%), 28,9 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-16,0%), 7,1 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (-6,6%) e 1,4 milioni di tonnellate di prodotti alimentari (+27,3%).



MSC Crociere presenta l'offerta per l'estate 2024: 13 Navi nel Mediterraneo e il ritorno nel Sud-Est Asiatico

Con 146 diversi itinerari per 1.200 crociere, i passeggeri potranno prenotare la loro tipologia di vacanza in Mediterraneo, Nord Europa, Stati Uniti, Caraibi e Antille oltre al Sud-Est asiatico. In Italia possibilità di imbarcarsi da ben 13 porti in 10 regioni differenti presenti su tutto il territorio Nazionale. Rimini, 12 ottobre 2023 - Un'offerta di 146 diversi itinerari in Mediterraneo, Nord Europa, Centro America e il ritorno del Sud-Est asiatico con tutte e 22 le navi della flotta che saranno impegnate durante tutto l'arco dell'anno per un totale di 1.200 crociere.

Questi i principali numeri della stagione estiva 2024 presentata oggi da MSC Crociere durante la conferenza stampa organizzata in occasione del TTG Travel Experience in corso in questi giorni a Rimini. Il Managing Director Italia di MSC Crociere Leonardo Massa ha posto l'accento sul ruolo centrale che avrà il Mar Mediterraneo, dove saranno posizionate 13 navi, con 7 unità che offriranno itinerari sul versante occidentale e altre 5 sul versante orientale. I passeggeri italiani potranno inoltre di imbarcarsi da ben 13 porti in 10 regioni differenti, offrendo la possibilità a ogni ospite di scegliere l'itinerario più vicino alla propria abitazione. I porti italiani in cui faranno scalo le navi MSC Crociere

sono: Genova, Napoli, Civitavecchia, Palermo, Bari, Trieste, Messina, Venezia-Marghera, Livorno, Olbia, Ancona, Brindisi, La Spezia. "Anche quest'anno abbiamo deciso di improntare l'offerta della stagione estiva sulla più ampia libertà di scelta da proporre ai nostri affezionati passeggeri" ha sottolineato Leonardo Massa, Managing Director Italia di MSC Crociere. "Stiamo già riscontrando un trend di prenotazioni importante soprattutto per l'estate 2024. Il Mediterraneo continuerà ad essere il nostro principale mercato di riferimento, ma gli appassionati di crociere potranno godere di un'esperienza unica a bordo di ciascuna delle nostre 22 navi". Tra gli highlights della prossima stagione estiva, il Nord Europa si conferma tra le regioni di maggior successo, con 4 navi che offriranno crociere nelle principali capitali del Nord Europa tra cui Oslo, Stoccolma, Copenhagen e Riga oltre ad un indimenticabile giro a bordo dell'ammiraglia MSC Euribia tra gli spettacolari fiordi norvegesi. Gli amanti del sole e delle spiagge dei Caraibi, potranno poi vivere un'esperienza indimenticabile a bordo di MSC Seascope, MSC Seashore, MSC Meraviglia e MSC Magnifica, che partiranno alla scoperta dei Caraibi con partenza da Miami, Port Canaveral o dalla magica New York. 28 diversi itinerari tra cui poter scegliere e che comprendono le mete di Ocho Rios, George Town, Cozumel e l'isola privata di MSC Crociere Ocean Cay. Ma la stagione estiva di MSC Crociere vedrà anche il ritorno del Sud-Est asiatico, con MSC Bellissima che proporrà un itinerario affascinante verso alcune delle principali città dell'area come Shanghai, in Cina, Gangjeong, in Corea del Sud, Fukuoka e Sasebo in Giappone.



Con 146 diversi itinerari per 1.200 crociere, i passeggeri potranno prenotare la loro tipologia di vacanza in Mediterraneo, Nord Europa, Stati Uniti, Caraibi e Antille oltre al Sud-Est asiatico. In Italia possibilità di imbarcarsi da ben 13 porti in 10 regioni differenti presenti su tutto il territorio Nazionale. Rimini, 12 ottobre 2023 - Un'offerta di 146 diversi itinerari in Mediterraneo, Nord Europa, Centro America e il ritorno del Sud-Est asiatico con tutte e 22 le navi della flotta che saranno impegnate durante tutto l'arco dell'anno per un totale di 1.200 crociere. Questi i principali numeri della stagione estiva 2024 presentata oggi da MSC Crociere durante la conferenza stampa organizzata in occasione del TTG Travel Experience in corso in questi giorni a Rimini. Il Managing Director Italia di MSC Crociere Leonardo Massa ha posto l'accento sul ruolo centrale che avrà il Mar Mediterraneo, dove saranno posizionate 13 navi, con 7 unità che offriranno itinerari sul versante occidentale e altre 5 sul versante orientale. I passeggeri italiani potranno inoltre di imbarcarsi da ben 13 porti in 10 regioni differenti, offrendo la possibilità a ogni ospite di scegliere l'itinerario più vicino alla propria abitazione. I porti italiani in cui faranno scalo le navi MSC Crociere sono: Genova, Napoli, Civitavecchia, Palermo, Bari, Trieste, Messina, Venezia-Marghera, Livorno, Olbia, Ancona, Brindisi, La Spezia. "Anche quest'anno abbiamo deciso di improntare l'offerta della stagione estiva sulla più ampia libertà di scelta da proporre ai nostri affezionati passeggeri" ha sottolineato Leonardo Massa, Managing Director Italia di MSC Crociere. "Stiamo già riscontrando un trend di prenotazioni importante soprattutto per l'estate 2024. Il Mediterraneo continuerà ad essere il nostro principale mercato di riferimento, ma gli appassionati di crociere potranno godere di un'esperienza unica a bordo di ciascuna delle nostre 22 navi". Tra gli highlights della prossima stagione estiva, il Nord Europa si conferma tra le regioni di maggior successo, con 4 navi che

Assarmatori al Forum Europeo sull'Insularità "Tutelare le specificità geografico-territoriali nelle normative europee"

Tutelare con forza le istanze geografico-territoriali dei Paesi europei, quali la salvaguardia della continuità territoriale con le isole, nell'elaborazione, attuazione e revisione delle normative UE. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato ieri da Assarmatori a Bruxelles durante il Forum Europeo sull'Insularità svoltosi presso il Comitato Europeo delle Regioni, cui l'Associazione è stata invitata a parlare. Bruxelles, 12 ottobre 2023 - L'evento, promosso dall'ufficio della Regione Sardegna a Bruxelles nel formato di una Conferenza dal titolo "After the European Parliament's Resolution on island regions: what's next?", ha visto la partecipazione di esponenti politici delle sei Regioni insulari europee, vale a dire - oltre alla Sardegna - Isole Baleari (Spagna), Corsica (Francia), Gozo (Malta), Isole Ionie e Creta (Grecia), nonché esponenti delle istituzioni UE, quali Eurodeputati, alti rappresentanti della Commissione europea, componenti del Comitato delle Regioni e del Comitato economico e sociale, e politici di altre Regioni insulari europee. "Abbiamo ribadito, a nome del cluster marittimo nazionale, l'imprescindibile esigenza di considerare attentamente le ricadute delle normative europee sui territori alla luce delle specificità geografiche dei singoli Paesi - sottolinea Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Assarmatori a Bruxelles, che ha preso parte ai lavori - Ci siamo battuti, insieme anche alla Regione Sardegna, affinché il recente regolamento FuelEU Maritime riconoscesse le specificità insulari attraverso misure mitigatrici specifiche non solo per le isole minori ma anche per i collegamenti con le isole maggiori, sebbene per quest'ultime limitatamente alle rotte soggette ad obblighi o contratti di servizio pubblico. Al di là delle esenzioni in sé, è di estrema importanza ora l'introduzione di una sorta di "clausola di insularità" in tutti i dispositivi legislativi europei, a partire dalla prossima revisione della direttiva ETS, che tuteli senza distinzioni tutti collegamenti insulari. Altrettanto importante è la tutela delle Autostrade del Mare dal rischio di trasferimento modale inverso derivante da tali normative, così come la necessità di rivedere urgentemente la direttiva ETS per scongiurare i rischi di delocalizzazione dei traffici verso porti non-UE".



Tutelare con forza le istanze geografico-territoriali dei Paesi europei, quali la salvaguardia della continuità territoriale con le isole, nell'elaborazione, attuazione e revisione delle normative UE. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato ieri da Assarmatori a Bruxelles durante il Forum Europeo sull'Insularità svoltosi presso il Comitato Europeo delle Regioni, cui l'Associazione è stata invitata a parlare. Bruxelles, 12 ottobre 2023 - L'evento, promosso dall'ufficio della Regione Sardegna a Bruxelles nel formato di una Conferenza dal titolo "After the European Parliament's Resolution on island regions: what's next?", ha visto la partecipazione di esponenti politici delle sei Regioni insulari europee, vale a dire - oltre alla Sardegna - Isole Baleari (Spagna), Corsica (Francia), Gozo (Malta), Isole Ionie e Creta (Grecia), nonché esponenti delle istituzioni UE, quali Eurodeputati, alti rappresentanti della Commissione europea, componenti del Comitato delle Regioni e del Comitato economico e sociale, e politici di altre Regioni insulari europee. "Abbiamo ribadito, a nome del cluster marittimo nazionale, l'imprescindibile esigenza di considerare attentamente le ricadute delle normative europee sui territori alla luce delle specificità geografiche dei singoli Paesi - sottolinea Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Assarmatori a Bruxelles, che ha preso parte ai lavori - Ci siamo battuti, insieme anche alla Regione Sardegna, affinché il recente regolamento FuelEU Maritime riconoscesse le specificità insulari attraverso misure mitigatrici specifiche non solo per le isole minori ma anche per i collegamenti con le isole maggiori, sebbene per quest'ultime limitatamente alle rotte soggette ad obblighi o contratti di servizio pubblico. Al di là delle esenzioni in sé, è di estrema importanza ora l'introduzione di una sorta di "clausola di insularità" in tutti i dispositivi legislativi europei, a partire dalla prossima revisione della direttiva ETS, che tuteli senza distinzioni tutti collegamenti insulari. Altrettanto importante è la tutela delle

AZIMUT AL FORT LAUDERDALE INTERNATIONAL BOAT SHOW 2023 CON QUATTRO PREMIÈRE AMERICANE

Azimut stupisce ancora con quattro anteprime americane al Fort Lauderdale International Boat Show. Esposti il nuovo fuoribordo Verve 48, ultimo modello della Serie particolarmente apprezzata dagli armatori americani in cerca di adrenalina, accanto a Magellano 60, crossover dall'estetica senza tempo, debutto americano anche per Grande 36M, superyacht dall'inedito upper deck semi-walkaround, e per il nuovo S7, lo sport yacht con l'anima green Avigliana, 12 ottobre 2023 - Azimut sarà tra i protagonisti del prossimo Fort Lauderdale International Boat Show - in programma dal 25 al 29 ottobre - dove esporrà 15 yacht, tra cui quattro modelli che saranno presentati per la prima volta al pubblico americano, da sempre fedele al Cantiere. Verve 48, al suo debutto negli Stati Uniti, è il nuovo sport-weekender dal design accattivante progettato da Azimut in collaborazione con Francesco Struglia, che ne ha disegnato interni ed esterni. La Serie Verve ha lasciato il segno nel mercato americano, vendendo oltre 110 unità in tre anni, grazie alla sua capacità di unire velocità e adrenalina al desiderio di sentirsi un tutt'uno con il mare. Verve 48, esaltando l'eredità del suo apprezzatissimo predecessore Verve 47, è spinto da tre fuoribordo Mercury da 600 cavalli che consentono di raggiungere fino a 50 nodi di velocità incoraggiando lo spostamento fluido e veloce fra hotspot. Sono diverse le soluzioni a bordo di questo modello che avvicinano sempre di più al mare, come lo spazio di poppa completamente nuovo e più grande che si unisce, a sinistra, alla swim platform più ampia di sempre per formare un'unica, estesa area sull'acqua. Adrenalina e contatto con la natura sono poi messi in risalto dalla superficie vetrata a scafo che risale fino alla falchetta per garantire alla postazione di comando un emozionante contatto visivo con la scia che scorre ai lati dello scafo. Reduce dallo straordinario successo dei saloni europei, Magellano 60 è la seconda novità che Azimut porta a Fort Lauderdale. Questo crossover, caratterizzato da un design senza tempo e linee eleganti, è pensato per armatori che amano lunghe crociere e che desiderano trascorrere molto tempo a bordo insieme a famiglia e amici. Proprio su questo modello il Cantiere ha portato gli ultimi sviluppi del dipartimento R&D del Gruppo Azimut|Benetti, che da oltre 20 anni si impegna a tracciare un Green Path per il settore nautico grazie alle migliori tecnologie disponibili in tema di riduzione delle emissioni e generale miglioramento della vita a bordo. Infatti, Magellano 60 è l'imbarcazione scelta per i primi viaggi alimentati da HVOlution, il biocarburante prodotto da Eni Sustainable Mobility con il 100% di materie prime rinnovabili* che, unito alla carena Dual Mode semiplanante ad alta efficienza, ha consentito una riduzione delle emissioni di CO2 well-to-wake superiore all'80% rispetto a uno yacht di dimensioni comparabili alimentato a gasolio fossile. Per migliorare ulteriormente l'esperienza di navigazione e di vita a bordo, Azimut ha sviluppato, in partnership con Google Cloud e Reply, un nuovo sistema di



Azimut stupisce ancora con quattro anteprime americane al Fort Lauderdale International Boat Show. Esposti il nuovo fuoribordo Verve 48, ultimo modello della Serie particolarmente apprezzata dagli armatori americani in cerca di adrenalina, accanto a Magellano 60, crossover dall'estetica senza tempo, debutto americano anche per Grande 36M, superyacht dall'inedito upper deck semi-walkaround, e per il nuovo S7, lo sport yacht con l'anima green Avigliana, 12 ottobre 2023 - Azimut sarà tra i protagonisti del prossimo Fort Lauderdale International Boat Show - in programma dal 25 al 29 ottobre - dove esporrà 15 yacht, tra cui quattro modelli che saranno presentati per la prima volta al pubblico americano, da sempre fedele al Cantiere. Verve 48, al suo debutto negli Stati Uniti, è il nuovo sport-weekender dal design accattivante progettato da Azimut in collaborazione con Francesco Struglia, che ne ha disegnato interni ed esterni. La Serie Verve ha lasciato il segno nel mercato americano, vendendo oltre 110 unità in tre anni, grazie alla sua capacità di unire velocità e adrenalina al desiderio di sentirsi un tutt'uno con il mare. Verve 48, esaltando l'eredità del suo apprezzatissimo predecessore Verve 47, è spinto da tre fuoribordo Mercury da 600 cavalli che consentono di raggiungere fino a 50 nodi di velocità incoraggiando lo spostamento fluido e veloce fra hotspot. Sono diverse le soluzioni a bordo di questo modello che avvicinano sempre di più al mare, come lo spazio di poppa completamente nuovo e più grande che si unisce, a sinistra, alla swim platform più ampia di sempre per formare un'unica, estesa area sull'acqua. Adrenalina e contatto con la natura sono poi messi in risalto dalla superficie vetrata a scafo che risale fino alla falchetta per garantire alla postazione di comando un emozionante contatto visivo con la scia che scorre ai lati dello scafo. Reduce dallo straordinario successo dei saloni europei, Magellano 60 è la seconda novità che Azimut porta a Fort Lauderdale. Questo crossover, caratterizzato da un design

Informatore Navale

Focus

domotica per una gestione smart della barca: attraverso una app proprietaria è possibile interagire con lo yacht tramite comandi che consentono di controllare, anche da remoto, intrattenimento, illuminazione, clima ed elettrodomestici e di monitorare in tempo reale i livelli di acqua e carburante per ottimizzare la gestione delle risorse di bordo. Azimut presenta al boat show americano anche Grande 36M, superyacht caratterizzato da scelte innovative di design che creano ambienti senza barriere, in particolare l'upperdeck semi-walkaround che corre da poppa fino a quasi all'estrema prua su un unico livello, una rivoluzione del layout tradizionale e la conquista di un ambiente prima inesistente su una barca di queste dimensioni. A rafforzare l'esperienza di uno stile di vita senza barriere sono le vetrate apribili della skylounge che, totalmente a scomparsa, trasformano il ponte in un immenso spazio affacciato sull'orizzonte. Le linee esterne dallo stile inconfondibile sono di Alberto Mancini, mentre il design degli interni è curato da Achille Salvagni. Grande 36M, inoltre, si inserisce nella famiglia dei Low Emission Yacht di Azimut con la sua carena D2P® Displacement-to-Planing ad alta efficienza, progettata da P.L. AUSONIO Naval Architecture con l'ufficio ricerca e sviluppo del Cantiere, e l'utilizzo estensivo della fibra di carbonio per alleggerire il peso della sovrastruttura. Innovazioni progettuali introdotte da Azimut che permettono di ridurre i consumi e le emissioni di CO2 fino al 30% sia a velocità di crociera lenta che sostenuta, in comparazione con imbarcazioni di pari peso e dimensioni con carena a spigolo tradizionale. Sempre della famiglia Low Emission Yacht i visitatori del boat show potranno ammirare anche il nuovo S7, sport yacht superleggero e tecnologicamente avanzato pensato per gli armatori più sportivi e dinamici. Grazie all'abbinamento della propulsione trimotorica Volvo IPS con l'architettura navale più avanzata della categoria, S7 offre il massimo delle prestazioni garantendo una riduzione di consumi ed emissioni di CO2 fino al 30% rispetto a imbarcazioni di pari peso e dimensioni con carena a spigolo tradizionale e linea d'asse. Nato dalla collaborazione con lo yacht designer Alberto Mancini per gli esterni, questo 22 metri si caratterizza per un interior design in stile residenziale chic a cura della boutique creativa Yachtique, al suo debutto a bordo di uno yacht Azimut.

Informatore Navale

Focus

EXPLORA JOURNEYS, A NEW YORK LA NAMING CEREMONY DI EXPLORA I

La prima delle sei navi di lusso di Explora Journeys è stata battezzata ufficialmente dalla famosa biologa marina e oceanografa Sylvia Earle a Manhattan Explora Journeys, il brand di viaggi di lusso del Gruppo MSC, ha celebrato ieri la naming ceremony di EXPLORA I a New York City New York City, Stati Uniti, 13 ottobre 2023 - La cerimonia di battesimo si è tenuta al Manhattan Cruise Terminal dove la madrina Sylvia Earle, famosa biologa marina e oceanografa, tagliando il nastro, ha fatto infrangere la bottiglia di champagne sulla fiancata della nave, una tradizionale cerimonia porta fortuna con la quale si dà ufficialmente il nome alla nave. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Con EXPLORA I, novità assoluta nel panorama dei viaggi di lusso, stiamo ridefinendo l'essenza stessa dei viaggi di lusso per mare. Un'offerta destinata a viaggiatori più esigenti che hanno sperimentato i migliori resort di lusso sulla terraferma, ma che cercano più valore, più autenticità e una connessione più profonda con il mondo. Explora Journeys è la risposta alle loro richieste, grazie alla possibilità di scoprire destinazioni che stanno al di fuori dei percorsi già noti, il tutto godendo di un ambiente unico ed esclusivo. Con l'arrivo di altre cinque navi che si aggiungeranno alla flotta nei prossimi cinque anni, ci impegniamo a offrire la stessa esperienza unica a bordo, in tutte le parti del mondo". Michael Ungerer, CEO di Explora Journeys, ha aggiunto: "L'evento di oggi rappresenta una pietra miliare per Explora Journeys: con EXPLORA I rendiamo concreta la nostra visione di rimodellare i viaggi di lusso. Siamo orgogliosi di introdurre una nuova era di scoperte e viaggi di lusso e di presentare la nostra prima nave nella città di New York". Sylvia Earle, fondatrice e presidente di Mission Blue, ha dichiarato: "Sono onorata di essere la madrina di EXPLORA I e sono ansiosa di instaurare un rapporto significativo tra Mission Blue, Explora Journeys e la Fondazione MSC per dare un contributo molto positivo alla protezione e al ripristino dei mari e degli oceani del mondo". L'accordo con Fincantieri per la realizzazione di sei navi Explora Journeys prevede un investimento di 3,5 miliardi. EXPLORA I, la prima della flotta, ha iniziato a navigare a luglio di quest'anno con una serie di viaggi nel Nord Europa prima di attraversare l'Atlantico fino a New York con visite durante il tragitto in Islanda, Groenlandia e Canada. La nave dispone di 461 suite, attici e residenze affacciate sull'oceano, sei ristoranti, 12 bar e saloni interni ed esterni, quattro piscine, ampi ponti esterni con cabanas private e quasi 1.000 metri quadrati di strutture per il benessere e il fitness. Explora I trascorrerà l'autunno in Nord America, l'inverno ai Caraibi e la primavera sulla costa occidentale degli Stati Uniti e alle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di crociere nel Mediterraneo, con molti itinerari che includono porti meno noti per consentire agli ospiti di EXPLORA I di godere di una prospettiva



10/13/2023 19:44

La prima delle sei navi di lusso di Explora Journeys è stata battezzata ufficialmente dalla famosa biologa marina e oceanografa Sylvia Earle a Manhattan Explora Journeys, il brand di viaggi di lusso del Gruppo MSC, ha celebrato ieri la naming ceremony di EXPLORA I a New York City New York City, Stati Uniti, 13 ottobre 2023 - La cerimonia di battesimo si è tenuta al Manhattan Cruise Terminal dove la madrina Sylvia Earle, famosa biologa marina e oceanografa, tagliando il nastro, ha fatto infrangere la bottiglia di champagne sulla fiancata della nave, una tradizionale cerimonia porta fortuna con la quale si dà ufficialmente il nome alla nave. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Con EXPLORA I, novità assoluta nel panorama dei viaggi di lusso, stiamo ridefinendo l'essenza stessa dei viaggi di lusso per mare. Un'offerta destinata a viaggiatori più esigenti che hanno sperimentato i migliori resort di lusso sulla terraferma, ma che cercano più valore, più autenticità e una connessione più profonda con il mondo. Explora Journeys è la risposta alle loro richieste, grazie alla possibilità di scoprire destinazioni che stanno al di fuori dei percorsi già noti, il tutto godendo di un ambiente unico ed esclusivo. Con l'arrivo di altre cinque navi che si aggiungeranno alla flotta nei prossimi cinque anni, ci impegniamo a offrire la stessa esperienza unica a bordo, in tutte le parti del mondo". Michael Ungerer, CEO di Explora Journeys, ha aggiunto: "L'evento di oggi rappresenta una pietra miliare per Explora Journeys: con EXPLORA I rendiamo concreta la nostra visione di rimodellare i viaggi di lusso. Siamo orgogliosi di introdurre una nuova era di scoperte e viaggi di lusso e di presentare la nostra prima nave nella città di New York". Sylvia Earle, fondatrice e presidente di Mission Blue, ha dichiarato: "Sono onorata di essere la madrina di EXPLORA I e sono ansiosa di instaurare un rapporto significativo tra Mission Blue, Explora Journeys e la Fondazione MSC per dare un

Informatore Navale

Focus

diversa delle destinazioni. EXPLORA II sarà operativa dall'estate 2024 fino ad aprile 2025 nel Mediterraneo e in Medio Oriente. EXPLORA III ed EXPLORA IV saranno entrambe alimentate a GNL ed entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e nel 2027. EXPLORA V ed EXPLORA VI saranno operative rispettivamente nel 2027 e nel 2028 ed entrambe avranno misure di efficienza energetica all'avanguardia e saranno in grado di utilizzare combustibili alternativi come il biogas e il gas sintetico. Queste due navi utilizzeranno l'idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante l'attracco nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Tutte le navi di Explora Journeys saranno equipaggiate con le più recenti tecnologie ambientali e marine, tra cui la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la connettività plug-in con l'alimentazione da terra, i sistemi di gestione del rumore subacqueo per aiutare a proteggere la vita marina e una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni.

Informazioni Marittime

Focus

"Tutelare la continuità territoriale con le isole": Assarmatori al Forum Europeo di Bruxelles

Le specificità geografiche dei singoli Paesi, ritiene l'associazione, devono essere considerate nell'attuazione e revisione delle normative Ue. La salvaguardia della continuità territoriale con le isole è una delle necessità geografico-territoriali dei Paesi europei di cui tener conto nell'attuazione e revisione delle normative Ue. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato ieri da Assarmatori a Bruxelles durante il Forum Europeo sull'Insularità svoltosi presso il , cui l'associazione è stata invitata a parlare. L'evento, promosso dall'ufficio della Regione Sardegna a Bruxelles nel format di una Conferenza dal titolo "After the European Parliament's Resolution on island regions: what's next?", ha visto la partecipazione di esponenti politici delle sei Regioni insulari europee, vale a dire - oltre alla Sardegna - Isole Baleari (Spagna), Corsica (Francia), Gozo (Malta), Isole Ionie e Creta (Grecia), nonché esponenti delle istituzioni UE, quali Eurodeputati, alti rappresentanti della Commissione europea, componenti del Comitato delle Regioni e del Comitato economico e sociale, e politici di altre Regioni insulari europee. "Abbiamo ribadito, a nome del cluster marittimo nazionale, l'imprescindibile esigenza di considerare attentamente le ricadute delle normative europee sui territori alla luce delle specificità geografiche dei singoli Paesi - sottolinea Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Assarmatori a Bruxelles, che ha preso parte ai lavori -. Ci siamo battuti, insieme anche alla Regione Sardegna, affinché il recente regolamento FuelEU Maritime riconoscesse le specificità insulari attraverso misure mitigatrici specifiche non solo per le isole minori ma anche per i collegamenti con le isole maggiori, sebbene per quest'ultime limitatamente alle rotte soggette ad obblighi o contratti di servizio pubblico. Al di là delle esenzioni in sé, è di estrema importanza ora l'introduzione di una sorta di "clausola di insularità" in tutti i dispositivi legislativi europei, a partire dalla prossima revisione della direttiva ETS, che tuteli senza distinzioni tutti collegamenti insulari. Altrettanto importante è la tutela delle Autostrade del Mare dal rischio di trasferimento modale inverso derivante da tali normative, così come la necessità di rivedere urgentemente la direttiva ETS per scongiurare i rischi di delocalizzazione dei traffici verso porti non-Ue". Tag assarmatori ue Articoli correlati.



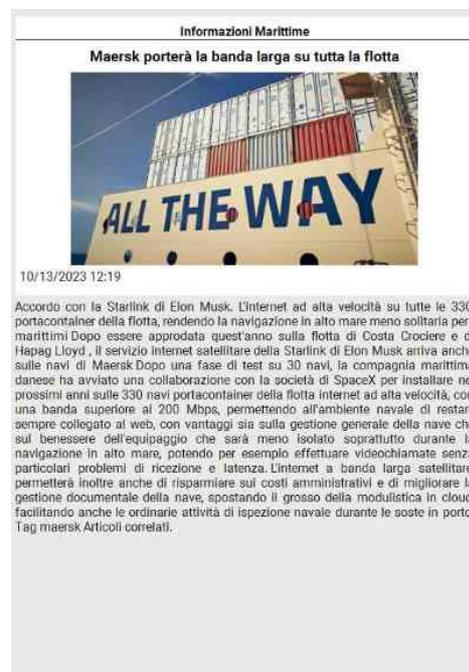
Le specificità geografiche dei singoli Paesi, ritiene l'associazione, devono essere considerate nell'attuazione e revisione delle normative Ue. La salvaguardia della continuità territoriale con le isole è una delle necessità geografico-territoriali dei Paesi europei di cui tener conto nell'attuazione e revisione delle normative Ue. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato ieri da Assarmatori a Bruxelles durante il Forum Europeo sull'Insularità svoltosi presso il , cui l'associazione è stata invitata a parlare. L'evento, promosso dall'ufficio della Regione Sardegna a Bruxelles nel format di una Conferenza dal titolo "After the European Parliament's Resolution on island regions: what's next?", ha visto la partecipazione di esponenti politici delle sei Regioni insulari europee, vale a dire - oltre alla Sardegna - Isole Baleari (Spagna), Corsica (Francia), Gozo (Malta), Isole Ionie e Creta (Grecia), nonché esponenti delle istituzioni UE, quali Eurodeputati, alti rappresentanti della Commissione europea, componenti del Comitato delle Regioni e del Comitato economico e sociale, e politici di altre Regioni insulari europee. "Abbiamo ribadito, a nome del cluster marittimo nazionale, l'imprescindibile esigenza di considerare attentamente le ricadute delle normative europee sui territori alla luce delle specificità geografiche dei singoli Paesi - sottolinea Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Assarmatori a Bruxelles, che ha preso parte ai lavori -. Ci siamo battuti, insieme anche alla Regione Sardegna, affinché il recente regolamento FuelEU Maritime riconoscesse le specificità insulari attraverso misure mitigatrici specifiche non solo per le isole minori ma anche per i collegamenti con le isole maggiori, sebbene per quest'ultime limitatamente alle rotte soggette ad obblighi o contratti di servizio pubblico. Al di là delle esenzioni in sé, è di estrema importanza ora l'introduzione di una sorta di "clausola di insularità" in tutti i dispositivi legislativi europei, a partire dalla prossima revisione della direttiva ETS, che tuteli senza distinzioni tutti

Informazioni Marittime

Focus

Maersk porterà la banda larga su tutta la flotta

Accordo con la Starlink di Elon Musk. L'internet ad alta velocità su tutte le 330 portacontainer della flotta, rendendo la navigazione in alto mare meno solitaria per i marittimi. Dopo essere approdata quest'anno sulla flotta di Costa Crociere e di Hapag Lloyd, il servizio internet satellitare della Starlink di Elon Musk arriva anche sulle navi di Maersk. Dopo una fase di test su 30 navi, la compagnia marittima danese ha avviato una collaborazione con la società di SpaceX per installare nei prossimi anni sulle 330 navi portacontainer della flotta internet ad alta velocità, con una banda superiore ai 200 Mbps, permettendo all'ambiente navale di restare sempre collegato al web, con vantaggi sia sulla gestione generale della nave che sul benessere dell'equipaggio che sarà meno isolato soprattutto durante la navigazione in alto mare, potendo per esempio effettuare videochiamate senza particolari problemi di ricezione e latenza. L'internet a banda larga satellitare permetterà inoltre anche di risparmiare sui costi amministrativi e di migliorare la gestione documentale della nave, spostando il grosso della modulistica in cloud, facilitando anche le ordinarie attività di ispezione navale durante le soste in porto. Tag maersk Articoli correlati.



Incidenti stradali, 2022 in crescita

ROMA - Nel 2022 - ultimo anno dei rilevamenti completi - sulle strade italiane, si sono registrati 165.889 incidenti con lesioni a persone (151.875 nel 2021, +9,2%; 172.183 nel 2019, -3,7%), che hanno causato 3.159 decessi (2.875 nel 2021, +9,9%; 3.173 nel 2019, -0,4%) e 223.475 feriti (204.728 nel 2021, +9,2%; 241.384 nel 2019, -7,4%). In media, rispettivamente, 454 incidenti, 8,7 morti e 612 feriti ogni giorno. Le statistiche provinciali - elaborate da ACI e Istat - mostrano un ritorno dell'incidentalità stradale ai livelli pre-pandemia del 2019. Rispetto al 2019 - anno scelto come riferimento per l'obiettivo 2030 - 53 province su 107 hanno fatto registrare un aumento del numero dei morti sulle strade. In altre 53, invece, tale numero è diminuito. In una sola provincia (Lodi), infine, il numero dei morti è rimasto stabile. Province - percentuali - maggiore incremento vittime: Oristano (+180%), Aosta (+150%), Novara (+79%). Oristano (+180%: 14 morti nel 2022, 12 nel 2021 e 5 nel 2019), Aosta (+150%: 10 morti nel 2022, 1 nel 2021 e 4 nel 2019) e Novara (+79%: 34 morti nel 2022, 19 nel 2021 e 19 nel 2019), le province con gli incrementi percentuali maggiori. Le province di Roma e Latina, invece, fanno del Lazio la Regione con il più alto aumento di morti rispetto al 2019 (+44). Province - percentuali - maggiore diminuzione vittime: Vibo Valentia (-67%), Biella (-63%), Reggio Calabria e Gorizia (-60%). Viceversa, Vibo Valentia fa registrare -67% (3 morti nel 2022, 6 nel 2021 e 9 nel 2019), Biella -63% (3 morti nel 2022, 13 nel 2021 e 8 nel 2019), Reggio Calabria e Gorizia -60% (rispettivamente 10 morti nel 2022, 22 nel 2021 e 25 nel 2019 e 4 morti nel 2022, 10 nel 2021 e 10 nel 2019). Province - valori assoluti - maggiore incremento vittime: Roma (+33), Latina (+18), Novara e Foggia (+15). Roma (+33 morti), Latina (+18), Novara e Foggia (+15), sono, invece, le province nelle quali si sono registrati gli incrementi maggiori di decessi sulle strade. Province - valori assoluti - maggiore diminuzione vittime: Brescia (-20), Modena (-17), Forlì-Cesena e Venezia (-16). Tra le province, Brescia (-20 morti), Modena (-17), Forlì-Cesena e Venezia (-16) sono quelle nelle quali si è registrata la diminuzione più significativa del numero dei morti. Regioni - percentuali - maggiore incremento vittime: Valle d'Aosta (+150%), Basilicata (+59%) e Sardegna (+41%). Tra le Regioni italiane il più alto aumento in termini percentuali è stato rilevato in Valle d'Aosta, (+150%), in Basilicata, (+59%) ed in Sardegna, (+41%). Regioni - percentuali - maggiore diminuzione vittime: Molise (-50%), Calabria (-29%) e Abruzzo (-24%). Tre le regioni nelle quali si è verificato il maggiore decremento dei decessi: Molise (-50%), Calabria (-29%) e Abruzzo (-24%). In Calabria, tutte le province tranne Cosenza (+5%) hanno fatto registrare decrementi di vittime - Catanzaro -50%, Crotone -8%, Reggio Calabria -60%, Vibo Valentia -67% - per un calo complessivo dei morti sulle strade del 29%. Regioni - valori assoluti - maggiore incremento vittime: Lazio (+44),



La Gazzetta Marittima

Focus

Sardegna (+29) e Puglia (+19). Tra le Regioni il maggior aumento di vittime in valore assoluto è stato osservato nel Lazio, (+44), in Sardegna (+29) ed in Puglia (+19). Regioni - valori assoluti - maggiore diminuzione vittime: Emilia Romagna (-41), Lombardia (-36) e Calabria (-30). Le Regioni con la più alta diminuzione di decessi in valore assoluto sono state Emilia Romagna (-41), Lombardia (-36) e Calabria (-30). Indice di mortalità: in 13 province più del doppio rispetto al valore medio nazionale. In 13 province, l'indice di mortalità (morti per 100 incidenti) è risultato almeno doppio rispetto al valore medio nazionale (1,90). Le situazioni più critiche a Matera (5,91), Foggia (5,18), Nuoro (5,15) e Vercelli (5,13). Savona, Prato, Genova, La Spezia, Monza Brianza, Biella, Milano e Gorizia sono, invece, le province in cui gli incidenti risultano meno gravi. L'indice di mortalità, infatti, è inferiore ad 1 morto ogni 100 incidenti. Mobilità dolce: vittime in forte crescita tra monopattini (+77,8%) e bici elettriche pedoni (+53,8%). Diminuiscono (-6,8%) le vittime tra i ciclisti. Nel corso del 2022, sono deceduti 485 pedoni (+3% rispetto allo scorso anno), 205 ciclisti (-6,8%) - di cui 20 su bici elettrica (+53,8%) - e 16 conducenti di monopattino (+77,8%). Nella provincia di Roma, il più alto numero di pedoni morti (56), seguita da Milano (24), Napoli (23) e Torino (18). Nella provincia di Padova il più alto numero di ciclisti morti (10), seguono Udine (9) e Milano, Venezia e Ravenna (8). Dei 16 morti su monopattino, 4 sono concentrati nella provincia di Milano, 3 nella provincia di Roma e 2 nella provincia di Torino. Insieme, totalizzano il 56% dei morti a livello nazionale.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Msc, battesimo a New York per la nave luxury Explora I

Battesimo ufficiale di Explora I, la prima nave del brand di viaggi di lusso del Gruppo Msc Explora Journeys a New York City. La cerimonia si è tenuta al Manhattan Cruise Terminal dove la madrina Sylvia Earle, biologa marina e oceanografa, tagliando il nastro, ha fatto infrangere la bottiglia di champagne sulla fiancata della nave. I viaggi in mare di Explora I hanno preso il via ad agosto scorso in Nord Europa. La nave trascorrerà l'autunno in Nordamerica, l'inverno ai Caraibi e la primavera sulla costa occidentale degli Stati Uniti e alle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di crociere nel Mediterraneo, con itinerari che includono porti meno noti. «Con Explora I, novità assoluta nel panorama dei viaggi di lusso, stiamo ridefinendo l'essenza stessa dei viaggi di lusso per mare - ha dichiarato Pierfrancesco Vago, executive chairman della divisione crociere del Gruppo Msc - Un'offerta destinata a viaggiatori più esigenti che hanno sperimentato i migliori resort di lusso sulla terraferma, ma che cercano più valore, più autenticità e una connessione più profonda con il mondo. Explora Journeys è la risposta alle loro richieste, grazie alla possibilità di scoprire destinazioni che stanno al di fuori dei percorsi già noti, il tutto godendo di un ambiente unico ed esclusivo. Con l'arrivo di altre cinque navi che si aggiungeranno alla flotta nei prossimi cinque anni, ci impegniamo a offrire la stessa esperienza unica a bordo, in tutte le parti del mondo». Sylvia Earle, fondatrice e presidente di Mission Blue, ha aggiunto: «Sono onorata di essere la madrina di Explora I e sono ansiosa di instaurare un rapporto significativo tra Mission Blue, Explora Journeys e la Fondazione Msc per dare un contributo molto positivo alla protezione e al ripristino dei mari e degli oceani del mondo».



A New York City è stata battezzata Explora Journeys dalla famosa biologa marina e oceanografa Sylvia Earle

La cerimonia di battesimo si è tenuta al Manhattan Cruise Terminal dove la madrina Sylvia Earle, famosa biologa marina e oceanografa, tagliando il nastro, ha fatto infrangere la bottiglia di champagne sulla fiancata della nave, una tradizionale cerimonia porta fortuna con la quale si dà ufficialmente il nome alla nave. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Con EXPLORA I, novità assoluta nel panorama dei viaggi lusso, stiamo ridefinendo l'essenza stessa dei viaggi di lusso per mare. Un'offerta destinata a viaggiatori più esigenti che hanno sperimentato i migliori resort di lusso sulla terraferma, ma che cercano più valore, più autenticità e una connessione più profonda con il mondo. Explora Journeys è la risposta alle loro richieste, grazie alla possibilità di scoprire destinazioni che stanno al di fuori dei percorsi già noti, il tutto godendo di un ambiente unico ed esclusivo. Con l'arrivo di altre cinque navi che si aggiungeranno alla flotta nei prossimi cinque anni, ci impegniamo a offrire la stessa esperienza unica a bordo, in tutte le parti del mondo". Michael Ungerer, CEO di Explora Journeys, ha aggiunto: "L'evento di oggi rappresenta una pietra miliare per Explora Journeys: con EXPLORA I rendiamo concreta la nostra visione di rimodellare i viaggi di lusso. Siamo orgogliosi di introdurre una nuova era di scoperte e viaggi di lusso e di presentare la nostra prima nave nella città di New York". Sylvia Earle, fondatrice e presidente di Mission Blue, ha dichiarato: "Sono onorata di essere la madrina di EXPLORA I e sono ansiosa di instaurare un rapporto significativo tra Mission Blue, Explora Journeys e la Fondazione MSC per dare un contributo molto positivo alla protezione e al ripristino dei mari e degli oceani del mondo". L'accordo con Fincantieri per la realizzazione di sei navi Explora Journeys prevede un investimento di 3,5 miliardi. EXPLORA I, la prima della flotta, ha iniziato a navigare a luglio di quest'anno con una serie di viaggi nel Nord Europa prima di attraversare l'Atlantico fino a New York con visite durante il tragitto in Islanda, Groenlandia e Canada. La nave dispone di 461 suite, attici e residenze affacciate sull'oceano, sei ristoranti, 12 bar e saloni interni ed esterni, quattro piscine, ampi ponti esterni con cabanas private e quasi 1.000 metri quadrati di strutture per il benessere e il fitness. Explora I trascorrerà l'autunno in Nord America, l'inverno ai Caraibi e la primavera sulla costa occidentale degli Stati Uniti e alle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di crociere nel Mediterraneo, con molti itinerari che includono porti meno noti per consentire agli ospiti di EXPLORA I di godere di una prospettiva diversa delle destinazioni. EXPLORA II sarà operativa dall'estate 2024 fino ad aprile 2025 nel Mediterraneo e in Medio Oriente. EXPLORA III ed EXPLORA IV saranno entrambe alimentate a GNL ed entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e nel 2027. EXPLORA V ed EXPLORA VI saranno operative rispettivamente nel 2027 e nel 2028 ed



La cerimonia di battesimo si è tenuta al Manhattan Cruise Terminal dove la madrina Sylvia Earle, famosa biologa marina e oceanografa, tagliando il nastro, ha fatto infrangere la bottiglia di champagne sulla fiancata della nave, una tradizionale cerimonia porta fortuna con la quale si dà ufficialmente il nome alla nave. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Con EXPLORA I, novità assoluta nel panorama dei viaggi di lusso, stiamo ridefinendo l'essenza stessa dei viaggi di lusso per mare. Un'offerta destinata a viaggiatori più esigenti che hanno sperimentato i migliori resort di lusso sulla terraferma, ma che cercano più valore, più autenticità e una connessione più profonda con il mondo. Explora Journeys è la risposta alle loro richieste, grazie alla possibilità di scoprire destinazioni che stanno al di fuori dei percorsi già noti, il tutto godendo di un ambiente unico ed esclusivo. Con l'arrivo di altre cinque navi che si aggiungeranno alla flotta nei prossimi cinque anni, ci impegniamo a offrire la stessa esperienza unica a bordo, in tutte le parti del mondo". Michael Ungerer, CEO di Explora Journeys, ha aggiunto: "L'evento di oggi rappresenta una pietra miliare per Explora Journeys: con EXPLORA I rendiamo concreta la nostra visione di rimodellare i viaggi di lusso. Siamo orgogliosi di introdurre una nuova era di scoperte e viaggi di lusso e di presentare la nostra prima nave nella città di New York". Sylvia Earle, fondatrice e presidente di Mission Blue, ha dichiarato: "Sono onorata di essere la madrina di EXPLORA I e sono ansiosa di instaurare un rapporto significativo tra Mission Blue, Explora Journeys e la Fondazione MSC per dare un contributo molto positivo alla protezione e al ripristino dei mari e degli oceani del mondo". L'accordo con Fincantieri per la realizzazione di sei navi Explora Journeys prevede un investimento di 3,5 miliardi. EXPLORA I, la prima della flotta, ha iniziato a navigare a luglio di quest'anno con una serie di viaggi nel Nord Europa

Sea Reporter

Focus

entrambe avranno misure di efficienza energetica all'avanguardia e saranno in grado di utilizzare combustibili alternativi come il biogas e il gas sintetico. Queste due navi utilizzeranno l'idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante l'attracco nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Tutte le navi di Explora Journeys saranno equipaggiate con le più recenti tecnologie ambientali e marine, tra cui la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la connettività plug-in con l'alimentazione da terra, i sistemi di gestione del rumore subacqueo per aiutare a proteggere la vita marina e una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni.

Maersk si allea con la SpaceX di Elon Musk per portare internet sulle sue 330 navi

Le portacontainer installeranno Starlink, la pionieristica costellazione satellitare del patron di Tesla Genova - Maersk, leader nella logistica integrata e numero due al mondo nelle navi portacontainer dietro a Msc, si allea con il vulcanico miliardario americano Elon Musk. Il colosso marittimo danese ha annunciato una collaborazione con Starlink, la pionieristica costellazione internet satellitare sviluppata dalla statunitense SpaceX fondata e controllata da Musk, nel nome di internet. Le oltre 330 navi portacontainer gestite da Maersk installeranno Starlink, con la possibilità di avere internet ad alta velocità (con velocità superiori a 200 Mbps). L'accordo arriva dopo una fase pilota di successo in cui i membri dell'equipaggio di più di 30 navi Maersk hanno avuto l'opportunità di testare la tecnologia Starlink, ottenendo feedback molto positivi. "Siamo entusiasti di annunciare il nostro viaggio con Starlink per fornire connettività all'avanguardia ai nostri colleghi - afferma Leonardo Sonzio, Head of Fleet Management and Technology presso Maersk - La connettività ad alta velocità consentirà ai nostri colleghi in mare di rimanere in contatto con i loro cari mentre sono in mare. Promuoverà inoltre l'espansione di soluzioni cloud continue, consentendo la nostra visione di digitalizzare le operazioni delle nostre navi".



Shipping Italy

Focus

E. Grimaldi: "Ecco tre nomi che sostengo per la prossima presidenza di Confitarma"

L'armatore partenopeo commenta le tensioni interne al Consiglio, spiega il suo no a Maltese e raccoglie l'appello del viceministro Rixi confermando il suo assenso verso una riunificazione con Assarmatori 13 Ottobre 2023 "Sì, non lo nego. Sono contrario alla candidatura di Beniamino Maltese alla presidenza di Confitarma. Non solo le spiego perchè ma le dico anche tre nomi che sarei pronto a sostenere perchè hanno tutte le carte in regola per essere il prossimo presidente della Confederazione". Inizia così la telefonata con cui Emanuele Grimaldi, presidente di Grimaldi Group e dell'International Chamber of Shipping, esce allo scoperto e affida a SHIPPING ITALY la sua replica pubblica a tutte le notizie, indiscrezioni e ricostruzioni emerse nelle ultime settimane sulla difficile situazione che sta vivendo la Confederazione Italiana Armatori per arrivare alla scelta del successore di Mario Mattioli. "Vorrei iniziare col dire che ritengo Lorenzo Maticena un candidato serio, giovane, che è già stato al vertice di due commissioni di Confitarma e attualmente è vicepresidente della confederazione. Oltre a lui un altro valido candidato avrebbe potuto essere mio figlio Guido che ha già dimostrato di saper fare molto bene il presidente di Alis" sono le prime parole dell'armatore partenopeo. Che poi, ricordando come il suo gruppo con 5 milioni di tonnellate di stazza pesi per il 50% sull'intero naviglio iscritto all'associazione, spiega anche le ragioni per cui ritiene non accettabile la candidatura di Maltese, sostenuto soprattutto da una corrente di associati riconosciuta nei 'cisternieri' e nei 'genovesi'. "Non avrebbe nemmeno i requisiti per essere consigliere, non è un imprenditore e non è nemmeno manager di una grande società" ha proseguito riferendosi al ruolo di presidente assunto da pochi mesi in Genova Trasporti Marittimi (joint venture fra Finsea e San Giorgio del Porto). "Quella società ha una sola nave, un traghetto di 50 anni (per la precisione la nave Ichnusa di anni ne ha 38, ndr); per come la vedo io una nave come quella non dovrebbe nemmeno essere iscritta a Confitarma. Non ho nulla di personale contro Maltese che mi è anche simpaticissimo però tutti gli altri componenti del Consiglio avrebbero maggiormente titolo al ruolo di presidente rispetto a lui. E tengo a sottolineare - ha aggiunto - che a pensarla così non è solo il sottoscritto ma la maggioranza del Consiglio di Confitarma che infatti ha preferito non procedere alla sua elezione durante l'ultima riunione". Ricordando alcuni dei grandi nomi che si sono susseguiti in passato alla presidenza di Confitarma, Grimaldi ha poi esplicitato quelli che secondo lui sono requisiti indispensabili per guidare l'associazione: "Serve essere un imprenditore o almeno ricoprire un ruolo apicale in un'importante azienda, con una flotta moderna, dev'essere un esempio e rappresentare un'eccellenza del trasporto marittimo in materie importanti per il futuro come la safety, la security e l'ambiente". Al fine di non arroccarsi sulle proprie posizioni e cercando di offrire un gesto distensivo alla



L'armatore partenopeo commenta le tensioni interne al Consiglio, spiega il suo no a Maltese e raccoglie l'appello del viceministro Rixi confermando il suo assenso verso una riunificazione con Assarmatori 13 Ottobre 2023 "Sì, non lo nego. Sono contrario alla candidatura di Beniamino Maltese alla presidenza di Confitarma. Non solo le spiego perchè ma le dico anche tre nomi che sarei pronto a sostenere perchè hanno tutte le carte in regola per essere il prossimo presidente della Confederazione". Inizia così la telefonata con cui Emanuele Grimaldi, presidente di Grimaldi Group e dell'International Chamber of Shipping, esce allo scoperto e affida a SHIPPING ITALY la sua replica pubblica a tutte le notizie, indiscrezioni e ricostruzioni emerse nelle ultime settimane sulla difficile situazione che sta vivendo la Confederazione Italiana Armatori per arrivare alla scelta del successore di Mario Mattioli. "Vorrei iniziare col dire che ritengo Lorenzo Maticena un candidato serio, giovane, che è già stato al vertice di due commissioni di Confitarma e attualmente è vicepresidente della confederazione. Oltre a lui un altro valido candidato avrebbe potuto essere mio figlio Guido che ha già dimostrato di saper fare molto bene il presidente di Alis" sono le prime parole dell'armatore partenopeo. Che poi, ricordando come il suo gruppo con 5 milioni di tonnellate di stazza pesi per il 50% sull'intero naviglio iscritto all'associazione, spiega anche le ragioni per cui ritiene non accettabile la candidatura di Maltese, sostenuto soprattutto da una corrente di associati riconosciuta nei 'cisternieri' e nei 'genovesi'. "Non avrebbe nemmeno i requisiti per essere consigliere, non è un imprenditore e non è nemmeno manager di una grande società" ha proseguito riferendosi al ruolo di presidente assunto da pochi mesi in Genova Trasporti Marittimi (joint venture fra Finsea e San Giorgio del Porto). "Quella società ha una sola nave, un traghetto di 50 anni (per la precisione la nave Ichnusa di anni ne ha 38, ndr); per come la vedo io una nave come quella

Shipping Italy

Focus

corrente dei 'cisternieri', nella speranza di arrivare a trovare un nome condiviso da eleggere come nuovo presidente di Confitarma quantomeno a larga maggioranza se non all'unanimità, il presidente dell'International Chamber of Shipping propone tre nomi: "Si tratta di persone mature, che hanno carisma, rivestono ruoli apicali e offrono ampie garanzie in termini di giustizia ed equità: il primo è Paolo d'Amico, già presidente di Confitarma e di Intertanko, il secondo è Mario Mattioli che abbiamo apprezzato in questi anni, il terzo è Nicola Coccia, esperto di finanza e Registro Internazionale. Credo possano essere tutti nomi graditi anche ai miei colleghi che operano nel mercato delle navi cisterna". In realtà, secondo quanto previsto dallo Statuto e secondo le indicazioni giunte da Confindustria, Mario Mattioli non potrebbe essere prorogato per un altro mandato ma Grimaldi ritiene che questo sia un problema in qualche maniera superabile. "Credo con questa mia uscita pubblica di aver dimostrato quanto io sia aperto al compromesso e a trovare soluzioni condivise per il bene di Confitarma" ha voluto sottolineare rispondendo a chi lo accusa di dominare in maniera poco democratica l'associazione, e replicando ancora che "se fossi come qualcuno mi descrive non sarei diventato né il presidente degli armatori europei, né quello degli armatori mondiali riuscendo a far entrare nell'International Chamber of Shipping paesi come Cina, Brasile, Nuova Zelanda e Panama". Il vertice di Grimaldi Group, nonché ex presidente di Confitarma, ha infine risposto nei termini seguenti anche alla domanda se ci possa essere qualche minima speranza di riunificazione fra la confederazione confindustriale degli armatori e Assarmatori visto l'appello in tal senso lanciato ancora pochi giorni fa dal viceministro Rixi : "Io nei confronti di Aponte ho un rapporto di amicizia e di stima. Nessun problema personale. In passato ci ho provato due volte, ho scritto ad Aponte su questo tema e mi sono incontrato con Stefano Messina. Forse sono altri che remano contro questa possibilità, io sono a favore di questa riunificazione".

The Medi Telegraph

Focus

Battezzata al Manhattan Cruise Terminal la Explora I

L'accordo con Fincantieri per la realizzazione di sei navi Explora Journeys prevede un investimento di 3,5 miliardi. Ginevra - Explora Journeys, il brand di viaggi di lusso del gruppo Msc, ha celebrato la naming ceremony di Explora I a New York City. La cerimonia di battesimo si è tenuta al Manhattan Cruise Terminal dove la madrina Sylvia Earle, famosa biologa marina e oceanografa, tagliando il nastro, ha fatto infrangere la bottiglia di champagne sulla fiancata della nave, una tradizionale cerimonia porta fortuna con la quale si dà ufficialmente il nome alla nave. Pierfrancesco Vago, executive chairman della divisione crociere del gruppo Msc, ha dichiarato: "Con Explora I, novità assoluta nel panorama dei viaggi di lusso, stiamo ridefinendo l'essenza stessa dei viaggi di lusso per mare. Un'offerta destinata a viaggiatori più esigenti che hanno sperimentato i migliori resort di lusso sulla terraferma, ma che cercano più valore, più autenticità e una connessione più profonda con il mondo. Explora Journeys è la risposta alle loro richieste, grazie alla possibilità di scoprire destinazioni che stanno al di fuori dei percorsi già noti, il tutto godendo di un ambiente unico ed esclusivo. Con l'arrivo di altre cinque navi che si aggiungeranno alla flotta nei prossimi cinque anni, ci impegniamo a offrire la stessa esperienza unica a bordo, in tutte le parti del mondo". Michael Ungerer, ceo di Explora Journeys, ha aggiunto: "L'evento di oggi rappresenta una pietra miliare per Explora Journeys: con Explora I rendiamo concreta la nostra visione di rimodellare i viaggi di lusso. Siamo orgogliosi di introdurre una nuova era di scoperte e viaggi di lusso e di presentare la nostra prima nave nella città di New York". Sylvia Earle, fondatrice e presidente di Mission Blue, ha dichiarato: "Sono onorata di essere la madrina di Explora I e sono ansiosa di instaurare un rapporto significativo tra Mission Blue, Explora Journeys e la Fondazione Msc per dare un contributo molto positivo alla protezione e al ripristino dei mari e degli oceani del mondo". L'accordo con Fincantieri per la realizzazione di sei navi Explora Journeys prevede un investimento di 3,5 miliardi. Explora I, la prima della flotta, ha iniziato a navigare a luglio di quest'anno con una serie di viaggi nel Nord Europa prima di attraversare l'Atlantico fino a New York con visite durante il tragitto in Islanda, Groenlandia e Canada. La nave dispone di 461 suite, attici e residenze affacciate sull'oceano, sei ristoranti, 12 bar e saloni interni ed esterni, quattro piscine, ampi ponti esterni con cabanas private e quasi 1.000 metri quadrati di strutture per il benessere e il fitness. "Explora I trascorrerà l'autunno in Nord America, l'inverno ai Caraibi e la primavera sulla costa occidentale degli Stati Uniti e alle Hawaii - si legge in una nota - prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di crociere nel Mediterraneo, con molti itinerari che includono porti meno noti per consentire agli ospiti di godere di una prospettiva diversa delle destinazioni. Explora II sarà operativa



L'accordo con Fincantieri per la realizzazione di sei navi Explora Journeys prevede un investimento di 3,5 miliardi Ginevra - Explora Journeys, il brand di viaggi di lusso del gruppo Msc, ha celebrato la naming ceremony di Explora I a New York City. La cerimonia di battesimo si è tenuta al Manhattan Cruise Terminal dove la madrina Sylvia Earle, famosa biologa marina e oceanografa, tagliando il nastro, ha fatto infrangere la bottiglia di champagne sulla fiancata della nave, una tradizionale cerimonia porta fortuna con la quale si dà ufficialmente il nome alla nave. Pierfrancesco Vago, executive chairman della divisione crociere del gruppo Msc, ha dichiarato: "Con Explora I, novità assoluta nel panorama dei viaggi di lusso, stiamo ridefinendo l'essenza stessa dei viaggi di lusso per mare. Un'offerta destinata a viaggiatori più esigenti che hanno sperimentato i migliori resort di lusso sulla terraferma, ma che cercano più valore, più autenticità e una connessione più profonda con il mondo. Explora Journeys è la risposta alle loro richieste, grazie alla possibilità di scoprire destinazioni che stanno al di fuori dei percorsi già noti, il tutto godendo di un ambiente unico ed esclusivo. Con l'arrivo di altre cinque navi che si aggiungeranno alla flotta nei prossimi cinque anni, ci impegniamo a offrire la stessa esperienza unica a bordo, in tutte le parti del mondo". Michael Ungerer, ceo di Explora Journeys, ha aggiunto: "L'evento di oggi rappresenta una pietra miliare per Explora Journeys: con Explora I rendiamo concreta la nostra visione di rimodellare i viaggi di lusso. Siamo orgogliosi di introdurre una nuova era di scoperte e viaggi di lusso e di presentare la nostra prima nave nella città di New York". Sylvia Earle, fondatrice e presidente di Mission Blue, ha dichiarato: "Sono onorata di essere la madrina di Explora I e sono ansiosa di instaurare un rapporto significativo tra Mission Blue, Explora Journeys e la Fondazione Msc per dare un contributo molto positivo alla protezione e al ripristino dei mari e degli oceani del mondo". L'accordo con Fincantieri per la realizzazione di sei navi Explora Journeys prevede un

The Medi Telegraph

Focus

dall'estate 2024 fino ad aprile 2025 nel Mediterraneo e in Medio Oriente. Explora III ed Explora IV saranno entrambe alimentate a Gnl ed entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e nel 2027. Explora V ed Explora VI saranno operative rispettivamente nel 2027 e nel 2028 ed entrambe avranno misure di efficienza energetica all'avanguardia e saranno in grado di utilizzare combustibili alternativi come il biogas e il gas sintetico. Queste due navi utilizzeranno l'idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante l'attracco nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Tutte le navi di Explora Journeys saranno equipaggiate con le più recenti tecnologie ambientali e marine, tra cui la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la connettività plug-in con l'alimentazione da terra, i sistemi di gestione del rumore subacqueo per aiutare a proteggere la vita marina e una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni.

Costa Crociere, crescono i passeggeri grazie a flessibilità e nuovi itinerari

Il boom delle crociere è dovuto per una tendenza ai viaggi di prossimità: "Il fatto che noi siamo molto focalizzati sul Mediterraneo aiuta. Ci sono sempre più persone che si rendono conto del rapporto qualità-prezzo di una crociera, che è imbattibile" Rimini - "Quest'anno ci possiamo ritenere decisamente soddisfatti, una performance importante come confermano i titoli usciti dalla trimestrale Carnival, è un trend che si conferma anche per altri mercati non solo quello italiano, con intensità diverse da mercato a mercato c'è una spinta importante". Lo dice Luigi Stefanelli vice presidente per la regione Sud Europa, di Costa Crociere. "Anche per il 2024 - spiega - abbiamo un inizio importante, siamo ottimisti anche se ovviamente tutto quello che sta accadendo intorno a noi in questi giorni dobbiamo monitorarlo e lo già stiamo facendo. La crociera è una vacanza rifugio e già in passato ha dimostrato di essere un prodotto flessibile, come è stato per la primavera araba quando avevamo tolto Tunisi e abbiamo avuto comunque risultati importanti. Adesso anziché toccare Israele andiamo in Turchia e Grecia, abbiamo prontamente reagito e nel giro di due giorni e mezzo abbiamo trovato porti che ci servivano per cambiare la rotta".

"In generale abbiamo altri buoni segnali - sottolinea - come il fatto che stiamo ritornando gradualmente anche ai ritmi di prenotazioni anticipate con un lento abbandono del last minute. Non abbiamo nuove navi in preparazione nel nostro piano industriale perché siamo estremamente focalizzati sulle esperienze del cliente e su una piattaforma comunicativa diversa e attuale. L'ultima campagna va in questa direzione nel cercare di evocare l'esperienza del cliente attraverso le emozioni che prova. Molto focus sul valore, abbiamo completamente rivisto il portafoglio di escursioni, l'offerta gastronomica e il palinsesto di intrattenimento". Per quanto riguarda gli itinerari Stefanelli dice: "Abbiamo lavorato molto anche su questo. Ne abbiamo di nuovi per l'anno prossimo, tra gli iconici come la Groenlandia, un prodotto di nicchia, ma abbiamo anche un itinerario nuovo nel Mediterraneo con un fly incluso da Atene da dove parte la nave ed è l'unico che permette di fare tappa ad Istanbul nonché alle isole greche". Il boom delle crociere è dovuto per una tendenza ai viaggi di prossimità e "il fatto che noi siamo molto focalizzati sul Mediterraneo aiuta, inoltre ci sono sempre più persone che si rendono conto del rapporto qualità-prezzo di una crociera che è imbattibile ed è sotto casa. Nello scenario turistico a livello anche internazionale - conclude - il crocierista è un cliente molto fidelizzato ma oggi si stanno affacciando molti nuovi clienti, è un prodotto interessante se a tutto ciò aggiungiamo che il mondo delle agenzie di viaggi sta riconoscendo in maniera più importante del passato non solo la marginalità ma anche la soddisfazione dei clienti".



Il boom delle crociere è dovuto per una tendenza ai viaggi di prossimità: "Il fatto che noi siamo molto focalizzati sul Mediterraneo aiuta. Ci sono sempre più persone che si rendono conto del rapporto qualità-prezzo di una crociera, che è imbattibile" Rimini - "Quest'anno ci possiamo ritenere decisamente soddisfatti, una performance importante come confermano i titoli usciti dalla trimestrale Carnival, è un trend che si conferma anche per altri mercati non solo quello italiano, con intensità diverse da mercato a mercato c'è una spinta importante". Lo dice Luigi Stefanelli vice presidente per la regione Sud Europa, di Costa Crociere. "Anche per il 2024 - spiega - abbiamo un inizio importante, siamo ottimisti anche se ovviamente tutto quello che sta accadendo intorno a noi in questi giorni dobbiamo monitorarlo e lo già stiamo facendo. La crociera è una vacanza rifugio e già in passato ha dimostrato di essere un prodotto flessibile, come è stato per la primavera araba quando avevamo tolto Tunisi e abbiamo avuto comunque risultati importanti. Adesso anziché toccare Israele andiamo in Turchia e Grecia, abbiamo prontamente reagito e nel giro di due giorni e mezzo abbiamo trovato porti che ci servivano per cambiare la rotta". In generale abbiamo altri buoni segnali - sottolinea - come il fatto che stiamo ritornando gradualmente anche ai ritmi di prenotazioni anticipate con un lento abbandono del last minute. Non abbiamo nuove navi in preparazione nel nostro piano industriale perché siamo estremamente focalizzati sulle esperienze del cliente e su una piattaforma comunicativa diversa e attuale. L'ultima campagna va in questa direzione nel cercare di evocare l'esperienza del cliente attraverso le emozioni che prova. Molto focus sul valore, abbiamo completamente rivisto il portafoglio di escursioni, l'offerta gastronomica e il palinsesto di intrattenimento". Per quanto riguarda gli itinerari Stefanelli dice: "Abbiamo lavorato molto anche su questo. Ne abbiamo di nuovi per l'anno prossimo, tra gli iconici come la